

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.A.
(CONSAP)**

(Esercizio 2014)

—————
Comunicata alla Presidenza il 14 giugno 2016
—————

INDICE

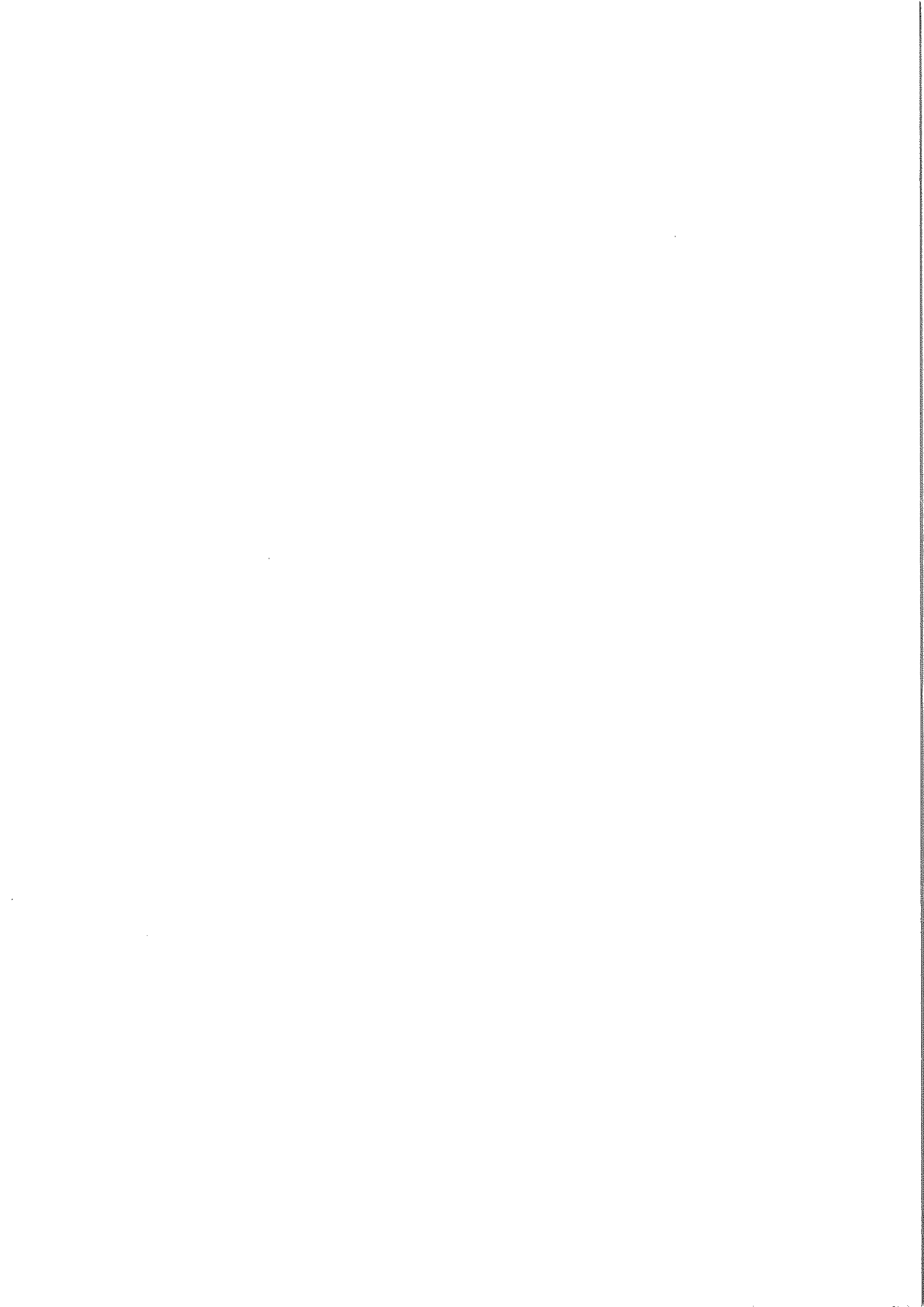
DETERMINAZIONE della CORTE dei CONTI n. 48/2016
del 19 maggio 2016

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione
finanziaria di CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi
Pubblici S.p.A. per l'esercizio 2014.

DOCUMENTI ALLEGATI

ESERCIZIO 2014

- Relazione del Presidente
- Relazione del Collegio dei sindaci
- Bilancio consuntivo





Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione

sul risultato del controllo

eseguito sulla gestione finanziaria della

CONCESSIONARIA SERVIZI

ASSICURATIVI PUBBLICI (CONSAP)

per l'esercizio 2014

Relatore: Cons. Giovanni Coppola

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

il dott. Giampiero Greco



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 19 maggio 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n.1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961 con il quale l'Istituto nazionale delle assicurazioni è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la sentenza della Corte costituzionale n.466 in data 28 dicembre 1993, con la quale è stato dichiarato il perdurante assoggettamento dell'Istituto nazionale delle assicurazioni al controllo della Corte dei conti anche dopo la trasformazione dello stesso in società per azioni;

ritenuto che il controllo in questione trova riferimento anche nei confronti della s.p.a. Concessionaria servizi assicurativi pubblici (Consap s.p.a.) originata dalla scissione parziale del predetto istituto in data 24 settembre 1993;

visto il conto consuntivo della Consap s.p.a., relativo all'esercizio finanziario 2014 nonché le annesse relazioni, del consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n.259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Giovanni Coppola, e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2014;



Corte dei Conti

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2014 è risultato che:

- Consap ha ampliato significativamente la propria area di azione, pur mantenendo le competenze originali nell'ambito assicurativo;
- la società, nel contesto della dismissione del patrimonio immobiliare, ha operato per superare la situazione di stallo dovuta alla crisi del mercato immobiliare, conferendo gli immobili oggetto del programma di dismissione, tramite gara, a Serenissima SGR S.p.A., in qualità di società di gestione del Fondo immobiliare Sansovino, acquisendo le quote corrispondenti di detto Fondo. Al riguardo è stata rappresentata dall'azionista e dagli organi di revisione l'esigenza di monitorare l'andamento del Fondo e le operazioni realizzate;
- il bilancio relativo all'anno 2014 chiude con un utile al netto delle imposte pari a 4,0 milioni di euro (4,1 milioni nel 2013): tale risultato di bilancio tiene conto dei costi per ulteriori accantonamenti (circa 8,9 milioni) volti a fronteggiare rischi connessi alla gestione delle attività costituenti l'oggetto sociale della Consap, nonché dei rischi connessi agli sviluppi della gestione del fondo immobiliare; lo scorso anno l'analogo accantonamento era stato di circa euro 1,1 milioni;
- il patrimonio netto al 2014 risulta pari a 134,23 milioni, rispetto ai 132,78 del precedente esercizio.

In particolare per le gestioni separate si rileva che:

1. il Fondo di garanzia per le vittime della strada ha registrato un disavanzo di esercizio dovuto all'aumento della liquidazione complessiva per sinistri ed alla contestuale flessione dei contributi incassati;

2. il Fondo di garanzia per le vittime della caccia ha registrato un avanzo, la cui entità risulta però ampiamente insufficiente a reintegrare il patrimonio netto del Fondo che risulta negativo dal 2007.

Ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art.7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2014 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della s.p.a. Concessionaria servizi assicurativi pubblici (Consap s.p.a.), per il detto esercizio l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

ESTENSORE

Giovanni Coppola

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria 27 MAG. 2016

PER COPIA CONFORME

R. DIRIGENTE
(Det. Roberto No)

10/10/2014 10:00:00
10/10/2014 10:00:00

10/10/2014 10:00:00

SOMMARIO

PREMESSA.....	10
1. Quadro normativo e profilo istituzionale	11
1.1 Linee strategiche per l'evoluzione della "mission" aziendale (2015/2017).....	12
2. Modello organizzativo e struttura della Società	14
2.1 Gli Organi.....	14
2.2 Funzioni di controllo.....	15
2.2.1 Attività svolta dalla funzione di controllo interno, ai sensi dell'art.16.6 dello Statuto sociale.....	15
2.2.2 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231/2001: organismo di Vigilanza	16
2.2.3 Responsabile della prevenzione della corruzione	17
2.2.4 Responsabile della trasparenza	18
2.3 Organigramma aziendale	19
2.4 Informatizzazione dei Servizi.....	19
2.4.1 Il Sistema di prevenzione del furto di identità.....	20
3. La gestione e il costo del personale.....	21
4. Le consulenze	25
5. Il contenzioso	26
6. La gestione patrimoniale	27
6.1 L'attività immobiliare	27
6.2 Attività finanziaria.....	29
7. I risultati della gestione.....	31
7.1 Lo stato patrimoniale	31
7.2 Il conto economico.....	37
8. Le gestioni separate.....	41
8.1 Fondo di garanzia per le vittime della strada ed Organismo di Indennizzo	41
8.1.1 Operazioni funzionali alla chiusura delle Liquidazioni	44
8.2 Fondo di garanzia per le vittime della caccia.....	45
8.3 Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione (art. 115 del Codice delle Assicurazioni Private).....	46

8.4	Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura.....	47
8.5	Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire	49
8.6	Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa	50
8.7	La Stanza di compensazione	51
8.8	Gestioni stralcio.....	53
8.9	Gestione dei c.d. "Rapporti dormienti", (somme devolute dal Fondo ex art. 1, comma 343, legge 266/2005)	54
8.10	Gestione delle c.d. "Polizze dormienti", (somme devolute dal Fondo ex art. 1, comma 343 della legge 266/2005, ai sensi dei commi 345-quater e 345-octies)	55
8.11	Interventi di sostegno alla Famiglia e ai Giovani	56
8.11.1	Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo Studio)	56
8.11.2	Fondo di credito per i nuovi nati	57
8.11.3	Fondo di garanzia per la prima casa (c.d. Fondo casa).....	58
8.12	Fondo Mecenati.....	59
9.	Ulteriori funzioni in ambito assicurativo e/o di interesse pubblico	60
9.1	Ruolo dei periti assicurativi.....	60
9.2	Centro di Informazione Italiano	60
9.3	Certificazioni navali.....	61
9.3.1	Funzione di rilascio del certificato di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni da inquinamento da idrocarburi di cui al d.p.r. 504/1978 (c.d. Convenzione Blue Card Clc)	62
9.3.2	Funzione di rilascio del certificato di responsabilità civile per danni dovuti ad inquinamento da combustibili delle navi – d.m. 22 settembre 2010 (c.d. Convenzione Bunker Oil).....	62
9.3.3	Funzioni di rilascio del certificato previsto dall'art. 4 bis della Convenzione di Atene del 1974 relativa al trasporto per mare dei passeggeri e del loro bagaglio - RCE 392/2009 (c.d. Blue Card Athens Convention)	63
9.4	Sistema di prevenzione sul piano amministrativo delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al fenomeno dei "furti di identità"	63
9.5	Fondo Debiti P.A.	65
9.6	Fondo di garanzia di cui all'articolo 6, comma 9 bis, del d.l. 30 settembre 2003, n. 269 (cosiddetto Fondo SACE)	66

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	68
---------------------------------	----

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi organi (importi annui lordi)	15
Tabella 2 - Dati relativi al personale	22
Tabella 3 - RIPARTIZIONE PER GENERE E FASCIA D'ETA' DEL PERSONALE CONSAP AL 31/12/2014.....	23
Tabella 4 - COSTO DEL PERSONALE ANNI 2013/2014	24
Tabella 5 - COSTO MEDIO DEL PERSONALE ANNI 2013/2014	24
Tabella 6 - Stato patrimoniale.....	32
Tabella 7 - Conto economico	37
Tabella 8 - Risultati di bilancio del fondo vittime della strada	42
Tabella 9 - Gestione istanze fondo mutui prima casa	51
Tabella 10 - Gestione stanza di compensazione.....	52

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Organigramma Consap	19
Grafico 2 – composizione del personale.....	23
Grafico 3 - Patrimonio investito in titoli	29
Grafico 4 - Proventi finanziari 2012-2014 (rappresentazione in scala logaritmica)	30

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 7 e con le modalità di cui all'art.12 della Legge 21 marzo 1958 n. 259, sulla gestione della CONSAP S.p.A. per l'esercizio 2014 nonché sui principali fatti gestori verificatisi successivamente.

Su CONSAP S.p.A. la Corte ha riferito al Parlamento, da ultimo, con il referto per l'esercizio 2013 con determinazione n. 51/2015 (cfr. Atti parlamentari XVII Legislatura, doc. XV, n. 277).

1. Quadro normativo e profilo istituzionale

La CONSAP S.p.A., nata per scissione dall'INA S.p.A., ha per oggetto principale l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici nonché l'espletamento di altre attività e funzioni di interesse pubblico affidatele – in quanto organismo di diritto pubblico/amministrazione aggiudicatrice – sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni.

CONSAP è una società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La società opera in un regime di "pluricomittenza pubblica" quale soggetto strumentale "in house" di amministrazioni centrali dello Stato, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del Decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102.

Tra i servizi assicurativi pubblici sono comprese le attività di seguito elencate, già esercitate dall'INA S.p.A.:

- Fondo di previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo
- Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada
- Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia
- Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura.

Alle iniziali attività ereditate dall'INA se ne sono poi aggiunte numerose altre, attribuite a CONSAP per legge o per concessione o per convenzione in quanto attinenti alle finalità istituzionali della Società, per i loro aspetti pubblicistici.

I Fondi e le attività gestiti da CONSAP possono essere raggruppati in quattro grandi campi di intervento:

- servizi per la collettività complementari al comparto assicurativo (tra cui, principalmente, Fondo di Garanzia per le vittime della strada, Organismo di Indennizzo italiano, Fondo di Garanzia per le vittime della caccia, Stanza di Compensazione, Ruolo dei Periti Assicurativi, Centro di Informazione Italiano, Rilascio certificazioni "Bunker Oil", "Athens Convention" e "Blue Card CLC", Fondo Dazieri e Fondo Broker), che rappresentano il 71 per cento del valore complessivo dell'attività gestita da CONSAP;

- fondi di Solidarietà (Fondo di Solidarietà per le vittime dell'estorsione, dell'usura e della mafia, Fondo di Solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, Fondo di Solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa), che rappresentano il 14 per cento circa del valore complessivo dell'attività gestita da CONSAP;

- servizi strumentali al mondo economico-finanziario (Rapporti Dormienti, Polizze Dormienti, Furto d'Identità e Frodi sulle carte di pagamento nonché il Fondo per i debiti della P.A. ed il Fondo SACE), che rappresentano il 12 per cento circa del valore complessivo dell'attività gestita da CONSAP;

- interventi di sostegno alla Famiglia e ai Giovani (Fondo di credito ai giovani, Fondo di credito per i nuovi nati, Fondo di Garanzia per la prima casa, Fondo Mecenati) che rappresentano il rimanente 3 per cento circa del valore complessivo dell'attività gestita da CONSAP.

1.1 Linee strategiche per l'evoluzione della "mission" aziendale (2015/2017)

Il Piano Industriale 2015/2017 in continuità con il percorso intrapreso nel precedente triennio, mira a consolidare e sviluppare il portafoglio di attività acquisite ed arricchirlo in modo "selettivo", con particolare attenzione a quegli ambiti "complementari" al mercato caratterizzati da rischi attualmente sottoassicurati.

Il principio generale cui si ispirano le linee strategiche 2015/2017 è la conferma di un *focus* sugli investimenti per lo sviluppo del *core business* della gestione dei Fondi e delle attività affidate dalle Pubbliche Amministrazioni in un contesto di centralità del ruolo "*in house*".

Il servizio assicurativo pubblico rappresenta di fatto il "*core business*" di CONSAP, che potrà essere valorizzato attraverso l'acquisizione di ulteriori attività, tra le quali, si segnalano nel breve termine, la gestione dei servizi relativi ai rischi professionali in campo sanitario – c.d. Fondo Rischi Sanitari – e, in prospettiva, i rischi catastrofali.

Con disciplinare sottoscritto in data 5 marzo 2015 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze è stata affidata a CONSAP l'attività di gestione del Fondo per la copertura della Garanzia dello Stato in favore di SACE S.p.A., istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto legge n. 269 del 30 settembre 2003 al fine di rafforzare il supporto all'export e all'internazionalizzazione delle imprese nonché di assicurare certezza e trasparenza al rapporto tra lo Stato e SACE in materia di assicurazione e garanzia dei rischi non di mercato.

In coerenza con il Piano Industriale 2015/2017 la società ha dichiarato che, nell'esercizio 2016, procederà secondo le seguenti linee di azione principali, che sono oggetto delle direttive dell'azionista emanate il 19 febbraio 2016:

- 1) focalizzazione sul "core business":

- con azioni e investimenti a supporto della piena operatività e dello sviluppo dell'Archivio Unico Informatico (strumentale per le attività connesse al Furto d'Identità) che rappresenta tra le attività già assegnate a CONSAP, uno degli impegni di maggior rilevanza da affrontare nell'immediato e da perseguire nei prossimi anni;
 - attraverso il consolidamento di attività in essere – quali Fondo di Garanzia Vittime della Strada e Stanza di Compensazione – rilevanti sia dal punto di vista operativo che economico;
 - attraverso la ricerca di un sempre maggiore impegno quali-quantitativo da parte dei competenti uffici CONSAP nella gestione del Fondo SACE;
 - valorizzando il *know-how* maturato per acquisire e avviare nuove attività a supporto delle Istituzioni; in particolare in ambiti “complementari” al mercato assicurativo per la copertura di rischi attualmente sottoassicurati o in mercati in cui si manifestano patologie legate ai cosiddetti *market failures* (ad esempio rischi professionali in campo sanitario e rischi “catastrofali”);
- 2) monitoraggio della struttura operativa in termini di processi aziendali, modello organizzativo, sistemi informatici di supporto e risorse umane al fine di garantire flessibilità e contenimento dei costi in relazione all'evoluzione dell'attività aziendale; il modello organizzativo, in particolare, sarà costantemente monitorato per verificarne l'adeguatezza ed il dimensionamento in termini di risorse umane allo scopo di consolidare e sviluppare le aree di attività già acquisite nonché di sostenere l'avvio di nuove iniziative;
- 3) gestione delle attività strumentali al “*core business*”:
- attività finanziaria: volta al raggiungimento di un adeguata redditività annua coerente con un profilo di rischio contenuto attraverso mirate politiche di investimento con strategie mirate all'acquisizione di titoli/strumenti emessi o garantiti dallo Stato italiano o comunque a capitale garantito;
 - attività immobiliare: costante monitoraggio dell'investimento attuato nella SGR Serenissima / Fondo Sansovino connesso all'apporto dell'intero patrimonio immobiliare.

Le direttive, emanate dall'Azionista (MEF) il 19 febbraio scorso, costituiscono un documento di particolare importanza, sia per il lasso temporale che era trascorso dal 2012, epoca delle precedenti direttive, sia per il suo spessore in un contesto di notevoli cambiamenti della *mission* societaria.

2. Modello organizzativo e struttura della Società

2.1 Gli Organi

La struttura della CONSAP è articolata secondo il modello organizzativo tradizionale con l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro.

Come riferito nella precedente relazione la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri, la cui composizione garantisce il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Come previsto dallo Statuto societario gli amministratori si conformano alle direttive pluriennali impartite dal Dipartimento del Tesoro in ordine alle strategie, al piano delle attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo. Tali direttive dovrebbero essere emanate dal Dipartimento del Tesoro, sentite le altre amministrazioni affidanti, entro il 30 novembre di ogni anno e preventivamente comunicate all'azionista ai fini della verifica dei profili economici e finanziari.

Entro il 31 dicembre, in attuazione delle direttive di cui sopra, gli amministratori, a loro volta, dovrebbero comunicare al Dipartimento del Tesoro gli indirizzi generali annuali concernenti le attività, gli investimenti e l'organizzazione.

Ai sensi dell'art. 15.8 dello statuto sociale gli amministratori informano, attraverso rapporti sulla gestione e amministrazione nonché sull'attività di gestione di fondi o di interventi pubblici – predisposti dalle competenti strutture aziendali ed approvati dal Consiglio di Amministrazione – l'azionista unico che verifica la rispondenza dell'azione sociale alle direttive impartite e agli indirizzi annuali approvati, e il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario.

In realtà, come è stato esplicitato in precedenza, tale sequenza non è stata costantemente rispettata, in quanto solo di recente sono state emanate le Direttive dell'azionista, che costituiscono un documento di significativo spessore, dopo un lasso di tempo piuttosto consistente a fronte di un tempestivo Piano industriale redatto dalla società.

I compensi ex art. 2389, 1° comma, codice civile, così come determinati dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 5 agosto 2014, sono rimasti invariati, come risulta dalla tabella di seguito riportata.

Tabella 1 - Compensi organi (importi annui lordi)

	2013	2014
Presidente del Consiglio di Amministrazione	29.000	29.000
Amministratore Delegato	440.000	192.000*
Consiglieri	16.000	16.000
Presidente del Collegio Sindacale	22.000	22.000
Sindaci effettivi	16.000	16.000

*dal 1 aprile 2014 euro 249.000 e dal 1 maggio 2014 euro 192.000

In particolare, nella seduta del 3 novembre 2014 il Consiglio di Amministrazione – in attuazione della normativa emanata in materia di limite massimo dei compensi degli amministratori con deleghe ex art. 2389, 2° e 3° comma, codice civile delle Società non quotate controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – ha determinato in euro 249.000,00 al 30 aprile 2014 il compenso annuo lordo onnicomprensivo dell'Amministratore Delegato, già fissato in euro 440.000.

Come previsto dallo statuto della Società (art. 16.4), il Consiglio di Amministrazione ha nominato nella riunione consiliare del 19 ottobre 2006 un Direttore Generale determinandone i relativi poteri. Il titolare di tale funzione è deceduto in data 15 luglio 2015 e conseguentemente il cda ha chiesto all'azionista di attivare le procedure per la nomina del nuovo Direttore generale.

2.2 Funzioni di controllo

La Società ha predisposto, per ogni processo codificato in una procedura operativa, diverse attività di "controllo" al fine di ridurre al minimo il rischio connesso al mancato raggiungimento degli obiettivi identificati. Essa è realizzata istituendo ai diversi livelli organizzativi controlli specifici e controlli automatici.

2.2.1 Attività svolta dalla funzione di controllo interno, ai sensi dell'art.16.6 dello Statuto sociale

Rinviano alla precedente relazione per le notizie relative all'attività svolta dal Settore Audit e Sicurezza negli esercizi 2013-2014, si segnala, in particolare, la delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 novembre 2014, con la quale l'organo di indirizzo della Società "si è riservato l'esclusiva competenza in materia di internal audit".

Per effetto di tale delibera il Settore Audit e Sicurezza, prima in posizione di staff all'Amministratore Delegato, è stato posto alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione.

Il piano di attività del Settore Audit e Sicurezza per l'esercizio 2015 è stato conseguentemente sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione che lo ha approvato nella seduta del 22 maggio 2015.

Per l'elaborazione del piano si è fatto ricorso ad una metodologia consolidata¹ - ampiamente riconosciuta dai principali standard internazionali concernenti la pratica professionale dell'internal audit - finalizzata a garantire l'imparzialità della scelta degli interventi da compiere.

Sono stati pertanto individuati per l'esercizio 2015, i seguenti ambiti di intervento: il Fondo di Garanzia Vittime della Strada, il Fondo Mecenati, il Ruolo dei Periti Assicurativi, il Fondo Sospensione mutui per l'acquisto della prima casa ed il Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire.

Gli interventi di audit hanno dato luogo, per ognuno dei settori esaminati, ad osservazioni orientate essenzialmente al miglioramento delle procedure.

Importante è stata anche la collaborazione con il Servizio Organizzazione e Programmazione aziendale per l'aggiornamento di alcune procedure aziendali, con l'Organismo di Vigilanza per la verifica dell'adeguatezza dei presidi individuati dal vigente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del d.lgs. 231/2001.

2.2.2 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231/2001: organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza – nella sua attuale composizione di tre membri – è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 3 novembre 2014.

In ragione dell'espansione delle attività assegnate alla Società e dell'ampliamento delle fattispecie di reato rientranti nell'ambito di applicazione del d.lgs. 231/2001 (nuovi reati ambientali di cui alla legge 22 maggio 2015 n. 68 inseriti nell'art. 25-undecies del d.lgs. 231/2001; inasprimento delle pene conseguenti alla rimodulazione del reato di false comunicazioni sociali conseguente alla legge 22

¹ Tale metodologia - denominata di *risk scoring* – prevede l'individuazione e valorizzazione di alcuni fattori di rischio e la valutazione del rischio connesso a ciascuna attività; la tecnica di *risk scoring* consente di ottenere l'ordinamento dei processi/sottoprocessi oggetto di audit per intensità di rischio decrescente; all'oggetto di audit più rischioso è attribuito uno scoring/punteggio più elevato. La priorità degli interventi di audit viene quindi definita in base allo scoring ottenuto, partendo dal processo più rischioso a quello meno rischioso.

maggio 2015 n. 69; introduzione del reato di auto-riciclaggio), l'Organismo di Vigilanza ha da subito avviato i lavori di aggiornamento del Modello.

Anche con l'ausilio di specifiche professionalità esterne – selezionate attraverso una procedura comparativa – è stata avviata un'analisi delle nuove attività svolte dalla Società, per valutarne l'esposizione al rischio penale specifico e per valutare l'adeguatezza dei presidi adottati, al fine di integrare, laddove ritenuto necessario, il vigente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

L'Organismo di Vigilanza ha proceduto al consueto scambio di informazioni ed approfondimenti con il Collegio Sindacale e all'esame dei verbali del Consiglio di Amministrazione per i quali non sono state evidenziate criticità rispetto alle disposizioni contenute nel Modello.

Le attività di controllo svolte dall'Organismo di Vigilanza nell'ambito del monitoraggio sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo non hanno evidenziato, nel loro complesso, particolari criticità ai fini della prevenzione dei reati-presupposto previsti dal d.lgs. 231/2001.

2.2.3 Responsabile della prevenzione della corruzione

In conformità alla Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 che ha modificato espressamente le previsioni contenute nel PNA dell'11 settembre 2013, stabilendo che il responsabile della prevenzione della corruzione *“non possa essere individuato in un soggetto esterno alla società”*, il Consiglio di Amministrazione di CONSAP, nella seduta del 23 luglio 2015, ha conferito le funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, precedentemente intestate all'Organismo di vigilanza, al Responsabile del Settore Audit e Sicurezza.

Nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2015, il Responsabile della prevenzione della corruzione, in stretto coordinamento con l'Organismo di Vigilanza, ha proceduto alla valutazione, per tutti i processi aziendali, del livello di esposizione al rischio di corruzione ed alla successiva predisposizione delle conseguenti misure organizzative per la sua mitigazione.

La nozione di corruzione accolta per l'elaborazione delle misure – come richiesto dall'ANAC – è risultata più ampia rispetto alla fattispecie penalistica, ricomprendendovi tutte le situazioni in cui nel corso dell'attività amministrativa si riscontri *“l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati”*.

Per la valutazione e la definizione del livello di esposizione al rischio sono stati considerati: la probabilità che si realizzino i comportamenti sottostanti il rischio ipotizzato, l'impatto che tali

comportamenti potrebbero produrre sulla società tenendo conto della qualità dei controlli esistenti (che agisce in termini di riduzione della probabilità).

Il Responsabile della prevenzione della corruzione ha correttamente pubblicato sul sito web della Società – nella sezione Società Trasparente, di cui al paragrafo seguente – i risultati dell'attività svolta nel corso dell'esercizio 2015.

2.2.4 Responsabile della trasparenza

Il d.l. 24 giugno 2014 n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 114, entrato in vigore il 19 agosto 2014, ha esteso alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. da parte di pubbliche amministrazioni, gli obblighi di pubblicazione previsti in tema di trasparenza.

Il Consiglio di Amministrazione di CONSAP ha provveduto, con delibera del 19 dicembre 2014, alla nomina del Responsabile della Trasparenza, affidando tale incarico al dirigente Responsabile della Direzione Risorse, nell'ambito della quale sono incardinate le due unità organizzative ("Organizzazione" e "Informatica") maggiormente coinvolte nel processo di pubblicazione dei dati per la trasparenza.

E' stata quindi creata nel sito internet istituzionale un'apposita sezione "Società Trasparente" nella quale sono pubblicati documenti, informazioni e dati previsti dalla vigente normativa.

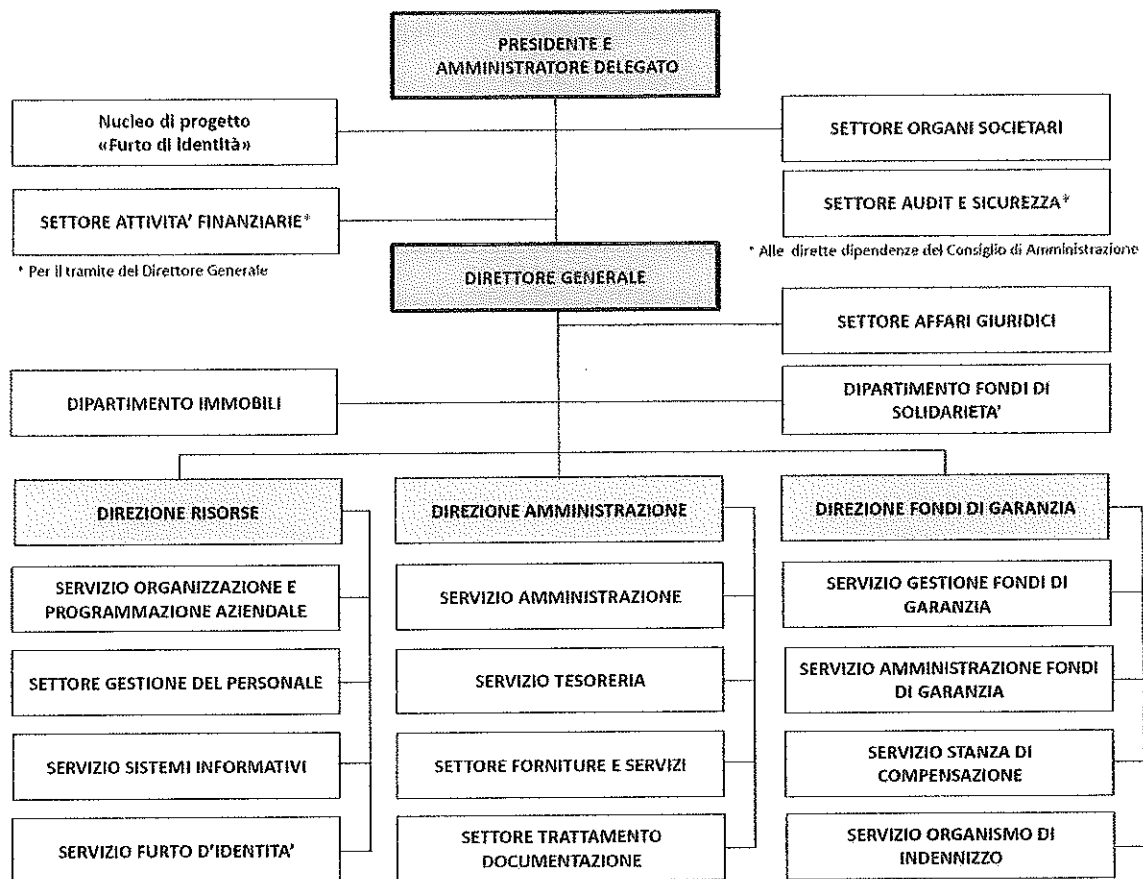
Nel corso del 2015 è stato predisposto il Programma Triennale per la Trasparenza relativo al triennio 2015-2017 che è stato sottoposto, per l'approvazione, all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 dicembre 2015 e successivamente approvato nella seduta del 22 gennaio 2016.

Di seguito all'approvazione del Programma, è prevista l'attivazione del diritto di accesso civico secondo le previsioni di legge.

2.3 Organigramma aziendale

Si riporta di seguito lo schema di organigramma della CONSAP.

Grafico 1 - Organigramma Consap



E' recentemente giunta a conclusione la fase di realizzazione di un nuovo modello che tiene conto delle modifiche intervenute nel quadro delle funzioni esercitate dalla società.

2.4 Informatizzazione dei Servizi

Nel 2014, in concomitanza con la redazione del Piano Industriale, è stato redatto il "Piano triennale di gestione ed evoluzione dell'Infrastruttura ICT CONSAP", che delinea la linea guida strategica e la pianificazione di tutte le attività relative all'infrastruttura ICT previste per il triennio 2015-2017. Nel piano viene fotografata la situazione pregressa e vengono delineati gli obiettivi, le attività necessarie per il loro raggiungimento, le metodologie di riferimento e la pianificazione, con relativa

stima economica e benefici attesi. Da un punto di vista infrastrutturale, riveste particolare evidenza la completa riprogettazione dell'architettura di rete, sia per garantire maggiore stabilità agli ambienti di esercizio che porre le basi per un controllo degli accessi alla produzione aziendale. In questo ambito è stata inoltre progettata e realizzata la concentrazione degli accessi da remoto su un unico punto di controllo (cosiddetto "concentratore vpn"), attività che ha posto le basi tecnologiche che hanno consentito nel corso del 2015 l'esternalizzazione del servizio di help desk.

E' stato infine predisposto il supporto tecnologico ed infrastrutturale per l'avvio in esercizio del "Sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo" in termini di connettività, dotazioni hardware per le strutture in reperibilità e sistema di monitoraggio sul funzionamento dell'infrastruttura. Su questa tematica è stata inoltre completata la realizzazione del modulo amministrativo per la regolazione dei rapporti con i soggetti aderenti al Sistema.

Sono state inoltre avviate le attività di reingegnerizzazione dei software che supportano le varie funzioni.

2.4.1 Il Sistema di prevenzione del furto di identità

Notevoli evoluzioni si riscontrano per l'avviamento del Sistema di prevenzione del furto di identità, di cui il MEF è titolare e di cui CONSAP è ente gestore. Il Sistema, per il quale l'Azienda aveva costituito un apposito Servizio già nel 2012, è partito operativamente a luglio 2014 con la fase di convenzionamento dei circa 1.500 soggetti aderenti (banche, finanziarie, società di telecomunicazioni e di servizi interattivi ad accesso condizionato) e, da gennaio 2015, con l'erogazione del servizio di riscontro di veridicità dei dati identificativi, di identità e di reddito della clientela degli aderenti stessi mediante collegamento telematico alle banche dati dell'Agenzia delle entrate, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dell'INPS e dell'INAIL.

3. La gestione e il costo del personale

In merito agli aspetti attinenti alla gestione del personale sono state adottate nel corso del 2014 le seguenti iniziative:

- nell'ambito del piano di assunzioni deliberato dal Consiglio di Amministrazione, in linea con le direttive pluriennali impartite dall'Azionista unico e nel rispetto delle normative vigenti in materia, sono state assunte 8 nuove risorse e sono stati trasformati 2 contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato;
- nell'ambito delle risoluzioni del rapporto di lavoro sono cessate complessivamente 6 risorse,
- il numero di dipendenti è così passato dai 208 del 2013 ai 209 del 2014, così ripartito: 6 dirigenti (ivi compreso il Direttore Generale), 30 funzionari e 173 impiegati.

Con riferimento all'attività di formazione del personale, la CONSAP ha proseguito nell'attuazione dei piani aziendali finanziati dal Fondo Banche Assicurazioni con l'Avviso 01/2013 e con l'Avviso 03/2013. Inoltre, sono proseguite le attività di addestramento "ad hoc" delle risorse, sia mediante corsi di base generalizzati, sia mediante una formazione specialistica su materie di cui è stato segnalato l'interesse da parte delle strutture operative della Società.

Si registra un incremento considerevole del costo del personale, in particolare per le spese che risultano in carico a CONSAP dopo gli oneri addebitati alle gestioni separate. Si registrano anche aumenti del costo medio, nello specifico quelli relativi al personale dirigente.

Si sottolinea la necessità che la società mantenga politiche retributive coerenti con i criteri di rigore ai quali si informa l'Ordinamento per la P.A..

Tabella 2 - Dati relativi al personale
Evoluzione della composizione numerica del personale

Situazione al 31 dicembre 2013

	Numero	%
DIRIGENTE 2°	3	1,44
DIRIGENTE 1°	4	1,92
FUNZIONARIO 3°	9	4,33
FUNZIONARIO 2°	9	4,33
FUNZIONARIO 1°	11	5,29
6° LIVELLO QUADRO	25	12,02
6° LIVELLO	47	22,60
5° LIVELLO	40	19,23
4° LIVELLO	37	17,79
3° LIVELLO	20	9,62
2° LIVELLO	2	0,96
PORTIERE STABILE	1	0,48
TOTALI	208	100,00

Situazione al 31 dicembre 2014

	Numero	%
DIRIGENTE 2°	3	1,44
DIRIGENTE 1°	3	1,44
FUNZIONARIO 3°	13	6,22
FUNZIONARIO 2°	3	1,44
FUNZIONARIO 1°	14	6,70
6° LIVELLO QUADRO	28	13,40
6° LIVELLO	50	23,92
5° LIVELLO	32	15,31
4° LIVELLO	36	17,22
3° LIVELLO	25	11,96
2° LIVELLO	2	0,96
PORTIERE STABILE	0	0
TOTALI	209	100,00

Grafico 2 – composizione del personale

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DELLA CONSAP S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2014

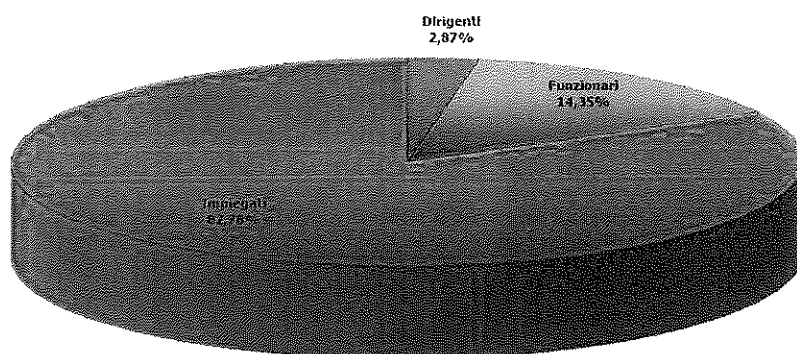


Tabella 3 - RIPARTIZIONE PER GENERE E FASCIA D'ETA' DEL PERSONALE CONSAP AL 31/12/2014

FASCIA DI ETA'	UOMINI	DONNE	TOTALE
Fino a 30 anni	5	5	10
Da 31 a 45 anni	49	67	116
Oltre 45 anni	42	41	83
Totale	96	113	209

L'età media del personale Consap al 31/12/2014 è di 44 anni

Tabella 4 - COSTO DEL PERSONALE ANNI 2013/2014

Descrizione dei costi	Costo complessivo 2013	Costo complessivo 2014	Oneri addebitati alle gestioni separate 2013	Oneri addebitati alle gestioni separate 2014	Oneri competenza di Consap 2013	Oneri competenza di Consap 2014	Percentuale costo complessivo 2013	Percentuale costo complessivo 2014
Retribuzione annuale	10.554.868	11.325.963	9.040.578	8.891.620	1.504.290	2.434.343	71,40%	71,64
Contributi Sociali e Fondi Pensione	3.503.793	3.706.206	2.741.647	2.898.560	762.146	807.646	23,72%	23,44
Accantonamento TFR	691.033	717.610	544.907	564.415	146.126	153.95	4,68%	4,54
Spese Varie	29.853	59.347	28.233	15.558	1.620	43.789	0,20%	0,38
TOTALE	14.769.547	15.809.126	12.355.364	12.370.154	2.414.183	3.438.972	100,00%	100,00

Tabella 5 - COSTO MEDIO DEL PERSONALE ANNI 2013/2014

	Numero dipendenti 2013	Costo complessivo 2013	Costo medio 2013	Numero dipendenti 2014	Costo complessivo 2014	Costo medio 2014
DIRICENTI	7	1.606.762	229.537	6	1.615.758	269.293
FUNZIONARI	29	2.873.692	99.093	30	3.042.446	101.415
IMPIEGATI	172	9.905.270	57.589	173	10.524.729	60.837
	208	14.385.724		209	15.182.933	

Costi relativi alle sole figure professionali indicate (costi diretti)

4. Le consulenze

Nel 2014 il costo per prestazioni professionali è stato pari a circa 825.000 euro (538.000 euro nel 2013).

L'incremento registrato nell'esercizio (290.000 euro circa) è esclusivamente connesso all'operazione di apporto del residuo patrimonio immobiliare, in particolare a incarichi di assistenza professionale di carattere tecnico-giuridico per la predisposizione della procedura di gara ad evidenza pubblica per la selezione della SGR che avesse in gestione un Fondo comune di investimento immobiliare cui apportare il patrimonio residuo di CONSAP nonché della successiva stipula dell'atto di apporto al Fondo gestito dall'SGR aggiudicataria. Operazione che ha permesso di realizzare una specifica indicazione dell'Azionista.

Di tale operazione si dà conto in diverse parti della presente relazione.

Il valore registrato considera peraltro, come per il 2013, il conferimento di specifici incarichi professionali di assistenza legale resisi necessari in relazione all'evoluzione dell'attività societaria; in particolare per la redazione di tutti i convenzionamenti previsti dalla normativa per la gestione dell'Archivio unico informatico del sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo, per l'emanazione del nuovo regolamento concernente la procedura di applicazione delle sanzioni disciplinari nei confronti dei periti iscritti al Ruolo, per la redazione della procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di Contact Center di assistenza al cittadino in materia di Fondi di solidarietà, di Fondi di garanzia e altri servizi istituzionali nonché per l'attività delle c.d. "certificazioni navali".

Il costo di tali incarichi è ovviamente ribaltato sulle gestioni interessate e trova pertanto contropartita nella voce "ricavi e recuperi dalle gestioni separate".

5. Il contenzioso

Al Settore Affari Giuridici, che svolge attività di interfaccia con i legali esterni e assistenza e supporto alle unità organizzative della Società, è demandata l'istruttoria per il conferimento degli incarichi professionali di natura legale che scaturiscano dalle esigenze che di volta in volta si manifestino nell'ambito della Società e la gestione dell'elenco degli avvocati fiduciari.

Per lo svolgimento della suddetta attività viene seguita la "Procedura per il conferimento dei mandati alle liti", approvata nel 2009, che prevede essenzialmente la stipula di convenzioni con un ristretto numero di legali del libero foro con lo scopo di ridurre il numero dei professionisti esterni (in precedenza circa 130) nonché di contenere, per quanto possibile, le spese.

La convenzione stabilisce, infatti, il riconoscimento al professionista per l'attività svolta di onorari, calcolati in relazione al valore della controversia, ai minimi della tariffa professionale ridotti del 25 per cento e di competenze ridotte del 10 per cento. E' altresì prevista la possibilità di concordare con il legale convenzionato una maggiore riduzione degli onorari per le vertenze di tipo seriale e per le vertenze il cui valore sia di particolare entità.

Iniziato il convenzionamento nel 2010, ad oggi sono state sottoscritte 30 convenzioni con professionisti esterni, inseriti in apposito elenco di cui la Società si avvale per il contenzioso.

6. La gestione patrimoniale

6.1 L'attività immobiliare

In data 22 dicembre 2014 è stata portata a termine l'operazione per il trasferimento al Fondo Sansovino della titolarità del portafoglio immobiliare residuo di proprietà di CONSAP (costituito da circa 600 unità immobiliari, prevalentemente libere, con destinazione d'uso nella quasi totalità diversa dal residenziale, diffuso su tutto il territorio nazionale con maggiore concentrazione nel nord-Italia).

L'iniziativa – avviata in esecuzione delle determinazioni del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2013, del 17 gennaio 2014, del 07 febbraio 2014 e, come detto, in coerenza con le direttive dell'Azionista – ha portato, in data 14 febbraio 2014, alla pubblicazione del relativo bando di gara europea² e quindi, a conclusione della procedura, all'aggiudicazione definitiva in data 28 maggio 2014, a Serenissima SGR S.p.A., in qualità di società di gestione del Fondo Sansovino, per l'offerta tecnico-economica presentata e per il prezzo complessivo di apporto pari a 47 milioni di euro.

Il perfezionamento dell'apporto – dopo la stipula del Contratto di Appalto in data 28 luglio 2014 – si è articolato in due distinti atti sottoscritti con Serenissima SGR, per conto del Fondo Sansovino:

- il primo, stipulato in data 10 ottobre 2014, relativo alla quasi totalità del portafoglio (oltre il 99 per cento) per un valore di trasferimento di Euro 46.722.149,00;
- il secondo, stipulato in data 22 dicembre 2014, relativo a 6 unità che necessitavano di rettifiche all'atto di provenienza (atto di scissione INA-CONSAP), per un valore di trasferimento di Euro 277.851,00.

A fronte dell'apporto complessivo, CONSAP ha acquisito 156 quote del Fondo Sansovino (del valore unitario, alla data del 30 giugno 2014, di 302.486,018 euro) concorrendo quindi per circa il 50 per cento alla nuova composizione del Fondo (156 quote su 319).

² Il bando prevedeva una procedura aperta per la selezione di una Società di Gestione del Risparmio ("SGR") che abbia istituito ed abbia in gestione un Fondo comune di investimento immobiliare, specificamente identificato, di diritto italiano, non speculativo, di tipo chiuso e riservato ad investitori qualificati, avente le caratteristiche specificate al punto III.2.3. lett. c), nel quale apportare il portafoglio immobiliare di CONSAP Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. s.u. (di seguito "CONSAP") del valore di riferimento pari a 67.134.427,00 euro, come meglio specificato nella sezione II.1.5), con lo scopo di attuare una sua profittevole dismissione previa attività di gestione, sviluppo e valorizzazione del portafoglio stesso da parte del Fondo.

La citata operazione di apporto dell'intero patrimonio residuo ad un Fondo immobiliare è stata realizzata, secondo quanto affermato dalla società, in conseguenza degli infruttuosi tentativi di alienazione di parti rilevanti del patrimonio immobiliare dalle caratteristiche molto frammentate e diffuse sul territorio nazionale e dall'esigenza di rivolgersi ad un soggetto specializzato nella gestione, valorizzazione e commercializzazione di portafogli immobiliari.

Un aspetto al quale la società ha annesso particolare rilevanza è costituito dal trasferimento dei costi relativi alla gestione degli immobili, che evidenzia uno sbilancio negativo, nel 2013, di circa 1,8 milioni.

L'operazione ha determinato l'utilizzo diretto di uno specifico accantonamento costituito in anni precedenti che è stato possibile dedurre in sede di dichiarazione Ires ed Irap in quanto lo stesso accantonamento non era stato dedotto nell'esercizio di costituzione.

Le quote del Fondo Sansovino, attribuite a CONSAP a seguito dell'apporto, sono state acquisite dalla Società con un valore a "sconto" (circa il 40 per cento) rispetto al valore nominale, con potenziali plusvalenze da realizzo alla data di scadenza del Fondo (originariamente prevista nel 2017 recentemente prorogata al 2019).

Il valore unitario della quota del Fondo al 30 giugno 2015 – tenuto conto del patrimonio netto del Fondo, pari a 96 milioni, determinato sulla base di quanto riportato nella relazione di stima degli esperti indipendenti (aggiornata ogni semestre) – risulta pari a 293.615,93 euro con una flessione del 2,9 per cento rispetto al valore di apporto (302.486,02 euro al 30 giugno 2014).

Tale flessione, ad avviso della società va considerata in connessione sia con l'andamento del mercato immobiliare attualmente ancora non in significativa ripresa, sia con le tempistiche e dinamiche di sviluppo e valorizzazione del portafoglio finalizzate alla massimizzazione dei valori dei beni.

In quanto maggiore quotista del Fondo e come previsto dal Regolamento del Fondo, CONSAP ha poi provveduto a nominare due dei cinque membri, tra cui il Presidente, del "Comitato Consultivo" costituito a supporto della Società di Gestione del Fondo e nell'interesse dell'Assemblea dei Partecipanti.

Poiché non viene escluso che nell'arco temporale della vita residua del Fondo si debba procedere ad una cessione delle quote, anche conseguente ad eventuali provvedimenti normativi o volontà dell'azionista, la società ha ritenuto opportuno accantonare prudenzialmente un importo di 8,7 milioni di euro al fondo rischi dello stato patrimoniale.

Sul finire del 2015, la SGR serenissima ha avviato un piano di rimodulazione del debito del fondo Sansovino.

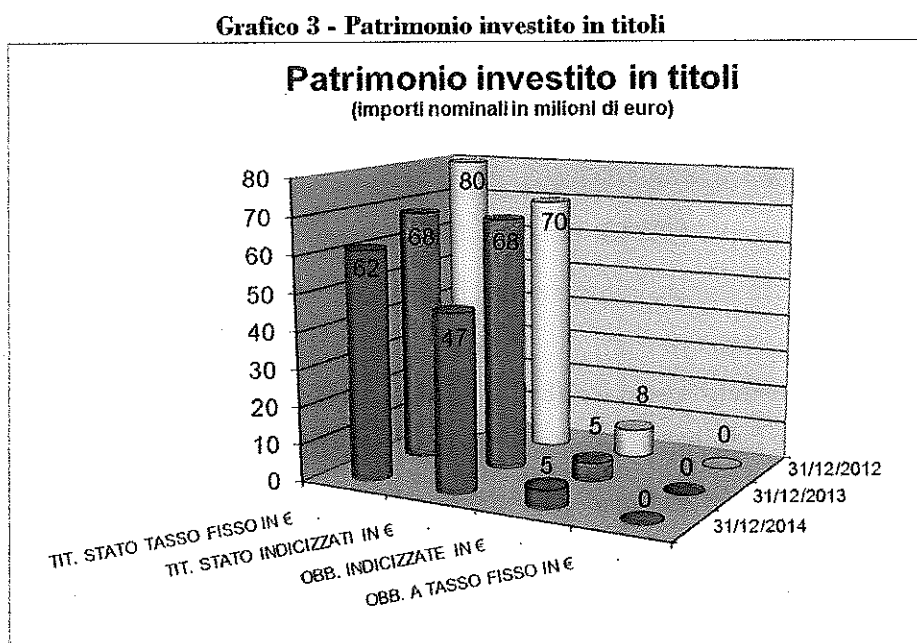
Il MEF, nell'approvare l'operazione, ha sottolineato l'esigenza che CONSAP prosegua nelle attività di monitoraggio dell'andamento del fondo e delle operazioni di valorizzazioni realizzate.

Analogha esigenza è stata rappresentata dal collegio sindacale.

6.2 Attività finanziaria

Il portafoglio titoli è stato gestito nel corso dell'esercizio in conformità con le linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 luglio 2013 ed illustrate nella precedente relazione. A fine 2014 i titoli in portafoglio avevano un valore nominale totale pari a circa 113,8 milioni contro i circa 140,9 milioni del 2013. Ciò in relazione all'acquisto di nominali 42 milioni di euro, alla vendita di nominali 49,8 milioni ed al rimborso di circa 19,3 milioni di euro.

Le componenti principali del patrimonio investito in titoli obbligazionari a fine 2012, 2013 e 2014 si possono osservare nel grafico seguente.



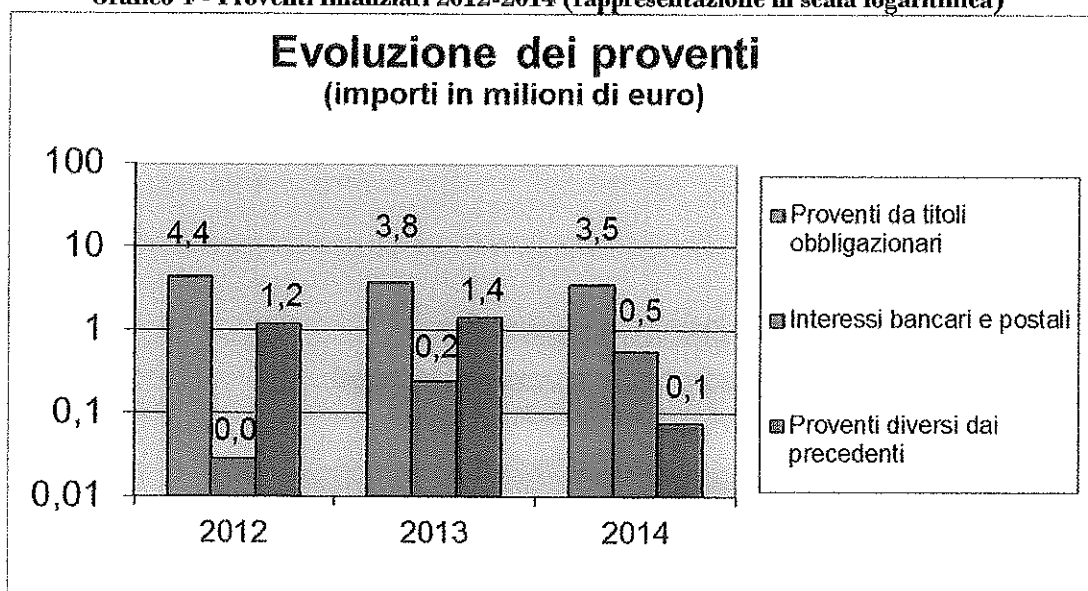
Secondo quanto rilevato dalla società, la performance finanziaria, indicatore della variazione in base ai prezzi di mercato del patrimonio titoli, nel corso del 2014 è stata pari al 6,78 per cento, specificatamente superiore al rendimento conseguito dal benchmark (indice JP Morgan Italy bond 1 – 3 anni) che è risultato pari al 3,06 per cento.

Per una più esaustiva valutazione dei risultati relativi al 2014, si evidenzia che il rendimento contabile del portafoglio titoli (che tiene conto delle diverse componenti incidenti: prezzi di carico, flussi cedolari, commissioni, plus e minusvalenze realizzate) è stato del 2,86 per cento annuo ed il rendimento a scadenza, connesso ai prezzi di mercato dei titoli detenuti, a fine anno era dello 0,91 per cento.

I proventi finanziari, pari complessivamente a 4,2 milioni, al netto dei relativi oneri, risultano in riduzione rispetto all'esercizio precedente (5,4 milioni) in linea con l'andamento generale dei rendimenti di mercato.

Si rappresenta nel grafico seguente l'evoluzione dei proventi degli ultimi tre anni.

Grafico 4 - Proventi finanziari 2012-2014 (rappresentazione in scala logaritmica)



I "proventi da titoli obbligazionari", pari a circa 3,5 milioni nel 2014, sono costituiti da interessi su titoli, pari a circa 2,8 milioni, e da plusvalenze, pari a circa 800 mila euro, derivanti sostanzialmente dalla vendita di due titoli prossimi alla scadenza; mentre i "proventi diversi dai precedenti", pari a circa 100 mila euro, risultano inferiori a quelli dell'anno precedente (1,4 milioni) in quanto a fine 2013 è scaduta l'operazione di prestito titoli che aveva prodotto proventi netti pari a circa 1,3 milioni di euro.

Le modalità, i criteri ed i risultati di gestione dei portafogli titoli facenti capo alle Gestioni Separate sono, comunque, illustrati nei Rendiconti, certificati su base volontaria, dei vari Fondi.

7. I risultati della gestione

L'esercizio 2014 è caratterizzato dal completamento del programma di dismissione del residuo patrimonio immobiliare effettuato con la citata operazione di trasferimento della titolarità del portafoglio immobili (costituito da circa 600 unità immobiliari distribuite su tutto il territorio nazionale) al Fondo Sansovino (cfr. paragrafo 6.1).

Con tale operazione, la Società viene alleggerita da tutti i costi amministrativi, manutentivi e, soprattutto, fiscali connessi alla proprietà di immobili, in gran parte non locati, potendo quindi perseguire nel breve periodo la piena copertura dei costi della produzione, in linea con l'obiettivo primario delineato dall'Azionista di consolidamento dell'equilibrio economico della gestione caratteristica.

Va segnalato l'ulteriore sviluppo del "core business"; in particolare, nel corso del 2014, sono stati affidati a CONSAP due nuovi Fondi (Fondo di garanzia per la prima casa e Fondo di garanzia per i debiti della Pubblica amministrazione) e – con la pubblicazione del d.m. 95/2014 – è iniziato il processo di censimento e convenzionamento degli aderenti al Sistema di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al "furto d'identità". La fase di convenzionamento, totalmente informatizzata, ha portato al perfezionamento, nei primi mesi del 2015, di circa 800 convenzioni, che, secondo le previsioni, a regime diventeranno circa 1400.

Il grado di copertura dei costi della produzione si attesta a fine 2014 (al netto degli accantonamenti) al 98,5 per cento (97,1 per cento a fine 2013); tale valore è previsto in crescita nei prossimi esercizi (100 per cento nel 2015) grazie al risparmio dei costi diretti connessi alla gestione del patrimonio immobiliare ceduto.

Il bilancio relativo al 2014 chiude con un utile lordo pari a 3,8 milioni (5,3 milioni nel 2013) e un utile netto (tenuto conto che la tassazione risente positivamente degli effetti dell'operazione di apporto del patrimonio immobiliare al Fondo Sansovino) pari a circa 4,0 milioni, in linea con l'esercizio precedente (4,1 milioni).

7.1 Lo stato patrimoniale

Nel prospetto che segue sono indicate le poste dello Stato patrimoniale del 2014, a raffronto con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 6 - Stato patrimoniale

(dati in migliaia)

Stato patrimoniale attivo	31/12/2014	31/12/2013	Variaz. %
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
3) diritti di brevetto industriale	439.338	303.131	44,93
7) Altre			
II) Materiali			
1) Terreni e fabbricati	10.599.926	78.189.117	-86,44
3) Attrezzature industriali e commerciali	36.438	45.183	-19,35
4) Altri beni	473.140	448.762	5,43
III) Finanziarie			
2) Crediti			
d) verso altri oltre 12 mesi	1.493.270	1.338.626	11,55
3) Altri titoli	156.507.929	138.848.480	12,72
Totale immobilizzazioni	169.550.041	219.173.299	-22,64
C) Attivo circolante			
I) Rimanenze			
5) Acconti			
II) Crediti			
1) Verso clienti			
a) entro 12 mesi	1.652.952	1.511.509	9,36
b) oltre 12 mesi			
4-bis) Per crediti tributari			
a) entro 12 mesi	2.409.308	2.058.283	17,05
b) oltre 12 mesi	10.083	31.754	-68,25
5) Verso altri			
a) entro 12 mesi	5.192.705	2.153.296	141,15
b) oltre 12 mesi	511.243	619.312	-17,45
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) Altri titoli	4.977.230		
IV) Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	49.163.175	32.740.295	50,16
3) Denaro e valori in cassa	6.853	3.809	79,92
Totale attivo circolante	63.923.549	39.118.258	63,41
D) Ratei e risconti			
Vari	858.605	1.042.523	-17,64
Totale attivo	234.332.195	259.334.081	-9,64

Stato patrimoniale passivo	31/12/2014	31/12/2013	Variaz. %
A) Patrimonio netto			
I Capitale	5.200.000	5.200.000	
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III Riserva di rivalutazione			
IV Riserva legale	17.162.634	16.957.174	1,21
V Riserve statutarie			
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	74.599.834	73.206.470	1,90
Riserva per acquisto azioni proprie			
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.			
Riserva azioni (quote) della società controllante			
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni			
Versamenti in conto aumento di capitale			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			
Versamenti in conto capitale			
Versamenti a copertura perdite			
Riserva da riduzione capitale sociale			
Riserva avanzo di fusione			
Riserva per utili su cambi			
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)			
Fondi riserve in sospensione d'imposta			
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)			
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992			
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	24.879	24.879	
Riserva non distribuibile ex art. 2426			
Riserva per conversione EURO			
Riserva da condono			
Altre...	33.286.396	33.286.396	
VIII Utili (perdite) portati a nuovo			
IX Utile d'esercizio	3.955.381	4.109.187	- 3,74
IX Perdita d'esercizio	0	0	
Acconti su dividendi	0	0	
Copertura parziale perdita d'esercizio			
Totale patrimonio netto	134.229.124	132.784.106	1,09
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte, anche differite	197.805	400.295	- 50,59
3) Altri	79.730.328	102.650.645	- 22,33
Totale fondi per rischi e oneri	79.928.133	103.050.940	- 22,44
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.254.323	1.397.805	- 10,26
D) Debiti			

1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	21.970	16	137.212,50
- oltre 12 mesi			
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi		419	
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi	339.263	431.733	- 21,42
- oltre 12 mesi			
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	1.856.271	1.596.919	16,24
- oltre 12 mesi			
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	620.380	458.638	35,37
- oltre 12 mesi			
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	490.094	498.503	- 1,69
- oltre 12 mesi			
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	13.634.678	17.347.970	- 21,40
- oltre 12 mesi	1.949.453	1.746.202	11,64
Totale debiti	18.912.109	22.080.400	- 14,35
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	8.506	20.830	- 59,16
Totale passivo	234.332.195	259.334.081	- 9,64
Conti d'ordine	31/12/2014	31/12/2013	
1) Fidejussioni per garanzie ricevute	381.192.778	391.160.604	- 2,55
2) Fidejussioni per garanzie prestate	1.549	1.549	-

Relativamente all'attivo dello Stato patrimoniale, a fine 2014 la voce Terreni e Fabbricati ricomprende esclusivamente l'immobile destinato all'esercizio dell'impresa, il cui valore ammonta a 10,6 milioni (già al netto del fondo ammortamento di 6,7 milioni).

L'importo relativo alle immobilizzazioni finanziarie, pari ad 158 milioni, comprende titoli per un importo complessivo di 109,3 milioni, quote del Fondo Sansovino per 47,2 milioni e mutui e prestiti ai dipendenti per 1,5 milioni.

L'ammontare dei crediti al 31 dicembre 2014 è pari a 9,8 milioni (6,4 milioni al 31 dicembre 2013). La voce relativa ai "crediti verso altri entro 12 mesi", pari ad 5,2 milioni, comprende i crediti verso gestioni separate per 4,4 milioni e si riferisce al conguaglio tra le spese effettivamente sostenute da CONSAP nell'esercizio e quelle versate in acconto dalle "gestioni separate".

Nella voce crediti "verso clienti entro 12 mesi" sono compresi quelli nei confronti degli inquilini ammontanti, al 31 dicembre 2014, a 1,5 milioni, in massima parte relativi a morosità accertate per le quali sono state intraprese le relative azioni di recupero; cautelativamente, è stato comunque costituito un fondo svalutazione.

Le disponibilità liquide, riferite ai saldi dei depositi bancari a fine esercizio, ammontano a 49,2 milioni e comprendono, tra le altre, somme per circa 10,2 milioni destinate agli aventi diritto del Fondo c.d. "Rapporti Dormienti", in attesa della produzione, da parte di quest'ultimi, della documentazione necessaria al rimborso delle somme suddette.

Per quanto attiene il passivo dello Stato patrimoniale, gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri futuri, pari complessivamente ad 79,9 milioni di euro al 31 dicembre 2014, sono destinati a fronteggiare eventi che, potenzialmente, possono comportare l'insorgere di passività negli esercizi futuri. Tra tali fondi è ricompreso il fondo imposte differite per 0,2 milioni, relativo ad accantonamenti effettuati in esercizi precedenti per probabili oneri fiscali futuri derivanti dall'esercizio della facoltà di differire, nei quattro anni successivi a quello di realizzazione, la tassazione delle plusvalenze realizzate attraverso la vendita degli immobili.

La principale posta è rappresentata dalla voce "Altri accantonamenti", pari a 79,7 milioni circa che comprende:

- per 5,1 milioni, il fondo vertenze legali e contenziosi;
- per 3,4 milioni, il fondo ristrutturazione aziendale;
- per 10 milioni, il fondo passività potenziali su strumenti finanziari;
- per 3,1 milioni, il fondo interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare ed oneri condominiali;
- per 56 milioni, il fondo rischi per attività in affidamento;

- per 2,2 milioni, il fondo dazieri.

La diminuzione del valore complessivo di tali Fondi è riconducibile sostanzialmente all'utilizzo connesso alla citata operazione di apporto.

I debiti di CONSAP al 31 dicembre 2014 ammontano a circa 18,9 milioni (22,1 milioni nel 2013), e sono composti, prevalentemente, da debiti verso fornitori (1,9 milioni), per oneri tributari (0,6 milioni), debiti verso istituti di previdenza (0,5 milioni) e da altri debiti (15,6 milioni). In quest'ultima voce sono compresi, fra l'altro le somme da liquidare ai beneficiari del Fondo "Rapporti Dormienti" (10,2 milioni).

Il patrimonio netto, a fine 2014, si attesta a 134,2 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio (132,8 milioni).

7.2 Il conto economico

Nel prospetto che segue sono indicate le voci del Conto economico 2014, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 7 - Conto economico

Conto economico	31/12/2014	31/12/2013	Variaz. %
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.752.279	23.856.586	3,75
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	9.210.073	3.291.326	179,83
- contributi in conto esercizio	11.700	67.153	- 82,58
- contributi in conto capitale (quote es.)			
Totale valore della produzione	33.974.052	27.215.065	24,84
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	523.199	792.349	- 33,97
7) Per servizi	6.810.859	7.436.277	- 8,41
8) Per godimento di beni di terzi	118.254	131.804	-10,28
9) Per il personale	15.809.126	14.769.567	7,04
a) Salari e stipendi	11.325.963	10.544.868	7,41
b) Oneri sociali	3.196.572	3.015.236	6,01
c) Trattamento di fine rapporto	717.610	691.033	3,85
d) Trattamento di quiescenza e simili	509.634	488.577	4,31
e) Altri costi	59.347	29.853	98,80
10) Ammortamenti e svalutazioni	861.984	724.862	18,92
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	170.511	122.699	38,97
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	609.376	602.163	1,20
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	82.097	0	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi	8.855.090	1.069.240	728,17
13) Altri accantonamenti	0	1.200.000	- 100,00
14) Oneri diversi di gestione	1.396.616	1.692.239	- 17,47
Totale costi della produzione	34.375.128	27.816.338	23,58
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	-401.076	-601.273	- 33,30
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			

- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	3.860.420	3.790.880	1,83
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	19.420	0	
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	620.907	1.654.159	- 62,46
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	345.917	37.306	827,24
17-bis) Utili e Perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari	4.154.830	5.407.733	-23,17
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	5.359	0	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-5.359	0	
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni	14.444	11.396	26,75
- varie	158.777	926.628	- 82,87
- Differenza da arrotondamento all'unità di euro			
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	168.725	465.253	- 63,73
- Differenza da arrotondamento all'unità di euro			
Totale delle partite straordinarie	4.496	472.771	- 99,05
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	3.752.891	5.279.231	-28,91
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti		1.427.245	- 100,00
b) Imposte differite	-202.490	-257.201	- 21,37
c) Imposte anticipate			
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	3.955.381	4.109.187	- 3,74

I “ricavi delle vendite e delle prestazioni” (24,8 milioni rispetto ai 23,9 milioni del 2013) sono rappresentati principalmente dai ricavi e recuperi dalle gestioni separate (24,4 milioni rispetto ai 23,4 milioni del 2013); il forte incremento registrato deriva sia dal maggiore impegno nelle attività da tempo acquisite (in particolare dal Fondo di garanzia vittime della strada, dal Fondo di solidarietà vittime mafia, estorsione e usura nonché dalla Stanza di compensazione), sia dallo sviluppo delle funzioni di più recente attribuzione tra cui, in particolare, l’Archivio centrale informatizzato.

Il valore ed i costi della produzione sono influenzati, pressoché di pari importo (8,8 milioni circa), dalla rideterminazione – in linea con quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 maggio 2014 – dei Fondi di accantonamento:

- il “valore della produzione” tiene conto, in particolare, della riduzione (8,7 milioni) del “Fondo di accantonamento per interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare” per la quota relativa agli immobili oggetto della nota operazione di apporto ad un fondo immobiliare;
- i “costi della produzione” risentono del nuovo accantonamento (8,7 milioni) necessario a far fronte ad eventi futuri che possano determinare perdite parziali del valore delle quote di partecipazione al fondo immobiliare.

I “costi della produzione” (34,4 milioni rispetto ai 27,8 milioni del 2013) sono sostenuti prevalentemente per il funzionamento dei Fondi e delle attività attribuite a CONSAP e, pertanto, trovano significativa contropartita nei ricavi e recuperi correlati a tali attività; essi sono rappresentati principalmente dal costo del personale (15,8 milioni di euro rispetto a 14,8 milioni di euro del 2013) il cui incremento è attribuibile al pieno effetto delle assunzioni realizzate nel triennio 2012/2014.

I costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi (7,5 milioni rispetto ai 8,4 milioni del 2013) risultano in forte diminuzione per effetto della citata operazione di apporto del patrimonio immobiliare e per la politica di contenimento dei costi.

Gli “oneri diversi di gestione” comprendono, in particolare, l’IMU sugli immobili di proprietà (0,8 milioni contro i 1,1 milioni del 2013); tali oneri, a seguito dell’operazione di apporto, a decorrere dal 2015 non saranno più dovuti ad eccezione dell’IMU sulla sede.

La gestione caratteristica (valore – costi di produzione) mostra un saldo negativo pari a 0,4 milioni (-0,6 milioni nel 2013).

I “proventi finanziari”, pari complessivamente a 4,2 milioni (5,4 milioni nel 2013), al netto dei relativi oneri, tengono conto degli effetti dell’operazione di vendita titoli immobilizzati approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 febbraio 2014 e risentono dell’andamento dei rendimenti di mercato.

Il rendimento del portafoglio titoli, dichiarato dalla società, è risultato pari al 2,86 per cento mentre il rendimento a scadenza è pari allo 0,91 per cento.

I “proventi straordinari”, pari a 0,2 milioni (0,9 milioni nel 2013), si riferiscono a sopravvenienze attive varie, in minima parte relative alla gestione immobiliare (0,04 milioni) nonché alle plusvalenze da alienazioni di immobili di proprietà (0,01 milioni).

Gli “oneri straordinari” pari a 0,2 milioni (0,5 milioni nel 2013) si riferiscono a costi di competenza di esercizi precedenti ed a sopravvenienze passive sorte durante l’esercizio.

8. Le gestioni separate

Come si è già avuto modo di sottolineare nel descrivere la configurazione della società, nel corso del tempo sono stati assegnati legislativamente alla medesima una serie, alquanto complessa di missioni istituzionali, a partire da quelle caratterizzate dalla matrice assicurativa che era connaturata a CONSAP fin dalla sua istituzione.

La caratteristica comune dell'organizzazione gestionale e contabile è quella della "gestione separata". Ci si trova quindi di fronte ad un assetto istituzionale che può essere considerato simile a quello di una holding alla quale fanno capo una serie di soggetti settoriali (in questo caso non aventi forma autonoma societaria), con la sostanziale differenza che i bilanci delle singole gestioni non confluiscono in un bilancio consolidato della società.

Pertanto, la gestione è condotta in un contesto autonomo che vede pienamente coinvolta la società con i suoi servizi ma che risponde a regole proprie, con un bilancio – il cui eventuale avanzo di amministrazione non viene ribaltato nel consuntivo della Società medesima – che è quindi sostanzialmente corrispondente alla "gestione caratteristica".

Va sottolineata la rilevanza dell'impatto per la collettività di quelle che vengono definite "gestioni separate" ed alle quali corrispondono tendenzialmente appositi "Fondi" con organi di amministrazione separati, ferma restando la riconduzione di programmazione e risultati al Consiglio di amministrazione di CONSAP cui spetta l'approvazione dei relativi documenti.

Viene quindi resa, nella presente relazione, una sintesi dei profili più rilevanti emersi fino a data odierna con le analisi contabili riferite all'esercizio 2014, al fine di fornire un quadro definito del livello di realizzazione delle missioni affidate.

8.1 Fondo di garanzia per le vittime della strada ed Organismo di Indennizzo

Il Fondo di garanzia per le vittime della strada (FGVS) – gestito da CONSAP sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo economico – risarcisce i danni subiti dalle vittime di incidenti stradali nei casi previsti dagli artt. 283 e ss. del d.lgs. 209/2005 (Codice delle assicurazioni private) e secondo le modalità stabilite dal d.m. n. 98/2008 (Regolamento FGVS/FGVC).

L'esercizio 2014 registra entrate per 534,9 milioni (2013: 525,3 milioni) ed uscite per 535,7 milioni (2013: 480,7 milioni), chiudendo con un disavanzo di 0,8 milioni (2013: avanzo 44,6 milioni) che

porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 a 580,7 milioni (2013: 581,5 milioni), come evidenziato nel prospetto che segue:

Tabella 8 - Risultati di bilancio del fondo vittime della strada

Esercizio	Risultato di esercizio (milioni di euro)	Patrimonio netto (milioni di euro)
2010	-71,6	488,6
2011	9	497,6
2012	39,4	536,9
2013	44,6	581,5
2014	-0,8	580,7

Il disavanzo d'esercizio è dovuto essenzialmente all'aumento delle uscite per indennizzi e alla contestuale diminuzione dell'incasso complessivo per contributi.

Nel corso del 2015, per compensare detto disavanzo, è stata realizzata una specifica operazione finanziaria di vendita titoli prossimi alla scadenza che ha prodotto plusvalenze per 0,9 milioni.

Le uscite per indennizzi risultano pari a 403,3 milioni a fronte di 77.991 indennizzi (371,5 milioni per 72.450 indennizzi nel 2013).

Le uscite per indennizzi, pertanto, dopo la flessione in termini di importi liquidati registrata nel 2013, si riportano sui valori del 2012.

Le spese relative alla liquidazione degli indennizzi rimborsate agli intermediari del Fondo sono state pari a 73,9 milioni (79,0 milioni nel 2013), di cui 67,8 milioni alle Imprese Designate (70,7 nel 2013).

Le spese di gestione del Fondo sono state pari a 15,8 milioni (14,9 milioni nel 2013), di cui 0,9 milioni erogate direttamente dal Fondo per spese legali (0,5 milioni nel 2013).

Ad integrazione di quanto sopra rappresentato si segnalano alcune questioni di rilievo avvenute nel corso del 2014 e nel 2015.

In data 15 maggio 2014 è stato sottoscritto, tra CONSAP S.p.A. e il Ministero dello Sviluppo Economico, un disciplinare di durata ventennale che regola i rapporti tra le parti non espressamente disciplinati dal Regolamento FGVS. Ciò al fine della prosecuzione della regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dello Sviluppo economico e CONSAP S.p.A., contenuti nella concessione ventennale operante dal 1° ottobre 1993 e ormai scaduta.

Nell'anno 2014 si è svolta la procedura per la designazione, da parte di IVASS, delle imprese deputate all'istruttoria e liquidazione degli indennizzi, essendo venuto a scadenza il precedente provvedimento di designazione.

Nel 2014 CONSAP ed IVASS hanno elaborato il testo della nuova convenzione tra CONSAP-FGVS e le imprese designate che disciplina le modalità con le quali vengono gestiti i sinistri e il meccanismo di rimborso alle stesse imprese del compenso per il servizio reso.

La convenzione, sottoscritta da CONSAP-FGVS e le Imprese designate, è stata autorizzata dal Ministero dello Sviluppo economico in data 9 ottobre 2015 e si applica ai sinistri accaduti dal 1 luglio 2015.

La novità principale riguarda l'aspetto economico; infatti la percentuale di rimborso forfetario prevista dalla precedente convenzione (unica per tutte le imprese designate e pari al 17 per cento) è stata sostituita da percentuali variabili per regione, tutte inferiori al 17 per cento.

Altro aspetto importante è l'introduzione di penalizzazioni economiche a seguito di specifici inadempimenti delle imprese tra i quali la mancata consultazione delle banche dati e l'inosservanza della clausola relativa all'attività antifrode.

L'Organismo di Indennizzo italiano (attribuito a CONSAP-FGVS con d.lgs. 190/2003 e regolato dagli artt. 296 e ss. del d.lgs. 209/2005) ha lo scopo di intervenire in via sussidiaria per il risarcimento dei danni causati a residenti in Italia da sinistri automobilistici avvenuti all'estero nel caso in cui l'impresa estera sia inadempiente o il veicolo responsabile sia non assicurato, non identificato o assicurato con impresa in l.c.a.

Nel corso del 2014, in relazione ai sinistri subiti all'estero da residenti in Italia (c.d. "sinistri attivi"), l'Organismo di indennizzo ha corrisposto 67 indennizzi per complessivi 0,2 milioni e maturato onorari di gestione pari a circa 35.000,00.

Per quanto concerne i sinistri causati da veicoli italiani a danno di residenti in altro Stato dello Spazio Economico Europeo (c.d. "sinistri passivi"), CONSAP-FGVS ha effettuato 70 rimborsi agli Organismi di indennizzo esteri per complessivi 0,25 milioni.

Sulla base di dati provvisori del 2015 si registra una sostanziale stabilità del numero dei sinistri risarciti o rimborsati con un maggior carico di lavoro per le pratiche in contenzioso e per i sinistri ad alto valore ove è necessario liquidare i danni alla persona.

Si rinvia all'allegato alla relazione per le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con il precedente esercizio.

3.1.1 Operazioni funzionali alla chiusura delle Liquidazioni

Nell'ottica di contenimento dei costi del "sistema Fondo" ed ai fini di accelerare le operazioni di chiusura delle Liquidazioni coatte amministrative, in data 8 maggio 2014 è stato sottoscritto il contratto di cessione del ramo d'azienda tra la Liquidazione Novit e la Compagnia Swiss Re, in base al quale si prevede la cessione delle attività e delle passività della Procedura alla Compagnia Swiss Re, in linea con le previsioni normative in materia (art. 257, comma 2, del Codice delle Assicurazioni Private); ciò ha comportato, come sopra detto, il rimborso da parte di Swiss Re al Fondo dei sinistri Novit liquidati nel corso dell'esercizio.

Nel mese di aprile 2014 è stata sottoscritta da parte di CONSAP S.p.A. una Convenzione con Previdenza & Sicurtà in l.c.a. in base alla quale CONSAP S.p.A. ha rilevato dal Commissario Liquidatore il compito di soddisfare i creditori irreperibili, così consentendo la chiusura della Liquidazione.

Nel mese di dicembre 2014 è stato sottoscritto un contratto di cessione a CONSAP-FGVS del credito I.V.A. della Liquidazione Suditalia S.p.A., propedeutico alla chiusura della stessa avvenuta nell'agosto 2015.

Al fine di consentire la chiusura de La Potenza in l.c.a., nel mese di giugno 2015 CONSAP-FGVS ha sottoscritto con la Liquidazione un contratto di cessione di crediti fiscali da ritenute su interessi attivi ed un contratto di cessione del credito I.V.A.

La messa in liquidazione coatta amministrativa de L'Edera S.p.a. del 1997 è stata sin dall'origine oggetto di controversia in diversi autonomi giudizi instaurati dagli azionisti, dall'Amministratore delegato e dal Presidente de L'Edera, sul presupposto che la Società avesse precedentemente al decreto di liquidazione coatta amministrativa già rinunciato alle autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa.

Con cinque sentenze della Cassazione, depositate il 1° agosto 2014, è stata confermata infine l'inesistenza del decreto ministeriale di apertura della liquidazione coatta amministrativa de L'Edera S.p.A.; in seguito a tali pronunce, in data 3 agosto 2015 è stato sottoscritto l'accordo transattivo tra L'Edera S.p.A., il Ministero dello Sviluppo Economico, CONSAP-Fondo e L'Edera in l.c.a.: è stato quindi sciolto il vincolo di 127 milioni di euro predisposto nel 2009 sul patrimonio del Fondo e CONSAP-FGVS ha già incassato 63,5 milioni ed ulteriori 2,8 milioni saranno incassati entro il 2018, a fronte dell'impegno di manlevare la Liquidazione per i crediti concorrenti ammessi al passivo (circa

31 milioni di euro).

Negli ultimi anni l'intervento di CONSAP, mediante operazioni della specie in questo paragrafo descritte, ha consentito ad oggi la chiusura di 11 Liquidazioni: Globo, Mediterranea, Palatina, Giove, Colombo, La Secura, Saer, Previdenza & Sicurtà, Suditalia, L'Edera e La Potenza (in fase di chiusura).

Allo scopo di chiudere le Liquidazioni, CONSAP sta prendendo in considerazione, in raccordo con IVASS, l'ipotesi di proporsi quale assuntore del concordato, ipotesi prevista e disciplinata dall'art. 262, comma VII, del Codice delle Assicurazioni Private.

Va evidenziato che l'avvio su larga scala, su impulso di CONSAP, delle procedure di concordato liquidatorio, consentirebbe alla Società stessa la valutazione preventiva delle prospettive di realizzo per ciascuna Liquidazione coatta amministrativa nonché il realizzo stesso in tempi decisamente più rapidi rispetto all'ipotesi di una ordinaria chiusura delle Procedure.

Non secondariamente, tale operazione consentirebbe, in ordine a molte Liquidazioni, di azzerare i considerevoli costi di gestione, connessi al protrarsi delle Procedure, posti per legge a carico del Fondo Strada.

§.2 Fondo di garanzia per le vittime della caccia

Il Fondo di garanzia per le vittime della caccia (FGVC) – gestito da CONSAP sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo economico – risarcisce i danni causati nell'esercizio dell'attività venatoria nei casi previsti dagli artt. 302 e ss. del d.lgs. 209/2005 (Codice delle assicurazioni private) e secondo le modalità previste dal d.m. n. 98/2008 (Regolamento FGVS/FGVC).

L'esercizio 2014 registra entrate per 504,6 mila euro (570,6 mila nel 2013) ed uscite per 287,4 mila euro (499,0 mila nel 2013), chiudendo con un avanzo di 217,2 mila euro (71,6 mila nel 2013) che riduce il deficit patrimoniale – originatosi a partire dal 2007 – a 1.189,6 mila euro.

In particolare, osservando l'andamento degli importi liquidati dal Fondo dal 1998, si evidenzia che l'importo complessivo erogato nel corso del 2014 rappresenta uno tra i valori più bassi registrati nel periodo; la variabilità delle uscite del Fondo è peraltro riconducibile al numero ridotto dei sinistri che vengono risarciti annualmente dalle Imprese Designate.

Stante tuttavia la permanente situazione di disequilibrio strutturale del Fondo, quest'ultimo, nel corso dell'esercizio 2014, ha effettuato il rimborso, alle Imprese Designate, degli indennizzi contabilizzati durante il primo semestre del 2010 e non ha potuto dar corso ai rimborsi degli indennizzi di competenza degli esercizi successivi.

Considerato il perdurare della situazione di deficit patrimoniale del Fondo è stata rappresentata da CONSAP l'esigenza di una revisione delle fonti di alimentazione dello stesso nelle sedi istituzionali competenti. Attualmente è all'esame del Senato il disegno di legge "Concorrenza" che prevede, all'art. 13, l'aumento della misura massima del contributo a favore dello stesso FGVC dal 5 per cento al 15 per cento del premio imponibile della polizza R.C. venatori.

Si rinvia all'allegato per le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con il precedente esercizio.

§.3 Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione (art. 115 del Codice delle Assicurazioni Private)

Il Fondo (c.d. Fondo "Brokers"), costituito presso CONSAP dal Codice delle Assicurazioni Private, art. 115 d.lgs. 209/2005 garantisce il risarcimento del danno patrimoniale – derivante dall'esercizio dell'attività dei brokers assicurativi e riassicurativi – che non sia stato risarcito dal broker stesso o non sia stato indennizzato attraverso la prevista polizza per la responsabilità civile obbligatoria.

Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 3 febbraio 2015 n. 25 "Regolamento recante modifiche al decreto 30 gennaio 2009, n. 19 per l'amministrazione, la contribuzione e i limiti di intervento del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione", in attuazione del citato art. 115, ha disciplinato le funzioni assegnate direttamente a CONSAP e le ha riconosciuto un ampliamento delle attività svolte per conto del Fondo.

L'esercizio 2014 registra entrate per 3,96 milioni (4,15 milioni nell'esercizio 2013) ed uscite per 3,98 milioni (4,20 milioni nel 2013), chiudendo con un disavanzo di 0,02 milioni (0,05 milioni nel 2013), che porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 a 0,35 milioni.

Nel 2014 sono notevolmente diminuite le richieste di risarcimento danni (61 contro i 98 del 2013) per un ammontare complessivo di circa 2,0 milioni (5,6 milioni nel 2013) già al netto della quota eccedente il massimale (pari complessivamente a 5,6 milioni).

Al 31 dicembre 2014, l'ammontare complessivo dei sinistri posti a riserva è pari a 9,0 milioni, inclusi i relativi costi di liquidazione; la riserva premi accumulata alla stessa data è pari a 60,1 milioni, a garanzia degli oneri derivanti dagli obblighi di risarcimento di cui all'art. 2 del Decreto 30 gennaio 2009, n. 19, modificato dal Decreto del 3 febbraio 2015 n. 25.

A valere sulla riserva premi, dal 2013 è stato predisposto un vincolo di 1,0 milioni a copertura del rischio di dover corrispondere indennizzi (comprensivi di spese legali e procedurali) a seguito di

soccombenza su vertenze in essere di qualsiasi tipologia nonché a fronte degli oneri connessi ad eventuali transazioni sia giudiziali che stragiudiziali.

Si rinvia all'allegato per le tabelle relative allo stato patrimoniale ed al conto economico.

8.4 Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura

Il Fondo "unificato" ex art. 2, comma 6 sexies, della Legge n. 10/2011, gestito da CONSAP per conto del Ministero dell'Interno, è chiamato a risarcire le vittime dei reati di tipo mafioso nei processi penali e civili intentati nei confronti degli autori dei reati, a concedere indennizzi a favore delle vittime dell'estorsione esercenti un'attività economico-imprenditoriale e ad erogare un mutuo decennale senza interessi a favore delle vittime dell'usura, esercenti un'attività comunque economica.

Detta unificazione dei precedenti Fondi "antimafia" e "antiracket e antiusura" ha comportato indubbi vantaggi in termini di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa. In effetti il Fondo "antimafia" – alimentato da un contributo assai limitato – risultava del tutto insufficiente ad erogare benefici in favore delle vittime, in particolare a seguito delle numerose sentenze civili di condanna al risarcimento dei danni, emanate a conclusione dei grossi processi di mafia; ciò, nonostante la normativa consentisse il pagamento dei benefici stessi attraverso più *tranches* da erogare annualmente. Per il Fondo "antiracket e antiusura", viceversa, la normativa prevedeva una dotazione patrimoniale ben superiore al reale "fabbisogno" (giacché – tra l'altro – i benefici alle vittime di estorsione e di usura non comprendono ristoro del danno morale e spese legali). L'unificazione, pertanto, ha consentito di superare l'*impasse* finanziaria.

Infatti, benché i contributi sui premi assicurativi, che si attestano, in media, sui 70/80 milioni annui, non vengano accreditati al Fondo con regolarità, la giacenza media del Fondo stesso consente di far fronte ai propri impegni istituzionali senza necessità di dover far ricorso alle erogazioni alle vittime in quota proporzionale prevista dall'art. 7 del d.p.r. del 19 febbraio 2014 n. 60, in caso di disponibilità finanziarie insufficienti nell'anno di riferimento.

Con il suddetto decreto presidenziale è stato approvato il regolamento attuativo della suddetta legge di unificazione e nel mese di gennaio 2015 è stato sottoscritto l'atto concessorio tra il Ministero dell'Interno e CONSAP per la gestione del Fondo unificato.

Tale atto, redatto nell'ottica del massimo contenimento delle spese di gestione, prevede modalità operative quali la stipula telematica dei contratti di mutuo (in linea con le disposizioni normative in tema di "informatizzazione" dei contratti della pubblica amministrazione, introdotte dal d.l. 179/2012 convertito in legge 221/2012 e con le previsioni del "codice degli appalti") e la

formalizzazione dell'istituto della compensazione tra partite creditorie e debitorie a qualsiasi titolo vantate da uno stesso beneficiario di provvidenze del Fondo unificato.

L'esercizio 2014 chiude con un avanzo di 20,7 milioni (2013: disavanzo di 28,6 milioni). Ciò in relazione ad entrate per 82,9 milioni (2013: 52,3 milioni) ed uscite per 62,2 (2013: 80,9 milioni).

Il patrimonio netto del Fondo al 31 dicembre 2014 – per effetto del risultato di esercizio – ammonta a 141,2 milioni (2013: 120,5 milioni).

Nel 2015 si registra un sostanziale incremento delle uscite per i benefici alle vittime di estorsione (circa 18 milioni) e mafia (circa 58 milioni) ed una lieve flessione delle uscite per benefici a quelle dell'usura (circa 8 milioni). Tale andamento discontinuo, già verificatosi negli anni passati, non risulta, peraltro, legato a particolari situazioni contingenti.

Al 31 dicembre 2014 le disponibilità residue, pari a circa 63 milioni, sono state interamente trasferite al Ministero dell'Economia, ai fini dei dd.ll. 78/15 e 90/14, convertiti rispettivamente nelle leggi 125/15 e 114/14.

Nel 2014 è proseguita, tramite il sistema di iscrizione a ruolo, l'attività di recupero dei crediti del Fondo nei confronti dei rei, delle vittime morose, ovvero dei destinatari di decreti di revoca dei benefici del Fondo.

Nell'ambito dell'attività di recupero delle rate dei mutui di cui alla legge 108/96, si rileva che quasi l'83 per cento dei mutuatari risulta moroso: in particolare il rapporto tra l'importo delle rate invase e le rate scadute si assesta su circa l'87 per cento.

La circostanza, oltre a comportare decremento alle disponibilità del Fondo, è indice del mancato "reinsediamento nell'economia legale" delle vittime di usura, che rappresenta lo scopo primario della legge 108/96. Ciò avviene anche perché i piani di investimento predisposti dalle vittime (quale condizione per accedere ai benefici di cui alla stessa legge) appaiono spesso limitati al solo assolvimento di debiti pregressi e non finalizzati all'effettiva ripresa dell'attività economica.

Da parte della società, anche in considerazione del negativo ritorno di immagine procurato dai dati citati, sono state espresse tali problematiche al Commissario Straordinario il quale ha evidenziato l'esigenza di modifiche legislative all'art.14 della suddetta legge n. 108/96, riguardanti la previsione di un indennizzo a fondo perduto in luogo del mutuo, con piani di investimento "tutorati" (cioè redatti di concerto con esperti di settore), per consentire un effettivo reinsediamento della vittima nell'economia legale.

Va sottolineato al riguardo come il Commissario abbia tenuto conto delle osservazioni che la Corte ha formulato, con riguardo al Ministero dell'interno, in sede di relazione sul rendiconto generale dello Stato.

Si fa presente inoltre che, anche nel 2014, si sono rilevate alcune posizioni di coincidenza di destinatari di benefici quali vittime sia di estorsione che di reati mafiosi.

Si rinviano all'allegato per le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con il precedente esercizio.

3.5 Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire

Il Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire è stato istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'art. 12 del Decreto legislativo n. 122 del 20 giugno 2005. La gestione del Fondo è attribuita alla CONSAP S.p.a. che vi provvede per conto del Ministero dell'economia e delle finanze sulla base di apposita concessione.

L'obiettivo è quello di assicurare un indennizzo, per quote di accesso in percentuale, in favore degli acquirenti che – a seguito dell'assoggettamento del costruttore a procedure implicanti una situazione di crisi, verificatesi tra il 31 dicembre 1993 ed il 21 luglio 2005 – non hanno conseguito la proprietà dell'immobile, ovvero l'hanno conseguita, ad un prezzo maggiore rispetto a quello originariamente convenuto, in virtù di accordi negoziali con gli organi della procedura concorsuale ed esecutiva.

Il Fondo è alimentato attraverso un contributo obbligatorio percentuale posto a carico dei costruttori che sono tenuti a rilasciare ai promissari acquirenti a partire dal luglio 2005 la garanzia fideiussoria per le somme incassate prima del trasferimento della proprietà dell'immobile.

L'esercizio 2014 registra entrate per 4,5 milioni di euro (5,7 milioni nel 2013) ed uscite per 3,5 milioni (19,4 milioni nel 2013), chiudendo con un avanzo di 1,0 milioni (disavanzo di 13,7 milioni nel 2013).

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 risulta pari a 47 milioni.

Le entrate si riferiscono principalmente ai contributi per 3,9 milioni, con un decremento, in linea con gli ultimi anni, del 23,2 per cento rispetto al 2013.

A tutto il 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo dei contributi affluiti al Fondo risulta pari a 71,3 milioni; nel corso del 2015 risultano pervenuti 3,5 milioni (in ulteriore riduzione rispetto al 2014).

Tale circostanza (a fronte di un impegno di richieste di indennizzo pari a 551,4 milioni) fa ritenere che alla data della scadenza del termine previsto per legge per il versamento dei contributi (2020), il Fondo difficilmente potrà rimborsare più del 20 per cento delle perdite subite.

Persiste pertanto la problematica della grave scarsità delle risorse economiche pervenute al Fondo, dovuta sia alla persistente elusione da parte dei costruttori dell'obbligo di rilasciare le fideiussioni (norma non adeguatamente sanzionata) che impone l'obbligo di rilasciare le fideiussioni in capo ai costruttori, sia alla crisi economica del settore edilizio.

Al 31 dicembre 2014 sono state accolte 5.522 istanze per complessivi 248,8 milioni, sono state respinte 1.165 istanze per 73,4 milioni.

Al 31 dicembre 2015 sono state accolte 6.354 istanze per complessivi 284,2 milioni e sono state respinte 996 istanze per 63,8 milioni.

Nel corso dell'esercizio, in conformità a quanto previsto dal decreto interministeriale dell'8 marzo 2013, è stata erogata la prima quota di acconto per 1.670 posizioni, per un totale di 5,7 milioni (5.015 per 18,2 milioni a tutto il 2014); nel corso del 2015 sono state pagate 1.028 istanze per 3,5 milioni.

Si rammenta che, ai sensi del suddetto decreto interministeriale, le ulteriori quote d'indennizzo saranno erogate quando le risorse accumulate consentiranno il pagamento agli aventi diritto in misura non inferiore alla metà di quella già erogata e, pertanto, avranno raggiunto un ammontare di ca. 30 milioni di euro.

E' quindi evidente che i tempi di erogazione delle ulteriori quote di accesso dipenderanno esclusivamente dal ritmo di afflusso dei contributi al Fondo. Il trend negativo dell'afflusso di contributi, per i motivi sopra esposti, non lascia peraltro prevedere tempi brevi per l'erogazione della seconda quota di acconto.

Si rinvia all'allegato, per le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con il precedente esercizio.

8.6 Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa

Il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa è stato istituito con la legge n. 244 del 24 dicembre 2007 che all'art. 2, commi 475 e ss., prevede la possibilità, per i titolari di un mutuo contratto per l'acquisto della prima casa, di beneficiare della sospensione del pagamento delle rate – al verificarsi di situazioni di temporanea difficoltà destinate ad incidere negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare – fino ad massimo di 18 mesi.

La legge n. 92 del 28 giugno 2012, entrata in vigore in data 18 luglio 2012 ha consentito l'ammissione al beneficio nei casi di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, cessazione dei rapporti di lavoro di cui all'art. 409, numero 3) del codice di procedura civile, morte o riconoscimento di handicap grave, ovvero di invalidità civile non inferiore all'80 per cento.

Il Regolamento attuativo della legge n. 92/2012 (d.m. n. 37/2013), entrato in vigore il 27 aprile 2013, ne ha disciplinato gli aspetti operativi.

Per effetto del rifinanziamento del Fondo, (20 milioni per gli esercizi 2014 e 2015) si è proceduto – in data 9 dicembre 2014 – alla sottoscrizione dell’atto aggiuntivo al Disciplinare dell’8 ottobre 2010 per la regolamentazione dei rapporti tra CONSAP e Ministero dell’economia e delle finanze, che ha previsto il prolungamento dell’attività di CONSAP fino al 31 dicembre 2019.

L’esercizio 2014 ha registrato entrate per 22,5 milioni ed uscite per 15,8 milioni, chiudendo pertanto con un avanzo di 6,7 milioni che ha portato il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 a 9,0 milioni.

Tabella 9 - Gestione istanze fondo mutui prima casa

ISTANZE PERVENUTE dal 1° gennaio al 31 dicembre 2014		
Tipologia di evento	N. istanze	Importo
Perdita del posto di lavoro	12.402	14.351.591,56
Morte del mutuatario	497	575.128,29
Condizione di non autosufficienza del mutuatario	402	465.194,31
Totale	13.301	15.391.914,15

Nel corso del 2014 si è rilevato un trend di istanze (53 di media al giorno) in flessione rispetto a quello riscontrato nel corso del 2013 (ca. 70 di media al giorno).

L’andamento in calo registrato nel 2014 è risultato ulteriormente accentuato nel corso del 2015 (ca. 25 istanze di media al giorno).

Questa ulteriore riduzione dell’andamento delle richieste pervenute al Fondo è da attribuirsi, in particolare, al maggior ricorso da parte dei cittadini a strumenti alternativi offerti dalle banche (ad esempio, la nuova moratoria inserita nella Legge di stabilità del 2015), per effetto dell’azzeramento o quasi del tasso variabile di interesse applicato ai mutui (Euribor 1 - 3 mesi) a partire dal quarto trimestre del 2014.

Si rinvia all’allegato per le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con il precedente esercizio.

8.7 La Stanza di compensazione

Ai sensi del d.p.r. n. 254/2006, dal 1° febbraio 2007 è divenuta operativa la Stanza di compensazione, la complessa organizzazione informatica gestita da CONSAP attraverso cui vengono regolati contabilmente i rapporti economici tra le imprese di assicurazione per i

risarcimenti dei danni derivanti dalla circolazione stradale gestiti in regime di “risarcimento diretto”, come da Convenzione tra assicuratori per il risarcimento diretto (CARD).

L’operatività di CONSAP quale gestore della Stanza di compensazione è regolata dalla apposita convenzione sottoscritta con ANIA, quale mandataria delle imprese assicurative aderenti alla CARD.

La Convenzione disciplina, inoltre, il “rimborso del sinistro”, ulteriore rilevante funzione affidata a CONSAP, che prevede la possibilità per gli assicurati di “riscattare” i sinistri di cui si siano resi responsabili, al fine di evitare le penalizzazioni previste nei contratti con la clausola bonus/malus. In caso di riscatto del sinistro, la Stanza di compensazione provvede a regolarizzare i successivi movimenti contabili tra le imprese.

Ciò premesso, nella tabella seguente si indicano i dati relativi alla gestione della Stanza di compensazione suddivisi per esercizio, comprensivi anche dell’esercizio 2015 (concluso con l’elaborazione della Stanza di gennaio 2016), riferiti ai sinistri liquidati (in via definitiva o parziale) rimborsati tramite la Stanza, ai sinistri denunciati e ai forfait erogati per le compensazioni.

Tabella 10 - Gestione stanza di compensazione

STANZA di COMPENSAZIONE del RISARCIMENTO DIRETTO			
Anno	Numero dei sinistri liquidati (milioni)	Numero dei sinistri denunciati (milioni)	Ammontare dei rimborsi forfetari riconosciuti alle Imprese (mld)
2007	1,704	2,243	3,471
2008	2,547	2,823	4,520
2009	2,712	2,986	5,232
2010	2,660	2,916	5,998
2011	2,346	2,538	5,115
2012	2,004	2,172	4,315
2013	1,855	2,031	3,938
2014	1,792	2,002	3,624
Totale al 2014	17,620	19,711	36,213
2015	1,832	2,045	3,593
Totale al 2015	19,451	21,756	39,806

Passando all'esame del rimborso del sinistro, CONSAP ha gestito circa 184 mila richieste di informazioni sull'importo liquidato al danneggiato, sostanzialmente pari al volume gestito nel 2013 (circa 1,2 milioni di casi dal febbraio 2007).

Nel 2014 risultano effettivamente rimborsati dagli assicurati responsabili circa 14.700 sinistri (16.500 nel 2013 e circa 101 mila dal febbraio 2007), pari a circa il 7 per cento delle richieste pervenute (9 per cento nel 2013).

La diminuzione di tale percentuale, che nel tempo si era sostanzialmente mantenuta stabile, è da iscriversi essenzialmente al generale calo dei sinistri entrati in Stanza di compensazione nell'ultimo quinquennio, dovuto anche alla crisi economica che ha ridotto la circolazione stradale. In particolare la diminuzione ha interessato i sinistri di importo contenuto che, sempre più frequentemente, vengono regolati direttamente tra gli assicurati, in forma di "autoassicurazione". Nel 2015 si assiste ad una prima inversione di tendenza dovuta ai segnali positivi di ripresa economica.

Sussiste, peraltro, uno scarso livello di conoscenza della procedura di riscatto del sinistro da parte degli assicurati, come confermato dall'indagine demoscopica illustrata nella precedente relazione relativa all'esercizio 2013.

Si rinvia all'allegato per le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con il precedente esercizio.

8.8 Gestioni stralcio

Tra le molteplici attività realizzate da CONSAP va annoverate quella di gestione del Fondo di previdenza per il personale delle ex-imposte di consumo (c.d. Fondo ex-dazieri) che costituiscono ormai una gestione stralcio con un numero di operazioni alquanto limitato.

Ben altra è la situazione di altri Fondi che consentono un'effettiva tutela di posizioni individuali di soggetti "deboli" che rischiano di perdere somme anche rilevanti in conseguenza di una normativa che, sempre più, tende a sanzionare la mancanza o di movimentazione di conti correnti ovvero la mancata riscossione dei titoli pubblici a scadenza.

3.9 Gestione dei c.d. “Rapporti dormienti”, (somme devolute dal Fondo ex art. 1, comma 343, legge 266/2005)

La gestione dei “rapporti dormienti” costituisce un contesto di grande rilevanza ed è collegata con un apposito Fondo gestito dal MEF che, ai sensi dell’art. 1, comma 343, legge 266/2005 si propone di indennizzare i risparmiatori che, investendo sul mercato finanziario, sono rimaste vittime di frodi finanziarie e che hanno sofferto un danno ingiusto non altrimenti risarcito.

Il Fondo è alimentato dagli importi provenienti dai conti correnti e dai rapporti definiti “dormienti” all’interno del sistema bancario, assicurativo e finanziario, nonché dagli importi relativi agli assegni circolari non riscossi entro il termine di prescrizione del relativo diritto, dalle somme dovute ai beneficiari dei contratti di assicurazione sulla vita che non sono reclamate entro il termine di prescrizione e dalle somme rivenienti dai buoni fruttiferi postali emessi dopo il 14 aprile 2001 non reclamati entro il termine di prescrizione, come definiti dalla normativa sopra richiamata.

Una parte delle disponibilità che affluiscono a tale Fondo dai rapporti dormienti viene trasferita a CONSAP al fine di provvedere al rimborso a coloro che ne hanno diritto.

Ciò avviene in base ad un’apposita Convenzione sottoscritta in data 14 giugno 2010, tra MEF e CONSAP.

Va segnalato come le richieste, per quanto in flessione (sono state 7.000 nel 2014 rispetto alle 8.000 del 2013) siano di gran lunga maggiori delle previsioni del MEF (2.000-2.500).

Tale aspetto va correlato con la minima entità di istanze non accolte.

Infatti, nel 2014, tenendo sempre conto che il riferimento attiene al “monte-istanze” che viene gestito nell’anno, sono state accolte 10.587 istanze per 40,6 milioni, a fronte di 605 istanze respinte, laddove in tutto il periodo di attività, a fronte di 44.243 accolte ne sono state respinte 3.959 dall’inizio dell’attività.

Appare dunque evidente che esiste una diversa consapevolezza da parte degli interessati che consente loro di attivarsi in tempo utile per recuperare i valori economici a rischio, ma va anche sottolineato come assuma importanza l’efficacia nella gestione del Fondo, che dipende sia dalla capacità di rendere una comunicazione effettiva sia da quella di offrire procedure chiare e semplici.

Si rinvia all’allegato per le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con il precedente esercizio.

8.10 Gestione delle c.d. “Polizze dormienti”, (somme devolute dal Fondo ex art. 1, comma 343 della legge 266/2005, ai sensi dei commi 345-quater e 345-octies)

Una funzione analoga a quella precedentemente descritta attiene, ai sensi dei commi 345 quater e 345 octies, della legge del 23 dicembre 2005, n. 266, all'utilizzazione delle somme relative alle polizze vita prescritte e devolute al Fondo di cui all'art. 1, comma 343 e seguenti della legge 266/2005, introdotti nel 2008.

In sostanza, il meccanismo è lo stesso: dal montante delle somme devolute al Fondo, una parte di esse (7,6 milioni), comprensive delle spese di gestione riconosciute a CONSAP vengono assegnate alla gestione di CONSAP per rimborsare agli aventi diritto le somme attinenti alle polizze dormienti dai medesimi detenute.

Al riguardo, sono stati ricompresi anche i casi nei quali gli eventi determinanti la prescrizione si siano verificati dopo il 1° gennaio 2006 e per i quali la prescrizione sia intervenuta entro il 29 ottobre 2008. Il Ministero dello Sviluppo Economico, mediante sottoscrizione in data 8 novembre 2012 di apposita Convenzione, ha incaricato CONSAP della gestione delle istanze di rimborso per polizze dormienti. Tale attività è stata svolta in analogia a quella espletata per i “rapporti dormienti” in virtù di apposita Convenzione stipulata con il Ministero dell'Economia e Finanze e si fonda sul presupposto della devoluzione, ad opera dell'Intermediario, degli importi delle polizze al Fondo di cui alla legge 266 del 23 dicembre 2005.

In considerazione di disponibilità residue, il Ministero dello Sviluppo Economico ha ampliato i requisiti temporali per il rimborso delle polizze, spostando il termine di intervenuta prescrizione al 31 dicembre 2009. Il termine per la presentazione di tali domande è scaduto il 13 settembre 2013.

Entro la fine del 2014 CONSAP ha effettuato l'istruttoria di tutte le circa 1.500 istanze pervenute a norma dei due Avvisi susseguiti, accertando il diritto al rimborso per importi superiori allo stanziamento Ministero dello Sviluppo Economico. Per tale ragione, mentre si è provveduto al rimborso per intero a chi aveva aderito al primo Avviso, che faceva stato al 28 ottobre 2008, si è provveduto ad un rimborso proporzionale per coloro che hanno aderito al secondo Avviso.

Il rendiconto finale, che ha tenuto conto delle ultime operazioni del 2015, si chiude al 31 marzo 2016. L'attività peraltro continua, con nuove disponibilità per 3,5 milioni che sono rivolte a chi non ha già percepito alcun rimborso, in base ad un emanando terzo Avviso che limita al 70 per cento l'ammontare rimborsabile.

Si rinvia all'allegato per le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con il precedente esercizio.

8.1.1 Interventi di sostegno alla Famiglia e ai Giovani

Come si è detto nella parte introduttiva, l'azione di CONSAP è stata, negli ultimi anni, orientata a finalità che non attengono a profili assicurativi od al ristoro di cittadini penalizzati da eventi che hanno recato loro un nocumento economico, ma costituiscono benefici nuovi, veri e propri interventi di sostegno, sempre quale gestore di appositi fondi, nella sua qualità di società in house ai sensi del d.l. 78/2009.

La Società gestisce – per conto delle Amministrazioni dello Stato – vari fondi di garanzia (Fondo per i nuovi nati, Fondo per lo studio, Fondo per la prima casa), volti infatti a contribuire al sostegno della famiglia e dei giovani.

Al fine di consentire l'accesso al credito di soggetti altrimenti esclusi, CONSAP, previa verifica dei prescritti requisiti di legge, provvede al rilascio della fidejussione statale a fronte delle erogazioni di finanziamenti da parte delle banche aderenti alle citate iniziative.

8.1.1.1 Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo Studio)

Il Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo Studio) – gestito da CONSAP per conto della Presidenza del Consiglio – è finalizzato a promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale, prevedendo il rilascio della fidejussione statale per l'erogazione di prestiti, anche in rate pluriennali dell'importo annuo di 3/5.000 euro, fino a complessivi 25.000 euro, in favore di studenti regolarmente iscritti ad un corso universitario/postuniversitario, ovvero ad un corso di lingue, residenti in Italia e di età compresa tra i 18 e i 40 anni.

L'esercizio 2014 registra esclusivamente uscite per 599,3 mila euro; il disavanzo d'esercizio, di pari importo, riduce il patrimonio netto, al 31 dicembre 2014, a 16.254,3 mila euro.

Le uscite dell'esercizio si riferiscono prevalentemente all'accantonamento per rischi garanzie rilasciate, pari al 15 per cento dell'esposizione sottostante alle operazioni di finanziamento garantite dal Fondo, per 267,8 mila euro, nonché, alle spese di gestione per 268,6 mila euro (di cui 263,1 mila anticipate da CONSAP e 5,5 mila erogate dal Fondo).

Nel corso del 2014, sono pervenute 424 richieste di accesso al Fondo (851 nel 2013) a fronte delle quali sono stati erogati 231 finanziamenti mediante la garanzia dello stato (386 nel 2013).

Tali dati sono sostanzialmente confermati anche nell'esercizio 2015, evidenziando – nel triennio 2013-2015 – un andamento decrescente delle richieste di accesso.

Si rinvia all'allegato per le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con l'esercizio precedente.

8.11.2 Fondo di credito per i nuovi nati

La legge n. 2 del 28 gennaio 2009 ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia – il Fondo di credito per i nuovi nati, finalizzato al rilascio di garanzie fidejussorie da parte dello Stato per l'erogazione di finanziamenti alle famiglie con un figlio nato o adottato negli anni 2009, 2010 e 2011 nonché per la ulteriore corresponsione di contributi in conto interessi, su finanziamenti garantiti dal medesimo Fondo, in favore delle famiglie di nuovi nati o bambini adottati nel 2009 portatori di malattie rare. L'attività di gestione attribuita a CONSAP con Disciplinare sottoscritto in data 11 novembre 2009 è proseguita in forza di atto aggiuntivo a seguito della proroga delle misure del Fondo disposta dall'art. 12 della legge 12 novembre 2011 (c.d. legge di stabilità 2012) per gli anni 2012, 2013 e 2014.

La legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha disposto la soppressione dell'iniziativa dal primo gennaio 2014 e, contestualmente, la costituzione, con parametri maggiormente attenti ad un'ottica redistributiva (esigenza segnalata dalla stessa Corte dei conti in un'apposita indagine di controllo sulla gestione) di un nuovo "Fondo nuovi nati" al quale trasferire le disponibilità del precedente.

CONSAP sta gestendo il periodo transitorio per la precedente iniziativa, fino alla naturale scadenza delle citate garanzie, ovvero in caso di escussione, fino al termine dell'attività di recupero delle somme liquidate alle banche.

In data 19 maggio 2014 CONSAP ha disposto il trasferimento delle risorse risultate disponibili a seguito della soppressione dell'iniziativa – pari a 37.776.846,45 euro – sul conto corrente di Tesoreria Centrale indicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'esercizio 2014 registra entrate per 4,2 milioni ed uscite per 1,5 milioni, chiudendo, pertanto, con un avanzo di 2,7 milioni. Al 31 dicembre 2014 il patrimonio netto del fondo – per effetto del risultato di esercizio ed al netto del citato trasferimento di 37,8 milioni ai sensi della legge 27 Dicembre 2013 n. 147 – risulta negativo per 0,2 milioni.

L'impegno complessivo del Fondo al 31 dicembre 2014 ammonta a 34,4 milioni (56,0 milioni al 31/12/2013), per le sole garanzie concesse.

Nel corso dell'anno 2014 sono state confermate, a seguito dell'avvenuta erogazione di finanziamenti (prima fattispecie di intervento) 247 richieste di garanzia, per complessivi 1,2 milioni. Dalla data di avvio dell'attività del Fondo, le garanzie confermate sono state complessivamente 36.425 relative a finanziamenti per 178,1 milioni, erogati da 44 istituti di credito distribuiti territorialmente in 17 regioni.

Il numero delle garanzie rilasciate (36.425) evidenzia un ampio e diffuso ricorso all'iniziativa, grazie alla facilità di accesso prevista dalla normativa del Fondo e all'efficace interazione tra il sostegno statale e gli strumenti bancari.

La contenuta percentuale di default pari circa al 3 per cento dei finanziamenti garantiti evidenzia l'affidabilità bancaria dei beneficiari dei prestiti che tuttavia, in assenza di ulteriori garanzie, sarebbero stati esclusi dal finanziamento a causa dello scarso merito creditizio.

Si rimanda all'allegato per le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con l'esercizio precedente.

3.11.3 Fondo di garanzia per la prima casa (c.d. Fondo casa)

CONSAP gestisce, ai sensi dell'art. 1 comma 48 lett. c) della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), anche il nuovo "Fondo di garanzia per la prima casa" finalizzato alla concessione di garanzie sui mutui ipotecari di importo non superiore a 250 mila euro per l'acquisto della prima casa. Le risorse sono pari a 200 milioni per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 e ad esse vanno aggiunte quelle rinvenienti dal saldo tra attività e passività del precedente "Fondo casa" (gestito sempre da CONSAP), rispetto al quale il nuovo Fondo si rivolge ad una platea più ampia di destinatari, che ha operato fino al 29 settembre 2014 data di entrata in vigore del decreto interministeriale 31 luglio 2014, attuativo della nuova iniziativa cui è seguito il Disciplinare per l'esecuzione delle attività di gestione, in data 15 ottobre 2014.

Pertanto, in relazione all'esercizio 2014, va fatto cenno alla gestione del precedente Fondo, dal 1° gennaio al 29 settembre 2014 – data di cessazione dell'iniziativa e di chiusura del relativo esercizio – nel cui contesto sono pervenute 61 richieste di accesso alla garanzia (594 dall'inizio dell'attività) di cui 36 (337 dall'inizio dell'attività) ammesse alla garanzia del Fondo.

L'esercizio 2014 registra entrate per 500,0 mila euro ed uscite per 450,5 mila, chiudendo con un avanzo di 49,5 mila euro che, al 29 settembre 2014, aumenta il patrimonio netto a 46.891,1 mila euro (46.841,7 mila al 31 dicembre 2013).

La nuova iniziativa – operativa da gennaio 2015 – ha ampliato le categorie dei beneficiari grazie all'eliminazione di alcuni requisiti soggettivi (età dei richiedenti, capacità reddituale e tipologia di contratto di lavoro) ed oggettivi (superficie dell'abitazione), determinando un sensibile incremento delle domande di ammissione alla garanzia del Fondo; giornalmente pervengono 40/50 richieste di accesso all'iniziativa.

Dall'avvio della nuova iniziativa sono pervenute circa 4.500 richieste di accesso e sono stati erogati 2.010 mutui con la garanzia pubblica.

Si rinvia all'allegato per le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con il precedente esercizio.

3.12 Fondo Mecenati

Il Fondo Mecenati, istituito con decreto 12 novembre 2010 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale – finalizzato al cofinanziamento dei progetti di durata massima di tre anni presentati da imprenditori, definiti alquanto enfaticamente “Mecenati”, intende promuovere, sostenere e sviluppare l'imprenditoria giovanile nonché il talento, l'innovatività e la creatività dei giovani di età inferiore ai 35 anni, beneficiari finali dell'iniziativa.

Il beneficio del Fondo prevede la compartecipazione finanziaria per il rimborso – nel limite del 40 per cento e sino a 3 milioni di euro – delle spese sostenute dal “Mecenate” in favore dei beneficiari finali, destinatari del progetto.

L'iniziativa, avviata con una dotazione iniziale di 40 milioni, è stata affidata a CONSAP con Disciplinare sottoscritto in data 13 settembre 2012.

Con decreto 10 gennaio 2013, del Ministro per la Cooperazione internazionale e l'integrazione, il Fondo è stato de-finanziato prevedendo una dotazione di circa 5,5 milioni, adeguato alla copertura dei 4 progetti – ammessi al beneficio con decreto del 6 dicembre 2012 – nonché delle spese di funzionamento e degli oneri di gestione.

L'esercizio 2014 registra esclusivamente uscite per 319,8 mila euro; il disavanzo di esercizio di pari importo, porta il patrimonio netto del Fondo al 31 dicembre 2014 a 4.455,2 mila euro.

Le uscite sono costituite prevalentemente dai cofinanziamenti erogati ai beneficiari nonché dalle spese di gestione e dalle relative imposte.

Nel corso del 2014 sono pervenute tre richieste di liquidazione per complessivi 182,5 mila euro a fronte delle quali – a seguito della verifica della documentazione prodotta – sono stati cofinanziati complessivi 181,8 mila.

Si rinvia all'allegato per le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con il precedente esercizio.

9. Ulteriori funzioni in ambito assicurativo e/o di interesse pubblico

9.1 Ruolo dei periti assicurativi

Di rilievo, come è stato sottolineato in precedenza, sono le funzioni di garanzia esercitate da CONSAP, le quali rilevano soprattutto nell'ambito assicurativo che è, pur sempre, il "core business" della società. In tale contesto essa svolge, oltre a funzioni accertative e di certificazione, anche quelle di tenuta di Albi, come nel caso di specie dei "periti assicurativi" e degli esami di abilitazione allo svolgimento dell'attività professionale.

Il d.l. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012, con effetto dal 1° gennaio 2013, ha infatti trasferito da ISVAP a CONSAP la tenuta del Ruolo dei periti assicurativi di cui agli art.157 e segg. del Codice delle assicurazioni private.

Una importante svolta nell'esercizio della funzione assunta da CONSAP è stata la modifica del Codice delle assicurazioni private, intervenuta a luglio del 2015 con il d.lgs. 12 maggio 2015 n. 74 (cosiddetto Solvency II).

A seguito dell'attività di riscossione dei contributi operata da CONSAP sono stati incassati 288.000 euro per l'anno 2013 e 240.000 per l'anno 2014, corrispondenti rispettivamente all'82 per cento e al 68 per cento dei costi di gestione.

Per l'anno 2015, stante la conferma del preventivo di gestione in 350.000 euro e la misura unitaria del contributo in 50 euro (d.m. 20 luglio 2015), sono stati riscossi contributi per 232.000 euro (pari al 66 per cento del valore atteso).

9.2 Centro di Informazione Italiano

Il decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 ha, tra l'altro, trasferito a CONSAP la gestione del Centro di Informazione Italiano a partire dal 1° gennaio 2013.

Il Centro di Informazione ha il compito di fornire informazioni ai danneggiati che abbiano subito un sinistro r.c. auto in Italia o all'estero in merito alle coperture assicurative dei veicoli responsabili e, nel caso di assicuratore estero, al suo mandatario in Italia per la gestione della richiesta di risarcimento.

Nel corso del 2014 sono state gestite complessivamente dal Centro 61.763 richieste di informazione (+39 per cento rispetto al 2013), con un incremento che si inserisce nel trend crescente causato dalla

chiusura dello Sportello Auto Ania nel luglio 2013 (cfr. precedente relazione del 2013) determinando un aumento delle richieste di circa il 150 per cento rispetto alla gestione ISVAP nell'esercizio 2012. Tale trend sembra stabilizzarsi nel 2015 (circa 65.000 richieste annue) mentre, nel 2016, è prevedibile un ulteriore incremento a seguito delle richieste che perverranno direttamente dalle Imprese designate a liquidare i sinistri del Fondo Vittime della Strada in base alle nuova Convenzione stipulata da queste ultime con CONSAP-FGVS nel 2015.

A livello europeo, su iniziativa CONSAP, è stata approvata una raccomandazione dall'Assemblea dei Fondi di garanzia, Organismi di indennizzo e Centri di informazione (tenutasi l'11 novembre 2015), in forza della quale tutti i Centri di informazione europei sono invitati a sensibilizzare le imprese assicuratrici affinché comunichino tempestivamente al Centro ogni variazione dei propri mandatori negli altri Paesi dello Spazio Economico Europeo precisando la data di inizio e di fine del mandato.

L'ammontare dei contributi riconosciuti dal Ministero dello Sviluppo Economico a CONSAP è stata, nel 2014, di 510,4 migliaia di euro (medesimo importo del 2013), non sufficiente a coprire i costi di gestione sostenuti da CONSAP e, comunque, per ora confermata anche per il 2015.

9.3 Certificazioni navali

Tra i servizi per la collettività complementari al comparto assicurativo, CONSAP svolge – ormai da un decennio – alcune attività di certificazione riguardanti il trasporto marittimo.

In particolare CONSAP provvede al rilascio delle certificazioni attestanti l'esistenza delle coperture assicurative dei rischi connessi al trasporto marittimo, come regolati dalle relative Convenzioni internazionali recepite dallo Stato italiano.

L'esperienza maturata in materia ha consentito a CONSAP di sviluppare una specifica sensibilità "istituzionale" per tutte le tematiche connesse all'attività di certificazione, dalla tutela dell'ambiente marino alla – più in generale – sicurezza delle attività marittime.

CONSAP quale "Ente Certificatore" dello Stato italiano, partecipa – in ambito internazionale – a diversi incontri dedicati all'esame e allo studio dei problemi legati all'attuazione di altre discipline convenzionali relative al trasporto via mare, anche di prossimo recepimento nel diritto interno in vista dell'affidamento della relativa attività di certificazione.

9.3.1 Funzione di rilascio del certificato di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni da inquinamento da idrocarburi di cui al d.p.r. 504/1978 (c.d. Convenzione Blue Card Clc)

Il decreto 12 gennaio 2006 del Ministro dello Sviluppo Economico ha attribuito a CONSAP la funzione, precedentemente svolta dall'ISVAP, di rilascio della certificazione attestante la copertura assicurativa o finanziaria della responsabilità civile per danni derivanti da inquinamento da idrocarburi di cui all'art 8 del d.p.r. 27 maggio 1978, n. 504 che recepisce le Convenzioni Internazionali di Bruxelles del 29 novembre 1969 e del 18 dicembre 1971.

Tale art. 8 prevede che le navi con trasporto di idrocarburi superiori a duemila tonnellate possano accedere e trattenersi nei porti nazionali per effettuare operazioni commerciali e transitare nelle acque territoriali solo se munite di specifica garanzia assicurativa, certificata da CONSAP che effettua un controllo formale in ordine all'emissione della garanzia assicurativa o finanziaria.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto del 20 dicembre 2012, ha riformulato in modo organico la disciplina di certificazione CLC e Bunker oil confermando la possibilità per gli assicuratori di sottoscrivere apposite convenzioni con CONSAP al fine di consentire una procedura semplificata per la richiesta ed il rilascio delle certificazioni.

Nel corso del 2014 sono state rilasciate 208 certificazioni Clc e ne sono state annullate 23 per motivazioni diverse (cambio denominazione della nave, vendita o passaggio nave ad altra società, ecc).

Per il rilascio di tali certificazioni sono vigenti 7 convenzionamenti con primarie compagnie assicuratrici di cui 1 con società estera.

9.3.2 Funzione di rilascio del certificato di responsabilità civile per danni dovuti ad inquinamento da combustibili delle navi – d.m. 22 settembre 2010 (c.d. Convenzione Bunker Oil)

La Convenzione sulla responsabilità civile per i danni dovuti da inquinamento da combustibile delle navi, redatta a Londra il 23 marzo del 2001 (c.d. "Convenzione Bunker oil") prevede l'obbligo per lo "ship-owner" di coprire detta responsabilità attraverso la stipula di una garanzia assicurativa o finanziaria (art. 7, par. 3, della Convenzione).

CONSAP provvede ad un controllo formale in ordine all'emissione della garanzia assicurativa o finanziaria ed al rilascio del Certificato Bunker oil.

Nel corso del 2014, CONSAP ha provveduto al rilascio di 784 certificazioni e all'annullamento di 66 certificazioni per motivazioni diverse (cambio denominazione della nave, vendita o passaggio nave ad altra società, ecc.).

Per il rilascio delle certificazioni Bunker Oil sono attualmente vigenti i citati convenzionamenti per il rilascio del certificato CLC.

9.3.3 Funzioni di rilascio del certificato previsto dall'art. 4 bis della Convenzione di Atene del 1974 relativa al trasporto per mare dei passeggeri e del loro bagaglio - RCE 392/2009 (c.d. Blue Card Athens Convention)

Altra certificazione è quella prevista dal Regolamento CE n. 392/2009 del 29 aprile 2009 che ha introdotto nell'ordinamento comunitario la disciplina in materia di responsabilità e di copertura assicurativa per il trasporto di passeggeri via mare, prevista dalla Convenzione di Atene del 1974.

L'art. 4 bis della Convenzione di Atene pone a carico del "vettore che esegue realmente il trasporto" l'obbligo di provvedere alla copertura assicurativa della propria responsabilità in particolare per l'attività di trasporto dei passeggeri con bagaglio al seguito, così come stabilito nella normativa europea.

Alla stessa stregua delle altre certificazioni citate, CONSAP provvede ad un controllo formale in ordine all'emissione della garanzia assicurativa o finanziaria.

Nel corso del 2014, CONSAP ha provveduto al rilascio di 97 certificati e all'annullamento di 4 certificazioni.

Per il rilascio delle certificazioni Athens Convention sono attualmente vigenti 5 convenzionamenti di cui 1 con società estera.

9.4 Sistema di prevenzione sul piano amministrativo delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al fenomeno dei "furti di identità"

Si è detto della particolare importanza del Sistema di prevenzione del furto di identità, funzione, in questo caso nuova ed originaria di CONSAP, che ha preso avvio il 19 gennaio 2015, dopo che nel 2014 è stata completata la fase propedeutica.

In particolare sono state sottoscritte tutte le convenzioni – predisposte con il supporto di CONSAP – fra il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed organismi che detengono i dati di cui all'art. 30 – quinquies del d.lgs. 141/2010 (Agenzia delle Entrate, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti,

Ministero dell'Interno, INPS e INAIL), con eccezione del Ministero dell'Interno. Con detto Ministero sono in corso intese a livello avanzato per la condivisione di un accordo finalizzato alla verifica di passaporti, permessi di soggiorno, carte di identità e documenti smarriti o rubati.

È stato avviato il processo di convenzionamento dei Soggetti Aderenti al Sistema (banche, intermediari finanziari, fornitori di servizi di comunicazione elettronica, fornitori di servizi interattivi o servizi di accesso condizionato, gestori di sistemi di informazioni creditizie e imprese che offrono servizi assimilabili alla prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi), tenuti al versamento di uno specifico contributo, che è proseguito per tutto il 2015, anche in relazione all'ingresso nel Sistema della categoria delle imprese assicuratrici, cui si è applicato il previsto differimento cronologico di 12 mesi rispetto all'entrata in vigore del d.m. n. 95/2014 (pubblicato in G.U. il 1° luglio 2014).

A fine 2015 risultano aver aderito al Sistema complessivamente circa 1.000 soggetti a fronte di una platea di circa 1.500 potenzialmente obbligati come risultanti dagli elenchi predisposti dal MEF ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.m. n. 95/2014.

Va detto che i soggetti non ancora convenzionati possono, a fronte di un determinato ammontare, effettuare un certo numero di accessi al sistema.

L'esercizio 2014 ha registrato entrate per contributi per complessivi 970.707 euro a fronte di uscite per 4.046.944 euro, imputabili a spese di gestione sostenute da CONSAP per l'attività di predisposizione e realizzazione dell'Archivio Centrale Informatizzato Furto d'Identità e preventivamente approvate dal MEF.

Il 19 gennaio 2015, come detto, ha preso avvio, su indicazione del MEF, in fase sperimentale e a titolo gratuito, il servizio di riscontro ai Soggetti Aderenti, consentendo per la prima volta la verifica di dati reali (non in ambiente di test), contenuti nei principali documenti di riconoscimento e reddito delle persone fisiche con quelli registrati nelle banche dati disponibili. La fase di sperimentazione si è conclusa, come da indicazioni del MEF, il 19 febbraio con l'avvio della piena operatività del Sistema.

Con l'avvio della operatività, è iniziata la attività di assistenza ai Soggetti Aderenti tramite apposito *help-desk*, appaltato a seguito di espletamento di apposita gara europea. Stante la esigenza di un costante monitoraggio tecnico del complesso svolgimento delle attività relative al Sistema, è stato attivato parallelamente anche un presidio appropriato in CONSAP, anche con il supporto del Servizio furto di identità.

Nel primo anno di operatività si sono registrate oltre 1.800.000 interrogazioni – una parte delle quali (circa il 22 per cento) è stata effettuata utilizzando il bonus di accesso – e riscontrate da parte dell'*help desk* e del Servizio Furto di Identità oltre n. 3.500 richieste di assistenza.

Il volume delle interrogazioni all'Archivio è presumibilmente destinato ad incrementarsi successivamente al completamento del processo di convenzionamento, grazie anche alle future richieste di riscontro provenienti dal comparto assicurativo.

Inoltre, a partire dal 2016, verrà avviata la implementazione del Sistema per la ricezione delle segnalazioni delle frodi subite o tentate, con un apposito modulo informatico.

In prospettiva, l'ambito di operatività del Sistema sembra destinato ad ampliarsi ulteriormente, visto che il MEF intende potenziare la operatività dell'Archivio concentrandovi le segnalazioni facenti attualmente capo ad altri analoghi sistemi antifrode istituiti presso il MEF stesso.

In particolare, l'art.1, comma 5, della legge 17 agosto 2005, n. 166 – così come modificato dal d.l. 2 marzo 2012, n. 16 nonché dal d.lgs. 19 settembre 2012, n. 169 – ha già previsto la possibilità, da parte del MEF, di affidare a CONSAP anche la gestione del Sistema di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi sulle carte di pagamento (SIPAF) istituito presso il MEF e gestito dall'Ufficio Centrale Antifrode Mezzi di Pagamento (UCAMP) così come il Sistema Informatizzato Rilevazioni Falsificazioni Euro (SIRFE).

Si apre quindi per CONSAP la prospettiva di gestire tutti i sistemi di prevenzione di cui il MEF è titolare, in base ad un modello unico integrato che sfrutterebbe pienamente le potenziali sinergie fra archivi che presentano affinità sotto il profilo dei soggetti segnalanti e dei fruitori, previa modifiche a livello normativo-convenzionale tese alla possibile creazione di un polo unico antifrode.

Si rinvia all'allegato per le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio in considerazione.

9.5 Fondo Debiti P.A.

L'art. 37, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Fondo di garanzia debiti P.A. – con una dotazione pari a 150 milioni – per la copertura degli oneri determinati dal rilascio della garanzia dello Stato a fronte della cessione o rinegoziazione dei crediti certificati della P.A.

Il legislatore ha previsto che i debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture ed appalti e per prestazioni professionali delle Pubbliche amministrazioni diverse dallo Stato, siano assistiti dalla garanzia dello Stato.

In caso di mancato pagamento dell'importo dovuto dalla P.A. debitrice, i soggetti garantiti (banche ed intermediari finanziari) possono chiedere al Gestore l'intervento della garanzia del Fondo.

Per ogni operazione di cessione ammessa alla garanzia, il Gestore accantona un ammontare pari all'8 per cento dell'importo del credito certificato.

Con decreto ministeriale 27 giugno 2014 – pubblicato nella G.U. serie generale n. 162 del 15 luglio 2014 – sono stati definiti i termini e le modalità di intervento del Fondo nonché l'individuazione di CONSAP quale soggetto gestore del Fondo.

In data 16 luglio 2014 è stata sottoscritto tra il Dipartimento del Tesoro e CONSAP il disciplinare di affidamento dell'attività.

Al 31 dicembre 2014 risultano garantiti 223 debiti per complessivi 50.650.801,93 euro; alla stessa data non risultano pervenute richieste di escussione della garanzia.

Il primo esercizio relativo alla gestione del Fondo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2015.

9.6 Fondo di garanzia di cui all'articolo 6, comma 9 bis, del d.l. 30 settembre 2003, n. 269 (cosiddetto Fondo SACE)

L'art. 6 del decreto legge n. 269 del 30 settembre 2003 convertito, con modificazioni, come integrato dall'art. 32 del decreto legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito, con modificazioni, ha istituito – presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – il Fondo per la copertura della garanzia dello Stato in favore di SACE S.p.a rispetto ad operazioni riguardanti settori strategici per l'economia italiana, ovvero società di rilevante interesse nazionale in grado di determinare in capo a SACE elevati rischi di concentrazione verso singole controparti, gruppi di controparti connesse o paesi di destinazione (c.d. Fondo SACE).

La garanzia, concessa a prima domanda su istanza di SACE con decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze previo parere dell'IVASS, è onerosa ed è conforme con la normativa di riferimento dell'Unione europea in materia di assicurazione e garanzia per rischi non di mercato.

Con la Convenzione, di durata decennale, sottoscritta in data 19 novembre 2014 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e SACE S.p.a. è stato disciplinato il funzionamento della garanzia di cui all'art. 6, comma 9-bis della legge 326/2003, ivi inclusi i parametri per la

determinazione della concentrazione del rischio, la ripartizione dei rischi e delle relative remunerazioni e i criteri di quantificazione del premio riconosciuto allo Stato.

La gestione del Fondo – affidata a CONSAP S.p.A. con Disciplinare, sottoscritto in data 5 marzo 2015 – prevede in particolare che il gestore fornisca un supporto tecnico al Comitato e al Dipartimento del Tesoro anche mediante società di consulenza specializzate in analisi finanziaria di portafogli assicurativi.

Il Fondo ha una dotazione iniziale di 100 milioni per l'anno 2014 ed è ulteriormente alimentato con i premi corrisposti da SACE in vigenza di Convenzione che affluiscono su un apposito conto infruttifero, acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato.

Il primo esercizio di gestione decorre dal 13 febbraio 2015, data di sottoscrizione del Disciplinare di affidamento, al 31 dicembre 2015.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'analisi dell'esercizio 2014 mostra un andamento della gestione stabile, in quanto l'utile di esercizio, al netto delle imposte è sovrapponibile a quello del precedente esercizio.

Il bilancio, approvato dall'assemblea in data 22 maggio 2014, chiude infatti con un utile lordo di euro 3,8 milioni (5,3 milioni nel 2013), mentre l'utile al netto delle imposte risulta pari a euro 4,0 milioni (4,1 milioni nel 2013); il patrimonio netto, pertanto, si attesta a 134,2 milioni (132,8 nel 2013).

Al risultato reddituale hanno contribuito gli effetti sul 2014 dell'operazione di conferimento degli immobili al Fondo SGR, in termini di una minore tassazione dei proventi distribuiti dal Fondo che, in quanto di natura finanziaria, non sono soggetti ad Irap così come la plusvalenza derivante dalla cessione o rimborso delle quote.

Va sottolineato che il risultato di bilancio tiene anche conto dei costi per ulteriori accantonamenti (circa euro 8,9 milioni) volti a fronteggiare rischi connessi alla gestione delle attività costituenti l'oggetto sociale della CONSAP, nonché dei rischi connessi agli sviluppi della gestione del fondo immobiliare. Lo scorso anno l'analogo accantonamento era stato di circa euro 1,1 milioni.

Si registra un aumento del costo del personale, sia in termini complessivi, sia in relazione al costo medio del personale, dovuto anche ad un lieve incremento quantitativo dell'organico; pertanto si sottolinea la necessità che la società mantenga politiche retributive coerenti con i criteri di rigore ai quali si informa l'Ordinamento per la P.A.

All'analisi della gestione caratteristica della società va collegata quella dei singoli fondi che costituiscono gestioni separate.

Si registra, al riguardo, un peggioramento per il Fondo di garanzia per le vittime della strada, che ha registrato un disavanzo di esercizio dovuto all'aumento della liquidazione complessiva per sinistri ed alla contestuale flessione dei contributi incassati mentre il Fondo di garanzia per le vittime della caccia presenta un avanzo molto ridotto che non incide in modo determinante sul saldo negativo del patrimonio netto che si mantiene elevato (1,2 milioni di euro).

Va quindi rimarcato come vadano individuate nuove forme di finanziamento a carico della categoria interessata.

Con riferimento agli *assets* patrimoniali, è stato completato il conferimento del patrimonio immobiliare alla Società di Gestione del Risparmio (SGR) vincitrice dell'apposita gara, per cui le immobilizzazioni hanno registrato una diminuzione di valore rispetto alle grandezze contabili

precedenti, con riflessi sul reddito d'esercizio compensati dall'utilizzo delle riserve patrimoniali immobiliari.

Si registra, pertanto, una sensibile diminuzione dei "Fondi per rischi ed oneri", la cui principale posta è rappresentata dalla voce "Altri accantonamenti", che diminuiscono a 79,7 milioni circa, rispetto ai 102,7 del 2013.

Il quadro che è emerso della configurazione, delle caratteristiche peculiari e della dinamica evolutiva di CONSAP S.p.A. è quello di un soggetto che ha progressivamente acquisito una sua identità nel particolare ambiente dei servizi resi alla collettività.

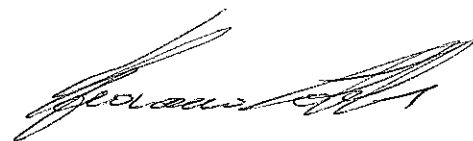
Appare evidente come CONSAP abbia mantenuto nel tempo la sua missione originaria, immediatamente rinvenibile nelle sue funzioni assicurative per danni non altrimenti indennizzabili; sono decisamente recessive le funzioni legate alla gestione e soprattutto alla liquidazione del patrimonio immobiliare che le è derivato dalla privatizzazione dell'INA; si sono via via incrementate le funzioni di sostegno a categorie deboli (per i giovani in particolare), di recupero di situazioni patrimoniali a rischio (la gestione dei rapporti dormienti) e di garanzia.

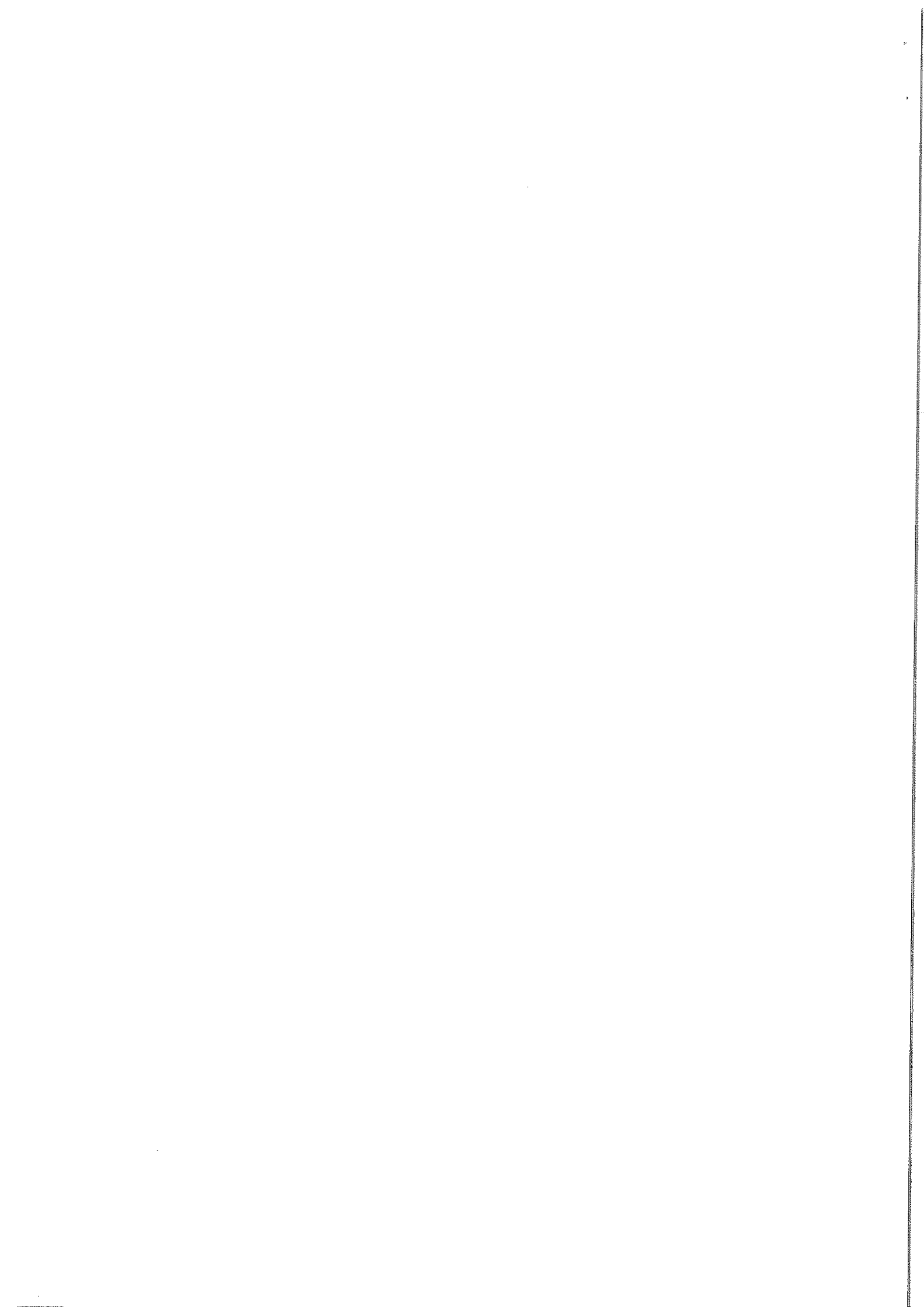
A quest'ultimo "ambiente" possono ricondursi sia le funzioni di certificazione sia quelle relative a funzioni di riassicurazione (Fondo SACE) sia, in una chiave che riafferma l'esigenza della certezza delle posizioni giuridiche, quella di accertamento delle medesime per la sicurezza delle transazioni commerciali, come per il "Furto d'identità".

Particolare attenzione dovrà essere posta all'evoluzione dell'apporto del patrimonio immobiliare al Fondo SGR che va costantemente monitorata in relazione alle operazioni di valorizzazione ed alla consistenza del medesimo.

Altrettanta attenzione dovrà essere assicurata ai modelli organizzativi che vanno adeguati alle funzioni assegnate, non tutte a pieno regime (come per il cennato "Furto d'identità").

Alla stessa stregua dovranno essere attentamente analizzate le professionalità esistenti per renderle sempre più adeguate alle esigenze da soddisfare.





ALLEGATO

ALLA RELAZIONE SUL CONTROLLO ESEGUITO

SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA

CONSAP S.P.A.

ESERCIZIO 2014

SITUAZIONI PATRIMONIALI E CONTI ECONOMICI

DELLE

GESTIONI SEPARATE

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	2014		2013	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		121.881.560		124.481.021
INVESTIMENTI		900.330.080		840.917.737
- titoli di stato	810.330.080		840.917.737	
- depositi a termine	90.000.000			
RATEI		3.949.349		3.718.701
- per interessi su titoli	3.071.601		3.718.701	
- per interessi operazioni di deposito a termine	877.748			
RISCONTI		0		41.557
- per canoni anticipati	0		0	
- per imposte su interessi su titoli	0		41.557	
CREDITI		3.876.184		4.177.954
- per contributi non incassati	0		0	
- per azioni di regresso ex art. 2055 c.c.	146.253		194.467	
- per sinistri da attribuire	38.743		262.369	
- per crediti acquistati da Globo in Lea	330.000		330.000	
- per crediti acquistati da Mediterranea in Lea	585.000		585.000	
- per spese di liquidazione sinistri sost. da Lea	0		0	
- per crediti acquistati da La Secura in Lea	425.000		425.000	
- per crediti acquistati da Saer in Lea	101.903		101.903	
- per crediti acquistati da Palatina in Lea	260.000			
- per crediti acquistati da Previd.za e sicurtà in Lea	278.000			
- per crediti acquistati da Sud Italia in Lea	5.100			
- per crediti acquistati da Colombo in Lea	11.130		11.130	
- verso CONSAP	0		0	

- verso Erario	1.476		5.243	
- per ctb, int.ssi di mora e sanz. Amm.ve verso l.c.a.	11.772.140		12.159.382	
- (fondo svalutazione crediti per ctb, int. Sanzioni)	-10.594.926		- 10.943.444	
- ODI verso Fondi Garanzia esteri per rimb. Sinistri	69.957		43.712	
- ODI verso comp. Ass.ne italiane per rimb. Sinistri	112.253		131.453	
- verso Banche	310.815		100	
- altri crediti	23.340		871.638	
TOTALE ATTIVO		1.030.037.171		973.336.969
CONTI D'ORDINE				
CREDITI VERSO COMPAGNIE IN LCA		1.404.825.988		1.431.311.059
- in preded. per ant.ni a comm. liq. di imprese esercenti il ramo rca	2.467.434		2.467.434	
- privilegiati per ind.zzi pagati dal fondo ed ammessi al passivo dalle compagnie in Lca	1.149.052.677		1.172.771.790	
- chirografari per spese direttamente imputabili alla liq. danni commissari liquidatori	253.305.878		256.571.835	
DANNI ANCORA DA DEFINIRE		3.429.443.165		2.935.794.512
- di competenza delle imprese designate	3.351.759.811		2.859.524.852	
- di competenza dei commissari liquidatori	69.620.632		67.451.937	
- di competenza delle imprese cessionarie	8.062.722		8.817.722	
FIDEIUSSIONI		1.111		1.111
- bancarie	1.111		1.111	

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVO

	2014		2013	
DEBITI VERSO LE IMPRESE DESIGNATE		447.145.920		389.909.136
- per indennizzi, spese ed interessi	447.145.920		389.909.136	
ALTRI DEBITI		2.031.298		1.898.863
- per ind. disposti ma pagati nell'esercizio succ.vo	24.524		129.629	
- per spese di liq. sinistri sostenute da Lca	823.188		884.949	
- per ctb e interessi di mora da restituire	0		0	
- verso CONSAP	375.425		319.956	
- fatture da ricevere	0		0	
- verso Fornitori	103.036		40.972	
- verso Erario	57.493		10.605	
- verso Equitalia	346.208		329.333	
- verso banche	95.215		14.814	
- diversi	206.209		168.604	
RATEI PASSIVI		141.706		
- per imposte su depositi a termine	141.706			
TOTALE PASSIVO		449.318.925		391.807.999
PATRIMONIO NETTO		580.718.246		581.528.970
- avanzi/disavanzi esercizi precedenti	581.528.970		536.901.782	
- avanzo/disavanzo esercizio	-810.724		44.627.188	
TOTALE A PAREGGIO		1.030.037.171		973.336.969
CONTI D'ORDINE				
POSTE RETTIFICATIVE DEI CREDITI VERSO COMPAGNIE IN L.C.A.		1.404.825.988		1.431.811.059
- in preded. per ant.ni a comm. liq. di imprese esercenti il ramo rca	2.467.434		2.467.434	

- privilegiati per ind.zzi pagati dal fondo ed ammessi al passivo dalle compagnie in Lca	1.149.052.677		1.172.771.790	
- chirografari per spese direttamente imputabili alla liq. danni commissari liquidatori	253.305.878		256.571.835	
DANNI ANCORA DA DEFINIRE		3.429.443.165		2.935.794.512
- di competenza delle Imprese Designate	3.351.759.811		2.859.524.852	
- di competenza dei Commissari Liquidatori	69.620.632		67.451.937	
- di competenza delle Imprese Cessionarie	8.062.722		8.817.722	
FIDEIUSSIONI		1.111		1.111
- bancarie	1.111		1.111	

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2014		2013	
CONTRIBUTI		436.557.120		466.283.569
- provvisorio	436.158.205		441.644.426	
- a conguaglio			21.492.307	
- di esercizi precedenti	398.915		3.146.835	
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		25.087.267		23.905.368
- interessi su titoli	15.475.457		18.889.493	
- interessi su depositi bancari	5.108.208		1.495.707	
- interessi su depositi bancari ODI	431		1.058	
- proventi su operazioni di dep. a termine	1.112.726		0	
- plusvalenze su titoli	3.390.444		3.519.110	
INTERESSI ATTIVI		106.153		84.447
- di mora per rit.to vers. contributi	60.029		54.365	
- su recupero sinistri da Impr. Designata	13.700		956	
- diversi	32.424		29.127	
SOMME RECUPERATE PER REGRESSO		1.573.228		2.609.326
- dalle imprese designate	1.403.931		2.124.888	
- da Equitalia	168.633		474.491	
- dal fondo per indennizzi liq. da ODI esteri	664		9.946	
INDENNIZZI ODI		337.894		296.991
- sorte, spese ed onorari sinistri "attivi"	250.595		210.400	
- sorte, spese ed onorari sinistri "passivi"	87.299		86.591	
SANZIONI AMMINISTRATIVE		16.943.606		21.028.779
ALTRE ENTRATE		54.299.459		11.162.040
- riparto attivo L.c.a. ex art. 212 L.F.	51.696.536		10.097.079	
- riparto attivo L.c.a. ex art. 213 L.F.	311.083		264.766	

- recupero sinistri cessionarie	223.987		0
- sopravvenienze attive	328.855		288.727
- recupero spese legali	31.791		19.331
- recupero imposta di registro	24.753		0
- proventi per onorari di gestione ODI	34.783		32.484
- Sanzioni pecuniarie (comminate dal G. Pace)	7.150		9.050
- arrotondamenti	3		1
- diverse	1.640.518		450.603
TOTALE ENTRATE		534.904.727	525.370.520
DISAVANZO DI ESERCIZIO		-810.724	0
TOTALE A PAREGGIO		534.094.003	525.370.520

FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLA STRADA

CONTO ECONOMICO

USCITE

	2014		2013	
RESTITUZIONE CONTRIBUTI		28.454.786		0
- a conguaglio	20454786		0	
- di esercizi precedenti	0		0	
INDENNIZZI		403.295.595		371.481.406
- NON IDENTIFICATI – imprese designate	181.982.597		164.794.391	
- NON ASSICURATI – imprese designate	162.287.042		147.902.537	
- NON IDENTIFICATI ODI	36.734		3.683	
- NON ASSICURATI ODI	90.720		141.051	
<i>LIQUIDAZIONI COATTE AMMINISTRATIVE:</i>				
- Imprese designate	49.818.204		47.882.370	
- LCA liquidati da ODI Esteri			693	
- Commissari liquidatori	1.012.142		3.308.935	
- Cessionarie – sinistri post Lea	1.158.548		473.286	
- Cessionarie – sinistri ante Lea	267.602		8.024	
PROHIBENTE DOMINO	6.098.923		5.217.871	
- Spediti nel territorio repubblica italiana da un altro Stato dello spazio economico europeo	182.691		9.617	
- Esteri con targa non corrispondente o non più corrispondente allo stesso veicolo	346.949		1.732.649	
- PD liquidati da ODI esteri	13.443		6.300	
INDENNIZZI ODI		337.894		296.991
- sorte, spese ed onorari sinistri "attivi"	250.595		210.400	
- sorte, spese ed onorari sinistri "passivi"	87.299		86.591	
SPESE DI LIQUIDAZIONE DEGLI INDENNIZZI		73.911.209		79.038.963
IMPRESE DESIGNATE		67.775.794		70.672.691
- generali e dirette	60.054.294		57.295.391	
- per sinistri senza seguito di imprese designate	627.600		1.157.500	

VIII

- per cause vinte a spese compensate di imprese designate	7.093.900		12.219.800	
ODI		24.198		19.287
- su indennizzi liquidati da ODI esteri	24.198		19.287	
IMPRESE CESSIONARIE		89.815		898.291
- generali per liquidazione indennizzi	19.361		133.451	
- dirette su liquidazione indennizzi	43.694		764.840	
- dirette forfettarie su liquidazione indennizzi	26.760		0	
COMMISSARI LIQUIDATORI		6.021.402		7.448.695
- generali	4.282.166		4.319.252	
- dirette	1.739.236		3.129.442	

(segue)

	2014		2013	
SPESE DELLA STRUTTURA		15.789.714		14.989.603
- sostenute dalla Consap	14.873.650		14.498.224	
- erogate direttamente dal fondo	916.064		491.379	
ALTRE SPESE		5.413.539		4.809.282
- per azioni di regresso delle imprese designate	5.210.047		4.062.291	
- per insinuazioni al passivo imprese designate	203.492		746.991	
INTERESSI		390.675		967.724
- su ant. liq.ne indennizzi imprese designate	148.075		324.582	
- su saldi rendiconti sem.li imprese designate	226.992		621.503	
- su spese per recupero indennizzi da imprese designate	2.198		3.394	
- su rimborsi indennizzi imprese cessionarie	1.069		0	
- a Consap su spese di gestione	1.350		842	
- di mora per ritardato pag. ODI esteri	0		0	
- diversi	10.991		17.402	
IMPOSTE		7.028.221		6.216.776
- su interessi dei depositi bancari	1.394.441		299.141	

- su interessi dei depositi bancari ODI	101		212	
- su interessi dei titoli di stato	1.862.069		2.337.907	
- su capital gain	294.892		356.520	
- sostitutiva di bollo	205.037		68.418	
- contributo unificato			1.791	
- di registro	7.914		40.233	
- sul reddito	3.768		263	
- Iva su spese di gestione	3.260.000		3.112.292	
ALTRE USCITE		1.093.817		2.942.586
- accantonamento al f. svalutazione crediti	32.290		2.410.166	
- oneri e commissioni bancarie	5.792		6.100	
- oneri e commissioni bancarie ODI	554		231	
- oneri di sottoscrizione	747.461			
- anticipazioni a comm. liq. di imprese esercenti il ramo rca	0		10.000	
- sopravvenienze passive	152.315		412.991	
- compensi e spese comm. liq.	0		177	
- minusvalenze su titoli	12.547		29.806	
- diverse	310		401	
- diverse ODI	21.100		22.361	
- rimborsi spese e commissioni over performance Gestioni Patrimoniali	121.448		50.348	
- arrotondamenti	1		4	
TOTALE USCITE		535.715.451		480.743.332
AVANZO DI ESERCIZIO				44.627.188
TOTALE A PAREGGIO		535.715.451		525.370.520

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA

X

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	2014		2013	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		344.045		709.634
TITOLI		0		0
RATEI		0		0
per:				
- interessi su titoli	0		0	
CREDITI		868		868
- per contributi non incassati	868		868	
ALTRI CREDITI		106.051		105.785
- verso banche	266			
- altri crediti	105.785		105.785	
TOTALE ATTIVITA'		450.963		816.287
CONTI D'ORDINE				
SINISTRI DENUNCIATI E NON LIQUIDATI				
- sinistri valutati alla fine dell'esercizio dalle imprese designate e non ancora pagati		4.474.522		5.072.364

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVO

	2014		2013	
DEBITI VERSO LE IMPRESE DESIGNATE		1.635.827		2.215.563
ALTRI DEBITI		4.713		7.491
- verso Consap	2.142		2.103	
- verso fornitori	2.562		4.270	
- verso banche	8		0	
- verso Inps			57	
- verso Erario			1.060	
TOTALE PASSIVO		1.640.539		2.223.054
PATRIMONIO NETTO		-1.189.576		-1.406.767
- avanzi/(disavanzi) esercizi precedenti	-1.406.767		-1.478.402	
- avanzo (disavanzo) dell'esercizio	217.191		71.635	
TOTALE A PAREGGIO		450.963		816.287
CONTI D'ORDINE				
SINISTRI DENUNCIATI E NON LIQUIDATI				
- sinistri valutati alla fine dell'esercizio dalle imprese designate e non ancora pagati		4.474.522		5.072.364

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2014		2013	
CONTRIBUTI		500.645		563.776
- provvisorio	500.645		563.776	
- a conguaglio			0	
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		3.894		6.853
- interessi su depositi bancari	3.894		6.853	
- utili su vendita titoli			0	
INTERESSI ATTIVI DIVERSI		0		0
SOMME RECUPERATE		0		0
-dalle Imprese Designate	0		0	
ALTRE ENTRATE		25		0
- sopravvenienze attive	25		0	
TOTALE ENTRATE		504.563		570.629
DISAVANZO		0		0
TOTALE A PAREGGIO		504.563		570.629

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA

CONTO ECONOMICO

USCITE

	2014		2013	
RESTITUZIONE CONTRIBUTI		54.121		171.769
- a conguaglio	54.121		171.769	
INDENNIZZI		69.068		172.116
- non identificati	50.000		172.116	
- non assicurati	19.068		0	
- liquidazioni coatte amministrative			0	
SPESE				
SPESE INERENTI ALLA LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI		13.814		18.793
- dirette	3.453		4.698	
- generali	10.360		14.095	
SPESE DELLA STRUTTURA		111.041		110.630
- sostenute dalla Consap	104.542		102.400	
- erogate dal Fondo	6.498		8.229	
ALTRE SPESE		0		1.817
- per azioni di regresso delle ILDD.			1.817	
INTERESSI PASSIVI		15.387		605
- su saldi rendiconti semestrali imprese designate	15.378		400	
- su anticipazione liquidazione sinistri Imprese Designate			201	
- a CONSAP	9		4	
IMPOSTE		23.854		23.207
- Iva indetraibile	22.991		21.836	
- su interessi dei depositi bancari	847		1.371	
- sostitutiva di bollo	17		0	
- su capital gain			0	
ALTRE USCITE		87		57
- oneri e commissioni bancarie	87		57	
- arrotondamenti			0	
TOTALE USCITE		287.372		498.994
AVANZO		217.191		71.635

TOTALE A PAREGGIO	504.563	570.629
-------------------	---------	---------

FONDO GARANZIA MEDIATORI DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	2014		2013	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		142		349
- macchine d'ufficio elettroniche	142		349	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		65.157.567		64.845.449
- titoli di Stato a reddito fisso	65.157.567		64.845.449	
CREDITI VERSO CONTRIBUENTI		1.760		14.599
DISPONIBILITA' LIQUIDE		2.712.726		2.176.160
- depositi bancari	2.712.721		2.176.155	
- cassa contanti	5		5	
RATEI E RISCONTI ATTIVI		1.011.428		1.077.859
- ratei per interessi su titoli	1.009.104		1.075.535	
- risconti attivi	2.324		2.324	
ALTRI CREDITI		938.533		807.540
- crediti tributari entro 12 mesi	131.766		0	
- crediti tributari oltre 12 mesi	13.552		15.974	
- crediti verso erario per imposte anticipate	793.215		791.566	
- diversi	0		0	
TOTALE ATTIVITA'		69.822.156		68.921.957

PASSIVO

	2014		2013	
PATRIMONIO NETTO		347.053		364.204
- avanzi di esercizi precedenti	364.204		417.541	
- avanzo/disavanzo dell'esercizio	-17.151		-53.337	
RISERVA PREMI		60.117.662		58.911.298
RISERVA SINISTRI		9.096.922		9.404.858
- dell'esercizio	1.803.933		4.275.147	
- di esercizi precedenti	7.292.989		5.129.711	
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		164.823		152.205
DEBITI		95.695		89.390
- verso organi Fondo			26.498	
- verso fornitori	35.722		38.064	
- per fatture da ricevere	33.767		5.850	
- per oneri tributari	15.742		9.938	
- verso Inps	9.870		8.154	
- verso Inail	24		40	
- fondo previdenza integrativa dipendenti ex art. 73 CCNL	412		408	
- diversi	158		439	
RATEI E RISCONTI PASSIVI		0		0
TOTALE PASSIVITA'		69.822.156		68.921.957

FONDO GARANZIA MEDIATORI DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2014		2013	
CONTRIBUTI DEGLI ADERENTI AL FONDO DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO		1.028.627		1.110.716
- contributi degli aderenti al Fondo di competenza dell'esercizio ex art. 115 del codice	1.027.391		1.109.446	
- contributi di esercizi precedenti	1.236		1.270	
INTERESSI SU TITOLI		2.755.902		2.807.962
INTERESSI ATTIVI DIVERSI		29.266		19.097
- di mora su contributi	0		0	
- su depositi bancari	29.266		19.097	
- su crediti di imposta	0		0	
SOMME RECUPERATE IN DIPENDENZA DI AZIONI DI SURROGA		147.446		143.940
ALTRE ENTRATE		1.759		71.307
- utili su alienazione titoli	0		71.249	
- sopravvenienze attive	1.759		58	
- diverse	0		0	
TOTALE ENTRATE		3.963.000		4.153.023
AVANZO DELL'ESERCIZIO		0		0
TOTALE A PAREGGIO		3.963.000		4.153.023

FONDO GARANZIA MEDIATORI DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE

CONTO ECONOMICO

USCITE

	2014		2013	
SOMME CORRISPOSTE PER I RISARCIMENTI E RELATIVE SPESE DI LIQUIDAZIONE		288.830		1.268.956
- somme corrisposte per i risarcimenti ai sensi dell'art. 115 del codice delle assicurazioni private	102.603		1.182.533	
- spese di liquidazione	164.226		73.337	
- spese insinuazione al passivo	21.921		13.085	
SPESE DELLA STRUTTURA		510.421		466.318
- spese erogate dal Fondo	343.186		335.122	
- spese di gestione anticipate da Consap	167.235		131.196	
ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI		158.182		82.930
- minusvalenze su titoli	158.182		82.930	
VARIAZIONE DELLE RISERVE		2.950.441		2.332.956
- variazione riserva premi	1.146.508		-1.942.191	
- variazione riserva sinistri	1.803.933		4.275.147	
AMMORTAMENTI		208		1.174
- amm.to software	0		900	
- amm.to macchine elettroniche	208		274	
ALTRE USCITE		53.160		631
- sopravvenienze passive	53.160		631	
- oneri diversi	0		0	
- diverse	0		0	
IMPOSTE		18.910		53.395
- IRES dell'esercizio	0		171.755	
- IRAP dell'esercizio	20.559		13.216	
- imposte differite (anticipate)	-1.649		-131.576	
TOTALE USCITE		3.980.151		4.206.360
DISAVANZO D'ESERCIZIO		-17.151		-53.337
TOTALE A PARECCIO		3.963.000		4.153.023

**FONDO DI ROTAZIONE PER LA SOLIDARIETA' ALLE
VITTIME DI REATI DI TIPO MAFIOSO, DELLE
RICHIESTE ESTORSIVE E DELL'USURA**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	2014		2013	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		40.005.841		45.742.979
INVESTIMENTI		123.282.717		96.900.842
- titoli di stato	123.282.717		96.900.842	
- depositi a termine			0	
RATEI		106.992		202.341
- interessi su titoli	106.992		202.341	
- interessi su operazioni di depositi a termine			0	
RISCONTI		16.800		14.109
- su imposta su BOT	12.125		9.808	
- costo polizza membri del comitato	4.675		4.301	
CREDITI		33.164		46.568
- crediti verso banche	32.085			
- altri crediti	1.079		46.568	
TOTALE DELL'ATTIVO		163.445.514		142.906.839
CONTI D'ORDINE				
IMPORTI REVOCATI DA RECUPERARE		3.061.103		3.913.634
- per revoca mutui	750.092		889.393	
- per revoca elargizioni	2.311.011		3.024.241	

**FONDO DI ROTAZIONE PER LA SOLIDARIETA' ALLE VITTIME DI REATI
DI TIPO MAFIOSO, DELLE RICHIESTE ESTORSIVE E DELL'USURA
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

PASSIVO

	2014		2013	
DEBITI PER EROGAZIONI IN ATTESA DELLA RELATIVA DELIBERA DI CONCESSIONE DEL SALDO		0		0
DEBITI PER EROGAZIONI NON PAGATE		12.720.988		12.212.916
DEBITI PER ELARGIZIONI IN ATTESA DELLA RELATIVA DELIBERA DI CONCESSIONE DEL SALDO		4.799.548		4.108.318
DEBITI PER ELARGIZIONI E MUTUI NON EROGATI		3.781.658		5.010.150
- per mutui	1.833.327		3.452.106	
- per elargizioni	1.948.331		1.558.044	
ALTRI DEBITI		929.781		1.031.525
- fatture da ricevere	0		0	
- verso Consap	50.199		54.273	
- verso Erario	21.740		50.233	
- verso banche	13.603		2.650	
- diversi	242.198		190.698	
- verso Ministero per saldi di estinzione c/c vincolati	559.943		543.376	
- fornitori	34.218		146.567	
- debiti per pagamenti disposti e non ancora pagati	7.881		43.728	
TOTALE PASSIVO		22.231.974		22.362.909
PATRIMONIO NETTO		141.213.540		120.543.930
- avanzi esercizi precedenti	120.543.930		292.227.566	
- trasferimento disponibilità al fondo prevenzione usura			0	
- trasferimento disponibilità l. 135/2012 e l. 131/2012			-143.100.000	
- avanzo (disavanzo) d'esercizio	20.669.609		-28.583.636	
TOTALE A PAREGGIO		163.445.514		142.906.839
CONTI D'ORDINE				
Importi revocati e non recuperati da trasferire alla tes. prov.le dello Stato		3.061.103		3.913.634
- per revoca mutui	750.092		889.393	
- per revoca elargizioni	2.311.011		3.024.241	

**FONDO DI ROTAZIONE PER LA SOLIDARIETA' ALLE VITTIME DI REATI
DI TIPO MAFIOSO, DELLE RICHIESTE ESTORSIVE E DELL'USURA
CONTO ECONOMICO**

ENTRATE

	2014		2013	
CONTRIBUTI E SOMME PROVENIENTI DA CONFISCHE E DONAZIONI		79.504.852		44.114.250
- contributi sui premi assicurativi (art. 18 l. 44/99)	77.476.972		42.086.867	
- contributi statali	2.027.380		2.027.383	
- donazioni	500			
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		1.985.162		5.163.060
- interessi su titoli di Stato	617.913		2.274.916	
- utili su vendita titoli	1.009.939		1.355.511	
- interessi sui depositi bancari	357.310		1.444.640	
- interessi su operazioni di depositi a termine			87.993	
- proventi su operazioni di PcT su titoli di Stato			0	
REVOCHE		1.412.624		2.982.603
- erogazioni			220.000	
- elargizioni	968.866		2.099.220	
- mutui	443.758		663.383	
ALTRE ENTRATE		17.913		39.157
- sopravvenienze attive	17.910		39.154	
- diverse			0	
- arrotondamenti	3		3	
TOTALE ENTRATE		82.920.552		52.299.070
DISAVANZO DI ESERCIZIO		0		28.583.636
TOTALE A PAREGGIO		82.920.552		80.882.706

**FONDO DI ROTAZIONE PER LA SOLIDARIETA' ALLE VITTIME DI REATI
DI TIPO MAFIOSO, DELLE RICHIESTE ESTORSIVE E DELL'USURA
CONTO ECONOMICO**

USCITE

	2014		2013	
EROGAZIONI		36.625.507		44.998.449
- deliberate con accesso in quota	36.625.507		44.998.449	
- in attesa della delibera di saldo	0		0	
ELARGIZIONI		10.908.632		10.111.887
- concesse con autorizzazione alla corresponsione	9.981.776		9.893.842	
- a saldo in attesa dei decreti di concessione	926.856		218.045	
MUTUI		10.164.813		18.846.267
IMPORTI REVOCATI E TRASFERITI O DA TRASFERIRE ALLA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO		1.432.624		2.982.603
- erogazioni	0		220.000	
- elargizioni	968.866		2.099.220	
- mutui	443.758		663.383	
SPESE DELLA STRUTTURA		2.411.850		2.611.398
- anticipate dalla Consap	2.059.746		2.009.547	
- erogate dal Fondo	352.104		601.851	
ALTRE SPESE		0		0
INTERESSI PASSIVI		0		32
- a Consap	0		32	
IMPOSTE		722.682		1.189.602
- su interessi dei titoli di Stato e op.ni Pct	54.706		310.172	
- sul valore aggiunto per spese di gestione	454.040		419.219	
- su interessi dei depositi bancari	78.640		306.527	
- di registro	371		901	
- sostitutiva di bollo	36.922		14.113	
- su capital gain	98.003		138.670	
- per contributo unificato			0	
- per iscrizione a ruolo			0	
ALTRE USCITE		4.836		142.468
- oneri di sottoscrizione	1.162		0	
- oneri e commissioni bancarie	2.016		1.687	
- sopravvenienze passive	243		6.661	
- diverse	1.412		134.115	
- arrotondamenti	3		5	
TOTALE USCITE		62.250.944		80.882.706
AVANZO DI ESERCIZIO		20.669.608		0
TOTALE A PAREGGIO		82.920.552		80.882.706

FONDO DI SOLIDARIETA' ACQUIRENTI BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2014			31/12/2013		
	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE
DEPOSITI PRESSO BANCHE	5.290.714	5.609.365	10.900.079	24.563.472	27.017.685	51.581.158
INVESTIMENTI	18.205.368	19.725.947	37.931.315	0	0	0
- titoli di stato	18.205.368	19.725.947	37.931.315	0	0	0
- depositi a termine	0	0	0	0	0	0
RATEI	13.931	15.066	28.997	0	0	0
per:						
- interessi su titoli	12.864	13.904	26.769	0	0	0
- risconti attivi	1.067	1.162	2.229	0	0	0
CREDITI	12.886	12.641	25.526	3.111	36	3.146
- verso Consap	186	204	390	33	36	69
- verso banche	11.339	12.155	23.495			
- diversi	1.361	281	1.642	3.078	0	3.078
TOTALE DELL'ATTIVO	23.522.899	25.363.019	48.885.918	24.566.583	27.017.721	51.584.304
CONTI D'ORDINE						
RISARCIMENTI	272.067.251	289.731.175	561.798.426	261.980.926	282.611.392	544.592.318
- risarcimenti d.l. 133/2014	13.153.128	10.599.575	23.752.703	0	0	0
- risarcimenti in sospeso	144.410.684	164.846.642	309.257.327	157.977.872	180.655.550	338.633.422
- risarcimenti definiti	114.503.439	114.284.958	228.788.397	104.003.054	101.955.842	205.958.896
SOMME RECUPERABILI PER AMMISSIONI AL PASSIVO	836.099	1.675.932	2.512.032	243.990	1.164.123	1.408.114
- per importi ammessi al passivo	836.099	1.675.932	2.512.032	243.990	1.164.123	1.408.114
CONTRIBUTI COMUNICATI DA INCASSARE	0	0	0	0	0	0

FONDO DI SOLIDARIETA' ACQUIRENTI BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVO

	31/12/2014			31/12/2013		
	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE
DEBITI	959.524	890.470	1.849.994	2.624.480	2.909.941	5.534.421
- per indennizzi deliberati	935.454	882.058	1.817.511	2.619.769	2.904.892	5.524.661
- verso erario	0	1.041	1.041	0	0	0
- verso fornitori	20.078	3.079	23.157	4.711	5.049	9.760
- verso banche	3.993	4.293	8.285	0	0	0
RATEI E RISCONTI	4.485	4.798	9.283			
- risconti passivi	4.485	4.798	9.283	0	0	0
TOTALE DEL PASSIVO	964.009	895.268	1.859.277	2.624.480	2.909.941	5.534.421
PATRIMONIO NETTO	22.558.890	24.467.751	47.026.641	21.942.103	24.107.780	46.049.884
- avanzi esercizi precedenti	21.942.103	24.107.780	46.049.884	28.839.914	30.912.293	59.752.207
- avanzo/disavanzo di esercizio	616.787	359.971	976.758	-6.897.811	-6.804.513	-13.702.323
TOTALE A PAREGGIO	23.522.899	25.363.019	48.885.918	24.566.583	27.017.721	51.584.304
CONTI D'ORDINE						
RISARCIMENTI	272.067.251	289.731.175	561.798.426	261.980.926	282.611.392	544.592.318
- risarcimenti d.l. 133/2014	13.153.128	10.599.575	23.752.703	0	0	0
- risarcimenti in sospeso	144.410.684	164.846.642	309.257.327	157.977.872	180.655.550	338.633.422
- risarcimenti definiti	114.503.439	114.284.958	228.788.397	104.003.054	101.955.842	205.958.896
SOMME RECUPERABILI PER AMMISSIONI AL PASSIVO	836.099	1.675.932	2.512.032	243.990	1.164.123	1.408.114
- per importi ammessi al passivo	836.099	1.675.932	2.512.032	243.990	1.164.123	1.408.114
CONTRIBUTI COMUNICATI DA INCASSARE	0	0	0	0	0	0

FONDO DI SOLIDARIETA' ACQUIRENTI BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2014			2013		
	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE
CONTRIBUTI	1.960.003	1.973.341	3.933.344	2.463.499	2.661.295	5.124.794
- banche	629.801	913.890	1.543.691	734.441	1.007.440	1.741.881
- imprese di assicurazione	1.311.399	1.041.818	2.353.217	1.696.713	1.636.361	3.333.074
- intermediari art. ex 107 legge n. 385/93	18.803	17.633	36.436	32.345	17.494	49.839
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI	189.583	206.744	396.328	286.378	306.957	593.335
- interessi su titoli di Stato	14.145	15.283	29.429	3.009	3.226	6.235
- utili su vendita titoli	0	0	0	0	0	0
- proventi su operazioni in PcT su titoli di Stato	0	0	0	0	0	0
- interessi su depositi a termine	0	0	0	148.369	159.031	307.400
- interessi su depositi bancari	175.438	191.461	366.900	135.000	144.701	279.700
SOMME RECUPERATE A SEGUITO DI SURROGA	0	0	0	0	1.076	1.076
ALTRE ENTRATE	99.845	102.694	202.539	0	0	0
- sopravvenienze attive	99.845	102.694	202.539	0	0	0
- arrotondamenti	0	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE	2.249.431	2.282.779	4.532.211	2.749.877	2.969.328	5.719.205
DISAVANZO D'ESERCIZIO	0	0	0	6.897.811	6.804.513	13.702.323
TOTALE A PAREGGIO	2.249.431	2.282.779	4.532.211	9.647.688	9.773.840	19.421.528

FONDO DI SOLIDARIETA' ACQUIRENTI BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE

CONTO ECONOMICO

USCITE

	2014			2013		
	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE
INDENNIZZI	978.286	1.152.027	2.130.313	8.957.795	9.022.543	17.980.338
SPESE DELLA STRUTTURA	477.680	563.734	1.041.414	488.284	536.735	1.025.019
- anticipate dalla Consap	434.035	481.244	915.279	476.582	510.829	987.411
- erogate dal Fondo	43.645	82.490	126.135	11.702	25.906	37.608
IMPOSTE	147.592	161.839	309.431	198.122	211.229	409.350
- su interessi dei titoli di Stato e operazioni PeT	1.516	1.647	3.163	376	403	779
- su interessi dei depositi bancari	39.185	42.693	81.878	56.674	60.746	117.420
- di bollo	10.199	11.052	21.251	1.110	1.190	2.300
- su capital gain	0	0	0	113	122	235
- di registro	1.171	536	1.707	1.055	0	1.055
- sul valore aggiunto	95.521	105.911	201.432	138.794	148.768	287.562
ALTRE USCITE	29.088	45.209	74.297	3.487	3.334	6.821
- oneri di sottoscrizione	2.604	2.786	5.391	0	0	0
- interessi a Consap su spese di gestione	0	0	0	1.643	1.762	3.405
- oneri e commissioni bancarie	496	579	1.074	837	897	1.734
- diverse	0	108	108	1.006	675	1.681
- sopravvenienze passive	25.988	41.736	67.723	0	0	0
TOTALE USCITE	1.632.645	1.922.809	3.555.454	9.647.688	9.773.840	19.421.528
AVANZO D'ESERCIZIO	616.787	359.971	976.758	0	0	0
TOTALE A PAREGGIO	2.249.431	2.282.780	4.532.211	9.647.688	9.773.840	19.421.528

FONDO DI SOLIDARIETA' PER I MUTUI PER L'ACQUISTO PRIMA CASA

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	2014		2013	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		33.281.815		20.384.670
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	33.269.879		20.337.216	
- Conto corrente bancario	11.936		47.454	
CREDITI		1.477		0
- Crediti verso beneficiari per revoche agevolazioni	1.477			
ALTRI CREDITI		7.071		6.281
- Crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	6.560		6.281	
- Crediti diversi	511		0	
TOTALE DELL'ATTIVO		33.290.364		20.390.951
CONTI D'ORDINE				
BENEFICI RICHIESTI		248.944		866.348
- Richieste in istruttoria	248.944		866.348	

PASSIVO

	2014		2013	
DEBITI		22.402.278		17.273.581
- Debiti verso banche per costi e oneri finanziari relativi alla sospensione dei mutui	22.402.278		17.273.581	
ALTRI DEBITI		336.205		260.582
- Debiti verso Consap per spese di gestione	332.542		254.482	
- Debiti verso banche	3		0	
- Debiti verso fornitori	3.660		6.100	
ALTRE PASSIVITA'		1.597.566		564.738
- Fondo per copertura spese e oneri di gestione futuri	1.597.566		564.738	
PATRIMONIO NETTO		8.954.315		2.292.050
- Avanzi esercizi precedenti	2.292.050		3.832.345	
- Avanzo/disavanzo di esercizio	6.662.265		-1.540.295	
TOTALE A PAREGGIO		33.290.364		20.390.951
CONTI D'ORDINE				
BENEFICI RICHIESTI		248.944		866.348
- Richieste in istruttoria	248.944		866.348	

FONDO DI SOLIDARIETA' PER I MUTUI PER L'ACQUISTO PRIMA CASA**CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

	2014		2013	
CONTRIBUTI		20.000.000		10.000.000
- Dotazione (ex art. 13, comma 20 del d.l. 201/2011)			10.000.000	
- Dotazione (ex art. 6, comma 2 del d.l. 102/2013)	20.000.000			
RECUPERI		0		0
SOMME DA RECUPERARE		1.477		0
- Somme da recuperare su revoche agevolazioni	1.477			
INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI		2.092		2.391
- Interessi attivi su depositi bancari	2.092		2.391	
ALTRE ENTRATE		2.493.939		2.155.533
- Sopravvenienze attive per rideterminazione debito	1.993.982		1.647.243	
- Utilizzo fondi accantonamenti	499.957		508.290	
TOTALE ENTRATE		22.497.508		12.157.924
DISAVANZO D'ESERCIZIO				1.540.295
TOTALE A PAREGGIO		22.497.508		13.698.219

USCITE

	2014		2013	
COSTI E ONERI FINANZIARI		13.311.847		12.965.737
- costi e oneri finanziari relativi alla sospensione delle rate di mutuo	13.311.847		12.965.737	
SPESE DI GESTIONE		410.621		425.501
- anticipate da Consap	404.521		418.700	
- erogate dal fondo	6.100		6.801	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		856		192
- oneri e commissioni bancarie	856		192	
IMPOSTE		89.633		89.619
- sul valore aggiunto per spese di gestione	89.056		89.016	
- su interessi dei depositi bancari	486		478	
- sostitutiva di bollo	92		125	
ACCANTONAMENTO PER FONDO ONERI FUTURI		1.532.784		0
- accantonamento fondo per copertura spese e oneri di gestione futuri	1.532.784		0	
ALTRE USCITE		489.502		217.170
- Sopravvenienze passive per rideterminazione del debito	489.502		217.170	
TOTALE USCITE		15.835.243		13.698.219
AVANZO D'ESERCIZIO		6.662.265		0
TOTALE A PAREGGIO		22.497.508		13.698.219

STANZA DI COMPENSAZIONE

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	2014		2013	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		568.688		645.150
CREDITI		0		0
ALTRI CREDITI		610.953		557.165
- verso Ania	559.858		552.813	
- verso Consap	46.995		4.352	
- verso banche	4.100		0	
TOTALE DELL'ATTIVO		1.179.642		1.202.315
CONTI D'ORDINE				
- fidejussioni ricevute		376.219.508		390.876.714

PASSIVO

	2014		2013	
DEBITI				
Debiti verso imprese di assicurazione		536.168		608.433
- regolazione sinistro CARD	536.168		593.591	
- debiti diversi	0		14.842	
ALTRI DEBITI		559.858		552.813
- verso Consap	559.858		552.813	
TOTALE DEL PASSIVO		1.096.026		1.161.246
PATRIMONIO NETTO		83.617		41.069
- avanzi di gestione esercizi precedenti	41.069		22.018	
- trasferimento disponibilità ad Ania			0	
- avanzo dell'esercizio	42.548		19.051	
TOTALE A PAREGGIO		1.179.642		1.202.315
CONTI D'ORDINE				
- fidejussioni ricevute		376.219.508		390.876.714

STANZA COMPENSAZIONE

CONTO ECONOMICO

ENTRATE-USCITE

	2014		2013	
Plafond copertura spese		1.835.600		1.812.500
- somme corrisposte da Ania per copertura spese	1.835.600		1.812.500	
Interessi attivi e proventi finanziari		36.626		36.718
- interessi bancari e proventi finanziari	33.675		36.361	
- penali a compagnie per ritardato pagamento saldi Stanza	2.952		356	
Oneri e spese di gestione		-1.829.674		-1.830.166
- oneri retributivi per il personale addetto	-1.029.313		-1.013.355	
- spese relative all'attività informatica	-53.738		-79.895	
- spese di utilizzazione dei locali e dei servizi accessori	-179.474		-178.818	
- altre spese amministrative	-285.754		-276.065	
- altre spese forfettarie	-281.395		-282.033	
Arrotondamenti passivi		-4		
UTILE (PERDITA) DELLA GESTIONE		42.548		19.051

FONDO RAPPORTI DORMIENTI

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	2014		2013	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		10.178.423		15.287.737
- conto corrente presso istituto di credito	10.178.423		15.287.737	
CREDITI		332.450		332.450
- crediti verso Ministero dell'economia e delle finanze per rimborso spese di gestione	332.450		332.450	
ALTRI CREDITI		1.202		871
- crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	1.202		871	
- crediti diversi	0		0	
ALTRE ATTIVITA'		0		19.633
- software	0		19.633	
RATEI E RISCONTI ATTIVI		0		0
TOTALE DELL'ATTIVO		10.512.075		15.640.691
CONTI D'ORDINE				
ISTANZE DI RIMBORSO RICHIESTE		46.525.248		64.587.143
- conti correnti, rapporti definiti come dormienti ed assegni circolari	41.847.274		57.745.712	
- contratti di assicurazione	151.508		199.918	
- buoni fruttiferi postali	4.478.302		6.596.589	
- tipologia non indicata	48.163		44.924	

FONDO RAPPORTI DORMIENTI

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

	2014		2013	
DEBITI		332.450		332.450
- debiti verso Consap per spese di gestione	332.450		332.450	
- debiti diversi	0		0	
ALTRE PASSIVITA'		0		19.633
- debiti verso Consap per software	0		19.633	
RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0		0
TOTALE PASSIVITA'		332.450		
AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE		10.179.625		15.288.608
- avanzi esercizi precedenti	15.288.608		7.339.916	
- avanzo/disavanzo di esercizio	-5.108.983		7.948.692	
TOTALE A PAREGGIO		10.512.075		15.640.691
CONTI D'ORDINE				
ISTANZE DI RIMBORSO RICHIESTE		46.525.248		64.587.143
- conti correnti, rapporti definiti come dormienti ed assegni circolari	41.847.274		57.745.712	
- contratti di assicurazione	151.508		199.918	
- buoni fruttiferi postali	4.478.302		6.596.589	
- tipologia non indicata	48.163		44.924	

FONDO RAPPORTI DORMIENTI**CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

	2014		2013	
PLAFOND PER RIMBORSI		39.818.406		61.629.941
- somme corrisposte dal Ministero dell'economia e delle finanze per rimborsi a istanti e intermediari	39.818.406		61.629.941	
PLAFOND PER RIMBORSO SPESE		1.329.800		1.321.625
- somme corrisposte e da corrispondere dal MEF per rimborso spese	1.329.800		1.321.625	
ALTRE ENTRATE		0		155
- entrate diverse	0		155	
TOTALE ENTRATE		41.148.206		62.951.721
DISAVANZO D'ESERCIZIO		5.108.983		0
TOTALE A PAREGGIO		46.257.189		62.951.721

USCITE

	2014		2013	
RIMBORSI		44.925.159		53.679.294
- rimborsi a istanti e intermediari per istanze di rimborso accolte	44.925.159		53.679.294	
SPESE DI GESTIONE		1.090.689		1.091.845
- spese di gestione anticipate da Consap	1.089.669		1.089.707	
- spese sostenute direttamente dal Fondo	1.020		2.138	
ONERI E INTERESSI PASSIVI		1.541		265
- oneri e commissioni banche	1.541		265	
IMPOSTE		239.800		231.625
- sul valore aggiunto	239.800		231.625	
ALTRE USCITE		0		0
- uscite diverse	0		0	
TOTALE USCITE		46.257.189		55.003.029
AVANZO D'ESERCIZIO		0		7.948.692
TOTALE A PAREGGIO		46.257.189		62.951.721

POLIZZE DORMIENTI
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	2014		2013	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		242.334		217.388
- conto corrente presso istituto di credito	242.334		217.388	
CREDITI		-		0
- crediti verso Ministero dello sviluppo economico per rimborso spese di gestione	-		-	
ALTRI CREDITI		88		45
- crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	88		45	
- crediti diversi	-		-	
TOTALE DELL'ATTIVO		242.422		217.433
CONTI D'ORDINE				
ISTANZE DI RIMBORSO PERVENUTE RELATIVE AL 2° AVVISO		0		6.528.397
- richieste non istruite	0		3.363.007	
- richieste istruite	0		3.165.391	

PASSIVO

	2014		2013	
DEBITI VERSO ISTANTI		241.926		193.039
- debiti verso istanti e intermediari per istanze accolte	241.926		193.039	
DEBITI		0		24.350
- debiti verso Consap per spese di gestione	-		-	
- debiti diversi	0		24.350	
AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE		496		45
- avanzi esercizi precedenti	45		-	
- avanzo/disavanzo di esercizio	452		45	
TOTALE A PAREGGIO		242.422		217.433
CONTI D'ORDINE				
ISTANZE DI RIMBORSO PERVENUTE RELATIVE AL 2°		0		6.528.397
AVVISO				
- richieste non istruite	0		3.363.007	
- richieste istruite	0		3.165.391	

POLIZZE DORMIENTI**CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

	2014		08/11/2012 - 31/12/2013	
PLAFOND PER RIMBORSI		5.562.865		1.787.135
- somme corrisposte e da corrispondere dal Ministero dello sviluppo economico per rimborsi a istanti	5.562.865		1.787.135	
PLAFOND PER RIMBORSO SPESE		93.330		153.709
- somme corrisposte e da corrispondere dal Ministero dello sviluppo economico per rimborso spese e relativo conguaglio	93.330		153.709	
ALTRE ENTRATE		24.254		0
- sopravvenienze attive	24.254		0	
- arrotondamenti attivi	0		0	
- entrate diverse	0		0	
TOTALE ENTRATE		5.680.449		1.940.844
DISAVANZO D'ESERCIZIO				
TOTALE A PAREGGIO		5.680.449		1.940.844

USCITE

	2014		08/11/2012 - 31/12/2013	
RIMBORSI		5.586.691		1.762.860
- rimborsi a istanti e intermediari per istanze di rimborso accolte	5.586.691		1.762.860	
SPESE DI GESTIONE		76.361		126.555
- spese di gestione anticipate da Consap	76.361		126.555	
ONERI E INTERESSI PASSIVI		115		21
- oneri bancari	115		21	
IMPOSTE		16.830		27.109
- sul valore aggiunto	16.830		27.109	
ALTRE USCITE		0		24.254
- uscite diverse	0		24.254	
TOTALE USCITE		5.679.997		1.940.799
AVANZO D'ESERCIZIO		452		45
TOTALE A PAREGGIO		5.680.449		1.940.844

FONDO PER IL CREDITO AI GIOVANI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	2014		2013	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		18.253.461		18.579.713
- conti correnti infruttiferi presso Tesoreria dello Stato	18.253.408		18.579.241	
- conto corrente bancario	53		472	
CREDITI		5.666		10.269
- verso beneficiari inadempienti per garanzie attivate	22.166		22.166	
- f.do svalutazione crediti	-16.500		-11.897	
ALTRI CREDITI		2.612		1.945
- verso Consap	2.612		1.945	
TOTALE DELL'ATTIVO		18.261.739		18.591.927
CONTI D'ORDINE				
GARANZIE RICHIESTE		35.000		39.200
GARANZIE AMMESSE		414.225		484.890
GARANZIE CONCESSE		6.746.110		5.506.805
GARANZIE DA ATTIVARE		0		0

PASSIVO

	2014		2013	
DEBITI		0		888
- verso finanziatori	0		888	
ALTRI DEBITI		86.010		83.814
- verso Consap	80.520		78.324	
- verso fornitori	5.490		5.490	
- diversi	0		0	
FONDI RISCHI ED ONERI		1.921.468		1.653.633
- fondo rischi per copertura spese e oneri di gestione futuri	475.873		475.873	
- fondo rischi per garanzie rilasciate	1.445.595		1.177.760	
TOTALE DEL PASSIVO		2.007.478		1.738.335
PATRIMONIO NETTO		16.254.261		16.853.592
- avanzo esercizi precedenti	16.853.592		17.486.828	
- avanzo/disavanzo d'esercizio	-599.331		-633.236	
TOTALE A PAREGGIO		18.261.739		18.591.927
CONTI D'ORDINE				
GARANZIE RICHIESTE		35.000		39.200
GARANZIE AMMESSE		414.225		484.890
GARANZIE CONCESSE		6.746.110		5.506.805
GARANZIE DA ATTIVARE		0		0

FONDO PER IL CREDITO AI GIOVANI**CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

	2014		2013	
CONTRIBUTI		0		0
- contributi ex art. 15 L. 127/2007	0		0	
RECUPERI		0		9.084
- somme da recuperare	0		9.084	
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI		1		1
ALTRE ENTRATE		0		0
- utilizzo fondo rischi garanzie rilasciate per esubero	0		0	
TOTALE ENTRATE		1		9.084
DISAVANZO D'ESERCIZIO		599.331		633.236
TOTALE A PAREGGIO		642.320		642.320

USCITE

	2014		2013	
LIQUIDAZIONI		0		9.085
- garanzie attivate liquidate	0		9.085	
ACC.TO FONDI RISCHI ED ONERI		267.835		310.651
- acc. fondo rischi per garanzie rilasciate	267.835		310.651	
- acc. fondo rischi per copertura spese e oneri di gestione futuri	0		0	
ACC.TO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		4.603		5.541
SPESE DI GESTIONE		268.623		262.277
- anticipate da Consap	263.133		256.787	
- erogate dal fondo	5.490		5.490	
INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI		191		196
- interessi e commissioni su depositi bancari	191		196	
- interessi passivi e altri oneri su conguagli spese di gestione	0		0	
IMPOSTE		58.080		54.570
- sul valore aggiunto per spese di gestione	58.080		54.570	
- su interessi dei depositi bancari	0		0	
ALTRE USCITE		0		0
TOTALE USCITE		599.332		642.320
AVANZO DI ESERCIZIO		0		0
TOTALE A PAREGGIO		599.332		642.320

FONDO DI CREDITO PER I NUOVI NATI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	2014		2013	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		4.508.078		43.160.132
- conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	4.493.693		43.151.793	
- conto corrente bancario	14.385		8.339	
CREDITI		1.155.416		1.003.953
- crediti verso beneficiari inademp. per garanzie attivate	331.020		1.605.961	
- crediti verso beneficiari inademp. per garanzie attivate gestiti Equitalia	2.008.330			
- fondo svalutazione crediti	-1.183.934		-602.008	
ALTRI CREDITI		458		165
- crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	458		165	
- crediti verso finanziatori	0		0	
TOTALE DELL'ATTIVO		5.663.951		44.164.250
CONTI D'ORDINE				
Operazioni di finanziamento erogate dalle banche				
GARANZIE RICHIESTE		0		1.479.925
GARANZIE CONCESSE		34.362.004		54.528.693
GARANZIE REVOCATE DELL'ESERCIZIO		0		0
GARANZIE CONCESSE DA ATTIVARE		0		0

FONDO DI CREDITO PER I NUOVI NATI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVO

	2014		2013	
DEBITI VERSO FINANZIATORI		29.525		2.871
- debiti verso finanziatori per erogazioni dei contributi conto interessi concessi	563		543	
- debiti verso finanziatori per attivazione garanzie	28.962		2.328	
ALTRI DEBITI		33.550		10.044.042
- debiti verso Ministero dell'economia e delle finanze	0		10.000.000	
- debiti verso fornitori	4.270		4.270	
- debiti verso fornitori per fatture da ricevere	0		0	
- debiti verso Consap	29.280		39.772	
FONDO RISCHI PER GARANZIE RILASCIATE		5.778.392		9.188.180
TOTALE PASSIVO		5.841.467		19.235.092
PATRIMONIO NETTO		-177.516		24.929.158
- avanzi esercizi precedenti	24.929.158		24.629.859	
- avanzo di esercizio	2.670.173		299.299	
- trasferimento disponibilità	-27.776.846			
TOTALE A PAREGGIO		5.663.951		44.164.250
CONTI D'ORDINE				
Operazioni di finanziamento erogate dalle banche				
GARANZIE RICHIESTE		0		1.479.925
GARANZIE CONCESSE		34.362.004		54.528.693
GARANZIE REVOCATE DELL'ESERCIZIO		0		0
GARANZIE CONCESSE DA ATTIVARE		0		0

FONDO DI CREDITO PER I NUOVI NATI

CONTO ECONOMICO**ENTRATE**

	2014		2013	
CONTRIBUTI		39.772		402.772
- contributo ordinario dello Stato (art. 4 comma 1 del d.lgs n. 185/2008)	0		0	
- contributo ordinario dello Stato per oneri di gestione (art. 4 comma 1 d.lgs n. 185/2008)	39.772		402.772	
- contributo straordinario dello Stato (art. 4 comma 1 bis del d.lgs n. 185/2008)	0			
RECUPERI		0		0
SOMME DA RECUPERARE		739.019		936.756
- somme da recuperare su garanzie attivate	739.019		936.756	
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI		3		5
ALTRE ENTRATE		3.409.815		543.854
- sopravvenienze attive	0		28	
- utilizzo fondo per eccedenza	3.409.788		543.202	
- diverse	27		624	
TOTALE ENTRATE		4.188.609		1.883.387
DISAVANZO D'ESERCIZIO		0		0
TOTALE A PAREGGIO		4.188.609		1.883.387

FONDO DI CREDITO PER I NUOVI NATI**CONTO ECONOMICO****USCITE**

	2014		2013	
LIQUIDAZIONI CONTRIBUTI CONTO INTERESSI		13.870		4.205
- liquidazioni contributi conto interessi	13.870		4.205	
LIQUIDAZIONI GARANZIE ATTIVATE		739.019		936.756
- liquidazioni garanzie attivate	739.019		936.756	
ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI PER GARANZIE RILASCIATE		0		0
- accantonamento al fondo rischi ed oneri per garanzie rilasciate	0		0	
ACCANTONAMENTI A FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		581.849		401.490
- accantonamento al fondo svalutazione crediti	581.849		401.490	
SPESE DI GESTIONE		151.200		199.761
- anticipate da Consap	143.708		195.491	
- erogate dal Fondo	7.492		4.270	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		148		147
- oneri e commissioni bancarie	148		147	
IMPOSTE		31.681		41.729
- sul valore aggiunto per spese di gestione	31.680		41.728	
- su interessi dei depositi bancari	1		1	
ALTRE USCITE		670		0
TOTALE USCITE		1.518.437		1.584.088
AVANZO D'ESERCIZIO		2.670.173		299.299
TOTALE A PAREGGIO		4.188.609		1.883.387

FONDO PER LA CASA

L

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	29/09/2014 *		2013	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		49.216.948		49.388.544
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	49.216.842		49.388.496	
- Conto corrente bancario	106		48	
CREDITI		-		-
ALTRI CREDITI		3.897		4.097
- Crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	3.897		4.097	
TOTALE DELL'ATTIVO		49.220.845		49.392.641
CONTI D'ORDINE		15.414.125		13.548.613
- Garanzie richieste	-		-	
- Garanzie ammesse	4.013.437		3.610.485	
- Garanzie concesse	11.400.688		9.938.128	
- Garanzie da attivare	-		-	

* I dati indicati non sono comparabili con quelli dell'esercizio 2013 per la diversità dei periodi di riferimento

FONDO PER LA CASA
SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVO

	29/09/2014 *		2013	
DEBITI		-		-
ALTRI DEBITI		60.227		62.789
- Debiti verso Consap per spese di gestione	54.737		57.299	
- Debiti verso fornitori	5.490		5.490	
FONDI RISCHI ED ONERI		2.269.469		2.488.161
- Fondo rischi per garanzie rilasciate	2.269.469		1.988.161	
- Fondo rischi per copertura spese e oneri di gestione futuri	-		500.000	
PATRIMONIO NETTO		46.891.149		46.841.691
- Avanzi (Disavanzi) esercizi precedenti	46.841.691		48.279.148	
- Avanzo (Disavanzo) di esercizio	49.458		-1.437.457	
TOTALE A PAREGGIO		49.220.845		49.392.641
CONTI D'ORDINE		15.414.125		13.548.613
- Garanzie richieste	-		-	
- Garanzie ammesse	4.013.437		3.610.485	
- Garanzie concesse	11.400.688		9.938.128	
- Garanzie da attivare	-		-	

* I dati indicati non sono comparabili con quelli dell'esercizio 2013 per la diversità dei periodi di riferimento

FONDO PER LA CASA**CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

	01/01/2014 - 29/09/2014 *		2013	
DOTAZIONE INIZIALE		-		-
RECUPERI		-		-
INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI		0		0
- Interessi attivi su depositi bancari	0		0	
ALTRE ENTRATE		500.000	-	-
- Sopravvenienze attive	500.000		-	
TOTALE ENTRATE		500.000		0
DISAVANZO D'ESERCIZIO				1.437.457
TOTALE A PAREGGIO		500.000		1.437.457

* I dati indicati non sono comparabili con quelli dell'esercizio 2013 per la diversità dei periodi di riferimento

FONDO PER LA CASA**CONTO ECONOMICO****USCITE**

	01/01/2014 - 29/09/2014 *		2013	
LIQUIDAZIONI		-		-
ACC.TO FONDI RISCHI ED ONERI		281.308		1.204.945
- Acc. Fondo rischi per garanzie rilasciate	281.308		1.204.945	
ACC.TO FONDO SVALUTAZIONE		-		-
CREDITI				
SPESE DI GESTIONE		139.590		192.539
- Anticipate da Consap	134.100		187.049	
- Erogate dal Fondo	5.490		5.490	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		142		188
- Oneri e commissioni bancarie	142		188	
IMPOSTE		29.502		39.780
- Sul valore aggiunto per spese di gestione	29.502		39.780	
- Su interessi dei depositi bancari	0		0	
ALTRE USCITE		-		4
- Arrotondamenti Passivi	-		3	
- Sopravvenienze passive	-		1	
TOTALE USCITE		450.542		1.437.457
AVANZO D'ESERCIZIO		49.458		
TOTALE A PAREGGIO		500.000		1.437.457

* I dati indicati non sono comparabili con quelli dell'esercizio 2013 per la diversità dei periodi di riferimento

FONDO MECENATI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	2014		2013	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		4.525.843		5.378.858
- conto corrente infruttifero presso Tesoreria centrale dello Stato	4.525.741		5.378.813	
- conto corrente presso Banca Popolare di Vicenza	102		45	
CREDITI		0		0
ALTRI CREDITI		317		72
- crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	317		72	
- crediti diversi	0		0	
TOTALE DELL'ATTIVO		4.526.160		5.378.930
CONTI D'ORDINE				
CO-FINANZIAMENTI APPROVATI DA EROGARE		3.526.242		3.708.000
- somme da corrispondere per cofinanziamento "MTV Italia"	1.852.242		1.936.000	
- somme da corrispondere per cofinanziamento "CIAM SERVIZI S.p.A."	1.200.000		1.200.000	
- somme da corrispondere per cofinanziamento "LIASA 9,7 Cooperativa Sociale ARL"	420.000		500.000	
- somme da corrispondere per cofinanziamento "Fondazione CEUR"	54.000		72.000	
ONERI DI GESTIONE ESERCIZI SUCCESSIVI		610.000		915.000

FONDO MECENATI
SITUAZIONE PATRIMONIALE
PASSIVO

	2014		2013	
DEBITI VERSO MECENATI		0		0
ALTRI DEBITI		71.004		603.970
- debiti verso Consap per spese di gestione	67.344		45.750	
- debiti verso dipartimento per somme da riversare			548.460	
- debiti verso fornitori	3.660		9.760	
- debiti diversi	0		0	
TOTALE DEL PASSIVO		71.004		603.970
PATRIMONIO NETTO		4.455.156		4.774.960
- avanzo/disavanzo esercizi precedenti	4.774.960			
- avanzo/disavanzo di esercizio	-319.804		4.774.960	
TOTALE A PAREGGIO		4.526.160		5.378.930
CONTI D'ORDINE				
CO-FINANZIAMENTI APPROVATI DA EROGARE		3.526.242		3.708.000
- somme da corrispondere per cofinanziamento "MTV Italia"	1.852.242		1.936.000	
- somme da corrispondere per cofinanziamento "CIAM SERVIZI S.p.A."	1.200.000		1.200.000	
- somme da corrispondere per cofinanziamento "LIASA 9,7 Cooperativa Sociale ARL"	420.000		500.000	
- somme da corrispondere per cofinanziamento "Fondazione CEUR"	54.000		72.000	
ONERI DI GESTIONE ESERCIZI SUCCESSIVI		610.000		915.000

FONDO MECENATI

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2014		08/10/2012 - 31/12/2013	
DOTAZIONE INIZIALE		0		5.476.460
- dotazione iniziale	0		5.476.460	
RECUPERI		0		0
INTERESSI ATTIVI PROVENTI FINANZIARI		22		0
- interessi attivi bancari	22		0	
ALTRE ENTRATE		0		0
TOTALE ENTRATE		22		5.476.460
DISAVANZO DI ESERCIZIO		-319.804		0
TOTALE A PAREGGIO		319.826		5.476.460

PASSIVO

	2014	
FONDO RISCHI PER COPERTURA DI SPESE ED		1.482.000
ONERI DI GESTIONE DI ESERCIZI FUTURI		
ALTRI DEBITI		2.737.905
- debiti verso Consap per spese di gestione	2.564.836	
- debiti verso banche	18	
- debiti verso erario	173.052	
TOTALE DEL PASSIVO		4.219.905
AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE		-3.075.901
- avanzo/disavanzo di esercizio	-3.075.901	
TOTALE A PAREGGIO		1.144.004
CONTI D'ORDINE		
CREDITI PER CONTRIBUTI NON INCASSATI		1.953.575
- contributi da incassare dagli aderenti diretti	1.846.629	
- contributi rateizzati da incassare	106.946	

ARCHIVIO CENTRALE INFORMATIZZATO – FURTO D'IDENTITA'**CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

	25/07/2013 - 31/12/2014	
CONTRIBUTI		970.707
- contributi per adesione al sistema di prevenzione	970.707	
RECUPERI		0
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI		336
- interessi attivi bancari	336	
ALTRE ENTRATE		0
TOTALE ENTRATE		971.043
DISAVANZO D'ESERCIZIO		3.075.901
TOTALE A PAREGGIO		4.046.944

USCITE

	25/07/2013 - 31/12/2014	
ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI PER COPERTURA SPESE ED ONERI DI ESERCIZI FUTURI		1.432.000
SPESE DI GESTIONE		2.564.836
- spese di gestione anticipate da Consap	2.564.836	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		21
- oneri e spese bancarie	21	
IMPOSTE		87
- imposte su interessi dei depositi bancari	87	
ALTRE USCITE		0
TOTALE USCITE		4.046.944
AVANZO D'ESERCIZIO		
TOTALE A PAREGGIO		4.046.944





CONSAP

CONCESSIONARIA
SERVIZI
ASSICURATIVI
PUBBLICI S.P.A.

RELAZIONI
E BILANCIO
2014

RELAZIONI
**RELAZIONI
E BILANCIO**
E BILANCIO



| 2014

2014



CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA CON UNICO SOCIO

Capitale sociale sottoscritto € 5.200.000,00 versato € 5.200.000,00

Sede Legale: Via Yser, 14 - 00198 Roma - Cod. Fisc. e Part. Iva IT 04570621005

Iscr. Reg. Imp. di Roma nr. 04570621005 - R.E.A. CCIAA di Roma nr. 779760

INDICE

Relazione sulla gestione	pag.	9
Bilancio d'Esercizio	pag.	61
Stato Patrimoniale	pag.	63
Conto Economico	pag.	71
Nota integrativa	pag.	77
Attestazione del Bilancio	pag.	109
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	113
Relazione della Società di Revisione	pag.	119
Sintesi delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci	pag.	123

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 Settembre 2014 per il triennio 2014-2016



**PRESIDENTE
E AMMINISTRATORE
DELEGATO**

Prof. Mauro Masi

CONSIGLIERE

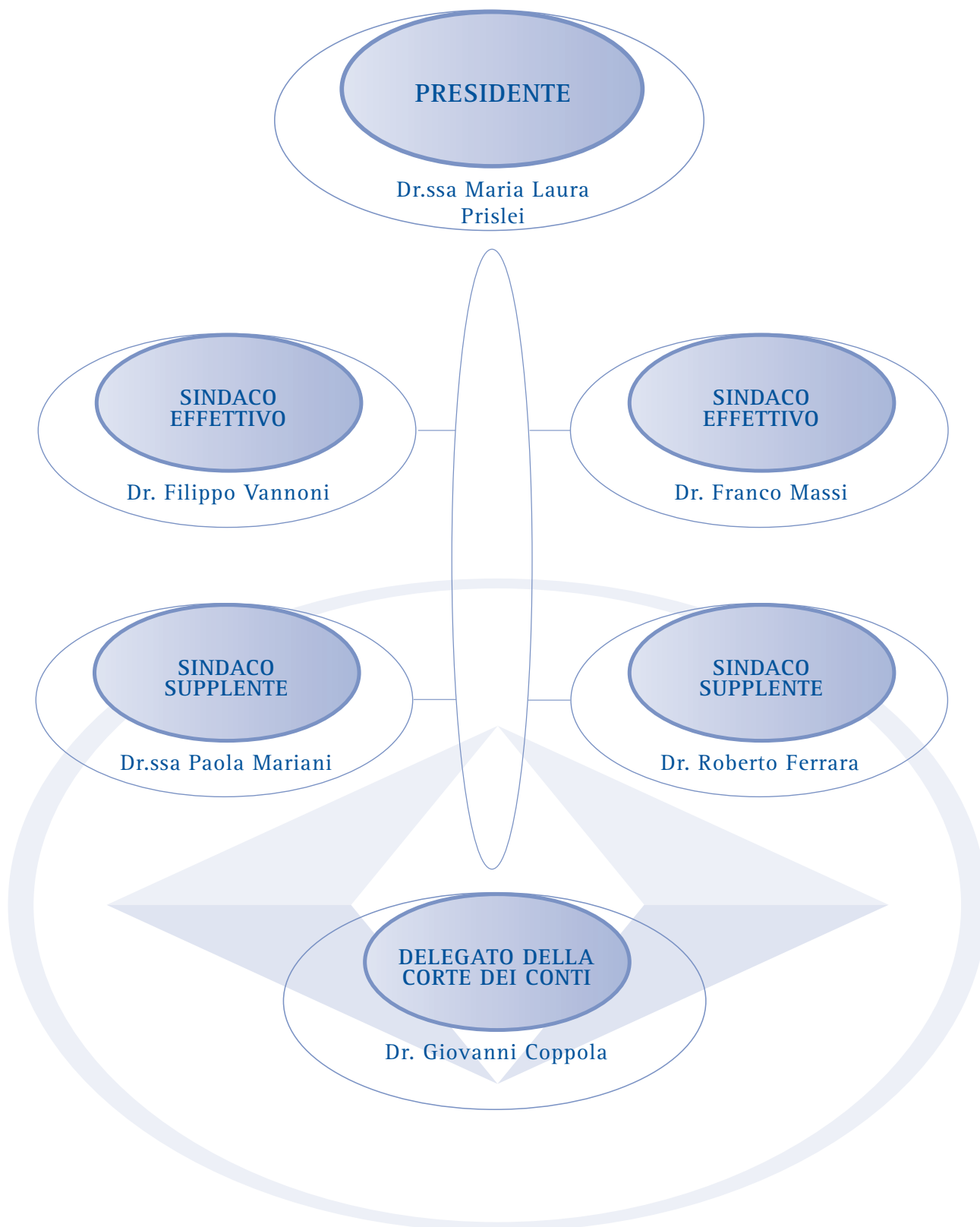
Avv. Daniela Della Rosa

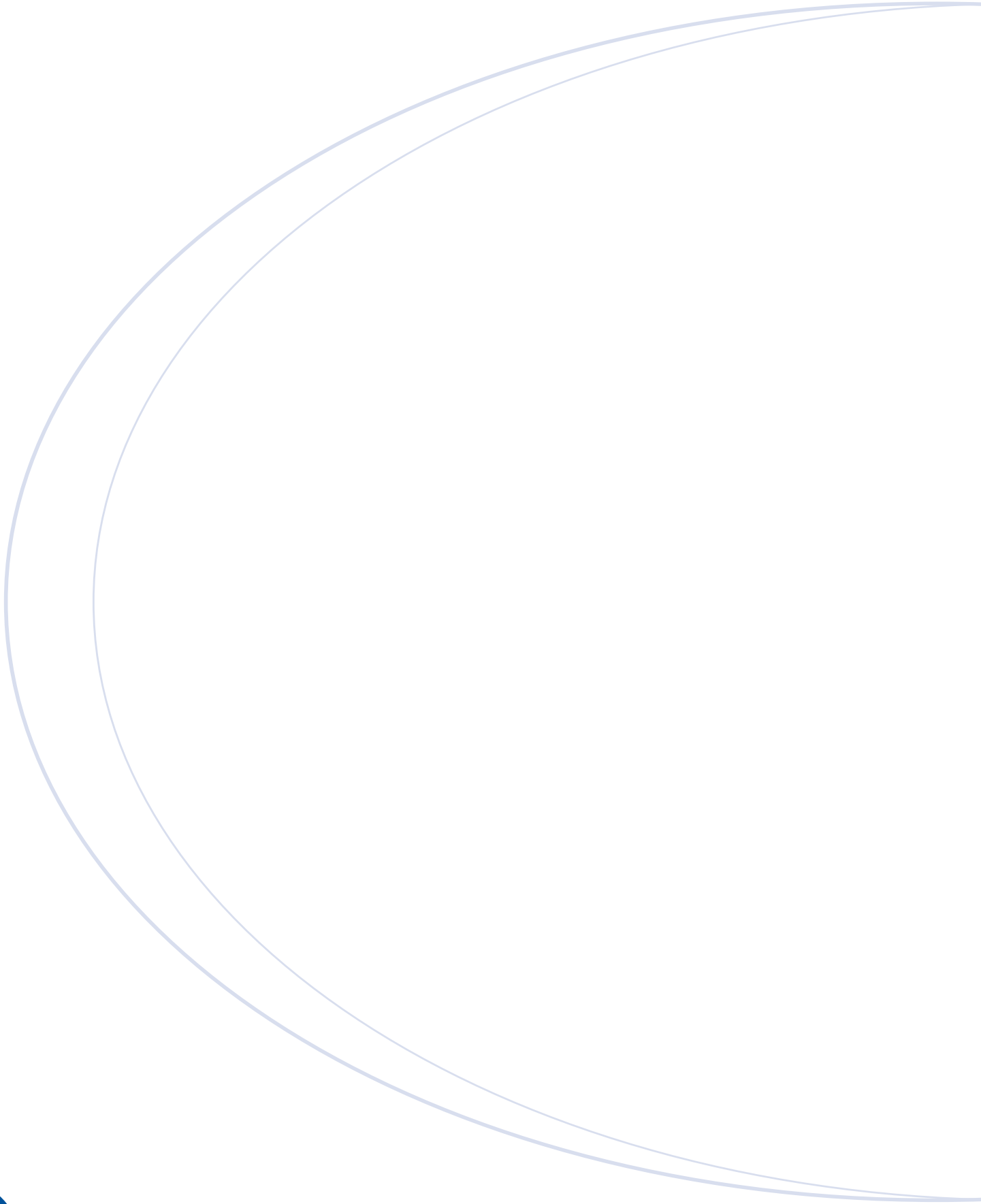
CONSIGLIERE

Dott. Andrea Pèruzy

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 5 agosto 2014 per il triennio 2014-2016





AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Il socio unico della CONSAP Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. è convocato in Assemblea ordinaria presso la sede sociale in Roma, Via Yser n. 14, per il giorno 28 aprile 2015 alle ore 13,00 in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 22 maggio 2015 alle ore 14,00, in seconda convocazione, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

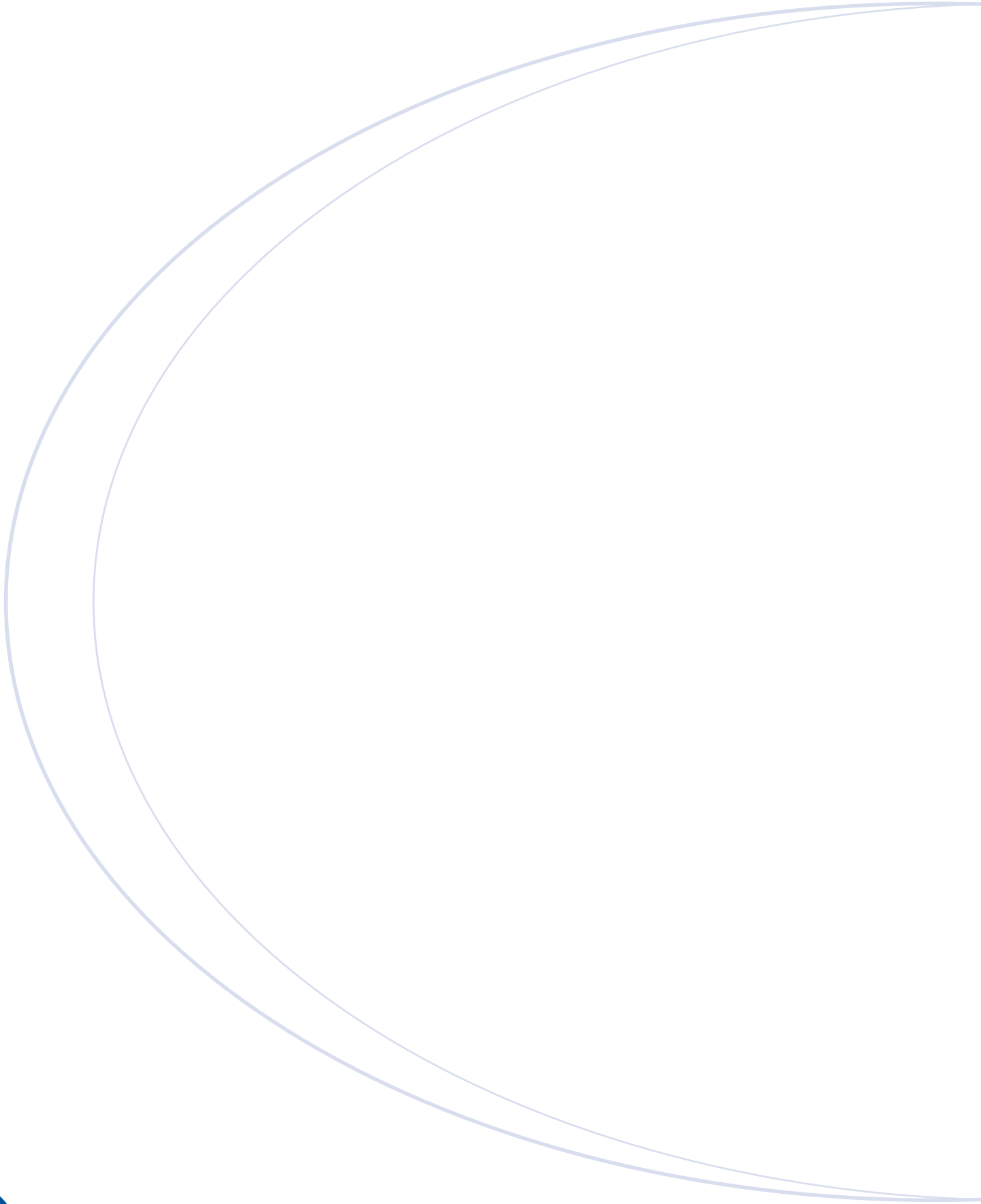
Ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 2014, relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e sulla politica delle remunerazioni degli Amministratori con deleghe, del Collegio Sindacale e della Società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in Assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Roma, 27 marzo 2015

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Prof. Mauro Masi)





CONSAP

CONCESSIONARIA
SERVIZI
ASSICURATIVI
PUBBLICI S.P.A.

2014

Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2014

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO SOCIALE 2014

L'esercizio 2014 porta a conclusione il piano industriale 2012/2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 novembre 2011 e trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze il successivo 15 novembre. Nel triennio la Società, in coerenza con detto piano industriale ed in linea con le direttive pluriennali impartite il 28 febbraio 2012 dallo stesso Ministero - ai sensi dell'art. 15.3 dello Statuto della Società - ha ampiamente raggiunto gli obiettivi previsti, provvedendo a:

- garantire l'avvio e la piena operatività di nuovi servizi (funzioni ex ISVAP - Ruolo periti assicurativi e Centro informazione italiano, Polizze dormienti, Fondo Mecenati, rilascio certificazione Athens convention, Fondo debiti P.A., Fondo di garanzia per la prima casa e, in particolare, l'Archivio centrale informatizzato per il c.d. "furto d'identità");
- razionalizzare ed efficientare la "macchina operativa" aziendale;
- completare il percorso di dismissione del patrimonio immobiliare residuo mediante apporto ad un Fondo immobiliare selezionato attraverso gara europea.

Nella seduta del primo dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo piano industriale 2015/2017 che - redatto in continuità con il percorso intrapreso nel triennio precedente - prevede, in sintesi, tre principali linee d'azione:

- consolidamento e sviluppo del portafoglio di attività acquisite, con particolare attenzione a quegli ambiti "complementari" al mercato caratterizzati da rischi attualmente sottoassicurati (ad es. "Fondo rischi sanitari");
- monitoraggio continuo della coerenza della struttura operativa rispetto all'evoluzione dell'attività aziendale in tema di modello organizzativo, processi aziendali, sistemi informatici di supporto, risorse umane e strumentali;
- gestione efficiente e sinergica delle attività strumentali al "core business" (finanziaria e immobiliare).

Il nuovo piano industriale è stato trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze il 3 dicembre 2014 anche come possibile contributo per l'emanazione delle direttive pluriennali di cui al citato art. 15.3 dello Statuto sociale.

o o o o o

Il positivo andamento della gestione caratteristica consente di registrare a chiusura di esercizio un utile ante imposte di circa € 3,8 mln (€ 5,3 mln nel 2013 che scontava un andamento molto sostenuto della gestione finanziaria dovuto al livello generale dei tassi) e un utile netto (tenuto conto che la tassazione dell'esercizio

risente positivamente degli effetti dell'operazione di apporto del patrimonio immobiliare al Fondo Sansovino, cfr. infra) pari a circa € 4,0 mln (sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente: € 4,1 mln nel 2013).

Nel 2014 il grado di copertura dei costi della produzione, pari al 98,5%, è peraltro nettamente migliorato rispetto a quello del 2013 (97,1%).

Nell'esercizio 2014 la Società ha sviluppato l'attività in linea con gli indirizzi generali annuali individuati dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle direttive pluriennali impartite, ai sensi dell'art. 15.3 dello Statuto sociale, dal Dipartimento del Tesoro.

Nel corso dell'esercizio sono stati affidati alla Società due nuovi importanti Fondi:

- il Fondo di garanzia debiti della Pubblica Amministrazione (di cui all'art. 37, comma 4, D.L. 24 aprile 2014 n. 66 convertito con modificazioni, dalla legge n.89 del 23 giugno 2014), volto ad assicurare il completo ed immediato pagamento dei debiti di parte corrente certi, liquidi ed esigibili delle Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato;
- il Fondo di garanzia per la prima casa (istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze dalla legge n. 147 del 27 dicembre 2013), finalizzato alla concessione di garanzie sui mutui ipotecari, di importo non superiore ad 250 mila, per l'acquisto della prima casa.

Con la pubblicazione, in data 01 luglio 2014, del D.M. 95/2014 (decreto attuativo), è iniziato il processo di censimento e convenzionamento degli aderenti al Sistema di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al "furto d'identità". L'accesso al Sistema è previsto per questa prima fase per banche, intermediari finanziari, fornitori di servizi di comunicazione elettronica, fornitori di servizi di comunicazione elettronica, fornitori di servizi interattivi o servizi ad accesso condizionato (c.d. Aderenti diretti) nonché per i gestori di sistemi di informazione creditizia e imprese che offrono servizi assimilabili (c.d. Aderenti indiretti). Dal 16 luglio 2014, data di entrata in vigore del predetto decreto attuativo, gli Aderenti hanno provveduto all'inoltro al Ministero dell'Economia e delle Finanze dei formulari di adesione al Sistema, propedeutico alla fase di convenzionamento; tale fase, totalmente informatizzata, ha portato al perfezionamento, nei primi mesi del 2015, di circa 800 convenzioni. Si prevede che i convenzionamenti saranno a regime circa 1.400.

Il 19 gennaio 2015 ha preso avvio una fase di esercizio sperimentale su dati reali del servizio di riscontro per i soggetti Aderenti. Tale attività è terminata il 23 febbraio; dal giorno successivo il servizio viene effettuato a titolo oneroso. La fase di esercizio sperimentale è stata positiva ed utile sia per verificare il corretto funzionamento del Sistema informatico, sia per avviare le strutture di assistenza agli utenti e di manutenzione e monitoraggio degli impianti.

In costante aumento è stato l'impegno richiesto dalle attività da tempo affidate (soprattutto: Fondo garanzia vittime della strada, Fondo solidarietà vittime mafia, estorsione ed usura, Stanza di compensazione, Rapporti dormienti, Fondo solidarietà acquirenti immobili) e da quelle di più recente acquisizione (funzioni ex ISVAP – Ruolo periti assicurativi e Centro di informazione – "Polizze dormienti", Fondo mecenati e rilascio

certificazione "Athens convention").

Come già accennato, lo sviluppo del "core business" della Società ha consentito di migliorare il grado di copertura dei costi della produzione (al netto degli accantonamenti) che si attesta, a fine 2014, al 98,5% (97,1% al 31 dicembre 2013); tale livello, superiore alle previsioni di inizio anno, è previsto in crescita nei prossimi esercizi non solo per la costante politica di contenimento dei costi - resa ancora più incisiva dalla normativa "spending review" e dalle recenti disposizioni in materia di remunerazione degli Organi di Amministrazione - ma soprattutto per la completa definizione del programma di cessione del patrimonio immobiliare. Tale indice risente, infatti, degli oneri correlati alla gestione degli immobili di proprietà, al netto dei quali si può considerare ampiamente raggiunto l'equilibrio tra costi e ricavi dell'attività "caratteristica".

In data 22 dicembre 2014 è stata portata a termine l'operazione per il trasferimento al Fondo Sansovino della titolarità del portafoglio immobiliare di proprietà di Consap (costituito da circa 600 unità immobiliari, prevalentemente libere, distribuite su tutto il territorio nazionale, con maggiore concentrazione nel nord-Italia, con destinazione d'uso per lo più diversa dal residenziale).

L'iniziativa - avviata in esecuzione delle determinazioni del Consiglio di Amministrazione ed in coerenza con le direttive dell'Azionista tese a completare la dismissione del patrimonio immobiliare residuo di Consap in essere, e sostanzialmente invariato, dal 2006 - ha portato, in data 14 febbraio 2014, alla pubblicazione del relativo bando di gara europea e quindi, a conclusione della procedura, all'aggiudicazione definitiva, in data 28 maggio 2014, a Serenissima SGR S.p.A., in qualità di società di gestione del Fondo Sansovino.

Il perfezionamento dell'apporto - dopo la stipula del contratto di appalto in data 28 luglio 2014 - si è articolato in due distinti atti sottoscritti con Serenissima SGR, per conto del Fondo Sansovino: il primo, stipulato in data 10 ottobre 2014, relativo alla quasi totalità del portafoglio (oltre il 99%) per un valore di trasferimento di € 46,7 mln; il secondo, stipulato in data 22 dicembre 2014, relativo a 6 unità che necessitavano di rettifiche all'atto di provenienza (Atto di scissione INA-Consap), per un valore di trasferimento di € 0,3 mln.

o o o o o

Il bilancio relativo al 2014 viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci nel pieno rispetto delle norme civilistiche nonché di quelle di cui al decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 (approvazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE in materia societaria, concernenti i conti annuali e consolidati).

Prima di passare ad illustrare gli eventi significativi che hanno interessato la Società nell'esercizio, si segnala che, nella seduta del 27 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari - in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 262/2005 - ha aggiornato tutte le procedure amministrativo - contabili emanate nel periodo 2008/2012 in coerenza con i mutamenti organizzativi intervenuti.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti, in data 5 agosto 2014, ha deliberato alcune modifiche dello Statuto attinenti, in particolare, il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione (sceso da 5 a 3), la cui composizione deve garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti vigenti in materia di equilibrio tra i generi (c.d. quote rosa), nonché i requisiti richiesti agli amministratori (cause di ineleggibilità, decadenza per giusta causa, sospensione dalle funzioni di amministratore). Il rispetto dell'equilibrio tra i generi è stato previsto anche per la composizione del Collegio Sindacale. Altra modifica statutaria ha riguardato la possibilità, da parte del Consiglio di Amministrazione, di deliberare l'emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse, previa delibera autorizzativa dell'assemblea dei soci.

In pari data, l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha nominato il Collegio Sindacale per gli esercizi 2014, 2015 e 2016, composto da: Presidente Dott.ssa Maria Laura Prislei, Sindaci effettivi Dott. Filippo Vannoni e Dott. Franco Massi, Sindaci supplenti Dott.ssa Paola Mariani e Dott. Roberto Ferrara. Nella stessa seduta l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha approvato la proposta motivata del Collegio Sindacale di conferire l'incarico di revisione dei conti per gli esercizi 2014, 2015 e 2016 – ai sensi dell'art. 2409-bis del codice civile e dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 – alla Società Deloitte & Touche S.p.A.

Il 19 settembre 2014, l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha nominato il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2014, 2015 e 2016, composto dai Consiglieri: Prof. Mauro Masi, Avv. Daniela Della Rosa e Dott. Andrea Pèruzy; il Prof. Masi è stato nominato Presidente e indicato per la carica di Amministratore Delegato, adempimento di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 26 settembre 2014, ha autorizzato – ai sensi dell'art. 20 del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 89 del 23 giugno 2014 – la distribuzione di riserva straordinaria all'Azionista nella misura di € 558.500,00 a titolo di acconto sul dividendo che verrà deliberato in sede di approvazione del bilancio 2014. Il versamento è avvenuto in data 30 settembre 2014. Al riguardo, tenuto conto che il valore della produzione risulta in aumento rispetto al 2013 di oltre il 10% e che il risultato operativo evidenzia un netto miglioramento rispetto allo stesso esercizio, la Società ha realizzato gli obiettivi indicati nella citata normativa (maggiore efficienza e contenimento della spesa pubblica) con modalità alternative, come previsto dal comma 7-bis dello stesso articolo 20.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 3 novembre 2014, ha nominato il Prof. Masi Amministratore Delegato ed ha provveduto, altresì, alla nomina dell'Organismo di Vigilanza, composto da tre membri esterni con durata in carica fino all'approvazione del bilancio 2016. Al medesimo Organismo di Vigilanza e con la stessa durata in carica sono state affidate le funzioni di Responsabile per l'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, che verrà adottato dalla Società ai sensi della legge n. 190/2012.

Nella stessa seduta, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Responsabile della Direzione Amministrazione, Sig. Roberto Morgante, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

nonché "Risk manager" nell'ambito della gestione delle attività finanziarie, fino all'approvazione del bilancio 2016.

Nella successiva seduta del 10 novembre, il Consiglio di Amministrazione ha conferito i poteri all'Amministratore Delegato ed ha riformulato i poteri già attribuiti al Direttore Generale Dott. Paolo Panarelli, che riveste tale carica sin dall'ottobre del 2006.

Nella seduta del 19 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare le funzioni di Responsabile della trasparenza – ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013 – al Sig. Stefano Cavalieri D'Oro, Responsabile della Direzione Risorse.

1. I RISULTATI DELL'ATTIVITA' NEL 2014

Le voci di bilancio trovano ampia descrizione nella nota integrativa; di seguito vengono illustrate le principali poste relative al conto economico e allo stato patrimoniale.

1.1 Le principali voci economiche

La principale posta relativa al "valore della produzione" (€ 34,0 mln contro € 27,2 mln del 2013) è rappresentata da ricavi e recuperi dalle gestioni separate e per attività di service (€ 24,5 mln contro € 23,5 mln del 2013); l'incremento registrato, oltre al costante impegno profuso nelle attività da tempo acquisite (in particolare dal Fondo di garanzia vittime della strada, dal Fondo di solidarietà vittime mafia, estorsione e usura nonché dalla Stanza di compensazione), tiene conto dei recuperi dalle funzioni di più recente attribuzione (Archivio centrale informatizzato, Centro di informazione, Ruolo periti assicurativi, Fondo mecenati, "Polizze dormienti" e rilascio certificazione "Athens convention").

Risultano, altresì, ricavi dalla gestione immobiliare per € 0,2 mln (€ 0,3 mln nel 2013) e dalla gestione Dazieri per € 0,2 mln (€ 0,7 mln nel 2013). Tra i ricavi e proventi diversi, pari a circa € 0,2 (€ 0,2 mln nel 2013), sono ricompresi i contributi in conto esercizio erogati dal Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua nei settori del credito e delle assicurazioni (FBA) per la realizzazione del piano formativo, i recuperi di spese legali e del costo della risorsa distaccata in altra società.

Il valore ed i costi della produzione sono influenzati, pressoché di pari importo (€ 8,8 milioni circa), dalla rideterminazione – in linea con quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 maggio 2014 – dei Fondi di accantonamento:

- il valore della produzione tiene conto, in particolare, della riduzione (€ 8,7 milioni) del "Fondo di accantonamento per interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare" per la quota relativa agli immobili oggetto della nota operazione di apporto ad un fondo immobiliare;

- i costi della produzione risentono del nuovo accantonamento (€ 8,7 milioni) necessario a far fronte ad eventi futuri che possano determinare perdite parziali del valore delle quote di partecipazione al fondo immobiliare.

I "costi della produzione" - sostenuti prevalentemente per il funzionamento dei Fondi e delle altre attività gestite da Consap e che, pertanto, trovano significativa contropartita nei ricavi e recuperi correlati a tali attività - sono rappresentati principalmente da quelli per il personale (€ 15,8 mln contro € 14,8 mln del 2013). Risultano, altresì, spese per beni e servizi per complessivi € 7,5 mln (€ 8,2 mln nel 2013) relative a spese generali (€ 6,8 mln) in gran parte sostenute per le gestioni separate ed oneri immobiliari (€ 0,7 mln).

Gli "oneri diversi di gestione" comprendono, in particolare, la quota capitale ed il premio fedeltà a carico Consap - che trovano sostanziale contropartita nei citati ricavi della gestione Dazieri - relativi alle liquidazioni a favore del personale già addetto alle imposte di consumo, c.d. ex Dazieri, (€ 0,1 mln contro € 0,2 mln del 2013) nonché all'IMU sugli immobili di proprietà (€ 0,8 mln inferiore al 2013 €1,1 mln).

I "proventi finanziari", pari complessivamente ad € 4,2 mln, al netto dei relativi oneri, risultano in riduzione rispetto all'esercizio precedente (€ 5,4 mln influenzato dall'andamento generale dei rendimenti di mercato).

Il rendimento del portafoglio titoli è risultato pari al 2,86% mentre il rendimento a scadenza è pari al 0,91%.

I proventi e gli oneri straordinari, sostanzialmente di pari importo, si riferiscono a sopravvenienze attive o passive non stimabili ad inizio esercizio. I "proventi straordinari", pari ad € 0,16 mln (€ 0,9 mln nel 2013), si riferiscono, principalmente, a sopravvenienze attive relative alla gestione immobiliare.

Gli "oneri straordinari", pari ad € 0,17 mln (€ 0,5 mln nel 2013), si riferiscono a costi di competenza di esercizi precedenti ed a sopravvenienze passive sorte durante l'esercizio il cui dettaglio è illustrato nella nota integrativa.

1.2 Le principali poste patrimoniali

Attivo

Le poste patrimoniali attive della Società - le cui variazioni rispetto al precedente esercizio sono rappresentate analiticamente nella nota integrativa - ammontano ad € 234,3 mln e sono rappresentate principalmente da:

- immobilizzazioni materiali per € 11,1 mln, inclusa la sede (€ 10,6 mln);
- immobilizzazioni finanziarie per € 158,0 mln, di cui:
 - titoli per € 109,3 mln;
 - quote Fondo Sansovino per € 47,2 mln;
 - mutui e prestiti ai dipendenti € 1,5 mln;
- attivo circolante per € 64,0 mln di cui: crediti per € 9,8 mln (già al netto del Fondo svalutazione crediti per € 2,2 mln), attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni circa € 5,0 mln e disponibilità liquide circa € 50,0 mln.

Passivo e Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta ad € 134,2 mln, comprensivo dell'utile dell'esercizio di € 4,0 mln.

La principale posta patrimoniale passiva è rappresentata dagli accantonamenti ai vari Fondi rischi ed oneri (pari complessivamente ad € 80 mln) destinati a fronteggiare eventi che, potenzialmente, possono comportare l'insorgere di passività negli esercizi futuri. Tra tali Fondi di accantonamento è ricompreso, altresì, il Fondo Dazieri pari a € 2,2 mln, determinato come differenza tra il valore attuale medio dell'esborso futuro per prestazioni assicurative e il valore attuale medio dell'incasso futuro per contributi dall'INPS.

Le altre principali poste passive sono:

- trattamento di fine rapporto per € 1,3 mln;
- debiti verso fornitori per € 1,9 mln;
- debiti verso acquirenti immobili per € 0,3 mln, per acconti e caparre versate;
- debiti per oneri tributari diversi per € 0,6 mln;
- altri debiti per € 16 mln di cui € 14 mln verso i beneficiari rapporti dormienti.

2. FONDI E ATTIVITA' GESTITI DA CONSAP

I fondi e le attività gestiti da Consap – riepilogati in ordine cronologico di attribuzione alla fine del presente capitolo – possono essere raggruppati in quattro grandi campi di intervento:

- servizi per la collettività complementari al comparto assicurativo (Fondo di garanzia per le vittime della strada ed Organismo di indennizzo, Fondo di garanzia per le vittime della caccia, Stanza di compensazione, Fondo di previdenza per il personale già addetto alla gestione delle imposte di consumo, Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione, rilascio certificazioni Blue card clc, Bunker oil e "Athens convention", Centro di informazione e Ruoli dei periti assicurativi);
- fondi di solidarietà (Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura, Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire e Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa);
- interventi di sostegno alla famiglia e ai giovani (Fondo per il credito ai giovani, Fondo di credito per i nuovi nati, Fondo di garanzia per la prima casa e Fondo Mecenati);
- servizi strumentali al mondo economico-finanziario (Fondo ex art. 1, comma 343, Legge 266/2005, c.d. Rapporti dormienti, Fondo ex art. 1, comma 343 quater e 343 octies, Legge 266/2005 c.d. Polizze dormienti, Archivio centrale informatizzato del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo ex art.33 d-ter della legge 88/2009 c.d. Furto d'Identità e Fondo ex art. 37, comma 4 Legge 89/2014 c.d. Debiti P.A).

Relativamente a tali fondi e attività, il bilancio della Società recepisce le spese di gestione e, dove previsti, i relativi rimborsi.

I dati di seguito riportati, riferiti a quei Fondi costituiti come gestioni autonome con contabilità separate, sono suscettibili, come di consueto, di lievi variazioni considerato lo sfasamento temporale tra l'approvazione del bilancio della Società e dei singoli rendiconti di gestioni. In particolare, per il Fondo di garanzia per le vittime della strada, i dati riportati potrebbero subire variazioni in quanto desunti da quelli dei rendiconti periodici, trasmessi dagli Intermediari del Fondo (Imprese Designate, Imprese Cessionarie e Commissari Liquidatori), in corso di definizione.

Per la revisione, a titolo volontario, di tutti i rendiconti di gestione è stato conferito l'incarico, a seguito di specifica gara di appalto, alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.; la stessa Società ha altresì verificato le procedure contabili e di rendicontazione, il piano dei conti nonché lo schema di rendiconto.

Ciò premesso, si rappresenta quanto segue.

2.1. Fondo di garanzia per le vittime della strada ed Organismo di indennizzo

Fondo di garanzia per le vittime della strada – istituito inizialmente con legge 990/69 e successivamente regolato con D.lgs. 209/2005 artt. 283 e ss., ha la finalità – nell'ambito dell'assicurazione obbligatoria – di risarcire le vittime per i danni causati da veicoli o natanti in tutti i casi in cui non interviene l'assicurazione per la r.c.a. obbligatoria o l'assicurazione per la responsabilità civile natanti.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2014 registra entrate per € 533,9 mln (+2% rispetto al 2013) ed uscite per € 534,4 mln (+11% rispetto al 2013) chiudendo con un disavanzo d'esercizio di € 0,5 mln che porta il patrimonio netto ad € 581 mln. Il disavanzo indicato è dovuto essenzialmente all'aumento delle uscite per indennizzi (+ € 31,5 mln rispetto al 2013).

A fine 2014 l'ammontare presumibile dei danni non ancora definiti risulta pari a circa € 2,9 mld.

L'ammontare complessivo dei sinistri e delle spese risulta in aumento del 6% rispetto all'esercizio precedente.

I contributi incassati nel 2014 – pari al 2,50% dei premi r.c. auto e natanti versati alle Compagnie di assicurazione al netto degli oneri di gestione – ammontano, al netto delle restituzioni a conguaglio, ad € 408,1 mln (-12% rispetto al 2013), in linea con l'andamento del mercato.

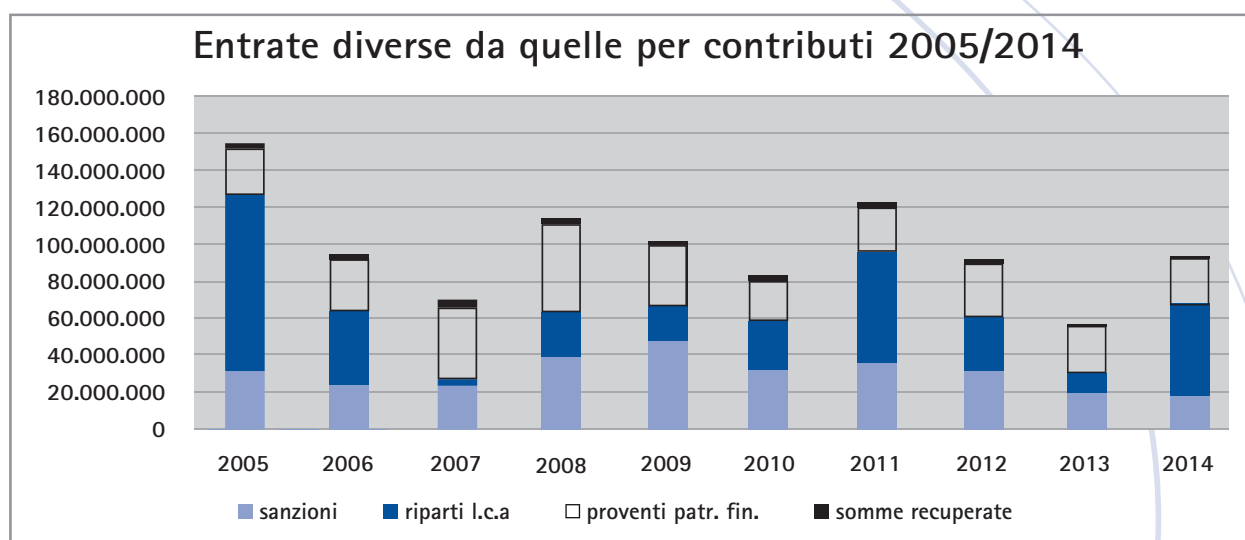
Il rapporto sinistri e spese su contributi, espressione dell'equilibrio della gestione ordinaria del Fondo, registra nel 2014, un valore superiore all'unità.

Le entrate di carattere straordinario (€ 97,0 mln) registrano un aumento del 65% dovuto alle entrate per riparti attivi, pari ad € 51,7 mln, (+ € 41,3 mln rispetto al 2013); in particolare, a seguito della sottoscrizione del contratto di cessione del ramo d'azienda da Novit a Swiss Re, quest'ultima ha provveduto a rimborsare a Consap-FGVS, nel corso del 2014, complessivi € 32,0 mln in relazione ad indennizzi facenti capo alla Novit in l.c.a. I proventi finanziari, pari ad € 25,2 mln, risultano in aumento del 5% rispetto all'esercizio precedente,

mentre le entrate per sanzioni amministrative, pari ad € 17 mln, registrano una riduzione del 20% rispetto al 2013.

In assenza di tali entrate straordinarie, il disavanzo registrato sarebbe stato ben più consistente.

Nel grafico che segue viene riportato l'andamento delle entrate del Fondo diverse da quelle per contributi registrato negli ultimi 10 anni.

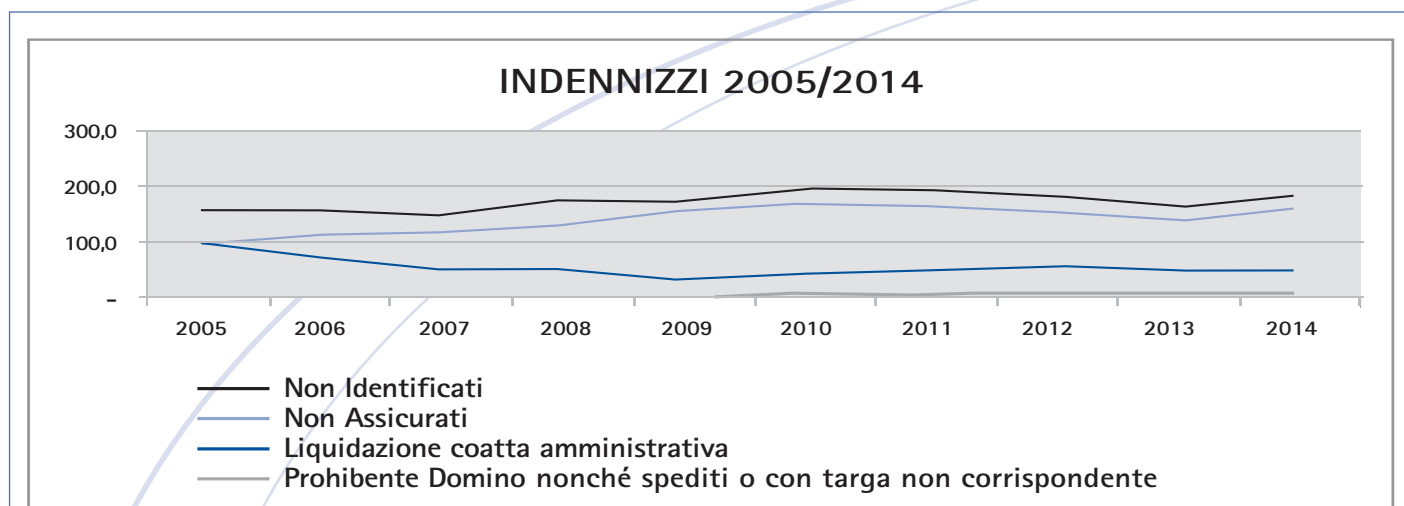


Dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 2014, il Fondo ha erogato, complessivamente, € 7.835 mln per circa n. 1.548.000 indennizzi.

Al riguardo, si precisa che per indennizzo si intende la singola partita di danno (danno alla persona, danno a cose, onorari legali ed imposte di registro) e che per ogni sinistro vi è generalmente più di un indennizzo.

Come rappresentato nel seguente grafico, le uscite per indennizzi – in aumento rispetto al 2013 (+8%) – ammontano a circa € 403 mln a fronte di indennizzi relativi a sinistri causati da veicoli:

- non identificati (+10% rispetto al 2013);
- non assicurati (+10% rispetto al 2013);
- assicurati con imprese poste in I.c.a. (1% rispetto al 2013);
- circolanti "proibente domino" (-12% rispetto al 2013);
- per altre tipologie (-64% rispetto al 2013).



Come sopra evidenziato, le uscite per indennizzi – dopo la flessione in termini di importi liquidati registrata nel 2013 – si riportano sui valori del 2012. In particolare:

- per gli indennizzi n.i., dopo un picco di importi liquidati registrato nel biennio 2010-2011 ed un andamento in diminuzione nel 2012-2013, l'ammontare torna a crescere ed il volume numerico di indennizzi definiti si conferma in costante aumento nell'ultimo quinquennio;
- per gli indennizzi n.a., la contrazione del 2013 non viene confermata e gli importi tornano su valori di liquidato pressoché costanti registrati dal 2009 al 2012; anche in questo caso, il volume numerico degli indennizzi definiti è in costante crescita;
- per gli indennizzi l.c.a, dopo il rilevante aumento avvenuto negli ultimi anni dovuto alla messa in liquidazione coatta di Progress Ass.ni, Novit Ass.ni ed E.I.G. L.t.d., l'attività svolta dagli Intermediari è in fase di stabilizzazione, considerato anche il fisiologico contrarsi dei volumi connessi alla Liquidazioni più remote;
- per gli indennizzi causati da veicoli circolanti "proibitive domino" si registra un aumento che conferma trend degli ultimi anni, mentre per quelli causati da altre tipologie di veicoli (spediti o con targa non corrispondente) la diminuzione, pur rilevante in termini percentuali, può ritenersi non significativa in valore assoluto, considerati i modesti volumi gestiti.

Il Fondo, per prassi consolidata, sottopone a controlli cartolari di natura amministrativo-contabile l'operatività degli Intermediari (Commissari Liquidatori e Imprese Cessionarie), al fine precipuo di riscontrare la corretta imputazione degli importi riconosciuti su base convenzionale da porre effettivamente a carico del Fondo stesso. A seguito dei controlli di tale specie effettuati nel 2014, il Fondo ha recuperato dagli Intermediari € 0,3 mln.

L'attività di verifica presso le Imprese Designate - volta ad accertare il rispetto degli adempimenti che competono alla stessa ai sensi della normativa, delle Convenzioni vigenti, delle circolari e delle istruzioni

fornite da Consap-F.G.V.S. nonché l'idoneità dell'assetto organizzativo delle stesse per garantire un adeguato livello di servizio all'utenza - ha riguardato una Impresa Designata di grandi dimensioni. A seguito dei controlli di tale specie effettuati nel 2014, il Fondo nei prossimi rendiconti utili recupererà l'importo di € 2,0 mln. Ulteriori controlli presso un'altra Impresa Designata di grandi dimensioni iniziati nel 2014 sono ancora in corso.

Nell'ambito dell'attività di recupero effettuata in via convenzionale con Equitalia - relativamente all'azione di regresso da parte di Consap-FGVS nei confronti dei responsabili di sinistri causati dalla circolazione di veicoli e natanti non coperti da assicurazione obbligatoria (art. 283, comma 1, lettera b del Codice delle assicurazioni private) - nel corso dell'anno 2014 il Fondo ha gestito complessivamente n. 8.161 avvisi di intimazione di pagamento e precoattivi per 86 mln nonché cartelle di ruolo per circa 53 mln di euro (nel solo 2014 sono stati cartellati 22 mln di euro e predisposti ulteriori ruoli per 16 mln di euro).

Gli esiti di questa attività, che ha visto sottoposti a campagna di recupero gli indennizzi pagati dalle II.DD. per il 1° e 2° semestre 2010, hanno consentito di riscuotere somme per un totale di € 0,19 mln di cui:

- € 0,04 mln per versamenti effettuati a seguito della notifica delle diffide (al lordo delle spese di Equitalia);
- € 0,01 mln per versamenti effettuati a definizione di transazioni richieste dalle controparti;
- € 0,09 mln per versamenti effettuati successivamente all'emissione dei ruoli (al lordo delle spese di Equitalia);
- € 0,02 mln per recuperi da compagnie "in bonis";
- € 0,02 mln recuperi da storni ad Imprese Designate.

In tale contesto, il "sistema Fondo" ha beneficiato di un notevole risparmio di costi amministrativi connessi all'attività di recupero e di spese fisse, in quanto - a fronte di un maggior impegno di Consap-F.G.V.S. dovuto all'accentramento della fase di compilazione dei pre-ruoli ed alla successiva gestione degli esiti della consegna delle diffide e delle cartelle esattoriali - il compenso convenzionalmente riconosciuto ad Equitalia per l'attività precoattiva è stato di € 0,008 mln, comprensivo dei costi relativi alla notifica delle diffide.

Nel corso dell'anno 2014 si sono perfezionate le procedure di acquisizione dei flussi dalle Imprese Designate e si è ottimizzato il processo di gestione degli scarti per migliorare l'attività del Settore Recupero.

Dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 2014 è stato recuperato, tramite Equitalia, un importo complessivo di € 1,2 mln a fronte di un compenso riconosciuto all'Agente della Riscossione pari ad € 0,06 mln.

Organismo di indennizzo - Con D.Lgs. n. 190/2003 è stata attribuita a Consap-F.G.V.S. la funzione di Organismo di indennizzo italiano al fine di agevolare l'utenza danneggiata nel conseguimento del risarcimento dei danni per sinistri r.c. auto subiti all'estero; detta funzione è stata successivamente regolata con D.Lgs. 209/2005, artt. 296 e ss.

Nell'anno 2014 l'Organismo di indennizzo ha gestito complessivamente n. 1.457 sinistri (n. 1.267 nel 2013), effettuato n. 204 pagamenti/rimborsi (n. 212 nel 2013) per complessivi € 0,5 mln (in linea con il 2013) e recuperato complessivi € 0,3 mln (in linea con il 2013) in base ad azioni di rivalsa nei confronti degli

Organismi d'indennizzo/Fondi di garanzia esteri nonché delle compagnie inadempienti.

Nel corso dell'anno, in relazione ai sinistri subiti all'estero da residenti in Italia (c.d. "sinistri attivi"), l'Organismo di indennizzo ha corrisposto n. 67 indennizzi (n. 75 nel 2013) per complessivi € 0,2 mln (€ 0,2 mln nel 2013) e maturato onorari di gestione pari a complessivi € 0,03 mln (in linea con il 2013).

Per quanto concerne i sinistri causati da veicoli italiani a danno di residenti in altro Stato membro della U.E. (c.d. "sinistri passivi"), Consap ha effettuato n. 69 rimborsi (n. 75 nel 2013) agli Organismi di indennizzo esteri per complessivi € 0,2 mln (€ 0,3 mln nel 2013).

L'attività di rivalsa delle somme anticipate ai danneggiati o rimborsate agli Organismi di indennizzo esteri ha consentito di recuperare rispettivamente € 0,2 mln dai Fondi di garanzia/Organismi di indennizzo (in linea con il 2013) ed € 0,1 mln dalle compagnie italiane inadempienti (€ 0,04 mln nel 2013).

Per quanto riguarda le rivalse nei confronti dei responsabili civili non assicurati italiani - nell'ambito della Convenzione tra il Fondo Strada ed Equitalia - sono state avviate le azioni di recupero relative ai rimborsi effettuati dal Fondo nel corso del 2013 per un ammontare di € 0,1 mln (in linea con il 2013) ed è stato recuperato dai responsabili l'importo di € 0,004 mln in relazione ai flussi di rivalse degli anni precedenti.

L'attività di collegamento con le Istituzioni europee è stata intensa e Consap ha dato il proprio contributo nei Comitati e Gruppi di lavoro dei Fondi ed Organismi di indennizzo a Bruxelles in merito alle possibili soluzioni delle problematiche incontrate dai danneggiati sia in caso di cambio del mandatario sia di mancato pagamento degli atti di transazione. Altro tema seguito intensamente è il progetto di riforma della struttura del Consiglio dei Bureaux all'interno della quale i Fondi di garanzia e gli Organismi di indennizzo dovrebbero costituire il secondo pilastro di una comune "casa" accanto ai Bureaux carta verde.

Inoltre Consap ha presieduto il "gruppo di lavoro sulla Convenzione per le rivalse tra Fondi in caso di insolvenza di un assicuratore operante all'estero in regime di stabilimento o l.p.s." ottenendo la rinuncia del Fondo greco ad inserire una clausola di limitazione dei rimborsi in caso di fallimento di un'impresa greca nonché l'avvio del dialogo con il Fondo rumeno per una sua possibile adesione alla Convenzione.

Consap ha partecipato attivamente all'Istituto del Diritto della Circolazione Europea facendo approvare due raccomandazioni, da inviare alla Commissione Europea, sul tema della protezione delle vittime e del contenimento degli esborsi del Fondo in caso di insolvenza di un assicuratore ed in caso di sinistri causati da veicoli autoarticolati con motrice rimasta non identificata.

2.2. Fondo di garanzia per le vittime della caccia

Il Fondo di Garanzia inizialmente istituito con Legge n. 157/92 e successivamente regolato dal D.Lgs. n. 209/2005, artt. 302 e ss., ha la finalità – nell'ambito dell'assicurazione obbligatoria – di risarcire le vittime per i danni causati da esercenti l'attività venatoria in tutti i casi in cui non interviene l'assicurazione venatoria per la responsabilità civile verso terzi.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2014 registra entrate per € 0,5 mln (- 12% rispetto al 2013) ed uscite per € 0,3 mln (-42% rispetto al 2013) chiudendo con un avanzo pari ad € 0,2 mln che porta il patrimonio a fine 2014 in negativo per € 1,2 mln (nel 2013 negativo per € 1,4 mln).

I contributi di competenza dell'esercizio, al netto della restituzione del conguaglio dell'annualità 2013, risultano pari ad € 0,4 mln e registrano un aumento del 14% rispetto al 2013.

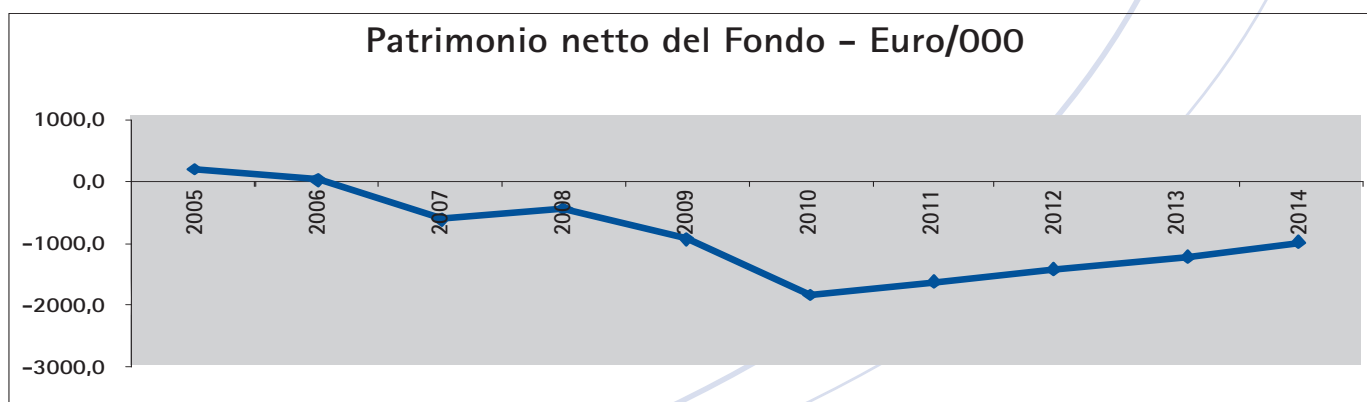
Le uscite per indennizzi ammontano a complessivi € 0,1 mln (-167% rispetto al 2013). Detta flessione dipende dalla variabilità delle uscite del Fondo, riconducibile al numero ridotto dei sinistri che vengono risarciti annualmente dalle Imprese Designate il cui ammontare può risultare elevato in relazione alla gravità dei danni liquidati alla persona.

Dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 2014 il Fondo ha erogato, complessivamente, circa € 7,6 mln per n. 73 indennizzi.

L'ammontare presumibile dei danni, valutati alla fine dell'esercizio 2014 e non ancora definiti, risulta pari a circa € 5,1 mln sostanzialmente in linea con il 2013.

La consistenza dell'ammontare presumibile dei danni ancora da pagare conferma la grave situazione strutturale di squilibrio economico-finanziario del Fondo, in relazione alla quale è stato più volte sollecitato un intervento legislativo in materia.

Si riporta di seguito l'evoluzione del patrimonio netto del Fondo negli ultimi 10 anni.



2.3. Fondo di previdenza del personale già addetto alla gestione delle imposte di consumo

Consap gestisce il Fondo di previdenza del personale già addetto alla gestione delle imposte di consumo (cd. "Ex-dazieri") – istituito presso l'INPS ai sensi dell'art. 316 del Regolamento approvato dal R.D.L. n. 1138 del 30 aprile 1936 – sulla base di concessione ventennale stipulata all'atto della scissione dall'INA scaduta il 1° ottobre 2013.

Come concordato con il Ministero dello Sviluppo Economico e con l'INPS, Consap continua – nelle more del rinnovo della concessione – a garantire l'operatività del Fondo, richiedendo di volta in volta all'INPS le disponibilità finanziarie occorrenti per le erogazioni dovute agli aventi diritto.

Nel 2014 sono state effettuate n. 10 operazioni di liquidazione del trattamento di fine rapporto per scadenza della posizione assicurativa.

L'esborso complessivo per le suddette operazioni è stato pari ad € 0,9 mln, di cui € 0,1 mln a carico di Consap ed € 0,8 mln a carico del Fondo di previdenza alimentato dall'INPS.

Per il finanziamento della predetta attività liquidatoria, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 4, comma 2, dell'accordo a suo tempo stipulato tra INPS e INA, cui è subentrata Consap a seguito della scissione dallo stesso Istituto, ha considerato il residuo delle anticipazioni al 31 dicembre 2013, pari a € 0,2 mln, quale acconto a titolo di anticipazioni integrative a carico dell'INPS per l'esercizio 2014.

Le residue disponibilità finanziarie, pari a € 0,1 mln, rappresentano la liquidità necessaria per n. 2 operazioni di liquidazione del TFR, predisposte nel 2014 ma liquidate effettivamente nel gennaio 2015.

Anche nel 2014 l'entità del Fondo di accantonamento è risultata dalla differenza tra il valore attuale medio dell'esborso futuro per prestazioni assicurative, riferito ai soggetti risultanti in assicurazione a Consap, e il valore attuale medio dell'incasso futuro per contributi, riferito ai soggetti risultanti in assicurazione all'INPS.

Il criterio adottato è rispondente alle valutazioni di tipo attuariale relative al calcolo di una riserva matematica per una polizza assicurativa del ramo vita.

2.4. Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura

Il Fondo ha per finalità quella di risarcire le vittime di reati particolarmente deprecabili secondo il comune senso sociale.

L'art. 2, comma 6 sexies, della Legge 10/2011 ha disposto l'unificazione – a far data dal 31 marzo 2011 – del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso (istituito con Legge n. 512/99) e del Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura (istituito con Legge n. 44/99) nel nuovo Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura, demandando al Governo di provvedere all'adozione di un regolamento che lo disciplini.

Il suddetto Regolamento - emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 60 il 19 febbraio 2014 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 9 aprile 2014 - è entrato in vigore dal 24 aprile 2014.

Il 20 gennaio 2015 è stata sottoscritta da Consap e dal Ministero dell'Interno la concessione per la gestione da parte di Consap del Fondo unificato.

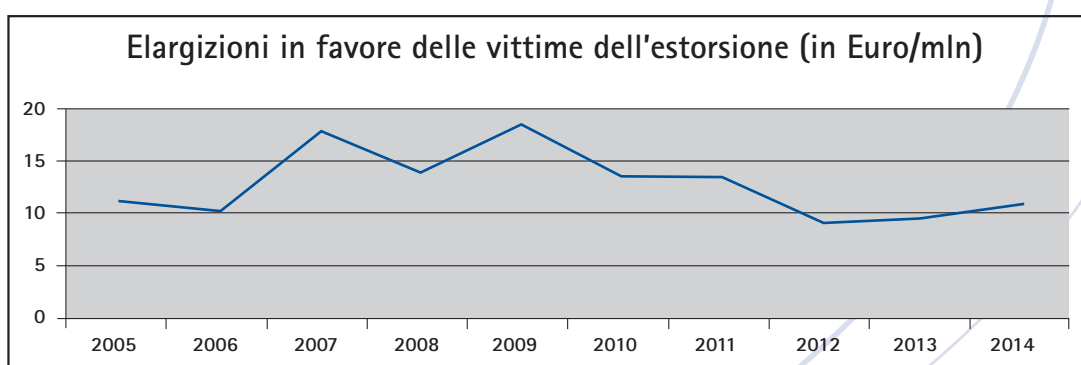
Il preconsuntivo dell'esercizio 2014 registra entrate per € 82,9 mln (€ 52,3 mln nel 2013) ed uscite per € 62,2 mln (€ 80,9 mln nel 2013) chiudendo con un avanzo di € 20,7 mln, che porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 ad € 141,2 mln.

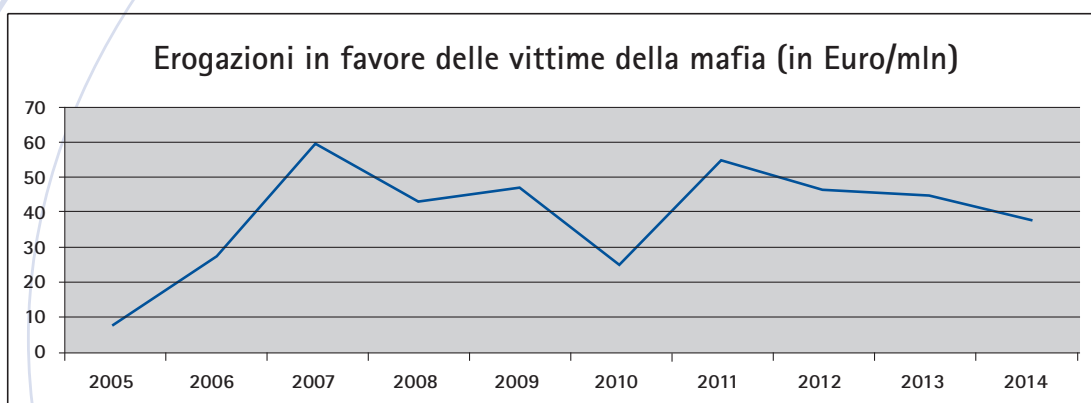
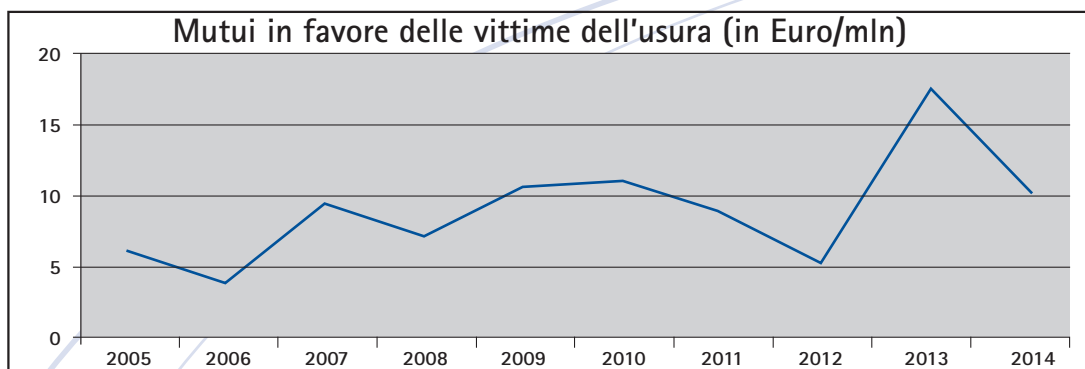
Le entrate sono prevalentemente costituite dal contributo sui premi assicurativi (di cui all'art. 18 Legge n. 44/99) per € 77,5 mln, dal contributo statale per € 2 mln e dai proventi patrimoniali e finanziari per € 2,0 mln. Con riferimento al contributo sui premi assicurativi, la raccolta dello stesso viene curata dagli uffici ministeriali per poi essere accreditato a Consap.

Le uscite sono dovute: per € 10,9 mln (+8% rispetto al 2013) ad elargizioni concesse a favore delle vittime dell'estorsione, per € 10,2 mln (-46% rispetto al 2013) ai mutui concessi a vittime dell'usura, per € 36,6 mln (-19% rispetto al 2013) alle erogazioni relative ai provvedimenti in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso (cfr. grafici seguenti), per € 2,4 mln alle spese della struttura e per € 0,7 mln a fronte di imposte.

L'ammontare dei decreti di revoca di elargizioni e dei provvedimenti di revoca dei mutui emanati nel corso del 2014 (che non hanno un impatto diretto sul risultato economico, in quanto l'eventuale recupero avviene direttamente sui capitoli di bilancio del Ministero dell'Interno), ammonta ad € 1,4 mln.

Nei grafici che seguono si riporta l'andamento nell'ultimo decennio delle uscite per benefici erogati alle vittime dell'estorsione, dell'usura e della mafia.





Nel 2014, sono stati stipulati n. 100 contratti di mutuo con vittime dell'usura per complessivi € 11,7 mln e sono state disposte delegazioni di pagamento per € 11,8 mln anche riferiti a contratti precedenti.

Nell'esercizio è stata altresì erogata la complessiva somma di € 9,4 mln per n. 85 elargizioni a vittime dell'estorsione e sono stati disposti, a favore di vittime della mafia, n. 704 ordinativi di pagamento per complessivi € 36,00 milioni.

Nel corso dell'anno 2014, è continuata l'attività di verifica – sulla base della documentazione fatta pervenire dagli interessati – del corretto reimpiego in attività economiche di tipo imprenditoriale delle elargizioni erogate in favore di n. 54 vittime di estorsione, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 44/99.

Dall'inizio dell'attività ad oggi è stata verificata la corretta destinazione in attività economiche di tipo imprenditoriale di n. 978 elargizioni (pari al 74% delle elargizioni soggette a reimpiego e per le quali è scaduto il termine annuale); per n. 336 elargizioni è stata avanzata proposta di revoca ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 44/99.

Dall'inizio dell'attività e fino a tutto il 31 dicembre 2014, sono stati:

- stipulati n. 1.266 contratti di mutuo con le vittime dell'usura per un importo complessivo di € 110,9 mln;
- disposte delegazioni di pagamento in favore delle vittime dell'usura per complessivi € 106,2 mln;

- erogate n.1.808 elargizioni in favore delle vittime dei reati estorsivi per un ammontare di € 162,3 mln;
- disposti 6.655 ordinativi di pagamento in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso per un ammontare di € 427,9 mln.

2.5. Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire

Il Fondo è stato istituito con D.Lgs n. 122/2005 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la gestione è stata attribuita a Consap con Convenzione del 24/10/2006 di durata ventennale.

Il Fondo ha lo scopo di indennizzare quei cittadini che, a seguito dell'assoggettamento del costruttore a procedure implicanti una situazione di crisi, abbiano perso somme di denaro e non abbiano acquistato la casa, ovvero la abbiano acquistata ad un prezzo maggiore di quello convenuto.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2014 evidenzia entrate per € 4,5 mln (€ 5,7 mln nel 2013) ed uscite per € 3,5 mln (€ 19,4 mln nel 2013), chiudendo con un avanzo pari ad € 1,0 mln che porta il patrimonio netto ad € 47,0 mln.

Le entrate sono prevalentemente riconducibili ai contributi obbligatori di cui all'art. 17 del Decreto Legislativo n. 122/2005, versati dai soggetti tenuti al rilascio di fidejussioni di cui all'art. 2 del medesimo decreto, mentre le uscite sono sostanzialmente connesse alla liquidazione degli indennizzi.

Nel corso dell'esercizio sono affluiti al Fondo contributi per € 3,9 mln (-23% rispetto al 2013), mentre dal luglio 2005 a tutto il 31 dicembre 2014 l'ammontare dei contributi incassati risulta pari ad € 71,2 mln.

Nonostante le ripetute campagne informative, i contributi affluiti al Fondo risultano notevolmente in decremento; la circostanza va attribuita all'accertata tendenza alla elusione della norma che impone l'obbligo di rilasciare la fidejussione in capo ai costruttori nonché, negli ultimi anni, alla crisi del settore edilizio.

In data 6 giugno 2013 è divenuto efficace il decreto dell'8 marzo 2013, che ha definito le aree territoriali e le conseguenti sezioni autonome del Fondo.

Ciò ha consentito lo "sblocco" del pagamento, a coloro che abbiano ottenuto il riconoscimento del relativo diritto, della prima quota di indennizzo, nella misura di circa l'8% (precisamente il 7,93% per la prima area e l'8,13% per la seconda) di quanto riconosciuto.

Tale percentuale è stata determinata rapportando l'importo complessivo dei contributi provenienti da ciascuna area territoriale (rispettivamente € 29 mln ed € 31 mln) a quello degli importi quantificati nelle istanze pervenute dalle medesime aree (rispettivamente € 363 mln ed € 379 mln).

Delle circa n. 12.000 istanze pervenute per n. 6.687 è stato deliberato l'esito dell'istruttoria (n. 5522 accolte, n. 1.165 respinte). Per le rimanenti si è tuttora in attesa di documentazione integrativa richiesta, necessaria alla definizione dell'istruttoria.

Delle n. 5.522 istanze accolte nel corso dell'anno sono stati erogati € 5,7 mln a titolo di prima quota di indennizzo (€ 18,2 mln a tutto il 31/12/2014).

La Legge n. 164 dell'11 novembre 2014, ha aggiunto dopo l'art 13 del d.lgs n. 122/05 il nuovo articolo n. 13 bis (Disposizione interpretativa dell'art. 13 comma 2 del d.lgs.n.122/2005), che prevede che il requisito di accesso al Fondo di Solidarietà acquirenti immobili da costruire non venga meno "anche nei casi di acquisto della proprietà o di conseguimento dell'assegnazione in virtù di accordi negoziali o di aggiudicazione di asta, avvenuti in qualunque procedura esecutiva".

In virtù di tale modifica sarà pertanto possibile ammettere alle prestazioni del Fondo tutte le istanze fondate sull'acquisto dell'immobile in seno ad una procedura esecutiva (n. 311), fino ad ora rigettate (n. 163 di cui n. 18 in contenzioso) o in via di rigetto (n. 148).

2.6. Funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da idrocarburi trasportati dalle navi (c.d. "Blue card clc")

Il Decreto 12 gennaio 2006 del Ministro dello Sviluppo Economico ha attribuito a Consap la funzione, precedentemente svolta dall'ISVAP, di rilascio della certificazione attestante la copertura assicurativa o finanziaria della responsabilità civile per danni derivanti da inquinamento da idrocarburi, di cui all'art. 8 del D.P.R 27 maggio 1978 n. 504, che recepisce le Convenzioni Internazionali di Bruxelles del 29 novembre 1969 e del 18 dicembre 1971.

Detto art. 8 prevede che le navi con trasporto di idrocarburi superiori a duemila tonnellate possano accedere e trattenersi nei porti nazionali per effettuare operazioni commerciali e transitare nelle acque territoriali solo se munite di specifica garanzia assicurativa. Il possesso del relativo contrassegno – strumento di certezza della garanzia assicurativa – viene certificato da Consap. L'attività della Società si limita ad un mero controllo formale in ordine all'avvenuta emissione della garanzia assicurativa o finanziaria e la responsabilità di Consap risulta, pertanto, circoscritta a tale aspetto.

La Società, conformemente all'autorizzazione rilasciata dal Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2006, ha svolto l'attività di rilascio delle citate certificazioni secondo le procedure operative precedentemente osservate dall'ISVAP, progressivamente implementate con l'introduzione di ulteriori accorgimenti.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto del 20 dicembre 2012, ha riformulato in modo organico la disciplina di certificazione CLC e Bunker oil (di cui al successivo capitolo) confermando la possibilità per gli assicuratori di sottoscrivere apposite convenzioni con Consap, al fine di consentire una procedura semplificata per la richiesta ed il rilascio delle certificazioni.

Nel corso del 2014 sono state rilasciate n. 208 certificazioni Clc e ne sono state annullate n. 23 per motivazioni diverse (cambio denominazione della nave, vendita o passaggio nave ad altra società, ecc).

Per il rilascio di tali certificazioni sono vigenti n. 7 convenzionamenti perfezionati con primarie compagnie assicuratrici.

2.7. Stanza di Compensazione

Il D.P.R. 254/2006 ha disciplinato il sistema di risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale prevedendo l'istituzione, presso Consap, di una Stanza di Compensazione nella quale, a partire dal 1° febbraio 2007, mensilmente, affluiscono tutti i dati contabili inerenti i sinistri R.C. Auto verificatisi nel territorio nazionale.

In relazione a tale incarico, la Stanza di compensazione svolge, ex lege, essenzialmente due macrofunzioni: regola contabilmente i rapporti economici tra le Imprese di assicurazione aderenti al sistema del risarcimento diretto e fornisce al Comitato Tecnico - istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico con D.M. del 19 dicembre 2006 - tutti i dati necessari per la determinazione annuale dei valori da assumere ai fini della compensazione (forfait).

Ulteriore competenza - attribuita al gestore della Stanza dalla Convenzione sottoscritta tra Consap e ANIA - consiste nel fornire agli assicurati responsabili ogni informazione utile all'eventuale rimborso del sinistro, volto ad evitare le penalizzazioni previste nei contratti con la clausola bonus/malus, nonché di provvedere a regolarizzare i successivi movimenti contabili in caso di rimborso alla Stanza dell'importo corrisposto al danneggiato.

Nell'esercizio 2014 i sinistri liquidati in via definitiva o parziale e rimborsati tramite Stanza sono pari a circa n. 1,8 milioni, di cui circa n. 1,4 milioni avvenuti nel 2014.

A far data dal 1° febbraio 2007 il numero totale dei sinistri è stato di circa n. 17,6 milioni. Si riporta di seguito - in Tabella 1 - il relativo dettaglio per anno di esercizio e - in Tabella 2 - il dettaglio per l'anno 2014 per singola generazione di accadimento del sinistro:

TABELLA 1 - Stanza di Compensazione del Risarcimento Diretto		
Anno	Numero dei sinistri liquidati (totalmente o parzialmente)	Numero dei sinistri denunciati (Fonte Ania)
2007	1.703.520	2.243.225
2008	2.546.709	2.822.794
2009	2.711.840	2.985.902
2010	2.659.736	2.916.179
2011	2.346.081	2.537.787
2012	2.003.845	2.172.179
2013	1.855.471	2.031.216
2014	1.792.314	2.001.533
	17.619.516	19.710.815

TABELLA 2		
Stanza di Compensazione del Risarcimento Diretto		
Anno 2014		
Generazione (anno di accadimento del sinistro)	Numero dei sinistri liquidati (totalmente o parzialmente)	Numero dei sinistri denunciati (Fonte Ania)
2007	455	102
2008	1.225	182
2009	2.827	402
2010	4.704	637
2011	7.388	1.126
2012	14.242	5.089
2013	313.861	98.033
2014	1.447.612	1.895.962
	1.792.314	2.001.533

Nel 2014 le richieste di rimborso ammesse alla Stanza ammontano a circa n. 3,0 milioni. Dall'entrata in vigore del sistema del risarcimento diretto le richieste ammesse sono state circa n. 28,2 milioni.

Nel 2014 è stato liquidato - in via definitiva o parziale - il 76,4% dei sinistri accaduti ed aperti informaticamente dalle Imprese (77,1% nel 2013).

L'ammontare complessivo dei forfait riconosciuti dalla Stanza alle Imprese per l'anno 2014 è stato pari a circa € 3,6 mld (€ 3,9 mld per il 2013) e circa € 36,2 mld dal febbraio 2007.

Il tempo di liquidazione dei sinistri con danni a veicoli e cose - inteso come il numero medio di giorni che intercorrono tra la data di accadimento del sinistro e quella di corresponsione del primo pagamento al danneggiato - è stato di 47 gg. contro i 46 gg. nel 2013. Ciò può ricondursi ad una maggiore attività di controllo antifrode esercitata dalle Compagnie nonché alle riorganizzazioni interne, che nel 2014 hanno interessato primari gruppi assicurativi. È opportuno rammentare che nel 2007, primo anno di operatività della procedura dell'Indennizzo diretto, il tempo di liquidazione dei sinistri era pari a 55 gg.

Nel 2014 il Comitato Tecnico istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico - al quale Consap fornisce i dati necessari per la determinazione annuale dell'importo del forfait - ha lasciato invariate le modalità di attribuzione dei forfait stessi, provvedendo unicamente all'aggiornamento dei rispettivi valori.

Per quanto concerne i rapporti con l'utenza per il rimborso del sinistro, nel 2014 sono pervenute circa n. 185 mila richieste di informazioni sull'importo liquidato al danneggiato (n. 184 mila nel 2013 e circa n. 1,2 milioni dal febbraio 2007). Tali richieste pervengono alla Consap tramite un sistema di multicanalità finalizzato ad agevolare al massimo l'utenza e a consentire rapidissimi tempi di risposta (4 gg.), soprattutto per le richieste

inoltrate on line tramite l'applicazione internet, che rappresentano circa l'80%.

Nel 2014 risultano effettivamente rimborsati dagli assicurati responsabili circa n. 14.700 sinistri (n. 16.500 nel 2013 e circa n. 101 mila dal febbraio 2007), pari a circa l'8% delle richieste pervenute.

Di seguito, in Tabella 3, il dettaglio per anno di esercizio:

TABELLA 3 - Stanza di Compensazione del Risarcimento Diretto		
Anno	Numero delle richieste di rimborso	Numero dei sinistri effettivamente rimborsati
2007	20.967	897
2008	151.110	10.336
2009	134.897	9.631
2010	167.997	12.869
2011	195.886	17.351
2012	195.900	18.730
2013	183.619	16.470
2014	184.888	14.696
	1.235.264	100.980

Considerato che i sinistri di classe d'importo entro i 500 euro - potenzialmente riscattabili per l'oggettiva convenienza rispetto all'aumento del premio assicurativo - rappresentano circa il 30% dei sinistri gestiti dalla Stanza di Compensazione, sussistono ampi margini di intervento al fine di migliorare la risposta degli assicurati.

L'indagine demoscopica commissionata da Consap per verificare il livello di conoscenza del sistema del riscatto del sinistro tra gli assicurati, ha confermato la necessità di una più puntuale informazione da parte delle imprese nei confronti degli utenti, in modo da evidenziare la convenienza del rimborso in presenza di danni di importo contenuto.

In tal senso Consap, oltre a sensibilizzare ANIA sull'argomento, ha inteso partecipare nel 2014 al Forum PA, offrendo così il proprio contributo a migliorare il livello di conoscenza del risarcimento diretto e, più in generale, del sistema assicurativo della RC Auto da parte della sua vastissima platea di utenti.

Per l'anno 2014 non sono state apportate modifiche normative alla convenzione ANIA/Consap, con l'unica eccezione dell'Allegato Tecnico nel quale, oltre alla consueta modifica del calendario della Stanza di compensazione, si è provveduto ad una prima semplificazione di talune procedure inerenti il "rimborso del sinistro", con l'obiettivo primario di massimizzare la qualità del servizio offerto all'utenza e di ottenere anche un più ampio passaggio dal formato cartaceo all'elettronico, con evidenti vantaggi in termini economici ed

operativi. La Convenzione comunque, sarà modificata nel corso del 2015, al fine di recepire le innovazioni derivanti dal provvedimento IVASS del 5.8.2014, entrato in vigore in data 1.1.2015.

Con il suddetto provvedimento, assunto nell'ambito delle previsioni dell'art. 29 della Legge 27/2012 (Efficienza produttiva del risarcimento diretto), è stato definito un nuovo sistema di incentivi/penalizzazioni per le Imprese, calcolati alla fine di ogni anno in funzione della loro capacità di contenimento dei costi e dell'efficienza nella liquidazione dei sinistri. La quantificazione degli incentivi/penalizzazioni verrà effettuata sulla base di un apposito modello sviluppato da IVASS e, a partire da maggio 2016, la Stanza di compensazione provvederà a tale ulteriore elaborazione.

2.8. Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo studio)

Il Decreto 19 novembre 2010 – con decorrenza 1° febbraio 2011 – ha riformulato le finalità e le modalità di implementazione del Fondo, abrogando il previgente Decreto del 6 dicembre 2007 e tutta la normativa ad esso connessa, sotto il cui regime vengono ormai regolate esclusivamente le garanzie ammesse alla data di pubblicazione fino alla relativa estinzione.

L'iniziativa, affidata a Consap con Disciplinare sottoscritto in data 23 giugno 2011, prevede il rilascio della fidejussione statale a garanzia di prestiti anche pluriennali fino all'importo massimo di € 25 mila, erogati a studenti di età compresa tra i 18 e i 40 anni, regolarmente iscritti ad un corso universitario/postuniversitario ovvero ad un corso di lingua.

In caso di inadempimento, Consap liquida alla banca il 70% dell'importo rimasto insoluto e provvede successivamente a recuperare la somma nei confronti del beneficiario inadempiente anche mediante la procedura di iscrizione a ruolo.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2014 registra quasi esclusivamente uscite per € 0,6 mln. Il disavanzo di esercizio di pari importo riduce il patrimonio netto del Fondo - al 31 dicembre 2014 - ad € 16,3 mln.

Le uscite sono relative alle spese di gestione nonché all'accantonamento a garanzia della copertura di oneri di gestione futuri di cui all'art. 6, lettera e, del Disciplinare.

Nel 2014 le garanzie prenotate sono pari a n. 424 (n. 2.179 dall'inizio dell'attività) di cui n. 231 (n. 1033 dall'inizio dell'attività) confermate a seguito dell'erogazione per un valore finanziato complessivo di circa € 2,3 mln (€ 9,6 mln dall'inizio dell'attività).

Dall'avvio dell'iniziativa, come riformulata, per ciascuna garanzia rilasciata del Fondo è stato accantonato il 15% della quota del finanziamento garantito (art. 6, comma 2, lettera e, del Disciplinare) per un importo complessivo di circa € 1,4 mln.

Relativamente all'attività del Fondo regolata dall'abrogato decreto 6 dicembre 2007, nel 2014 non risultano garanzie in essere, né sono pervenute istanze di escussione della garanzia.

2.9. Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione

Il Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209, "Codice delle Assicurazioni Private", all'art. 115 ha previsto, la costituzione del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione come patrimonio separato presso Consap S.p.A.

L'art. 343, comma 5, del medesimo Decreto ha previsto la successione di tale Fondo nei rapporti attivi e passivi al Fondo di garanzia già previsto dall'art. 4, comma 1, lettera f), della Legge 28 novembre 1984, n. 792. Il Fondo (trasferito da ISVAP a Consap con D.Lgs n. 209/2005 (art. 115), entrato in vigore il 1° gennaio 2006 garantisce il risarcimento per i danni patrimoniali causati dai mediatori nella distribuzione di prodotti assicurativi o nell'assistenza e consulenza finalizzate a tale attività.

Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 19/2009 - "Regolamento recante norme per l'amministrazione, la contribuzione e i limiti di intervento del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione"- in attuazione dell'art. 115 del Codice delle Assicurazioni private, ha previsto funzioni assegnate direttamente a Consap.

Sulla base di quest'ultima disposizione normativa è stata formalizzata una Convenzione tra Consap ed il Fondo, per la regolarizzazione dei rapporti amministrativi, tecnici e contabili inerenti la gestione del Fondo stesso, del quale Consap esercita la legale rappresentanza.

Con decreto del 13 giugno 2014, il Ministero dello Sviluppo Economico - sentito Ivass ed il Comitato di gestione del Fondo - ha determinato nella misura dello 0,08% l'aliquota del contributo a carico degli aderenti al Fondo per il 2014 (stessa aliquota nel 2013).

Il preconsuntivo dell'esercizio 2014 registra entrate per € 3,96 mln (€ 4,15 mln nell'esercizio 2013) ed uscite per € 3,98 mln (€ 4,20 mln nell'esercizio 2013), chiudendo con un disavanzo di circa € 0,02 mln (esercizio precedente: disavanzo per € 0,05 mln) che porta il patrimonio netto - al 31 dicembre 2014 - pari a € 0,35 mln. Le entrate dell'esercizio sono relative sostanzialmente ai proventi su titoli per € 2,8 mln, ai contributi degli aderenti al Fondo per € 1,0 mln nonché alle somme recuperate in dipendenza di azioni di surroga ex art. 10 D.M. 19/2009 per € 0,1 mln.

Le uscite si riferiscono: alla variazione delle riserve per € 3,0 mln, alle somme corrisposte per i risarcimenti, comprensive delle relative spese per € 0,3 mln, alle spese della struttura per € 0,5 mln - comprensive dei costi relativi ai due dipendenti del Fondo per € 0,3 mln - nonché a oneri su titoli per € 0,1 mln.

Al 31 dicembre 2014 il Fondo ha accumulato una riserva premi pari a € 60,1 mln, a garanzia degli oneri derivanti dagli obblighi di risarcimento di cui all'art. 15 comma 2 del Decreto 30 gennaio 2009 ed una riserva sinistri pari a € 9,1 mln, necessaria per far fronte al pagamento dei sinistri non ancora liquidati.

Nel corso del 2014 le richieste di risarcimento danni (n. 61 contro n. 98 nel 2013) per un ammontare complessivo di € 7,6 mln (già al netto di richieste di risarcimento superiori al massimale), di cui:

- pagate per € 0,1 mln;

- rigettate per € 0,1 mln;
 - imputate a riserva sinistri dell'esercizio - in quanto in attesa di conclusione dell'istruttoria - per € 1,8 mln.
- Nell'esercizio corrente sono state inoltre liquidate n. 48 richieste di risarcimento danni pervenute negli esercizi precedenti con un abbattimento della riserva già accantonata per € 2,1 mln.
- Si fa presente che in data 29.09.2014 è venuto a scadenza il Comitato di gestione del Fondo.

2.10. Fondo di credito per i nuovi nati

La legge n. 2 del 28 gennaio 2009 ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia - il Fondo di credito per i nuovi nati volto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con un bambino nato o adottato nel 2009, 2010 e 2011 attraverso il rilascio di garanzie dirette, anche fideiussorie, alle banche ed intermediari finanziari.

In caso di inadempimento del beneficiario del finanziamento, Consap liquida alla banca l'importo rimasto insoluto, corrispondente al 50% o al 75% dell'esposizione sottostante ai finanziamenti erogati determinati in relazione al valore dell'indicatore ISEE del richiedente (art. 4, commi 1 e 4, Decreto 10 settembre 2009), e agisce successivamente per il recupero, anche con il ricorso alla procedura di iscrizione al ruolo mediante l'agente di riscossione Equitalia con il quale è stata sottoscritta apposita convenzione.

L'operatività del Fondo - la cui gestione è stata affidata a Consap con Decreto 21 ottobre 2009 e regolamentata con Disciplinare sottoscritto in data 11 novembre 2009 - è stata prorogata fino al 2014 dall'art. 12 della Legge 12 novembre 2011 (c.d. Legge di stabilità 2012).

La legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) ha disposto la soppressione del Fondo dal 1 gennaio 2014, prevedendo contestualmente la costituzione del "Fondo nuovi nati" al quale trasferire le disponibilità della precedente iniziativa.

Consap, come richiesto dal Dipartimento, ha consentito, per le richieste presentate in banca entro il 31 dicembre 2013, l'inoltro delle stesse fino al 31 gennaio 2014; dopo tale termine è prevista esclusivamente la gestione delle garanzie prenotate o di quelle già confermate.

Al fine di determinare le effettive risorse da trasferire alla nuova iniziativa, Consap con nota del 10 marzo 2014, ha comunicato le risultanze della valutazione degli impegni finanziari del Fondo, effettuata dalla società KPMG previo assenso del Dipartimento.

Consap - secondo le indicazioni comunicate dal Dipartimento con nota del 29 aprile 2014 - il successivo 19 maggio ha trasferito le risorse risultate disponibili, pari ad € 37,8 mln, sul conto di contabilità speciale presso la Tesoreria centrale intestato alla Presidenza del Consiglio, mantenendo nella dotazione della cessata iniziativa la somma di € 5,3 mln, stimata per la gestione a stralcio.

Il preconsuntivo 2014 registra entrate per € 4,2 mln ed uscite per € 1,5 mln chiudendo, pertanto, con un avanzo di esercizio di € 2,7 mln. Al 31 dicembre 2014 il patrimonio netto del Fondo - per effetto del risultato

di esercizio ed al netto del citato trasferimento di € 37,8 mln, ai sensi della legge 27 dicembre 2013 n. 147 - risulta negativo per € 0,2 mln.

Le entrate si riferiscono prevalentemente per € 3,4 mln alla rideterminazione della consistenza "Fondo rischi garanzie rilasciate" (in linea con la riduzione dell'impegno del fondo rispetto al 2013), alle somme da recuperare dai beneficiari dei finanziamenti a seguito dell'attivazione della garanzia da parte dei finanziatori (€ 0,7 mln.)

Le uscite si riferiscono in parte prevalente (€ 0,7 mln) alle liquidazioni delle garanzie attivate nonché per € 0,6 mln all'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Al 31 gennaio 2014, ultimo giorno utile per l'inoltro delle pratiche, sono pervenute - mediante l'accesso al sistema informativo - n. 152 richieste di ammissione (n. 48.500 dall'inizio dell'attività) e sono state confermate n. 247 (n. 36.425 dall'inizio dell'attività) per un importo complessivo di € 1,2 mln (€ 178,1 mln dall'inizio dell'attività).

I citati n. 247 (n. 31.201 dall'inizio dell'attività e ancora in essere) finanziamenti ammessi alla garanzia del Fondo risultano così suddivisi:

- n. 246 (n. 30.616 dall'inizio dell'attività) finanziamenti per figli naturali di questi:
 - n. 141 (n.19.191 dall'inizio dell'attività) con garanzia standard;
 - n. 105 (n. 11.425 dall'inizio dell'attività) con garanzia per reddito ISEE inferiore alla soglia prevista.
- n. 1 (n. 585 dall'inizio dell'attività di cui n. 429 con garanzia standard e n. 156 con garanzia per reddito ISEE inferiore alla soglia prevista) finanziamento per figli adottati con garanzia standard.

Nel corso dell'esercizio, n. 67 finanziamenti relativi a figli naturali e n. 2 relativi a figli adottati hanno beneficiato anche del contributo in conto interesse per bambini nati nel 2009 affetti da malattie rare.

[2.11. Funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da combustibile per la propulsione delle navi \(c.d. Blue card Bunker oil\)](#)

La legge del 1° febbraio 2010, n. 19 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 22 febbraio 2010 n. 43) ha autorizzato l'adesione della Repubblica Italiana alla Convenzione sulla responsabilità civile per i danni dovuti da inquinamento da combustibile delle navi, redatta a Londra il 23 marzo del 2001 (c.d. "Convenzione Bunker oil"), nonché l'adozione delle necessarie norme di adeguamento dell'ordinamento interno.

Tale Convenzione prevede l'obbligo per lo "ship-owner" (inteso come "il proprietario, incluso il proprietario registrato, il conduttore a scafo nudo, il gestore e l'armatore della nave) di coprire detta responsabilità attraverso la stipula di una garanzia assicurativa o finanziaria (art. 7, par. 3, della Convenzione Bunker oil).

Il rilascio di siffatta copertura deve essere provato mediante l'esibizione di un certificato, rilasciato su richiesta da un ente appositamente abilitato, che deve essere conservato a bordo della nave e depositato

presso l'ufficio di iscrizione della nave (art. 7, par. 3-5, della Convenzione Bunker oil).

Il Ministero dello Sviluppo Economico, in attuazione delle incombenze conferitegli con l'art. 4, co. 1 e 2 della legge di adesione, ha individuato Consap - con decreto del 20 maggio 2010 - quale ente abilitato al rilascio del Certificato Bunker oil e con decreto del 22 settembre 2010 ha determinato la disciplina per la richiesta e il rilascio del certificato nonché il relativo costo. L'attività della Società si limita ad un mero controllo formale in ordine all'avvenuta emissione della garanzia assicurativa o finanziaria e la responsabilità di Consap risulta, pertanto, circoscritta a tale aspetto.

Tale disciplina è stata riformulata con il decreto 20 dicembre 2012 che ha regolato organicamente l'attività di certificazione "Clc" (di cui al precedente capitolo) e "Bunker oil" confermando la possibilità di concludere appositi accordi di convenzionamento con le imprese assicuratrici, al fine di consentire una procedura semplificata per l'attività di certificazione.

Nel corso del 2014, Consap ha provveduto al rilascio di n. 784 certificazioni e all'annullamento di n. 66 certificazioni per motivazioni diverse (cambio denominazione della nave, vendita o passaggio nave ad altra società, ecc.).

Per il rilascio della certificazioni Bunker Oil sono attualmente vigenti n. 7 convenzionamenti perfezionati con primarie compagnie assicuratrici.

2.12. Archivio centrale informatizzato del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo

Nel corso del 2014 si è completato il quadro normativo per il Sistema all'oggetto con l'emanazione del D.M. n. 95/2014 pubblicato in G.U. n. 150 del 1/7/2014 (regolamento di attuazione di cui all'art. 30-octies del Dlgs 141/2010). Il Sistema è stato istituito con lo scopo di consentire ad una pluralità di soggetti (Banche ed intermediari finanziari iscritti nell'elenco generale di cui all'articolo 106 del D.Lgs. 385/1993, fornitori di servizi di comunicazione elettronica, fornitori di servizi interattivi o servizi di accesso condizionato, imprese di assicurazione - c.d. Aderenti diretti - Gestori di sistemi di informazioni creditizie - c.d. Aderenti indiretti) la verifica presso banche dati pubbliche della veridicità dei dati contenuti nei più diffusi documenti di identità e reddito; a regime si prevedono dai 30 ai 60 milioni di singole verifiche all'anno. Gli Aderenti al Sistema sono tenuti a convenzionarsi con Consap, che è l'ente gestore dell'archivio, di cui è titolare il Ministero dell'Economia e delle Finanze. I rapporti Mef-Consap sono regolati da apposita convenzione tra le parti che è stata firmata in data 18 luglio 2013.

Il 2014 è stato il primo anno di operatività dell'archivio: il citato regolamento attuativo 95/2014 ha infatti dato tempi certi per i convenzionamenti Consap - Aderenti ed ha fissato l'importo dei contributi economici che gli Aderenti sono tenuti a versare per garantire la sostenibilità economica del Sistema totalmente a loro carico, come previsto dalla normativa di riferimento. Il richiamato decreto attuativo ha consentito a Consap di

attivare sul proprio sito internet le funzioni di convenzionamento con gli Aderenti a far data dal 16 luglio 2014; tramite questo processo di convenzionamento totalmente informatizzato - che prevede l'uso di firma digitale, marca temporale e posta elettronica certificata - sono state perfezionate all'inizio del 2015 circa 800 convenzioni. I relativi contributi economici, come previsto dalla convenzione con il Mef, sono pervenuti su un c/c Consap dedicato, la cui giacenza al 31 gennaio 2015 risulta essere di € 2,5 mln. Si prevede che i convenzionamenti continueranno nei primi mesi del 2015 fino a raggiungere il numero di circa 1.400 a regime.

La citata convenzione Mef-Consap prevede che il primo esercizio, 25 luglio 2013 (data di approvazione della convenzione Mef-Consap) - 31 dicembre 2014, sia comprensivo delle spese di progettazione e startup del Sistema.

Le strutture Consap hanno continuato nel corso dell'anno a svolgere le attività progettuali e propedeutiche alla partenza del Sistema:

- elaborazione dei testi convenzionali e dei relativi allegati tecnico-informatici: in particolare in corso d'anno si sono definite le convenzioni Consap-Aderenti e Consap-gestori di sistemi di informazioni creditizie ed è stata fornita assistenza alle strutture Mef per le convenzioni Mef-Banche dati pubbliche;
- predisposizione della convenzione Consap-Equititalia per il recupero tramite iscrizione a ruolo delle somme dovute dagli Aderenti a qualsiasi titolo inadempienti;
- redazione del manuale operativo del Sistema pubblicato sul sito istituzionale del Mef;
- attività informatiche di sviluppo software, progettazione e realizzazione delle infrastrutture, test collaudo e messa in esercizio dei software;
- coordinamento con le infrastrutture informatiche esterne coinvolte (Ufficio Centrale Informatico Dipartimentale del Mef, Ministero degli interni, Ministero dei trasporti, Agenzia delle Entrate, INAIL, INPS).

Nel corso del 2014, parallelamente all'inizio dell'operatività, si sono attivate anche le competenti strutture Consap:

- il Servizio "Furto d'identità" ha curato il convenzionamento e l'assistenza telefonica e telematica agli aderenti; per l'assistenza è anche stato attivato, all'interno del call center Consap, un help-desk dedicato;
- il Servizio "Sistemi informativi" ha erogato i servizi previsti sia per il sottosistema amministrativo (convenzionamenti, fatturazioni ecc.) sia per il sottosistema di riscontro. Contestualmente è stata avviata l'attività di monitoraggio e di assistenza tecnica del personale Consap anche in regime di reperibilità.

L'esercizio 2014 registra entrate per € 1,0 mln, rappresentate esclusivamente dai contributi per l'adesione al Sistema versati dagli aderenti entro il 31 dicembre 2014, ed uscite per € 4,1 mln, rappresentate dall'accantonamento per i costi di gestione previsti per il 2015 e dai costi di gestione sostenuti nell'arco temporale di circa 18 mesi - dal 25 luglio 2013 al 31 dicembre 2014 - nonché quelli di impianto e progettazione dell'Archivio sostenuti anche prima del 25 luglio 2013, in linea con il preconsuntivo inviato al MEF in data 25 febbraio 2015.

Il 19 gennaio 2015 è iniziata la fase di esercizio sperimentale su dati reali dell'Archivio centrale informatizzato, che si è prolungata fino al 23 febbraio 2015; dal giorno successivo il Sistema è operativo a titolo oneroso.

2.13. Fondo ex art. 1, comma 343, Legge 266/2005 (c.d. Rapporti Dormienti)

La materia è regolata dalla legge n. 266 del 23 dicembre 2005 e successive modifiche e dal Regolamento di attuazione dell'art.1 comma 345 della suddetta Legge. La legge ha istituito, a decorrere dall'anno 2006, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, un apposito Fondo al fine di indennizzare i risparmiatori che, investendo sul mercato finanziario, sono rimaste vittime di frodi finanziarie e che hanno sofferto un danno ingiusto non altrimenti risarcito.

Il Fondo è alimentato dagli importi provenienti dai conti correnti e dai rapporti definiti "dormienti" all'interno del sistema bancario, assicurativo e finanziario nonché dagli importi relativi agli assegni circolari non riscossi entro il termine di prescrizione del relativo diritto, dalle somme dovute ai beneficiari dei contratti di assicurazione sulla vita che non sono reclamate entro il termine di prescrizione e dalle somme rivenienti dai buoni fruttiferi postali emessi dopo il 14 aprile 2001 non reclamati entro il termine di prescrizione, come definiti dalla normativa sopra richiamata.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con apposita Convenzione sottoscritta in data 14 giugno 2010, ha individuato la Consap, quale società in house, per lo svolgimento di attività strumentali e operative connesse alla gestione delle domande di rimborso degli aventi diritto delle somme devolute al Fondo. Le Circolari Ministeriali dell'8 agosto 2008, del 13 febbraio 2009, dell'11 marzo 2009 e del 3 novembre 2010 regolamentano gli aspetti operativi del Fondo.

L'esercizio 2014 registra entrate per € 41,1 mln (€ 62,9 mln nel 2013) ed uscite per € 46,2 mln (€ 55,0 mln nel 2013) chiudendo con un disavanzo di gestione pari a € 5,1 mln.

A fine 2014, l'avanzo di gestione (sommatoria dei risultati conseguiti a tutto il 31 dicembre 2014) ammonta ad € 10,2 mln (€ 15,3 mln a tutto il 31 dicembre 2013).

Le entrate sono costituite sostanzialmente dalle somme versate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze da utilizzare per la restituzione agli aventi diritto di quanto loro dovuto a seguito della conclusione dell'attività istruttoria.

Le uscite si riferiscono prevalentemente ai rimborsi effettuati nell'esercizio nonché alle spese di gestione.

In particolare, nel 2014 sono pervenute n. 6.943 istanze, mentre dall'inizio dell'operatività a tutto il 31 dicembre 2014 risultano pervenute n. 45.706 istanze.

Nell'esercizio 2014 Consap ha effettuato l'istruttoria di n. 9.397 istanze (n. 44.910 tutto il 31 dicembre 2014), provvedendo a richiedere - ove mancanti - i documenti necessari all'accertamento del diritto al rimborso per n. 4.494 istanze incomplete.

Nello stesso anno sono state accolte n. 10.587 istanze per € 40,6 mln (circa n. 44.243 per € 161,3 mln dall'inizio dell'attività) e respinte n. 605 istanze (circa n. 3.959 a tutto il 2014). In tale ultima evenienza è stata fornita adeguata e specifica motivazione.

Durante il 2014 sono stati effettuati rimborsi a circa 9.200 richiedenti per un totale di € 44,9 mln (dall'inizio dell'operatività sono stati rimborsati 28.283 istanti per un totale di € 149,3 mln).

Nel periodo di riferimento sono pervenute circa 17.700 richieste di informazioni telefoniche, gestite dal servizio di contact center opportunamente dedicato (di queste, circa 102, sono state poi inoltrate all'ufficio preposto, per gli adempimenti di competenza), con una media giornaliera di quasi 70 telefonate.

Al riguardo si segnala che dall'inizio dell'attività a tutto il 31 dicembre 2014 sono pervenute oltre 102.700 richieste (di cui oltre 1.100 inoltrate agli ufficio preposto competenti), con una media giornaliera di circa 90 telefonate.

Nel corso del 2014 – attesa l'opportunità di individuare soluzioni operative idonee a rendere più efficiente ed efficace l'attività dei rapporti dormienti – sono stati semplificati i modelli di domanda, dedicati alle singole fattispecie di rapporto dormiente, con la previsione della possibilità per l'utenza di scaricare dal sito Consap e di compilare anche elettronicamente (per il successivo invio tramite raccomandata) i modelli stessi ed i relativi eventuali allegati.

Inoltre, la comunicazione anticipata delle coordinate bancarie – da inserire già all'interno dell'istanza di rimborso – nonché il contestuale invio del titolo originale (per le fattispecie individuate dalla normativa) ha reso possibile una sensibile riduzione dei tempi di istruttoria e conseguente fase di rimborso, attestatesi a circa 90 giorni dalla presa in carico della domanda, con indubbi benefici per l'utenza di riferimento.

Tale contrazione ha avuto un impatto evidente nella diminuzione significativa del numero di richieste telefoniche pervenute al contact-center dedicato, con circa 4.000 contatti in meno rispetto all'esercizio precedente.

[2.14. Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa](#)

Il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa è stato istituito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Legge n. 244/2007 che ha previsto la possibilità, per i titolari di un mutuo contratto per l'acquisto della prima casa, di beneficiare della sospensione del pagamento delle rate al verificarsi di situazioni di temporanea difficoltà, destinate ad incidere negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare.

A fronte della sospensione, il Fondo interviene rimborsando alle Banche gli oneri finanziari, pari alla quota interessi delle rate oggetto di sospensione.

Il Regolamento attuativo del Fondo, contenuto nel decreto ministeriale n. 132 del 21 giugno 2010, ha stabilito, all'art. 2, i requisiti e le condizioni per l'accesso alle agevolazioni.

Con il successivo Decreto del 14 settembre 2010, il Direttore Generale del Tesoro ha affidato a Consap la gestione del Fondo, regolamentata dal Disciplinare sottoscritto in data 8 ottobre 2010.

Per effetto del Decreto legge n. 201/2011 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" ("Manovra Monti") si è previsto il rifinanziamento del Fondo nella misura di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2012 e 2013 (articolo 13, comma 20).

In relazione a ciò, è stato stipulato in data 5 ottobre 2012 l'atto aggiuntivo al Disciplinare dell'8 ottobre 2010, che proroga sino al 31 dicembre 2016 gli effetti del Disciplinare stesso.

La Legge 28 giugno 2012, n. 92, entrata in vigore in data 18 luglio 2012 e recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", ha modificato in modo sostanziale la preesistente normativa escludendo il rimborso degli oneri notarili e, soprattutto, incidendo sui requisiti previsti per l'accesso al Fondo, consentendo, nello specifico, l'ammissione al beneficio nei soli casi di: cessazione del rapporto di lavoro subordinato, anche se a tempo determinato, cessazione dei rapporti di lavoro di cui all'art. 409, numero 3) del codice di procedura civile, morte o riconoscimento di handicap grave ovvero di invalidità civile non inferiore all'80 per cento del solo mutuatario.

In data 22 febbraio 2013 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con D.M. n. 37, ha emanato il nuovo Regolamento attuativo recante modifiche al preesistente D.M. n. 132/2010.

Da ultimo, l'art. 6 co. 2 del decreto Legge 31 agosto 2013 n. 102, convertito, con modificazioni, nella Legge 28 ottobre 2013 n. 124, ha rifinanziato il Fondo di € 20 mln per ciascuno degli anni 2014 e 2015.

Per effetto del rifinanziamento del Fondo, in data 9 dicembre 2014, è stato sottoscritto un nuovo atto aggiuntivo al Disciplinare dell'8 ottobre 2010 che ha prorogato a tutto il 2019 l'attività di Consap relativa alla gestione del Fondo.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2014 registra entrate per € 22,5 mln (€ 12,2mln nel 2013) ed uscite per € 15,8 mln (€ 13,7 mln nel 2013); chiudendo con un avanzo di esercizio pari ad € 6,7 mln che porta il patrimonio netto ad € 9,0 mln.

Le entrate sono costituite, in particolare, per € 20 mln, dalla dotazione prevista dall'art. 6, comma 2 del D.L. 31 agosto 2013 n. 102 convertito dalla legge 28 ottobre 2013 n. 124 e, per € 2 mln dalle sopravvenienze attive dovute alla rideterminazione del debito iniziale.

Le uscite sono costituite, per € 13,3 mln, dalle agevolazioni concesse, per € 1,5 mln dall'accantonamento al Fondo coperture spese e oneri futuri, per € 0,5 mln dai costi di gestione e dalle relative imposte e, per € 0,5 mln, dalle sopravvenienze passive dovute alla rideterminazione del debito iniziale.

Nel corso dell'esercizio 2014, il Fondo ha ricevuto n. 13.301 istanze (con una media giornaliera di n. 53 istanze): di queste, ne sono state accolte n. 11.360 e respinte n. 1.899 ed ha disposto rimborsi alle banche per pratiche concluse in relazione a n. 6.393 istanze di sospensione, per un importo complessivo di € 6,8 mln, a titolo di oneri finanziari.

2.15. Fondo per l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie o dei nuclei familiari monogenitoriali (c.d. Fondo per la casa).

Il Fondo per la casa di cui all'art. 13, comma 3 bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 - istituito con una dotazione di € 50 mln presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - prevede il rilascio della garanzia fidejussoria dello Stato relativamente a mutui ipotecari di importo fino a € 200 mila per l'acquisto della prima casa.

L'iniziativa è stata riformulata con due successivi Decreti (rispettivamente n.103 del 24 giugno 2013 e n. 102 del 31 agosto 2013), che hanno ampliato i criteri di accesso al beneficio del Fondo e le categorie dei soggetti ammessi, disponendo un ulteriore incremento della dotazione del Fondo di € 10 mln per ciascuno degli anni 2014 e 2015.

L'art. 1 comma 48 lett. c) della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) - istitutiva del nuovo "Fondo di garanzia per la prima casa" - ha disposto contestualmente la soppressione del "Fondo per la casa" di cui all'art. 13, comma 3 bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, operante sino all'emanazione delle norme attuative della nuova iniziativa.

La citata norma ha disposto inoltre che le attività e le passività del "Fondo per la casa" confluiscono nel nuovo Fondo di garanzia, per la cui operatività dovrà essere mantenuto lo stesso conto corrente di tesoreria centrale. Con l'entrata in vigore - in data 29 settembre 2014 - del Decreto interministeriale 31 luglio 2014, attuativo della nuova iniziativa, è cessata l'operatività del "Fondo per la casa", di cui all'art. 13 comma 3 bis del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112.

La norma di attuazione ha previsto, altresì, che per le operazioni già ammesse alla garanzia del "Fondo per la casa" continuano ad applicarsi le norme previste dal decreto interministeriale n. 256 del 17 dicembre 2010 e successive modificazioni e integrazioni, che regola l'iniziativa.

Consap, pertanto, prosegue l'attività di gestione del soppresso Fondo fino alla naturale scadenza delle garanzie ammesse e, in caso di escussione, fino al termine dell'attività di recupero delle somme liquidate alle banche.

Il rendiconto di chiusura - 01 gennaio 2014/29 settembre 2014 - registra entrate per € 0,5 mln ed uscite per € 0,4 mln, chiudendo con un avanzo di esercizio di € 0,1 mln che al 29 settembre 2014 porta il patrimonio netto del Fondo ad € 46,9 mln.

Le entrate si riferiscono esclusivamente alle sopravvenienze attive dovute allo svincolo dell'accantonamento del fondo rischi per copertura spese e oneri di gestione futuri effettuato a seguito della cessazione dell'attività del Fondo.

Le uscite sono relative all'accantonamento al fondo rischi per garanzie rilasciate nonché alle spese di gestione anticipate da Consap.

Nel corso del 2014 sono pervenute n. 61 richieste di ammissione (n. 594 dall'inizio dell'attività), di cui n. 36

(n. 337 dall'inizio dell'attività) istanze ammesse alla garanzia del Fondo. A fronte delle n. 36 istanze ammesse, le banche, nello stesso periodo di riferimento, hanno erogato n. 8 finanziamenti (n. 203 dall'inizio dell'attività) per complessivi € 0,96 mln. (€ 23 mln dall'inizio dell'attività).

Dall'avvio dell'attività per ciascuna garanzia rilasciata dal Fondo è stato accantonato il 10% della quota del finanziamento garantito (art. 3, comma 2, lettera e, del Disciplinare) per un importo complessivo di circa € 2,3 mln.

2.16. Ruolo dei periti assicurativi

Il Ruolo dei periti assicurativi è stato istituito con Decreto legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 (c.d. Codice delle Assicurazioni Private) che, all'art. 157, ha attribuito ad Isvap (ora Ivass) la gestione e la disciplina del Ruolo stesso, determinata dall'Istituto con apposito Regolamento.

Nel Ruolo sono iscritti i periti assicurativi che, in proprio, esercitano "l'attività professionale volta all'accertamento ed alla stima dei danni alle cose derivanti dalla circolazione, dal furto e dall'incendio dei veicoli a motore e dei natanti" soggetti alla disciplina relativa alla R.C. Auto obbligatoria (art. 156 del Codice).

Come noto, dal 1° gennaio 2013, il Decreto n. 95 del 6 Luglio 2012, convertito dalla Legge n. 135 del 7 Agosto 2012, ha trasferito a Consap, tra l'altro, la tenuta del Ruolo dei periti assicurativi ed ogni altra competenza spettante all'ISVAP in materia.

Tale attività, in sintesi, riguarda: la gestione dell'anagrafe dei periti (iscrizioni, cancellazioni, reiscrizioni, aggiornamenti), i rapporti con gli iscritti e gli utenti, i rapporti con i Tribunali per la formazione degli Albi dei C.T.U., i rapporti con varie associazioni di categoria, la gestione degli esposti e del contenzioso, la gestione di eventuali provvedimenti disciplinari, l'organizzazione e l'espletamento della prova annuale di idoneità, la riscossione e il recupero del contributo di vigilanza.

Si illustrano di seguito le attività espletate nel secondo anno di gestione del Ruolo.

Sulla gestione anagrafica si riportano i seguenti dati:

- Iscrizioni e reiscrizioni: n. 261
- Cancellazioni: n. 76
- Aggiornamenti: n. 212
- Totale iscritti al 31 dicembre 2014: n. 7.037 così distribuiti:
 - Nord: n. 2.231
 - Centro: n. 1.581
 - Sud e Isole: n. 3.225

Nei confronti degli iscritti e dell'utenza in genere, attraverso i diversi canali di comunicazione (posta, telefono, e-mail, fax, sportello) sono state evase circa n. 3.100 richieste.

La prova di idoneità per gli aspiranti periti assicurativi (sessione 2013), indetta da Consap con bando del 18

dicembre 2013, si è svolta a Roma l'8 luglio 2014, con i seguenti risultati:

- Iscritti: n. 1027
- Partecipanti: n. 668
- Idonei: n. 246 (37% dei partecipanti)
- Respinti: n. 422

Circa l'82% dei candidati idonei ha già effettuato l'iscrizione nel Ruolo (+146 iscritti rispetto al 1 gennaio 2014).

A seguito dell'espletamento della prova d'idoneità e della pubblicazione dei relativi risultati sono pervenute n. 25 richieste di accesso agli atti da parte di altrettanti candidati risultati non idonei. Un solo candidato ha presentato ricorso al TAR e attualmente si è in attesa della prima udienza.

Al contenzioso ereditato da IVASS (n. 6 ricorsi pendenti), a cui deve essere aggiunto il sopracitato ricorso al TAR, si sommano i nuovi esposti pervenuti nell'anno 2014 (n. 5), relativi a presunte attività illecite nell'ambito dell'attività peritale. Al riguardo Consap, effettuate le possibili ed opportune attività di verifica, quali l'effettiva iscrizione al Ruolo dei soggetti segnalati, ha provveduto ad interessare le Procure competenti.

Con provvedimento del 19 dicembre 2014, approvato dal Consiglio d'Amministrazione, Consap ha indetto la prova di idoneità valida per la sessione 2014, che si svolgerà presumibilmente entro il mese di giugno 2015.

Consap ha inoltre intrattenuto rapporti con i Comitati costituiti presso i vari Tribunali per la formazione degli Albi dei C.T.U, fornendo le necessarie informazioni sui periti interessati all'iscrizione nei predetti albi.

Il contributo annuale di vigilanza, che l'art. 337 del Codice prevede a carico dei periti assicurativi iscritti al Ruolo, con decreto del Ministero dello sviluppo economico (MISE), ai sensi dell'art. 13 comma 37 del citato D.L. n. 95/2012, è stato interamente attribuito a Consap a copertura degli oneri sostenuti per la tenuta del Ruolo, stante quanto dichiarato da IVASS circa l'insussistenza di attività residuali in capo alla medesima Autorità.

A tale fine Consap, per l'anno 2013, ha preventivato i costi di gestione del Ruolo dei periti assicurativi in € 350 mila ed ha proposto di fissare in € 50,00 la misura unitaria del contributo da porre a carico del singolo iscritto.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha recepito quanto sopra nel decreto emanato in data 14 gennaio 2014, con cui ha altresì demandato a Consap di individuare, con apposito provvedimento, modalità e termini per il versamento del contributo annuale, nel rispetto del comma 3 del citato art. 337, secondo cui tali somme sono versate ad apposita unità previsionale del bilancio dello Stato, per essere poi riassegnate, con decreto del MEF, allo stato di previsione del MISE ed infine attribuite a Consap.

Consap ha provveduto alla riscossione del contributo 2013 incassando euro 286 mila, corrispondenti all'82% dell'importo atteso.

Per l'anno 2014, a fronte di oneri di gestione ordinaria previsti in € 350 mila (in linea con l'esercizio 2013), Consap ha proposto di confermare la misura unitaria del contributo di vigilanza in € 50,00.

Il MEF ha recepito tale proposta nel recente decreto del 24 ottobre 2014 e Consap sta provvedendo alla riscossione del contributo 2014 con un incasso, ad oggi, di circa il 60% dell'importo atteso.

Le somme incassate relative al 2013 e al 2014 sono tuttora giacenti sul conto bancario Consap all'uopo dedicato, in attesa di indicazioni da parte del MEF, tenuto conto delle descritte procedure di riassegnazione previste dall'art. 337.

Considerato quanto sopra, al fine di recuperare i costi sostenuti da Consap per la tenuta e la gestione del Ruolo, sono proseguiti approfondimenti con i Ministeri competenti.

Da ultimo Consap ha proposto la modifica normativa del citato art. 337 al fine di ottenere l'assegnazione diretta del contributo dei periti. La proposta è attualmente all'esame dell'Ufficio Legislativo del MEF.

2.17. Centro di informazione italiano

A partire dal 1.1.2013, la gestione del Centro di informazione italiano - previsto dagli artt. 154 e 155 del Codice delle Assicurazioni - è stata trasferita da Isvap a Consap in base a quanto previsto dal D.L. n. 95/2012, convertito dalla Legge n. 135/2012.

Il Centro ha il compito di fornire informazioni ai danneggiati che abbiano subito un sinistro r.c. auto in Italia o in un altro Paese dello Spazio Economico Europeo (SEE) in merito alle coperture assicurative dei veicoli e, nel caso di assicuratore estero, al suo mandatario in Italia per la gestione delle richieste di risarcimento.

Nel 2014 sono state gestite complessivamente dal Centro n. 61.763 richieste di informazione (+39% rispetto al 2013 in cui erano pari a n. 44.218) di cui:

- n. 48.935 relative a sinistri accaduti in Italia con danneggiati italiani;
- n. 8.946 relative a sinistri accaduti all'estero con danneggiati residenti in Italia;
- n. 3.882 provenienti dai Centri di informazione esteri in relazione a sinistri causati da veicoli italiani a danno di residenti in uno degli altri Paesi dello SEE.

L'incremento delle richieste gestite nel 2014 si inserisce in un trend crescente, accentuatosi a seguito della chiusura dello Sportello Auto Ania nel luglio 2013, che ha determinato un aumento complessivo di circa il 150% delle richieste pervenute a Consap nel 2014 rispetto alla gestione Isvap nell'esercizio 2012.

Per quanto concerne la distribuzione per canali di ricezione delle richieste inoltrate dall'utenza danneggiata, si rileva una prevalenza delle e-mail, pari a 47% (35% nel 2013), seguite dai fax, pari al 38% (in linea con il 2013) e dalla posta ordinaria, pari al 14% (27% nel 2013). I riscontri forniti da Consap sono stati invece inviati quasi esclusivamente a mezzo fax o e-mail e l'invio tramite posta ordinaria è residuale, pari al 6,5%.

I sopra illustrati incrementi dei volumi delle richieste hanno reso opportuna l'attivazione del servizio di call center e la realizzazione di una nuova applicazione informatica Consap che ora si interfaccia direttamente con la Banca Dati delle coperture assicurative dell'Ania.

In tal senso è stata stipulata un'apposita Convenzione, con decorrenza 1.1.2015, che disciplina l'utilizzo da

parte di Consap, a titolo gratuito, delle informazioni contenute nel sistema informatico ANIA.

Ulteriori miglioramenti e sviluppi sono in corso con particolare riferimento alla messa in opera di un apposito portale sul sito Consap che consenta all'utenza di compilare on line le richieste al Centro.

A livello europeo i Centri di Informazione, su iniziativa Consap, si sono impegnati a sensibilizzare le imprese assicuratrici affinché comunichino tempestivamente al Centro ogni variazione dei propri mandatari negli altri Paesi dello SEE precisando la data di inizio e di fine del mandato.

In data 27 novembre 2014, su proposta Consap, è stata diramata apposita Circolare ANIA diretta alle imprese italiane con l'ulteriore indicazione che, nel caso di cessazione del rapporto, le parti dovrebbero portare a termine la gestione dei sinistri già denunciati, onde evitare che la parte danneggiata si trovi nella condizione di dover ripresentare la richiesta di risarcimento danni al nuovo mandatario.

Infine, il Ministero dello Sviluppo Economico – a fronte di una richiesta Consap di € 612 mila – ha stabilito in € 510 mila (medesimo importo del 2013) la quota dei contributi Ivass da riconoscere per la copertura degli oneri sostenuti nel 2014 per la gestione del Centro di informazione italiano. Tale importo non ha coperto interamente i costi di gestione sostenuti da Consap nell'esercizio. La differenza, iscritta tra i crediti della Società, potrà essere recuperata nei prossimi esercizi.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, ai fini della determinazione del contributo per l'anno 2015, ha contestualmente manifestato l'opportunità dell'istituzione di un tavolo tecnico congiunto Ivass/Consap che è stato avviato nel corso del mese di febbraio 2015.

2.18. Fondo Mecenati

Il decreto del Ministro della Gioventù del 12 novembre 2010, pubblicato sulla G.U. n. 25 dell'1 febbraio 2011, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale, il "Fondo Mecenati" con una dotazione iniziale di € 40 mln.

Il Fondo è finalizzato a cofinanziare progetti (proposti e realizzati da persone giuridiche private sia singole sia associate) per promuovere, sostenere e sviluppare l'imprenditoria giovanile nonché il talento, l'innovatività e la creatività dei giovani di età inferiore ai 35 anni.

Il cofinanziamento è concesso a titolo di compartecipazione finanziaria, nel limite massimo del 40% del valore complessivo del progetto e, comunque, sino ad un massimo di € 3 mln.

In data 13 settembre 2012 è stato sottoscritto, tra Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale e Consap S.p.A., il Disciplinare per l'affidamento della gestione amministrativa, tecnica, finanziaria e contabile del Fondo nonché per la regolamentazione dei reciproci rapporti.

Con decreto del 6 dicembre 2012, il Dipartimento ha individuato quali beneficiari del diritto al cofinanziamento pubblico quattro progetti per la cui realizzazione sono state formalizzate altrettante convenzioni tra il Dipartimento e i soggetti assegnatari.

Il Decreto 10 gennaio 2013 ha disposto il de-finanziamento dell'iniziativa, prevedendo una dotazione finanziaria di circa € 5,5 mln, congrua a coprire l'impegno del Fondo di € 3,7 mln (pari al 40% del valore complessivo di € 9,3 mln dei 4 progetti ammessi) nonché le spese di funzionamento e gli oneri di gestione previsti a favore di Consap.

Il preconsuntivo 2014 registra esclusivamente uscite per € 0,3 mln chiudendo, pertanto, con un disavanzo di esercizio di pari importo che porta il patrimonio netto del Fondo al 31 dicembre 2014 ad € 4,5 mln.

Le uscite si riferiscono, prevalentemente alle somme corrisposte a titolo di cofinanziamento ai Mecenati, pari ad € 0,2 mln nonché alle spese di gestione per € 0,1 mln.

Nel corso del 2014 sono stati liquidati cofinanziamenti per complessivi euro 0,18 mln conseguentemente le risorse complessivamente a disposizione dei Mecenati risultano pari a € 3,5 mln.

[2.19. Polizze Dormienti \(art. 1, commi 343 quater e 343 octies, Legge 266/2005\)](#)

La legge n. 166 del 27 ottobre 2008 ha previsto che le polizze di assicurazione sulla vita prescritte vadano ad alimentare il Fondo di solidarietà per le vittime delle frodi finanziarie gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; ciò con effetto retroattivo a far data dal 1° gennaio 2007.

Il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28 maggio 2010, ha stanziato complessivamente € 7,6 mln (comprensiva degli oneri di gestione) per rimborsare, in tutto o in parte, i beneficiari di polizze per le quali l'evento morte/scadenza sia successivo al 1° gennaio 2006 e la prescrizione del diritto a riscuotere l'assicurazione antecedente al 31 dicembre 2009.

Lo stesso Ministero ha affidato a Consap, con Convenzione dell'8 novembre 2012, il compito di provvedere al suddetto rimborso, previo espletamento dell'istruttoria delle relative domande.

E' stato inizialmente previsto, con un primo Avviso di presentazione delle domande di rimborso, che tra il 13 febbraio 2013 e il 15 aprile 2013 potessero essere presentate le domande di rimborso per le quali l'evento/scadenza che ha determinato il diritto a riscuotere il capitale assicurato fosse avvenuto successivamente al 1° gennaio 2006 e la prescrizione di tale diritto fosse intervenuta anteriormente al 29 ottobre 2008. Successivamente - non essendo esaurito lo stanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico - è stato predisposto un secondo Avviso, che ha fissato il termine ultimo per la presentazione delle domande al 13 settembre 2013. A norma di tale secondo avviso, potevano essere rimborsate anche le polizze dormienti per le quali l'evento/scadenza che ha determinato il diritto a riscuotere il capitale assicurato fosse avvenuto successivamente al 1° gennaio 2006 e la prescrizione di tale diritto fosse intervenuta anteriormente al 31 dicembre 2009.

L'esercizio 2014 registra entrate per € 5,7 mln (€ 1,9 mln nel 2013) ed uscite di pari importo, chiudendo, sostanzialmente, in pareggio. Le entrate sono costituite prevalentemente dalle somme corrisposte dal Ministero dello Sviluppo Economico da utilizzare per il rimborso agli istanti. Le uscite sono costituite

prevalentemente dai rimborsi effettuati agli aventi diritto ed ammontano ad € 5,6 mln.

Consap ha effettuato l'istruttoria di tutte le 1.467 istanze pervenute riferite ai due Avvisi. Le istanze riferite al primo Avviso sono state soddisfatte integralmente, mentre per quelle relative al secondo Avviso si è provveduto ad un rimborso proporzionalmente quantificato nella misura del 87,23% della cifra devoluta al Fondo. Ciò in quanto l'importo delle domande accolte a norma di tale secondo Avviso è stato superiore allo stanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico che residuava dopo il pagamento integrale delle istanze riferite al primo Avviso.

I rimborsi sono stati pressoché tutti effettuati prima della pausa estiva 2014. In merito a quelli ancora da effettuare (meno di una decina di casi), gli aventi diritto saranno soddisfatti nel corso del 2015, dopo aver fornito un IBAN corretto o le necessarie autorizzazioni giudiziarie all'incasso.

[2.20. Funzioni di rilascio del certificato previsto dall'art. 4 bis della Convenzione di Atene del 1974 relativa al trasporto per mare dei passeggeri e del loro bagaglio - RCE 392/2009 \(c.d. Blue card Athens Convention\)](#)

Il Regolamento (CE) n. 392/2009 del 29 aprile 2009 ha introdotto nell'ordinamento comunitario la disciplina in materia di responsabilità e di copertura assicurativa per il trasporto di passeggeri via mare, prevista dalla Convenzione di Atene del 1974.

La disciplina di cui alla citata Convenzione - non ancora ratificata dal governo italiano - come modificata dal Protocollo di Londra del 2002 e integrata con la riserva e gli orientamenti adottati dal Comitato giuridico dell'International Maritime Organization (IMO) il 19 ottobre 2006 è divenuta operativa dal 1 gennaio 2013.

L'art. 4 bis della Convenzione di Atene pone a carico del "vettore che esegue realmente il trasporto" l'obbligo di provvedere alla copertura assicurativa della propria responsabilità in particolare per l'attività di trasporto dei passeggeri con bagaglio al seguito, così come stabilito nella normativa europea.

Lo stesso articolo prevede, inoltre, che ogni Stato contraente possa autorizzare un'istituzione o un organismo da esso riconosciuto a rilasciare il certificato attestante l'esistenza di un'assicurazione o di una garanzia finanziaria in corso di validità conformemente al disposto della Convenzione di Atene.

Considerata l'esperienza acquisita in qualità di Ente certificatore in relazione alle Convenzioni Clc e Bunker oil, il Ministero dello Sviluppo Economico con proprio decreto del 12 dicembre 2012, ha individuato Consap quale Ente abilitato al rilascio della certificazione in argomento. Come per le altre "certificazioni navali", l'attività di Consap si limita ad un mero controllo formale in ordine all'avvenuta emissione della garanzia assicurativa o finanziaria e la responsabilità della Società risulta, pertanto, circoscritta a tale aspetto.

In data 12 febbraio 2013 è stata formalizzata con il Ministero concedente la convenzione per la disciplina dell'attività di rilascio delle certificazioni analoga a quella prevista per le altre certificazioni navali attribuite a Consap.

Nel corso del 2014, Consap ha provveduto al rilascio di n. 97 certificati e all'annullamento di n. 4

certificazioni.

Per il rilascio delle certificazioni Athens Convention sono attualmente vigenti n. 4 convenzionamenti perfezionati con primarie compagnie assicuratrici.

2.21. Fondo di garanzia per la prima casa

La legge 27 dicembre 2013, n. 147 all'articolo 1, comma 48, lettera c) ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze il nuovo "Fondo di garanzia per la prima casa" per la concessione di garanzie sui mutui ipotecari di importo non superiore a € 250 mila per l'acquisto della prima casa.

Tale legge ha attribuito al nuovo Fondo risorse pari a € 200 mln per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 nonché le attività e le passività del vecchio "Fondo per la casa", di cui all'art. 13 comma 3-bis del decreto - legge 25 giugno 2008 n. 112, operativo fino all'emanazione dei decreti attuativi del nuovo Fondo.

Il "Fondo di garanzia per la prima casa" prevede il rilascio della garanzia statale, nella misura del 50% della quota capitale tempo per tempo in essere sui finanziamenti connessi all'acquisto e ad interventi di ristrutturazione e accrescimento dell'efficienza energetica di unità immobiliari da adibire ad abitazione principale del mutuatario.

Con l'emanazione del decreto attuativo, pubblicato in data 29 settembre 2014 nella G.U. n. 226, che ha definito i termini e le modalità di intervento del "Fondo di garanzia per la prima casa", è cessata l'operatività del vecchio "Fondo per la casa" ed è stata individuata Consap quale soggetto Gestore del nuovo Fondo.

Tale decreto all'art. 2 comma 4 ha previsto l'emanazione da parte del Dipartimento del Tesoro di un apposito Disciplinare per l'esecuzione delle attività di gestione, sottoscritto per accettazione da Consap in data 15 ottobre 2014.

Nei primi mesi del 2015, a seguito dell'adesione all'iniziativa di circa n. 120 banche, sono pervenute n. 284 richieste di accesso alla garanzia del Fondo di cui n. 222 ammesse per un importo complessivo finanziato di circa € 26,0 mln.

2.22. Fondo di garanzia per i debiti della Pubblica Amministrazione

Con l'art. 37, comma 4 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, è stato istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Fondo di garanzia debiti P.A. - con una dotazione pari ad euro 150 milioni - per la copertura degli oneri determinati dal rilascio della garanzia dello Stato a fronte della cessione o rinegoziazione dei crediti certificati della P.A.

Al fine di consentire l'immediato pagamento di tutti i debiti di parte corrente della P.A., è stato previsto che i debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture ed appalti e per prestazioni professionali delle Pubbliche amministrazioni diverse dallo Stato, siano assistiti dalla garanzia dello Stato dal momento

dell'effettuazione delle operazioni di cessione pro soluto ovvero di ridefinizione del debito certificato.

La garanzia dello Stato è, a prima richiesta, esplicita, incondizionata e irrevocabile ed è concessa:

- per le operazioni di cessione pro soluto nella misura del 100% del credito certificato in essere al momento dell'intimazione di pagamento dalle banche o intermediari finanziari che hanno perfezionato l'operazione di cessione;
- per le operazioni di ridefinizione nella misura del 100% del credito certificato in essere al momento dell'intimazione di pagamento dalle banche o intermediari finanziari che hanno perfezionato l'operazione di ridefinizione maggiorato degli eventuali interessi.

In caso di mancato pagamento dell'importo dovuto dalla P.A. debitrice, i soggetti garantiti (banche ed intermediari finanziari) possono chiedere al Gestore l'intervento della garanzia del Fondo.

Per ogni operazione di cessione, ammessa all'intervento della garanzia del Fondo, il Gestore accantona a coefficiente di rischio un ammontare pari all'8% dell'importo del credito certificato.

Con Decreto Ministeriale 27 giugno 2014 - pubblicato nella G.U. serie generale n. 162 del 15 luglio 2014 - sono stati definiti i termini e le modalità di intervento del Fondo nonché l'individuazione di Consap quale soggetto gestore del Fondo.

In data 16 luglio 2014 è stato sottoscritto tra il Dipartimento del Tesoro e Consap il disciplinare di affidamento dell'attività.

Il primo esercizio relativo alla gestione del Fondo decorre dalla succitata data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2015.

o o o o o

Di seguito, viene riportato un breve riepilogo in ordine cronologico dei Fondi e delle attività gestite dalla Società:

– **Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada ed Organismo di Indennizzo italiano** – istituito inizialmente con Legge n. 990/69 e successivamente regolato con D.Lgs n. 209/2005, artt. 283 e ss. – gestito per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, risarcisce le vittime di sinistri causati da veicoli non identificati, non assicurati e assicurati con imprese insolventi. Inoltre, il Fondo di garanzia vittime della strada risarcisce danni causati da veicoli posti in circolazione contro la volontà del proprietario nonché – a seguito del D.Lgs. n. 198 del 6 novembre 2007 – interviene in caso di sinistri causati da veicoli spediti nel territorio della Repubblica Italiana da un altro Stato dello Spazio Economico Europeo, avvenuti nel periodo intercorrente dalla data di accettazione della consegna del veicolo e lo scadere del termine di 30 giorni, ed in caso di sinistri causati da veicoli esteri con targa non corrispondente o non più corrispondente allo stesso veicolo; il Ministero dello Sviluppo Economico – con Decreto 28 aprile 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno successivo – ha emanato il regolamento recante condizioni e modalità di

amministrazione, di intervento e di rendiconto del Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada. Con D.Lgs. n. 190/2003 è stata inizialmente attribuita a Consap, quale gestore del Fondo di garanzia per le vittime della Strada, la funzione di **Organismo di Indennizzo** italiano al fine di agevolare l'utenza danneggiata nel conseguimento del risarcimento dei sinistri r.c. auto causati all'estero da veicoli non identificati, non assicurati o assicurati con impresa inadempiente per non aver nominato il proprio rappresentante nel Paese del danneggiato o per non aver fornito una risposta motivata entro 3 mesi dalla richiesta di risarcimento; detta funzione è stata successivamente regolata dal D.lgs. 209/2005, artt. 296 e ss.

– **Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia** – istituito inizialmente con Legge n. 157/92 e successivamente regolato con D.Lgs n. 209/2005, artt. 302 e ss. – gestito per conto del Ministero dello Sviluppo Economico che risarcisce le vittime di sinistri venatori causati, rispettivamente, da cacciatori non identificati, non assicurati, assicurati con imprese insolventi. Il Ministero dello Sviluppo Economico – con Decreto 28 aprile 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno successivo – ha emanato il regolamento recante condizioni e modalità di amministrazione, di intervento e di rendiconto del Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia.

– **Fondo di Previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo** – istituito presso l'INPS dal R.D.L. n. 1138/1936 e destinato a garantire la liquidazione del trattamento di fine rapporto al personale già addetto alle imposte di consumo (c.d. "ex dazieri") – che Consap gestisce sulla base di concessione di durata ventennale, stipulata anch'essa all'atto della scissione dall'Ina, scaduta il 01 ottobre 2013. Nelle more del rinnovo della concessione, Consap continua a garantire, come concordato con il Ministero dello Sviluppo Economico e con l'Inps, l'operatività del fondo.

– **Fondo di Rotazione per la Solidarietà alle Vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura**, in cui sono confluiti per effetto della legge 10/2011, a decorrere dal 31/3/2011, i preesistenti Fondo di Rotazione per la Solidarietà alle Vittime dei reati di tipo mafioso e Fondo di Solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura, già attribuiti a Consap, rispettivamente con D.P.R. n. 284/2001 e con Legge n. 44/99. La suddetta legge ha demandato al governo di provvedere all'adozione di un Regolamento che disciplini il nuovo Fondo. Tale Regolamento è stato emanato nei primi mesi del 2014.

– **Fondo di Solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire**, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed attribuito a Consap con D.Lgs n. 122/2005. Il Fondo è destinato a indennizzare gli acquirenti di beni immobili da costruire, danneggiati da situazioni di crisi del costruttore (fallimentari o per procedure esecutive).

– **Rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da idrocarburi trasportati dalle navi (c.d. Blue card clc)**, trasferita da Isvap a Consap – in virtù della natura pubblicistica delle funzioni svolte dalla Concessionaria – con D.M. del 12 gennaio 2006 e gestita in base a convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico. Il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto del 20 dicembre 2012, ha riformulato l'attività di certificazione (CLC e

Bunker oil), confermando la possibilità per gli assicuratori di sottoscrivere apposite convenzioni con Consap al fine di consentire una procedura semplificata per la richiesta ed il rilascio delle certificazioni. In data 3 luglio 2013 è stata sottoscritta con il Ministero dello sviluppo economico la Convenzione per la regolamentazione dei rapporti in ordine all'attività di rilascio delle certificazioni come riformulata.

– **Stanza di Compensazione** – prevista dal D.P.R. 18 luglio 2006, n. 254 (art. 13) ai fini della regolazione contabile dei rapporti economici tra le imprese di assicurazione nell'ambito della disciplina del risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale, a norma del Codice delle Assicurazioni (art. 150) – gestita da Consap a seguito del riconoscimento, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, con D.M. del 21 marzo 2007 n. 49, della compatibilità dello svolgimento di tale funzione con le attività in concessione espletate dalla società.

– **Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo studio)** – istituito con l'art. 15, comma 6, del decreto legge n. 81/2007, l'iniziativa è stata regolata con successivo Decreto interministeriale 6 dicembre 2007.

Il decreto del 19 novembre 2010 ha riformulato le finalità e le modalità di accesso nonché di implementazione del Fondo. In data 23 giugno 2011 è stato sottoscritto tra il Dipartimento della Gioventù e Consap, il Disciplinare che regola la gestione del Fondo e definisce le attività residue concernenti le garanzie già concesse che restano regolate dall'abrogato decreto 6 dicembre 2007. Il Fondo è volto a favorire l'accesso al credito da parte di studenti universitari e neolaureati meritevoli, al fine dell'apprendimento e dell'approfondimento di percorsi professionali e lavorativi.

– **Fondo di Garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione** – trasferito da Isvap a Consap con D.Lgs n. 209/2005 (art. 115), entrato in vigore il 1° gennaio 2006 – che garantisce il risarcimento per i danni patrimoniali causati dai mediatori nella distribuzione di prodotti assicurativi o nell'assistenza e consulenza finalizzate a tale attività. Il Ministero dello Sviluppo Economico – con Decreto 30 gennaio 2009, n. 19, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 63 del 17 marzo 2009 – ha emanato il regolamento recante norme per l'amministrazione, la contribuzione e i limiti di intervento del Fondo.

– **Fondo di credito per i nuovi nati** – istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con decreto legge n. 185/2008, convertito dalla legge n. 2/2009 ed affidato a Consap con Decreto del Capo di Dipartimento del Ministero per le Politiche della Famiglia del 21 ottobre 2009 – è volto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con un figlio nato o adottato negli anni, 2009, 2010, 2011, con la possibilità inoltre della corresponsione di contributi in conto interessi in favore delle famiglie dei nuovi nati o bambini adottati nel 2009 che siano portatori di malattie rare. L'operatività del Fondo – prorogata fino al 2014 dall'art. 12 Legge 12 novembre 2011 (Legge di stabilità 2012) – è cessata ex lege 27 dicembre 2013 n. 147, (Legge di stabilità 2014) che ha disposto la soppressione dell'iniziativa dal 1 gennaio 2014.

– **Rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da combustibile per la propulsione delle navi (c.d. Blue card Bunker oil)**, affidata a Consap con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 maggio 2010; il

decreto del 20 dicembre 2012 del Ministero dello Sviluppo - che sostituisce e abroga il decreto del 22 settembre 2010 - contiene la nuova disciplina per la richiesta, il rilascio del certificato, il relativo costo nonché la possibilità di concludere appositi accordi di convenzionamento con le imprese assicuratrici, al fine di consentire una procedura semplificata per l'attività di certificazione. In data 3 luglio 2013 è stata sottoscritta con il Ministero dello sviluppo economico la Convenzione per la regolamentazione dei rapporti in ordine all'attività di rilascio delle certificazioni come riformulata.

– **Gestione dell'archivio centrale informatizzato del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo**, con particolare riferimento al furto d'identità (art. 33, comma 1, della Legge 7 luglio 2009, n. 88 punto d-ter), affidata dal Ministero dell'economia e delle finanze a Consap ai sensi della Legge 4 giugno 2010 n. 96 e del D.Lgs. 11 aprile 2011 n. 64. L'archivio sarà collegato alle banche dati degli organismi pubblici e privati che detengono informazioni utili alla verifica on line di coloro che accedono al credito al consumo e consentirà ai soggetti Aderenti (banche, intermediari finanziari, imprese di assicurazioni, ecc.) di richiedere la verifica dell'autenticità dei dati contenuti nella documentazione fornita.

– **Fondo ex art. 1, comma 343, Legge 266/2005 (c.d. Rapporti Dormienti)** – le cui attività strumentali ed operative connesse alla gestione, in particolare la ricezione delle richieste di restituzione di somme affluite al Fondo, lo svolgimento dell'istruttoria e la disposizione dei rimborsi a favore degli aventi diritto, sono state affidate a Consap con Convenzione sottoscritta il 14 giugno 2010, approvata il 17 giugno successivo con decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e registrato alla Corte dei Conti il 10 agosto 2010.

– **Fondo per l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie o dei nuclei familiari monogenitoriali (c.d. Fondo per la casa)** – istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della gioventù, con l'art 13, co. 3-bis del D.L. 25 n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 133/2008 – è finalizzato al rilascio di garanzie fidejussorie da parte dello Stato relativamente a mutui ipotecari richiesti per l'acquisto della prima casa. L'iniziativa, disciplinata dal decreto regolamentare n. 256 del 17 dicembre 2010 che ha fissato i requisiti per l'accesso nonché le modalità di funzionamento del Fondo, è stata riformulata con due successivi decreti.

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) – istitutiva del nuovo "Fondo di garanzia per la prima casa" – ha disposto contestualmente la soppressione del "Fondo per la casa" che ha continuato ad operare sino al 29 settembre 2014 – data di emanazione del decreto 31 luglio 2014, attuativo della nuova iniziativa.

– **Ruolo dei periti assicurativi** – la cui tenuta è stata trasferita da Isvap a Consap dal D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012. Consap, in base alla predetta normativa, gestisce le procedure di iscrizione, cancellazione e reinscrizione dei periti assicurativi e le relative forme di pubblicità per l'accesso al Ruolo nonché bandisce annualmente la prova di idoneità per l'iscrizione al Ruolo.

– **Centro di informazione italiano** – la cui gestione è stata trasferita da Isvap a Consap dal D.L. n. 95 del 6

luglio 2012, convertito dalla Legge n. 135 in data 7 agosto 2012. Il Centro ha il compito di fornire informazioni ai danneggiati che abbiano subito un sinistro r.c. auto in Italia o all'estero in merito alle coperture assicurative dei veicoli responsabili e, nel caso di assicuratore estero, al suo mandatario in Italia (art.142 bis, 154 e 155 del Codice delle Assicurazioni).

– **Fondo Mecenati** – istituito con decreto del Ministro della Gioventù del 12 novembre 2010, pubblicato sulla G.U. n. 25 del 1° febbraio 2011, presso il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale per la promozione, il sostegno e lo sviluppo del talento, dell'innovatività e della creatività dei giovani di età inferiore ai 35 anni tramite il cofinanziamento di progetti aventi rilevanza nazionale. Il Dipartimento ha individuato Consap quale gestore del Fondo Mecenati con Disciplinare sottoscritto in data 13 settembre 2012. Il decreto del 13 gennaio 2013 ha ridotto la disponibilità del Fondo che risulta comunque congrua a coprire l'impegno complessivo dei progetti ammessi al cofinanziamento e all'accantonamento preventivo, in ragione d'anno, degli oneri di gestione.

– **Polizze Dormienti** (art. 1, commi 345 quater e 345 octies, Legge 266/2005) – le cui attività di supporto al Ministero dello Sviluppo Economico finalizzate a favorire la restituzione delle somme versate, in particolare la ricezione delle richieste di restituzione, lo svolgimento dell'istruttoria e la disposizione dei rimborsi a favore degli aventi diritto, sono state affidate a Consap con Convenzione sottoscritta l'8 novembre 2012, approvata con decreto direttoriale il 19 novembre 2012 e registrata alla Corte dei Conti il 10 dicembre 2012.

– **Rilascio del certificato previsto dall'art. 4 bis della Convenzione di Atene del 1974 relativa al trasporto per mare dei passeggeri e del loro bagaglio – RCE 392/2009 – (c.d. Blue card Athens Convention)** in virtù dell'esperienza acquisita in qualità di Ente certificatore in relazione alle Convenzioni Clc e Bunker oil, il Ministero dello Sviluppo Economico, con proprio decreto del 12 dicembre 2012, ha individuato Consap quale Ente abilitato al rilascio della relativa certificazione. In data 12 febbraio 2013 è stata formalizzata con il Ministero concedente la convenzione per la disciplina dell'attività di rilascio della certificazione.

– **Fondo di garanzia per la prima casa** – la legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze il nuovo "Fondo di garanzia per la prima casa" per la concessione della garanzia statale sui mutui ipotecari di importo non superiore a € 250 mila connessi all'acquisto nonché all'acquisto e ristrutturazione con interventi di efficientamento energetico della prima casa.

Con l'emanazione del decreto attuativo, pubblicato in data 29 settembre 2014 nella G.U.R.I. n. 226, che ha definito i termini e le modalità di intervento del "Fondo di garanzia per la prima casa", è cessata l'operatività del vecchio Fondo casa ed è stata individuata Consap quale soggetto Gestore del nuovo Fondo.

Il Disciplinare di affidamento dell'attività di gestione del Fondo è stato sottoscritto da Consap in data 15 ottobre 2014.

– **Fondo Debiti P.A.** – con Decreto Ministeriale 27 giugno 2014 - pubblicato nella G.U. serie generale n. 162 del 15 luglio 2014 - sono stati definiti i termini e le modalità di intervento della garanzia del Fondo nonché l'individuazione di Consap quale soggetto gestore dell'iniziativa.

L'attività di gestione del Fondo, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro, per la copertura degli oneri determinati dal rilascio della garanzia dello Stato a fronte della cessione o rinegoziazione dei crediti certificati della P.A., è stata regolata con il Disciplinare di affidamento sottoscritto in data 16 luglio 2014 tra il Dipartimento del Tesoro e Consap.

Il **Codice delle Assicurazioni Private** infine attribuisce a Consap una serie di funzioni - da svolgere in raccordo con Ivass - volte sostanzialmente ad accelerare le operazioni di chiusura delle imprese assicurative in liquidazione coatta, anche assumendone i residui attivi. Trattasi, in particolare, della possibilità di:

- coadiuvare i Commissari Liquidatori nello svolgimento delle operazioni connesse alle Procedure, previa convenzione approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico, con oneri a carico della Liquidazione (art. 250, comma 7, D.Lgs. n. 209/2005);
- essere legittimata alla proposta di concordato ed all'intervento nelle procedure nella qualità di assuntore del Concordato (art. 262, comma 7, D.Lgs. 209/2005).

3. LE ALTRE NOTIZIE DI CUI ALL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

In considerazione dell'attività prevalente della Società – l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici nonché l'espletamento di altre funzioni di interesse pubblico affidate sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni – le principali incertezze cui la Società è esposta riguardano eventi esogeni, attualmente non prevedibili, riconducibili a modifiche del contesto normativo e regolamentare inerenti le attività di cui sopra. Per quanto riguarda, invece, le tipologie di rischi – connessi soprattutto alla complessiva operatività aziendale – la Società ha posto in essere specifici accantonamenti nonché opportune azioni di mitigazione (ad esempio, adozione e aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, di cui al D.lgs. 231/2001; procedure amministrative e contabili emanate dal Dirigente Preposto ai sensi della L. 262/2005; coperture assicurative).

Stante la natura di Consap – società per azioni partecipata interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – per la quale i costi sono sostenuti prevalentemente per conto delle "gestioni separate" e trovano contropartita nei corrispondenti recuperi, non appare significativo fornire indicatori di risultato finanziari.

Si riportano, comunque, le principali voci di stato patrimoniale e conto economico:

Stato patrimoniale			
Totale attività	234,3 Mln	Patrimonio netto	134,2 Mln
<i>di cui Immobilizzazioni</i>	169,5 Mln	Totale passività	100,1 Mln
<i>di cui Attivo circolante</i>	64,8 Mln	<i>di cui Fondi per rischi ed oneri</i>	79,9 mln
		<i>di cui Debiti</i>	20,2 mln

Conto economico	
Valore della produzione	34,0 Mln
Costi della produzione	(34,4) Mln
Proventi ed oneri finanziari	4,2 Mln
Imposte	(0,2) Mln
Utile dell'esercizio	4,0 Mln

Le politiche di gestione dell'attività finanziaria sono estremamente prudenziali (portafoglio titoli costituito per il 95,7% da titoli di Stato italiani e per il 4,3% da obbligazioni corporate con rating minimo emesso da Standard & Poor's "A-") ed escludono il ricorso a strumenti finanziari derivati.

L'organico di Consap a fine esercizio risulta composto da 209 unità, così ripartito: 6 Dirigenti, 30 Funzionari, 173 Impiegati. Nel corso dell'anno, ai fini della sorveglianza sanitaria, sono proseguite le visite mediche collegate al rischio da riferire all'uso di videoterminali; dalle visite non sono emerse patologie correlate all'attività lavorativa.

3.1. L'attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'anno 2014 non sono state effettuate attività di ricerca e di sviluppo che, ai sensi della normativa vigente, debbano essere rappresentate tra le voci di bilancio.

3.2. I rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Gli articoli 2497 e seguenti c.c., su conforme parere dell'Azionista recepito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 aprile 2004, non si applicano a Consap in quanto interamente partecipata dallo Stato.

3.3. Le azioni proprie e della controllante

La Società non possiede azioni proprie in portafoglio e nel corso del 2014 non ha effettuato alcuna operazione sulle medesime direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, essendo le azioni stesse interamente possedute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

3.4. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 20 gennaio 2015 è stata sottoscritta da Consap e dal competente Dipartimento del Ministero dell'Interno l'atto di concessione per la gestione del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura, a seguito dell'emanazione del Regolamento (Decreto del Presidente della Repubblica n. 60 il 19 febbraio 2014 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 9 aprile 2014) volto ad armonizzare e coordinare le disposizioni di cui ai distinti Regolamenti riguardanti il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso e il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura, unificati dalla legge 10/2011. Nel nuovo atto di concessione sono state recepite, tra le altre, due espresse richieste di Consap:

- la previsione della stipula "a distanza" del contratto con le vittime dell'usura, che consentirà una sensibile accelerazione del procedimento di stipula e determinerà una contrazione degli oneri di missione "in loco" del personale Consap;
- l'espresa previsione della compensazione tra posizioni debitorie e creditorie nei rapporti con lo stesso beneficiario, in relazione alle diverse provvidenze concesse a qualunque titolo dal Fondo; ciò potrà concorrere, tra l'altro, alla riduzione del rischio di contenziosi.

Il Decreto 3 febbraio 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico ha modificato il precedente Regolamento del Fondo di garanzia dei mediatori di assicurazione e riassicurazione; in particolare, sono stati aumentati i

limiti di intervento del Fondo ed è stata data una diversa disciplina alla funzione del segretario del relativo Comitato determinando, in tal modo, maggiori competenze in capo a Consap. Con Decreto emanato il 19 marzo 2015 dal Ministero dello Sviluppo Economico è stata rinnovata per la durata di 3 anni la composizione del comitato per l'amministrazione del Fondo, ai sensi dell'art. 115, comma 2 del D.lgs 07 settembre 2015, n. 209.

In data 5 marzo 2015 è stato sottoscritto il disciplinare per l'affidamento della gestione del Fondo di garanzia (c.d. Fondo Sace) di cui all'art. 6, comma 9 bis, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, in legge 24 novembre 2003, n. 326, e s.m.i. La finalità del Fondo è provvedere alla copertura delle garanzie concesse dallo Stato alla Sace per i rischi non di mercato.

In data 19 marzo 2015 sono stati emanati i Decreti del Ministro dello Sviluppo Economico che hanno rinnovato, per la durata di 3 anni, la composizione dei Comitati di gestione del Fondo di garanzia per le vittime della strada e del Fondo di garanzia per le vittime della caccia.

3.5. L'evoluzione prevedibile della gestione

L'obiettivo prioritario della Società – in linea con il piano industriale 2015/2017 – è il consolidamento dell'equilibrio economico con particolare attenzione alla copertura delle spese di funzionamento sostenute per lo svolgimento di attività affidate sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni.

Nel triennio, le linee di azione – coerentemente con la visione strategica della Società ed in attesa dell'emanazione delle direttive pluriennali da parte del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze – sono le seguenti:

A) presidio e sviluppo del "core business":

- focalizzare le azioni e gli investimenti a supporto della piena operatività e dello sviluppo dell'Archivio Unico Informatico (strumentale per le attività connesse al Furto di Identità) che rappresenta, senza dubbio, tra le attività già assegnate a Consap, l'impegno di maggior rilevanza da affrontare nell'immediato e da perseguire nei prossimi anni;
- assicurare il costante presidio volto al consolidamento e allo sviluppo delle attività già affidate a Consap, con particolare riguardo alla cd. "Stanza di Compensazione" e al Fondo Vittime della Strada;
- finalizzare l'avvio di nuove attività già prospettate:
 - fondo di cui all'art. 6 comma 9 bis del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269, cd. Fondo SACE;
 - rischi professionali in campo sanitario - cd. Fondo Rischi Sanitari – il cui Regolamento di attuazione prevede un ruolo per Consap;
 - rischi catastrofali, identificando e proponendo al "sistema" un meccanismo più selettivo di contribuzione e partecipazione agli oneri pubblici da parte del sistema privato;

B) monitoraggio continuo della coerenza della struttura operativa rispetto all'evoluzione dell'attività aziendale, in termini di modello organizzativo, processi aziendali, sistemi informatici di supporto, risorse umane e strumentali:

- processi aziendali: monitoraggio dell'adeguatezza dei processi attraverso un sistematico ricorso all'informatizzazione e - per le attività a minor valore aggiunto - all'outsourcing;
- presidi organizzativi: monitoraggio continuo al fine di verificare la validità/permanenza dei presidi organizzativi adottati, nonché l'efficacia, l'efficienza e la sicurezza dei processi in atto;
- modello organizzativo e Risorse Umane: monitoraggio dell'adeguatezza del modello organizzativo aziendale adottato e del dimensionamento in termini di risorse umane per il consolidamento e lo sviluppo delle attività già acquisite e per l'avvio delle iniziative in corso di affidamento nonché per il potenziamento delle strutture di supporto; ciò tenendo conto in particolare del gravoso impatto derivante dalla piena operatività delle attività relative al Furto d'Identità e dall'avvio e messa a regime delle attività relative al Fondo Rischi Sanitari;

C) gestione delle attività strumentali al "core business":

- finanza: verifica delle linee guida di investimento adottate al fine di assicurare una equilibrata redditività, associata all'importanza dimensionale del portafoglio titoli, valutando le ipotesi di investimento/disinvestimento anche alla luce di una prospettiva costo/opportunità, seppure nel rispetto del contenimento dei rischi e dei costi di struttura;
- immobiliare: a valle del perfezionamento dell'apporto del patrimonio immobiliare residuo al Fondo immobiliare Sansovino, gestito da Serenissima SGR S.p.A., perseguire un costante monitoraggio dell'investimento attuato nel Fondo immobiliare. Eventuali nuove opportunità di investimento immobiliare, che possano emergere grazie al presidio del mercato attraverso la partecipazione al predetto Fondo immobiliare, dovranno essere valutate tenendo conto dei limiti previsti in tale ambito dallo statuto sociale.

Si fa presente altresì che:

- nel corso del 2015 la componente "straordinaria" del reddito continuerà ad essere assicurata prevalentemente dal risultato della gestione finanziaria, prevista in linea con l'esercizio 2014;
- non appare nessuna situazione di deficit patrimoniale, né vi sarà l'impossibilità di saldare debiti, mentre i crediti in sofferenza, adeguatamente coperti dal fondo svalutazione crediti, sono nella norma; la situazione finanziaria permetterà di far fronte a tutti gli impegni programmati;
- il grado di copertura dei costi della produzione è previsto in miglioramento rispetto al livello conseguito nel 2014.

3.6. Strumenti finanziari

Il portafoglio titoli della Società, che al 31 dicembre 2014 presenta una "duration" di 2,95, è strutturato in conformità con le linee guida in materia di gestione delle attività finanziarie, approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 luglio 2013.

Il portafoglio titoli della Società è per lo più costituito da titoli di Stato italiani (95,7%) e, solo in parte residuale, da titoli "corporate" (4,3%) con rating minimo emesso da Standard & Poor's "A-".

4. LA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone – in coerenza con la policy adottata nell'ultimo decennio – di adottare la seguente destinazione dell'utile netto di esercizio, pari ad € 3.955.381,36:

- attribuzione alla Riserva legale del 5% dell'utile, pari ad € 197.769,06;
- attribuzione a Riserva straordinaria di un importo pari ad € 1.878.806,15 corrispondente al 50% del residuo utile netto;
- attribuzione di un dividendo all'Azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze per un importo complessivo di € 1.878.806,15 mediante:
 - versamento alla competente Tesoreria di € 1.320.306,15, considerato il versamento dell'acconto dividendo di € 558.500,00 già effettuato in data 30 settembre 2014, ai sensi dell'art. 20 del Decreto-Legge 24 aprile 2014 n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 89 del 23 giugno 2014;
 - ricostituzione della riserva straordinaria utilizzata per il citato versamento dell'acconto dividendo di € 558.500,00.

Il patrimonio netto della Società – che, al 31 dicembre 2013, era di € 132.784.106,05, ridottosi ad € 130.273.742,85 a seguito della distribuzione all'Azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze del dividendo 2013, pari ad € 1.951.864,20, e dell'acconto dividendo 2014, pari ad € 558.500,00 – si attesterà, in caso di approvazione da parte dell'Assemblea della proposta del Consiglio, ad € 132.908.818,06.

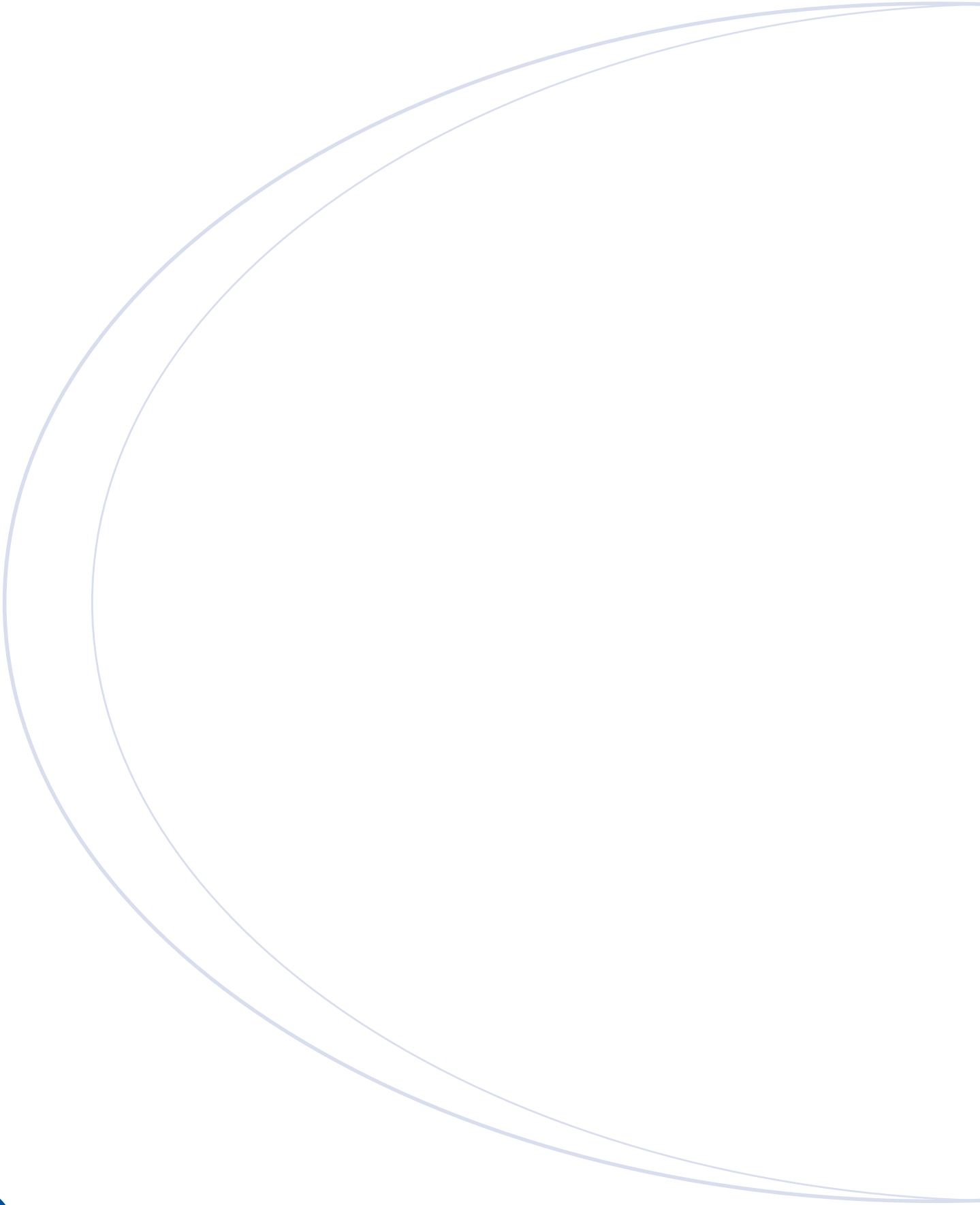
Il Consiglio di Amministrazione rivolge al Direttore Generale, ai Dirigenti ed a tutto il Personale il proprio sentito apprezzamento per l'impegno e la dedizione posti nel conseguimento degli obiettivi aziendali, con particolare riguardo allo sviluppo del core business ed alla fornitura di un servizio con crescenti standard qualitativi. Ciò secondo la linea, costantemente seguita, di valorizzare, d'intesa con l'Azionista, il ruolo assunto da Consap nel campo dei servizi volti a tutelare esigenze ed interessi generali della collettività.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente

Bilancio di esercizio

Stato Patrimoniale Esercizio 2014

Conto Economico Esercizio 2014



2014

Stato Patrimoniale
Esercizio 2014

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Valori dell'esercizio 31/12/2014	Valori dell'esercizio precedente 31/12/2013
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	439.338	303.131
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	<hr/>	<hr/>
	439.338	303.131
II - Materiali		
1) Terreni e fabbricati	10.599.926	78.189.117
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali	36.438	45.183
4) Altri beni	473.140	448.762
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	<hr/>	<hr/>
	11.109.504	78.683.062
III - Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

		Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
d) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	<u>1.493.270</u>		<u>1.338.626</u>
		1.493.270	1.338.626
		1.493.270	1.338.626
3) Altri titoli		156.507.929	138.848.480
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		158.001.199	140.187.106
Totale immobilizzazioni		169.550.041	219.173.299
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
II. Crediti			
1) verso clienti			
- entro 12 mesi	<u>1.652.952</u>		<u>1.511.509</u>
- oltre 12 mesi			
		1.652.952	1.511.509
2) verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4-bis) per crediti tributari			
- entro 12 mesi	<u>2.409.308</u>		<u>2.058.283</u>
- oltre 12 mesi	<u>10.083</u>		<u>31.754</u>
		2.419.391	2.090.037
4-ter) per imposte anticipate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

		Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
5) verso altri			
- entro 12 mesi	5.192.705		2.153.296
- oltre 12 mesi	<u>511.243</u>		<u>619.312</u>
		5.703.948	2.772.608
		9.776.291	6.374.154
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)			
6) Altri titoli		4.977.230	
		4.977.230	
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		49.163.175	32.740.295
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		<u>6.853</u>	<u>3.809</u>
		49.170.028	32.744.104
Totale attivo circolante		63.923.549	39.118.258
D) RATEI E RISCONTI			
- disaggio su prestiti			
- vari	<u>858.605</u>		<u>1.042.523</u>
		858.605	1.042.523
Totale attivo		234.332.195	259.334.081

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	5.200.000	5.200.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	17.162.634	16.957.174
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa	74.599.834	73.206.470
Riserva per acquisto azioni proprie		
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione d'imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	24.879	24.879
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Altre...	<u>33.286.396</u>	<u>33.286.396</u>
	107.911.109	106.517.745
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	3.955.381	4.109.187
IX. Perdita d'esercizio	0	0
Acconti su dividendi	0	0
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Totale patrimonio netto	134.229.124	132.784.106

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	197.805	400.295
3) Altri	79.730.328	102.650.645
Totale fondi per rischi e oneri	79.928.133	103.050.940
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.254.323	1.397.805
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	21.970	16
- oltre 12 mesi		
	<u>21.970</u>	<u>16</u>
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		419
- oltre 12 mesi		
		<u>419</u>
6) Acconti		
- entro 12 mesi	339.263	431.733
- oltre 12 mesi		
	<u>339.263</u>	<u>431.733</u>
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	1.856.271	1.596.919
- oltre 12 mesi		
	<u>1.856.271</u>	<u>1.596.919</u>

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	620.380		458.638
- oltre 12 mesi			
		620.380	458.638
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	490.094		498.503
- oltre 12 mesi			
		490.094	498.503
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	13.634.678	17.347.970	
- oltre 12 mesi	1.949.453	1.746.202	
		15.584.131	19.094.172
Totale debiti		18.912.109	22.080.400

E) RATEI E RISCONTI			
- aggio sui prestiti			
- vari	<u>8.506</u>		<u>20.830</u>
		8.506	20.830
Totale passivo		234.332.195	259.334.081
CONTI D'ORDINE		31/12/2014	31/12/2013
1) Fidejussioni per garanzie ricevute		381.192.778	391.160.604
2) Fidejussioni per garanzie prestate		1.549	1.549

2014

Conto Economico
Esercizio 2014

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
		31/12/2014	31/12/2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		24.752.279	23.856.586
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	9.210.073		3.291.326
- contributi in conto esercizio	11.700		67.153
- contributi in conto capitale (quote esercizio)			
		9.221.773	3.358.479
Totale valore della produzione		33.974.052	27.215.065
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		523.199	792.349
7) Per servizi		6.810.859	7.436.277
8) Per godimento di beni di terzi		118.254	131.804
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	11.325.963		10.544.868
b) Oneri sociali	3.196.572		3.015.236
c) Trattamento di fine rapporto	717.610		691.033
d) Trattamento di quiescenza e simili	509.634		488.577
e) Altri costi	59.347		29.853
		15.809.126	14.769.567
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	170.511		122.699
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	609.376		602.163
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	82.097		
		861.984	724.862
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi		8.855.090	1.069.240
13) Altri accantonamenti			1.200.000
14) Oneri diversi di gestione		1.396.616	1.692.239
Totale costi della produzione		34.375.128	27.816.338
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		(401.076)	(601.273)

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15)	Proventi da partecipazioni:		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- altri		
16)	Altri proventi finanziari:		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da controllanti		
	- altri		
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	3.860.420	3.790.880
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante	19.420	
d)	proventi diversi dai precedenti:		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da controllanti		
	- altri	620.907	1.654.159
		<u>4.500.747</u>	<u>5.445.039</u>
		4.500.747	5.445.039
17)	Interessi e altri oneri finanziari:		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da controllanti		
	- altri	345.917	37.306
		<u>345.917</u>	<u>37.306</u>
		345.917	37.306
17-bis)	Utili e Perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari		4.154.830	5.407.733
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18)	Rivalutazioni:		
a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie		
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante		

CONTO ECONOMICO

	Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	5.359	
		5.359
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(5.359)	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni	14.444	11.396
- varie	158.777	926.628
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
	173.221	938.024
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- varie	168.725	465.253
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
	168.725	465.253
Totale delle partite straordinarie	4.496	472.771
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	3.752.891	5.279.231
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti		1.427.245
b) Imposte differite	(202.490)	(257.201)
c) Imposte anticipate		
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	(202.490)	1.170.044
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	3.955.381	4.109.187

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società

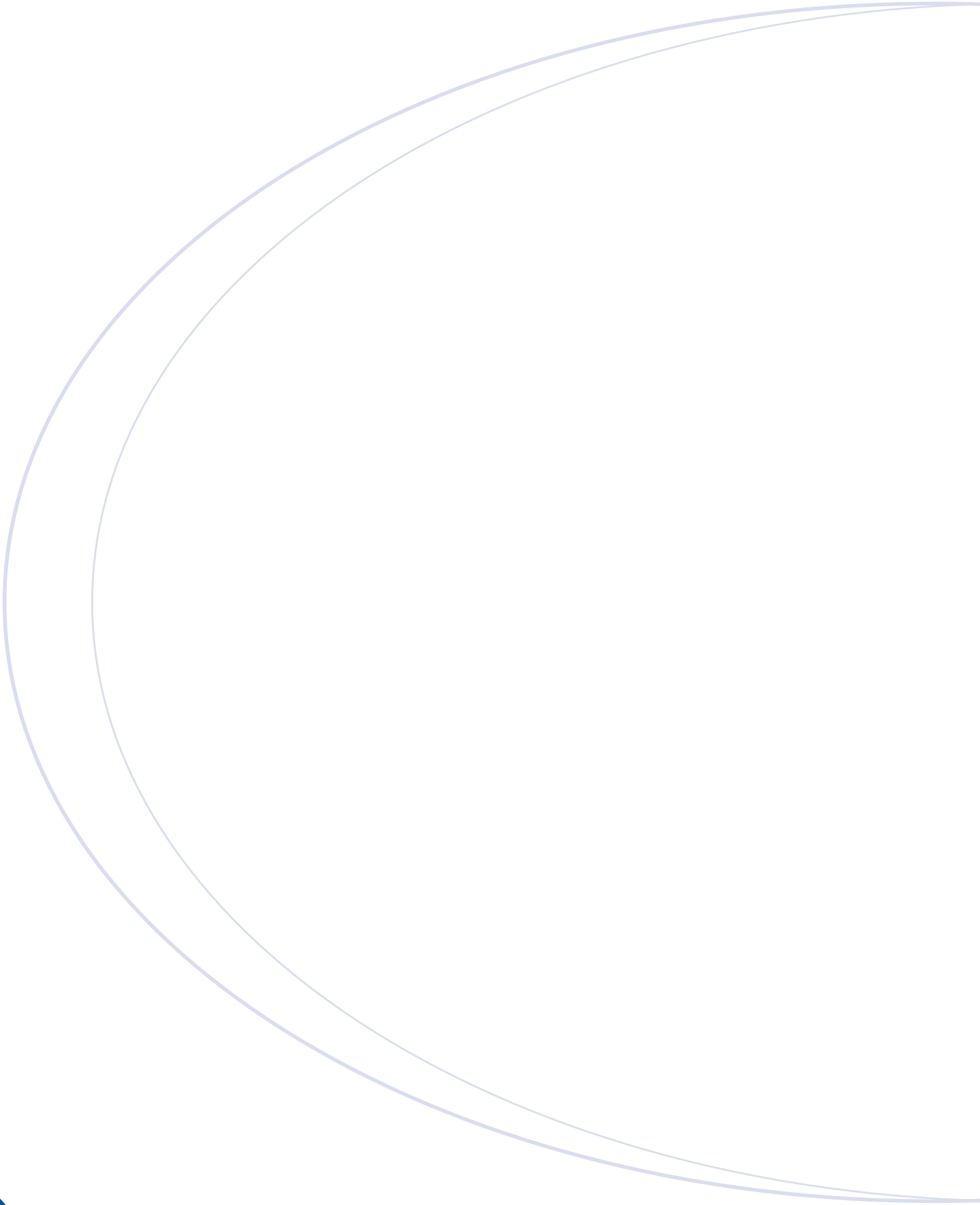
Il Presidente e Amministratore Delegato (Prof. Mauro Masi)

I Sindaci effettivi

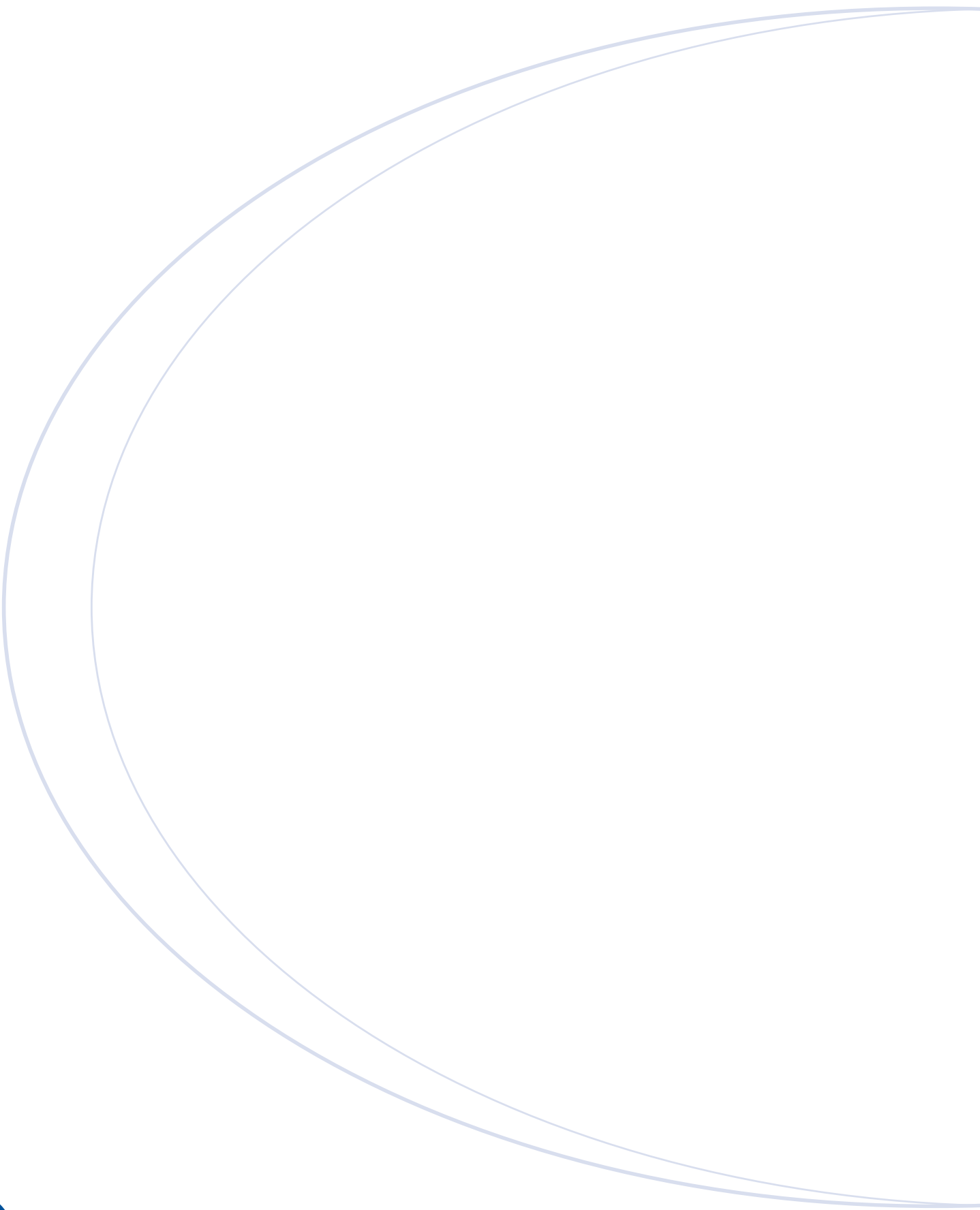
Il Presidente (Dr.ssa Maria Laura Prislei)

Il Sindaco effettivo (Dr. Filippo Vannoni)

Il Sindaco effettivo (Dr. Franco Massi)



Nota integrativa
Esercizio 2014



PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2014 segue lo schema previsto dal Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 e successive modificazioni ed è stato predisposto seguendo i principi contabili OIC (Organismo Italiano di Contabilità) revisionati nel 2014. Il bilancio è costituito da Stato Patrimoniale, Conto economico e dalla presente Nota Integrativa – contenente il Rendiconto Finanziario – ed è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione esposta in precedenza.

Attività svolte

Consap S.p.A., con unico socio il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha per oggetto principale l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici nonché l'espletamento di altre attività e funzioni di interesse pubblico affidate sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni ovvero direttamente da Amministrazioni dello Stato ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102.

La Società, inoltre, può assumere, in misura minoritaria e residuale, incarichi da parte di soggetti pubblici per la gestione, valorizzazione e dismissione di beni immobili e per la gestione di attività amministrative, informatiche, contabili ed attuariali.

La Società ha seguito l'attività di gestione e dismissione del proprio patrimonio immobiliare.

Comparabilità con esercizi precedenti

Per una migliore rappresentazione, sono state apportate delle modifiche nella riclassificazione dei debiti verso altri entro ed oltre i 12 mesi e nei costi della produzione per materie prime.

Dette modifiche, al fine di consentire una corretta comparabilità, sono state applicate anche all'esercizio 2013.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 non si discostano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi ivi inclusi quelli introdotti dal decreto legislativo n. 6/2003 recante la riforma del diritto societario. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta un elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e

competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, anche al fine di non procedere a compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato contabilmente attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I criteri di valutazione adottati consentono la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali, tenendo conto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Deroghe

(Rif. art. 2423-bis, secondo comma, C.c.)

Non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione sopra esposti.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono di seguito rappresentati.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

La voce comprende il software acquistato in licenza d'uso e l'ammortamento viene effettuato utilizzando l'ordinaria aliquota fiscale pari al 20% annuo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione nonché di eventuali riduzioni del costo per sconti commerciali e per sconti cassa di ammontare rilevante.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Terreni e Fabbricati

Sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori aumentati delle spese incrementative, delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi e delle eventuali rivalutazioni volontarie, eventualmente rettificato sulla base di perizie sul presumibile valore di realizzo.

L'immobile destinato all'esercizio dell'impresa viene ammortizzato applicando l'aliquota fiscale del 3%. In accordo con la vigente normativa in materia di ammortamento degli immobili e dei terreni, è stato attribuito all'area di pertinenza del fabbricato un valore pari al 20% del costo complessivo dell'immobile non oggetto di ammortamento.

Gli immobili ad uso di terzi non vengono ammortizzati in quanto i lavori di manutenzione e miglioria permettono che il loro valore rimanga inalterato nel tempo.

Le spese per migliorie e trasformazioni sono capitalizzate a condizione che determinino un incremento nella vita utile o nella redditività dell'immobile.

Impianti, attrezzature ed altri beni

I beni sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti. Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente in ogni esercizio con riferimento al costo, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, ridotte della metà nel caso di beni acquisiti nell'esercizio, sono calcolate in relazione alla prevedibile vita utile residua dei cespiti e in base alle ordinarie aliquote fiscali così ripartite:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- arredi: 15%
- attrezzature: 25%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer: 20%

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo d'acquisto. Quelle rivenienti da riclassificazione dall'attivo circolante, sono iscritte al valore dell'ultimo bilancio approvato. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto vengono iscritte a tale minor valore.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Al 31 dicembre 2014 non sono state poste in essere operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale con le seguenti considerazioni:

- per i debiti verso fornitori, il valore nominale è rettificato da eventuali sconti commerciali, resi o rettifiche di fatturazione;
- per i debiti per oneri tributari, l'onere determinato per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio è al netto degli acconti già versati e delle ritenute d'acconto subite.

Ratei e risconti

Sono determinati, secondo il c.d. criterio del "tempo fisico", in funzione della competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

In considerazione dell'attività della Società non risultano contabilizzate rimanenze di magazzino.

Titoli

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso quotati e non quotati, considerati attivo circolante, sono valutati al minore tra il costo, rettificato dei dietimi degli scarti di emissione, ed il valore di mercato pari alla media aritmetica delle quotazioni rilevate nel mese di dicembre.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il Fondo non comprende le indennità maturate dal 1° Gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente relative ad oneri fiscali futuri, riferito al differimento della tassazione delle plusvalenze realizzate attraverso la vendita degli immobili; a seguito della modifica della normativa fiscale (Legge finanziaria 2008), l'accantonamento al fondo imposte differite riguarda esclusivamente l'IRES.

Riconoscimento ricavi

I ricavi da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria sono iscritti in base alla competenza temporale.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Sono esposti in bilancio al valore nominale.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Organico			
Dirigenti	6	7	(1)
Funzionari	30	29	1
Impiegati	173	171	2
Altri (custode immobile di proprietà)	0	1	(1)
	209	208	1

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore assicurativo.

ATTIVITÀ**A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

Al 31/12/2014 non sussistono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) IMMOBILIZZAZIONI**I. Immobilizzazioni immateriali**

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	439.338	303.131	136.207

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Valore 31/12/2013	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2014
Software	303.131	309.919	3.200	170.511	439.338
	303.131	309.919	3.200	170.511	439.338

L'incremento rilevato nell'esercizio è dovuto, prevalentemente, ad implementazioni di software connesse al processo di riorganizzazione aziendale conseguente, anche, all'avvio della piena operatività di attività affidate di recente.

Spostamenti da una ad altra voce
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2014 non è stata effettuata alcuna riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno
(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non sono state eseguite rivalutazioni o svalutazioni nel corso dell'esercizio.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
11.109.504	78.683.062	(67.573.558)

Terreni e fabbricati
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

In coerenza con le direttive dell'azionista tese a completare la dismissione del patrimonio immobiliare residuo di Consap ed alla luce degli infruttuosi tentativi di alienazione posti in essere attraverso canali di vendita tradizionali, nella seduta del 7 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione, a seguito di un'attenta analisi di fattibilità, ha approvato: l'operazione di apporto dell'intero patrimonio immobiliare residuo Consap in un fondo immobiliare; l'attivazione di una procedura di evidenza pubblica (gara europea a procedura aperta) per l'individuazione di una Società di Gestione del Risparmio che avesse costituito ed avesse in gestione un fondo comune di investimento immobiliare nel quale apportare il suddetto patrimonio.

In esecuzione delle determinazioni del Consiglio di Amministrazione, in data 14 febbraio 2014, si è proceduto alla pubblicazione del bando di gara europea e in data 28 maggio 2014 - a conclusione della procedura - all'aggiudicazione definitiva a Serenissima SGR. S.p.A. in qualità di società di gestione del Fondo Sansovino, con successiva stipula, in data 28 luglio 2014, del relativo contratto di appalto.

L'operazione di apporto si è perfezionata con la stipula di due distinti atti sottoscritti con Serenissima SGR per conto del Fondo Sansovino: il primo, stipulato in data 10 ottobre 2014, relativo ad oltre il 99% del portafoglio, per un valore di trasferimento di € 46,7 mln; il secondo, stipulato in data 22 dicembre 2014, relativo a 6 unità che necessitavano di rettifiche all'atto di provenienza, per un valore di trasferimento di € 0,3 mln.

L'operazione ha comportato una minusvalenza di circa € 20 mln. – data dalla differenza tra valore di bilancio degli immobili di € 66,78 e valore di trasferimento di circa € 47 mln. – coperta dall'utilizzo degli accantonamenti appositamente costituiti per il comparto immobiliare.

Nella tabella sottostante, pertanto, le cessioni dell'esercizio si riferiscono, per € 0,45 mln.

all'ordinaria attività di vendita e per € 66,78 mln., alla predetta operazione di apporto ed il saldo di € 10,6 mln riguarda, esclusivamente l'immobile destinato all'esercizio dell'impresa.

Descrizione	Fabbricati	Terreni	Totale
Valore al 31/12/2013	75.754.197	2.434.920	78.189.117
Cessioni dell'esercizio	(67.228.177)		(67.228.177)
Ammortamenti dell'esercizio	(443.599)		(443.599)
Spese incrementative	82.585		82.585
Saldo al 31/12/2014	8.165.006	2.434.920	10.599.926

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, per l'immobile di proprietà utilizzato come sede della Società, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita all'area di sedime dello stesso.

Il valore attribuito a tale area è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

Conseguentemente, non si è proceduto allo stanziamento della quota di ammortamento relativa al valore del suddetto terreno, ritenendolo, in base alle aggiornate stime sociali, bene patrimoniale non soggetto a degrado ed avente vita utile illimitata.

Impianti e macchinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	305.629
Ammortamenti esercizi precedenti	(305.629)
Residuo al 31/12/2013	0
Costo storico	305.629
Acquisizioni dell'esercizio	0
Decrementi per rottamazioni	0
Ammortamenti esercizi precedenti	(305.629)
Decrementi amm. es. prec. per rottamazioni	0
Residuo al 31/12/2014	0

Attrezzature industriali e commerciali
 (Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	128.814
Ammortamenti esercizi precedenti	(83.631)
Saldo al 31/12/2013	45.183
Costo storico	128.814
Acquisizione dell'esercizio	
Decrementi per rottamazioni	
Ammortamenti esercizi precedenti	(83.631)
Decrementi amm. es. prec. per rottamazioni	
Ammortamenti 2014	(8.745)
Saldo al 31/12/2014	36.438

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Mobili arredi dot. d'ufficio	Macchine ord. d'ufficio	Telefonia
Costo storico	1.812.106	2.039.409	26.113
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.656.424)	(1.747.860)	(24.581)
Residuo al 31/12/2013	155.682	291.549	1.532
Costo storico	1.812.106	2.039.409	26.113
Acquisizioni dell'esercizio	56.135	131.712	763
Decrementi es. prec.		(9.000)	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.656.424)	(1.747.860)	(24.581)
Decrementi amm. Es. prec.		1.800	
Ammortamenti 2014	(35.498)	(121.053)	(482)
Residuo al 31/12/2014	176.319	295.008	1.813

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Al 31/12/2014 non si registrano immobilizzazioni in corso ed acconti.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni nel corso dell'esercizio relativamente alle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 la Società non ha richiesto né ha ricevuto alcuna erogazione di contributi in conto capitale.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
158.001.199	140.187.106	17.814.093

Le immobilizzazioni finanziarie sono così suddivise:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
Titoli	109.320.388	138.848.480	(29.528.092)
Quote Fondo Sansovino	47.187.541		47.187.541
Mutui e prestiti ai dipendenti	1.493.270	1.338.626	154.644
Totale	158.001.199	140.187.106	17.814.093

L'operazione di apporto immobiliare al Fondo Sansovino, illustrata in dettaglio nella Relazione sulla Gestione e nella presente Nota Integrativa, ha comportato, tra l'altro, l'iscrizione tra le Immobilizzazioni Finanziarie delle quote del Fondo stesso per € 47,19 mln., dato dal valore di apporto riveniente dalla Gara Europea per € 47 mln. e da un versamento di € 0,19 mln necessario ad arrivare ad un numero intero di quote.

Si precisa che i mutui concessi ai dipendenti sono assistiti da garanzie ipotecarie.

Di seguito si riporta la composizione del portafoglio titoli:

Titolo	Descrizione	Val Nominale	Val unitario	Val Bilancio
IT0004568272	BTP 15/04/2015 3,00%	2.000.000	99,25	1.984.974
IT0004615917	BTP 15/06/2015 3%	5.000.000	99,50	4.975.044
IT0004634132	BTP 01/03/2021 3,75%	3.000.000	99,97	2.999.076
IT0004656275	BTP 3% 01/11/15	2.000.000	99,62	1.992.456
IT0004805070	BTP 01/03/2015 2,50%	9.500.000	100,03	9.502.704
IT0004867070	BTP ITGV 3.5 01/11/17	1.000.000	101,41	1.014.123
IT0004889033	BTP 01/09/2028 4,75%	10.000.000	107,46	10.746.178
IT0004898034	BTP 01 MAG 2023 4,50%	5.000.000	106,86	5.342.937
IT0004907843	BTP 01/06/2018 3,50%	1.000.000	100,99	1.009.943
IT0004917792	BTP 15/05/2016 2,25%	8.500.000	99,88	8.489.862
IT0004953417	BTP 01/03/2024 4,5%	12.000.000	103,71	12.445.642
IT0004404965	CCT 01/09/2015	9.016.000	96,43	8.693.997
IT0004518715	CCT 01/07/2016	5.297.000	95,61	5.064.246
IT0004620305	CCT EU 15/12/2015	11.000.000	98,53	10.838.159
IT0004652175	CCT EU 15/10/2017	4.000.000	98,11	3.924.350
IT0004682107	BTP 15/09/2016 2,10% I/L	1.000.000	100,88	1.008.803
IT0004716319	CCT EU 15/04/2018	6.000.000	98,93	5.935.700
IT0004890882	BTP 15/09/2018 1,70% INDEX	2.000.000	99,35	1.987.034
IT0004917958	BTP 22/04/2017 FOI LKD	1.500.000	99,75	1.496.250
IT0004969207	BTP ITALIA 12/11/2017 2,15%	5.000.000	99,75	4.987.500
XS0284728465	GS 5.210 30-JAN-17 VAR	2.000.000	94,30	1.886.016
XS0449594455	BEI 15/01/2020	3.000.000	99,85	2.995.394
		108.813.000		109.320.388

Azioni proprie

La Società non possiede azioni proprie in portafoglio e, nel corso del 2014, non ha effettuato alcuna operazione sulle medesime direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, essendo le azioni stesse interamente detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**I. Rimanenze**

Al 31/12/2014 non sussistono rimanenze.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
9.776.291	6.374.154	3.402.137

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5anni	Totale
Verso clienti	1.652.952			1.652.952
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	2.409.308	10.083		2.419.391
Verso altri	5.192.705	511.243		5.703.948
Arrotondamento				
	9.254.965	521.326		9.776.291

I crediti "Verso Clienti" entro 12 mesi al 31/12/2014 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Documentati da fatture principalmente v/ "gestioni separate"	1.584.058
Fatture verso FBA	39.000
Fatture verso inquilini	1.475.243
Svalutazione crediti v/inquilini	(1.445.348)
Totale	1.652.952

I crediti "Verso Clienti" oltre 12 mesi al 31/12/2014 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Documentati da fatture v/Risorse per Roma (Servicing Min.Difesa)	140.443
Fatture da emettere verso Ministero della Difesa	513.574
Fatture da emettere v/Risorse per Roma (Servicing Min.Difesa)	9.076
Svalutazione crediti Ministero della Difesa	(663.093)
Totale	0

I "Crediti Tributari" entro 12 mesi al 31/12/2014 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Istanza di rimborso Ires da Irap (c.d. Click Day)	567.623
Credito per Iva	66.478
Crediti Irap	216.343
Crediti IRES	1.558.864
Totale	2.409.308

I "Crediti Tributari" oltre 12 mesi al 31/12/2014 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti per istanza di rimborso bolli su quietanze	1.556
Crediti per istanza di rimborso per Iva	5.217
Crediti per istanza di rimborso per Invim su vendite	3.310
Totale	10.083

I "Crediti verso Altri" entro 12 mesi, al 31/12/2014 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/"gestioni separate"	4.389.235
Crediti v/impiegati	2.000
Crediti transazione Globo	44.367
Svalutazione crediti transazione Globo	(44.367)
Acconti a fornitori	682.269
Crediti v/banche	76.814
Altri	42.387
Totale	5.192.705

La voce "Crediti v/gestioni separate" si riferisce al conguaglio tra le spese effettivamente sostenute nell'esercizio da Consap e quelle versate in acconto dalle "gestioni separate". Tale voce include anche il recupero dei costi di gestione sostenuti per la tenuta del Ruolo periti per € 700,0 mila relativi al 2013 - 2014, per la quale si rimanda alla relazione sulla gestione (capitolo 2.16).

I "Crediti verso Altri" oltre 12 mesi, al 31/12/2014 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/amministratori immobili	62.944
Crediti v/compagnie per T.F.R. in polizza	355.111
Crediti v/fondo tesoreria INPS	86.503
Deposito cauzionale contratto fornitura energia elettrica	6.685
Totale	511.243

I "Crediti verso compagnie per T.F.R. in polizza" si riferiscono alle quote - ed ai relativi rendimenti - del trattamento di fine rapporto dei dipendenti provenienti dall'INA, impiegate in polizze di assicurazione stipulate con la stessa compagnia.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato determinato - così come evidenziato nelle precedenti tabelle - mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2013	2.330.941		2.330.941
Utilizzo nell'esercizio	260.229		260.229
Adeguamento Fondo Accantonamento esercizio	82.097		82.097
Saldo al 31/12/2014	2.152.809		2.152.809

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
4.977.230	-	4.977.230

Titolo	Descrizione	Val Nominale	Val Unitario	Val Bilancio
IT0004584204	CCT 01/03/2017 T.V.	2.500.000	100,06	2.501.475
IT0005020778	CTZ 29/04/2016	1.500.000	98,66	1.479.916
IT0005026957	BOT 12/06/2015	1.000.000	99,58	995.839
		5.000.000		4.977.230

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	49.170.028	32.744.104	16.425.924
	Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari		49.163.175	32.740.295
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa		6.853	3.809
Arrotondamento			
		49.170.028	32.744.104

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario alla data di chiusura dell'esercizio. I depositi bancari comprendono, tra l'altro, l'importo di circa € 10,2 mln. riferito alle somme destinate agli aventi diritto del Fondo c.d. "Rapporti Dormienti", da rimborsare alla ricezione della documentazione richiesta. Sui depositi, le banche riconoscono tassi creditori particolarmente favorevoli.

D) RATEI E RISCOINTI

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	858.605	1.042.523	(183.918)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

L'importo riguarda sostanzialmente i ratei attivi, entro i 12 mesi, su titoli a reddito fisso (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013		Variazioni
	134.229.124	132.784.106		1.445.018
Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Capitale	5.200.000			5.200.000
Riserva da sovrapprezzo az.				
Riserva legale	16.957.174	205.460		17.162.634
Riserve statutarie				
Riserve per azioni proprie in portafoglio				
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	73.206.470	1.951.864	(558.500)	74.599.834
Versamenti in conto capitale				
Versamenti a copertura perdite				
Varie altre riserve				
Fondo contributi in conto capitale				
Fondi riserve in sospensione di imposta				
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)				
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	24.879			24.879
Altre	33.286.396			33.286.396
Arrotondamento				
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utile (perdita) dell'esercizio	4.109.187	3.955.381	(4.109.187)	3.955.381
	132.784.106	6.112.705	(4.667.687)	134.229.124

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	5.200.000	16.815.486	105.171.704	2.833.767	130.020.957
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi				(1.346.039)	(1.346.039)
- altre destinazioni				(1.487.727)	(1.487.727)
Altre variazioni		141.688	1.346.039		1.487.727
Arrotondamento			2	(1)	1
Risultato dell'esercizio precedente				4.109.187	4.109.187
Alla chiusura dell'esercizio precedente	5.200.000	16.957.174	106.517.745	4.109.187	132.784.106
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi				(1.951.864)	(1.951.864)
- altre destinazioni		205.460	1.951.864	(2.157.323)	0
Altre variazioni					
Acconto dividendi			(558.500)		(558.500)
Arrotondamento					
Risultato dell'esercizio corrente				3.955.381	3.955.381
Alla chiusura dell'esercizio corrente	5.200.000	17.162.634	107.911.109	3.955.381	134.229.124

Il capitale sociale è così composto
(articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	10.000.000	0,52
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
ALTRE		
Quote		
Totale	10.000.000	

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	5.200.000				
Riserva di capitale					
- fondo plus. conf. Sosp	11.686	A, B,C	11.686		
Imposta					
Riserva di utili					
- Riserva legale (**)	1.040.000	B			
- Riserva legale (***)	16.122.634	A, B,C	16.122.634		
- Riserva disponibile	33.274.710	A, B,C	33.274.710		
- Riserva straordinaria	74.599.834	A, B,C	74.599.834		
- Riserva speciale					
Ex art. 13 c. 6 DI 124/93	24.879	A, B,C	24.879		
Utili (perdite) portati a nuovo					
Totale	130.273.743		124.033.743		
Quota non distribuibile (****)			439.338		
Residua quota distribuibile			123.594.405		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci;

(**) fino ad un quinto del capitale sociale;

(***) quota eccedente un quinto del capitale sociale;

(****) rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2014		Saldo al 31/12/2013		Variazioni
	79.928.133		103.050.940		(23.122.807)
Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014	
Per imposte, anche differite	400.295		202.490	197.805	
-fondo IRES	400.295		202.490	197.805	
-fondo IRAP					
Altri:					
-fondo rischi per attività in affidamento	56.000.000			56.000.000	
-fondo passività potenziali dismissioni immobiliari	21.916.850	8.701.863	20.618.713	10.000.000	
-fondo interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare	11.948.795		8.882.467	3.066.328	
-fondo vertenze legali e contenziosi	5.400.000	572.000	872.000	5.100.000	
-fondo per ristrutturazione aziendale	5.000.000	153.227	1.753.227	3.400.000	
-fondo Dazieri	2.385.000		221.000	2.164.000	
Arrotondamento					
	103.050.940	9.427.090	32.549.897	79.928.133	

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi o a variazioni di stima del fondo.

Nel fondo per imposte sono iscritte le passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Nella voce "Altri" fondi, al 31/12/2014, sono inseriti (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

- il fondo rischi per attività in affidamento, pari a € 56 mln., costituito a fronte di passività di natura determinata ed esistenza probabile e copre tutti i rischi comunque connessi alla gestione delle attività svolte in relazione all'oggetto sociale, compresi quelli relativi a modifiche del contesto, nonché a quelli relativi ad attività in corso di affidamento; ciò anche al fine di garantire il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della Società;
- il fondo passività potenziali su strumenti finanziari, già fondo passività potenziali sulle dismissioni immobiliari, rinominato in seguito all'apporto dell'intero compendio immobiliare al Fondo Sansovino. Il fondo, pari ad € 10 mln., è costituito per far fronte a probabili eventi futuri che possono determinare perdite parziali dei valori dell'attivo rappresentativi del patrimonio finanziario ed in particolare delle quote di partecipazione al Fondo Sansovino. Si è tenuta, peraltro, in debita considerazione la possibilità che, nell'arco temporale di vita residua del Fondo Sansovino, si possa procedere ad una cessione delle quote anche conseguente a provvedimenti normativi o direttive dell'Azionista;
- il fondo interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare ed oneri condominiali, pari ad € 3,07 mln.,

costituito al fine di coprire i futuri costi di manutenzione e di conservazione – connessi anche ad adeguamenti e certificazioni previste da disposizioni di legge – dell'immobile di proprietà adibito a sede della Società, nonché per far fronte a conguagli di oneri condominiali, relativi ad immobili ceduti in sede di apporto al Fondo Sansovino, non ancora definiti e riferiti ad anni precedenti. La determinazione della congruità del Fondo ha richiesto, a fine esercizio, una variazione in diminuzione pari a 8,88 mln che risente della totale alienazione del patrimonio immobiliare ad uso terzi;

- il fondo vertenze legali e contenziosi, pari ad € 5,1 mln., costituito a copertura del rischio di dover corrispondere indennizzi (comprensivi di spese legali e processuali) a seguito di soccombenza, su vertenze in essere di qualsiasi tipologia nonché a fronte degli oneri connessi ad eventuali transazioni sia giudiziali che stragiudiziali. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per € 0,73 mln ed è stato incrementato per € 0,57 mln già classificati nel 2013 tra i debiti verso amministratori e sindaci; la determinazione della congruità del fondo, a fine esercizio, ha richiesto una variazione in diminuzione di € 0,14 mln.. In presenza di cause i cui rischi di perdite sono ritenuti solo possibili – in base ad analisi effettuate anche tramite il supporto di legali esterni – non si è proceduto ad effettuare alcun accantonamento, in linea con quanto previsto dal principio contabile n. 31;
- il fondo ristrutturazione aziendale, pari ad € 3,4 mln., costituito per far fronte a tutti i costi connessi ai processi di riorganizzazione della Società – conseguenti anche all'acquisizione di nuove funzioni nonché a modifiche del contesto normativo di riferimento – agli oneri di qualsiasi natura connessi all'esodo di personale nonché alle spese per l'attività di informazione all'utenza. Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad un utilizzo pari ad € 1,75 mln. e a fine esercizio si è proceduto ad un accantonamento pari a € 0,15 mln.;
- il "Fondo Dazieri", già riserva Dazieri, pari ad € 2,16 mln., determinato come differenza tra il valore attuale medio dell'esborso futuro per prestazioni riferito alle teste in assicurazione ed il valore attuale medio dei futuri contributi versati all'Inps; nel corso dell'esercizio si è provveduto ad un utilizzo di € 0,22 mln..

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.254.323	1.397.805	(143.482)

La variazione è così costituita.

Saldo Iniziale TFR	1.397.805
Accantonamenti nell'esercizio	698.307
Altre variazioni in aumento	19.303
Utilizzazioni dell'esercizio	(860.341)
Altre variazioni in diminuzione	(2.045)
Credito v/Tesoreria inps per rivalutazioni	1.294
Saldo Finale TFR	1.254.323

L'accantonamento al fondo rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) DEBITI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	18.912.109	22.080.400	(3.168.291)
I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa: (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).			
Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Obbligazioni			
Obbligazioni convertibili			
Debiti verso soci per finanziamenti			
Debiti verso banche	21.970		21.970
Debiti verso altri finanziatori	0		0
Acconti	339.263		339.263
Debiti verso fornitori	1.856.271		1.856.271
Debiti costituiti da titoli di credito			
Debiti verso imprese controllate			
Debiti verso imprese collegate			
Debiti verso controllanti			
Debiti tributari	620.380		620.380
Debiti verso istituti di previdenza	490.094		490.094
Altri debiti	13.634.678	1.949.453	15.584.131
Arrotondamento			
	16.962.656	1.949.453	18.912.109

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti da clienti/acquirenti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione del patrimonio immobiliare.

La voce "Debiti verso fornitori" è così costituita:

Descrizione	Importo
Documentati da fatture	953.565
Fatture da ricevere	902.706
Altro	
Totale	1.856.271

L'importo relativo a "Fatture da ricevere" si riferisce sostanzialmente all'accantonamento per fatture di fornitori non ancora ricevute alla chiusura dell'esercizio.

La voce "Debiti tributari" come di seguito rappresentata accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili ma incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (fondo imposte):

Descrizione	Importo
Debiti Irpef ex addetti imposte di consumo	24.121
Debiti verso l'erario per ritenute operate alla fonte	41
Debiti per ritenute su redditi di lavoro autonomo	11.705
Debiti per ritenute su emolumenti da terzi	(6.753)
Su indennità di rapporto per cessazione rapporto di lavoro	152.244
Acconto irpef trattenuta sostituto d'imposta	669
Imposta sostitutiva ex addetti imposte di consumo	12.086
Imposta sostitutiva rivalutazione T.F.R.	(502)
Irpef su retribuzioni, pensioni, trasferte dei dipendenti	369.418
Addizionale Regionale dei dipendenti	(1.199)
Addizionale Comunale dei dipendenti	(777)
Bonus D.L.66/2014	(1.418)
Erario c/iva	60.745
Totale	620.380

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza", è così costituita:

Descrizione	Importo
Contributi a carico dell'azienda e dei dipendenti (INPS)	476.922
Contributi a carico dell'azienda e dei dipendenti (INPDAP)	935
Altri contributi	12.237
Totale	490.094

La voce "Altri debiti", esigibili entro 12 mesi, è così costituita:

Descrizione	Importo
Debiti verso amministratori o sindaci	68
Debiti vs beneficiari del fondo "Polizze Dormienti"	242.353
Debiti per riscatti sinistri (Stanza Compensazione)	489.453
Provvigioni amministratori locali	4.391
Debiti verso impiegati per ferie non godute	408.095
Debiti vs beneficiari del Fondo "Rapporti Dormienti"	10.183.172
Debiti verso Mef per "Ruolo Periti"	446.649
Debiti verso Mef per "Furto d'Identità"	740.089
Debiti verso Serenissima	209.601
Debiti verso aderenti Furto d'Identità	281.354
Debiti diversi	629.453
Totale	13.634.678

L'importo relativo a Debito vs beneficiari del Fondo "Rapporti Dormienti" corrisponde alle somme da liquidare agli aventi diritto alla ricezione della documentazione richiesta per il rimborso.

La voce "Altri debiti" esigibili oltre 12 mesi è così costituita:

Descrizione	Importo
Anticipazioni versate dall'INPS	118.200
Debiti immobiliari in sospeso	500.435
Debito liquidazione La Secura	762.447
Debito liquidazione Colombo	1.015
Debito liquidazione Palatina	115.829
Debito liquidazione Saer	37.295
Debito liquidazione Previdenza e Sicurtà	297.031
Partite sospesi dazieri	29.297
Debiti verso amministratori immobili	31.422
Debiti diversi	56.482
Totale	1.949.453

Le "Anticipazioni versate dall'INPS" si riferiscono al residuo delle anticipazioni corrisposte dall'INPS per la liquidazione del TFR a favore degli ex addetti alle imposte di consumo (c.d. "ex dazieri").

I "Debiti immobiliari in sospeso" si riferiscono a partite in corso di definizione, con gli inquilini a seguito delle vendite immobiliari, nonché, con gli amministratori locali, a seguito della cessazione del rapporto contrattuale.

E) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
8.506	20.830	(12.324)

La voce si riferisce a risconti passivi su canoni di locazione.

Al 31/12/2014 non sussistono ratei e risconti riferibili ad esercizi oltre il prossimo.

CONTI D'ORDINE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Fideiussioni ricevute Stanza di compensazione	376.219.508	390.876.714	(14.657.206)
Altre fideiussioni ricevute	4.973.270	283.890	4.689.380
Fidejussioni prestate	1.549	1.549	0

La specifica delle garanzie presentate e ricevute sarà riportata sul Libro degli Inventari.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	33.974.052	27.215.065	6.758.987
Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	24.752.279	23.856.586	895.693
Variazione rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	9.221.773	3.358.479	5.863.294

I dati esposti sono opportunamente commentati nella Relazione sulla gestione.

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" vengono così ripartiti:
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi e recuperi dalle gestioni separate:	24.424.995	23.422.118	1.002.877
• F.G.V.S	14.873.650	14.498.224	375.426
• F.G.V.C	104.542	102.400	2.142
• F.S.V.M.E.U	2.059.746	2.009.547	50.199
• F.S.A.I	915.279	987.411	(72.132)
• STANZA	1.829.674	1.830.166	(492)
• F. per lo Studio	263.133	256.787	6.346
• F. Broker	137.078	108.195	28.883
• F. Nuovi Nati	143.708	195.491	(51.783)
• Furto d'Identità	1.225.972	801.228	424.744
• Rapporti Dormienti	1.089.669	1.089.707	(38)
• F. Mutui	404.521	418.701	(14.180)
• F. Prima Casa	134.100	187.049	(52.949)
• Ruolo Periti	349.773	299.305	50.468
• Centro Informazione	608.730	440.122	168.608
• F. Mecenati	109.954	87.961	21.993
• Polizze Dormienti	76.457	109.823	(33.366)
• F. di Garanzia prima casa	50.821	0	50.821
• F. di Garanzia Debiti P.A.	48.188	0	48.188
Ricavi gestione immobiliare	215.084	323.368	(108.284)
Ricavi da servicing	112.200	111.100	1.100
	24.752.279	23.856.586	895.693

L'importo dei "Ricavi e recuperi dalle gestioni separate" rappresenta il valore dei recuperi di oneri sostenuti per l'amministrazione delle gestioni stesse nonché di quello dei ricavi relativi a canoni d'uso e all'affitto figurativo della sede.

Nei "Ricavi gestione immobiliare" sono compresi in via principale i fitti degli immobili di proprietà.

Nei "Ricavi da servicing" sono compresi i ricavi connessi al rilascio delle certificazioni navali (Bunker Oil, Blue card clc e Athens Convention).

Gli "Altri ricavi e proventi" vengono così ripartiti:

Categoria	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Contributi Inps gestione Dazieri	0	15.492	(15.492)
Utilizzo Fondo Dazieri	221.000	731.000	(510.000)
Utilizzo Fondi per eccedenze	8.844.329	2.400.328	6.444.001
Recuperi spese legali	63.584	39.473	24.111
Contributo in conto esercizio	11.700	67.153	(55.453)
Recupero personale distaccato	47.619	87.003	(39.384)
Recupero spese Serenissima	19.869	0	19.869
Diversi	13.672	18.030	(4.358)
	9.221.773	3.358.479	5.863.294

I contributi in conto esercizio per € 12 mila rappresentano la quota di competenza dell'esercizio dei contributi concessi dal fondo F.B.A. per la realizzazione del piano formativo per "l'aggiornamento delle conoscenze e delle competenze di base, trasversali e specifiche di Consap".

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	34.375.128	27.816.337	6.558.791
Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	523.199	792.349	(269.150)
Servizi	6.810.859	7.436.277	(625.418)
Godimento di beni di terzi	118.254	131.804	(13.550)
Costi del personale :	15.809.126	14.769.567	1.039.559
• Salari e stipendi	11.325.963	10.544.868	781.095
• Oneri sociali	3.196.572	3.015.236	181.336
• Trattamento di fine rapporto	717.610	691.033	26.577
• Trattamento quiescenza e simili	509.634	488.577	21.057
• Altri costi del personale	59.347	29.853	29.494
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	170.511	122.699	47.812
Ammortamento immobilizzazioni materiali	609.376	602.163	7.213
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	82.097		82.097
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi	8.855.090	1.069.240	7.785.850
Altri accantonamenti		1.200.000	(1.200.000)
Oneri diversi di gestione	1.396.616	1.692.238	(295.622)
	34.375.128	27.816.337	6.558.791

I costi della produzione – in particolare quelli per il personale e per l'acquisto di beni e servizi – sono sostenuti prevalentemente per il funzionamento delle "gestioni separate" e, pertanto, trovano significativa contropartita nei ricavi e recuperi correlati a tali attività.

Le voci principali sono così composte:

I "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci", si riferiscono, per € 0,3 mln., a costi correlati alla gestione immobiliare.

I "Costi per Servizi", si riferiscono, in via principale, alle spese di funzionamento della Società (€ 6,64 mln.) e ad oneri immobiliari (€ 0,17 mln.).

I "Costi per il personale" comprendono l'intero onere aziendale per il personale dipendente, come analiticamente indicato.

L'"Ammortamento delle immobilizzazioni materiali", si riferisce, in via principale, alla quota di ammortamento dell'anno (€ 0,4 mln. circa) dell'immobile di proprietà adibito a sede della Società.

L'"Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali", riguarda la quota annua per i prodotti software acquisiti.

Oneri diversi di gestione

Comprendono:

- l'IMU/TASI sull'intero patrimonio immobiliare (€ 0,92 mln.), la TARSU della sede (€ 0,08 mln.) e la COSAP (€ 0,02 mln.);
- l'Iva indetraibile per pro-rata (€ 0,02 mln.);
- Oneri della gestione dazieri: quota capitale (€ 0,12 mln.) premio fedeltà (€ 0,01 mln.) relativo alle polizze a favore degli ex addetti alle imposte di consumo cosiddetti "ex dazieri";
- Oneri verso la Stanza di Compensazione (€ 0,04 mln.).

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	4.154.830	5.407.733	(1.252.903)
Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	3.860.420	3.790.880	69.540
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	19.420		19.420
Proventi diversi dai precedenti	620.907	1.654.159	(1.033.252)
Totale Proventi	4.500.747	5.445.039	(944.292)
Interessi e altri oneri finanziari	(345.917)	(37.306)	(308.611)
Totale Oneri	(345.917)	(37.306)	(308.611)
	4.154.830	5.407.733	(1.252.903)

Proventi

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su titoli				3.102.297	3.102.297
Altri proventi				854.155	854.155
Interessi bancari e postali				544.295	544.295
				4.500.747	4.500.747

La voce "Altri proventi" tiene conto degli effetti dell'operazione di vendita di titoli immobilizzati approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 febbraio 2014.

Oneri**Interessi e altri oneri finanziari**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Oneri diversi e commissioni bancarie				183	183
Altri oneri				345.734	345.734
				345.917	345.917

La voce "Altri oneri" comprende, prevalentemente, gli oneri su scarto di negoziazione per € 0,27 mln e oneri fiscali sui deposito titoli per € 0,07 mln.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	5.359	0	5.359
Svalutazioni			
Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	5.359	0	5.359
	5.359	0	5.359

Non sono state effettuate rettifiche del portafoglio titoli immobilizzato, in quanto non risultano perdite durevoli di valore al 31 dicembre 2014.

La svalutazione è relativa alla rettifica della valutazione di titoli nell'attivo circolante determinata come differenza tra il costo ed il valore di mercato pari alla media aritmetica delle quotazioni rilevate nel mese di dicembre.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	4.496	472.771	(468.275)
Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Plusvalenze da alienazioni	14.444	11.396	3.048
Vari	158.777	926.628	(767.851)
Totale proventi	173.221	938.024	(764.803)
Minusvalenze			
Vari	(168.725)	(465.253)	296.528
Totale oneri	(168.725)	(465.253)	296.528
	4.496	472.771	(468.275)

Tra i proventi straordinari la voce "Vari" accoglie sopravvenienze attive per :

- Gestione immobiliare (€ 0,04 mln.);
- Altre (€ 0,12 mln.).

Tra gli oneri straordinari la voce "Vari" accoglie sopravvenienze passive indeducibili per € 0,16 mln di cui gestione immobiliare € 0,75 mln.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	(202.490)	1.170.044	(1.372.534)
Imposte	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Imposte correnti:	0	1.427.245	(1.427.245)
IRES	0	889.992	(889.992)
IRAP	0	537.253	(537.253)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(202.490)	(257.201)	54.711
IRES	(202.490)	(257.201)	54.711
IRAP			
Totale	(202.490)	1.170.044	(1.372.534)

L'operazione di apporto del patrimonio immobiliare al Fondo Sansovino, meglio descritta nella Relazione al bilancio e nella presente Nota Integrativa, ha avuto effetti anche sulla tassazione dell'esercizio 2014 nel quale, pertanto, non sono state rilevate imposte correnti.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

La voce "Imposte Differite" nel corso del 2014 ha subito le seguenti movimentazioni:

Saldo al 01/01/14 Imposte Differite	400.295
Accantonamenti nell'esercizio	
Altre variazioni per rettifiche	
Utilizzazioni dell'esercizio	(202.490)
Saldo al 31/12/14 Imposte Differite	197.805

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, primo comma, n. 16-bis del Codice civile si riporta il corrispettivo riconosciuto, per l'esercizio 2014, alla società Deloitte & Touche SpA per l'incarico di revisione legale dei conti annuali, pari a € 46.333.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	446.917
Collegio sindacale	56.727

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-bis C.c. si informa che le operazioni poste in essere dalla Società rientrano nella normale attività di gestione e sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

APPENDICE A - SCHEMI DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

	2014	2013
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.955	4.109
Imposte sul reddito	(202)	1.170
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	(4.155)	(5.418)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(14)	(11)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(416)	(150)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	10.164	3.449
Ammortamenti delle immobilizzazioni	780	725
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	(8.839)	(2.400)
Totale rettifiche elementi non monetari	2.105	1.774
2. Flusso monetario prima delle variazioni del ccn		
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(224)	524
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	211	296
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	21	(77)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(12)	(4)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(6.717)	2.106
Totale variazioni capitale circolante netto	(6.721)	2.845

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn

Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	4.318	5.587
(Imposte sul reddito pagate)		(1.427)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(24.504)	(5.804)
Totale altre rettifiche	(20.186)	(1.644)
Flusso finanziario prima della gestione reddituale (A)	(25.218)	2.824

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

(Investimenti)	(279)	(416)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	67.250	325
Immobilizzazioni materiali	66.971	(91)
(Investimenti)	(254)	(190)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	3	3
Immobilizzazioni immateriali	(251)	(187)
(Investimenti)	(86.200)	(52.342)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	68.596	67.272
Immobilizzazioni finanziarie	(17.604)	14.930
(Investimenti)	(4.983)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate	(4.983)	
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	44.133	14.652

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	22	
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	(0)	0
Mezzi di terzi	22	0
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(2.510)	(1.346)
Mezzi propri	(2.510)	(1.346)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.488)	(1.346)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)	16.426	16.130
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	32.744	16.614
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	49.170	32.744

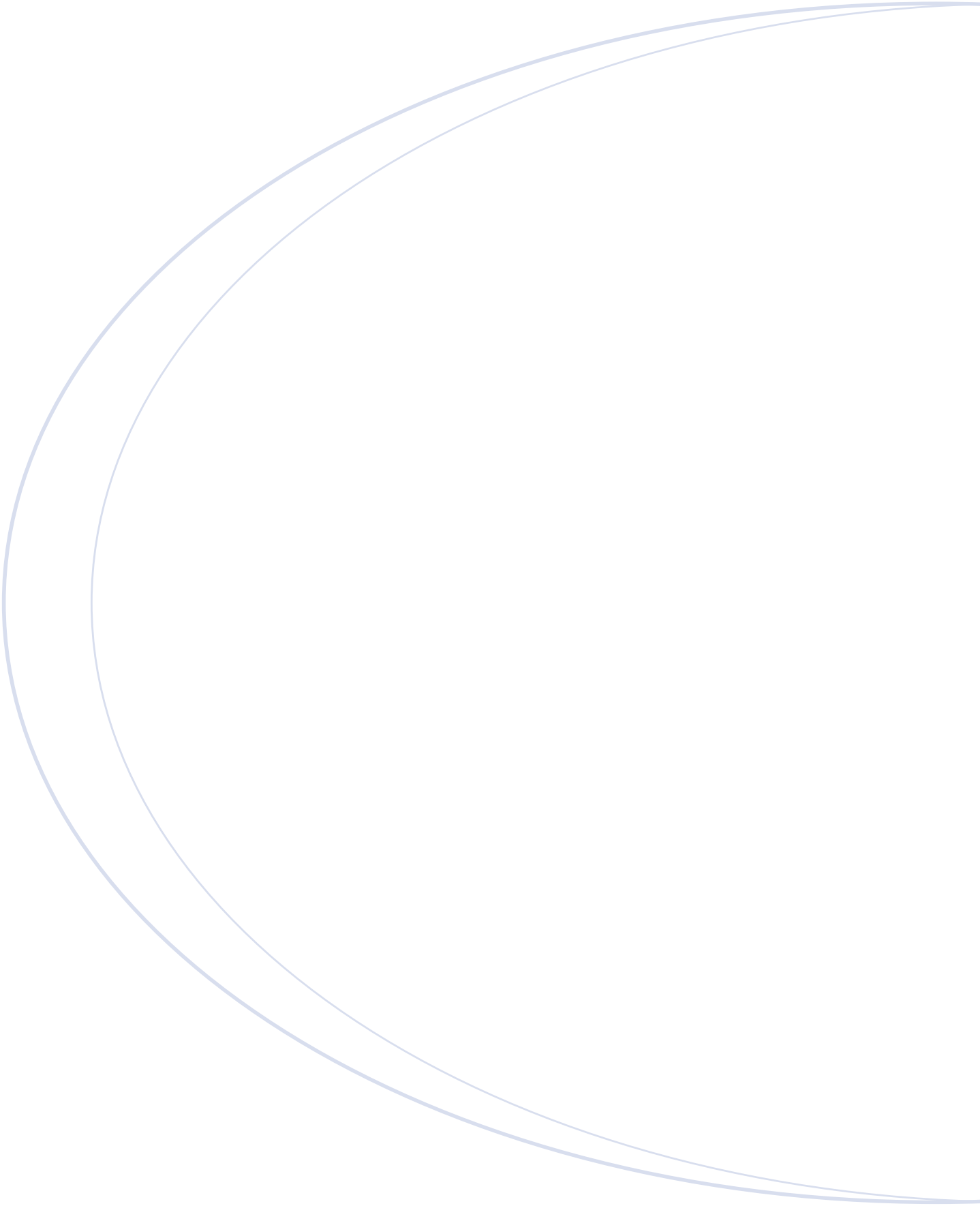
Il rendiconto finanziario dell'esercizio è stato redatto sulla base dei criteri previsti dal nuovo OIC 10, pertanto, ai fini di una migliore comparabilità, sono stati esposti con i medesimi criteri anche i dati relativi all'esercizio 2013.

2014

Attestazione del Bilancio
Esercizio 2014

p109

2014



Consap S.p.A.

Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

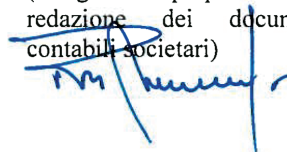
1. I sottoscritti Prof. Mauro Masi Presidente e Amministratore Delegato e Sig. Roberto Morgante Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Consap Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo n.58 del 24 febbraio 1998, attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio nel corso dell'esercizio 2014.
2. Al riguardo, si fa presente che – in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 262/2005 – nel corso dell'esercizio, in coerenza con i mutamenti organizzativi nel frattempo intervenuti, sono state aggiornate alcune procedure precedentemente emanate. Si precisa, che continua l'attività di verifica mirata all'eventuale predisposizione di nuove procedure.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) redatto in conformità allo schema previsto dal D.Lgs n. 127 del 9 aprile 1991 e successive modificazioni ed integrazioni, è stato predisposto, ove applicabile per la fattispecie della Società, seguendo tale normativa ed i principi contabili OIC (Organismo Italiano di Contabilità) revisionati nel 2014, ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

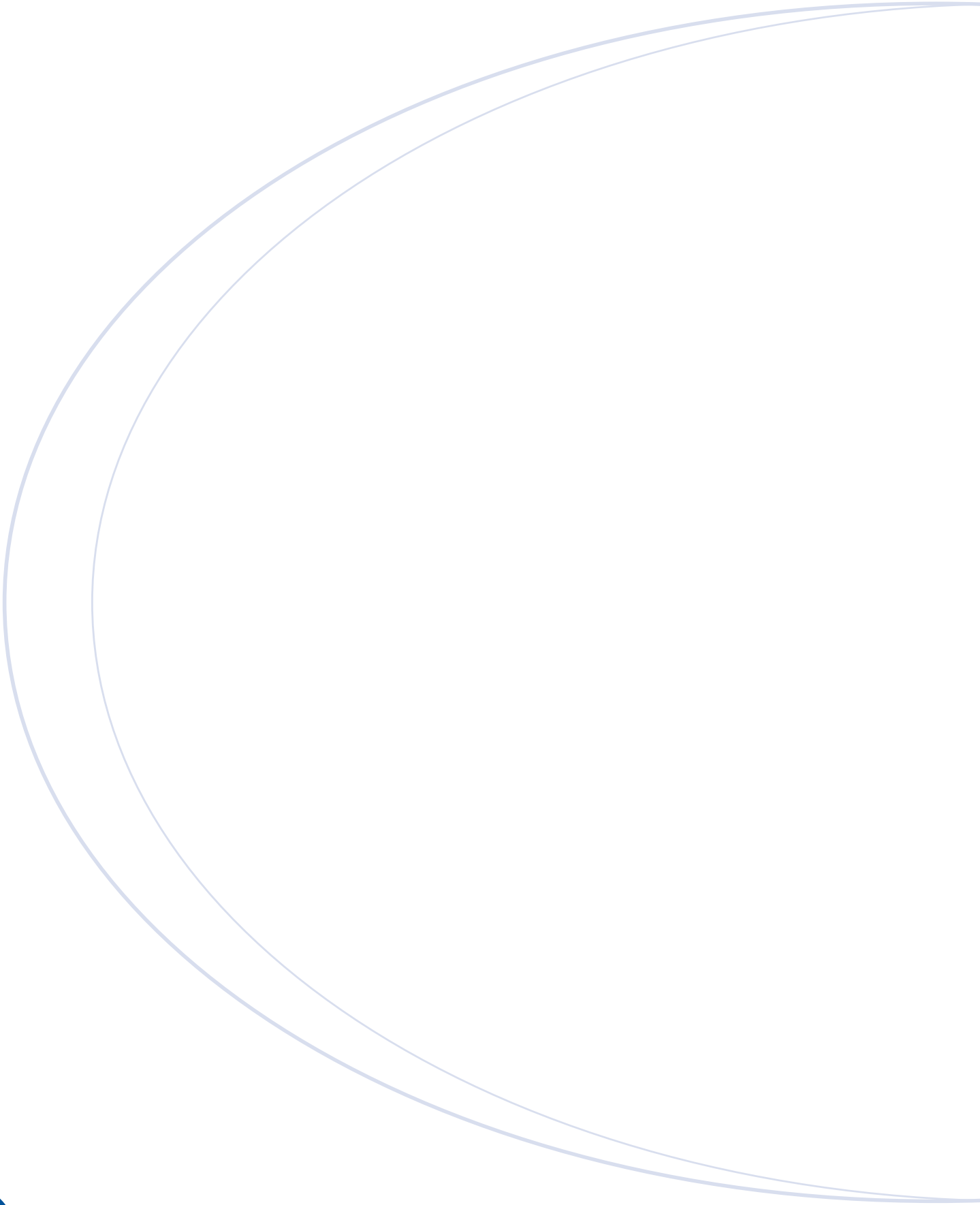
Roma, **26 MAR. 2015**

Prof. Mauro Masi
(Presidente e Amministratore
Delegato)



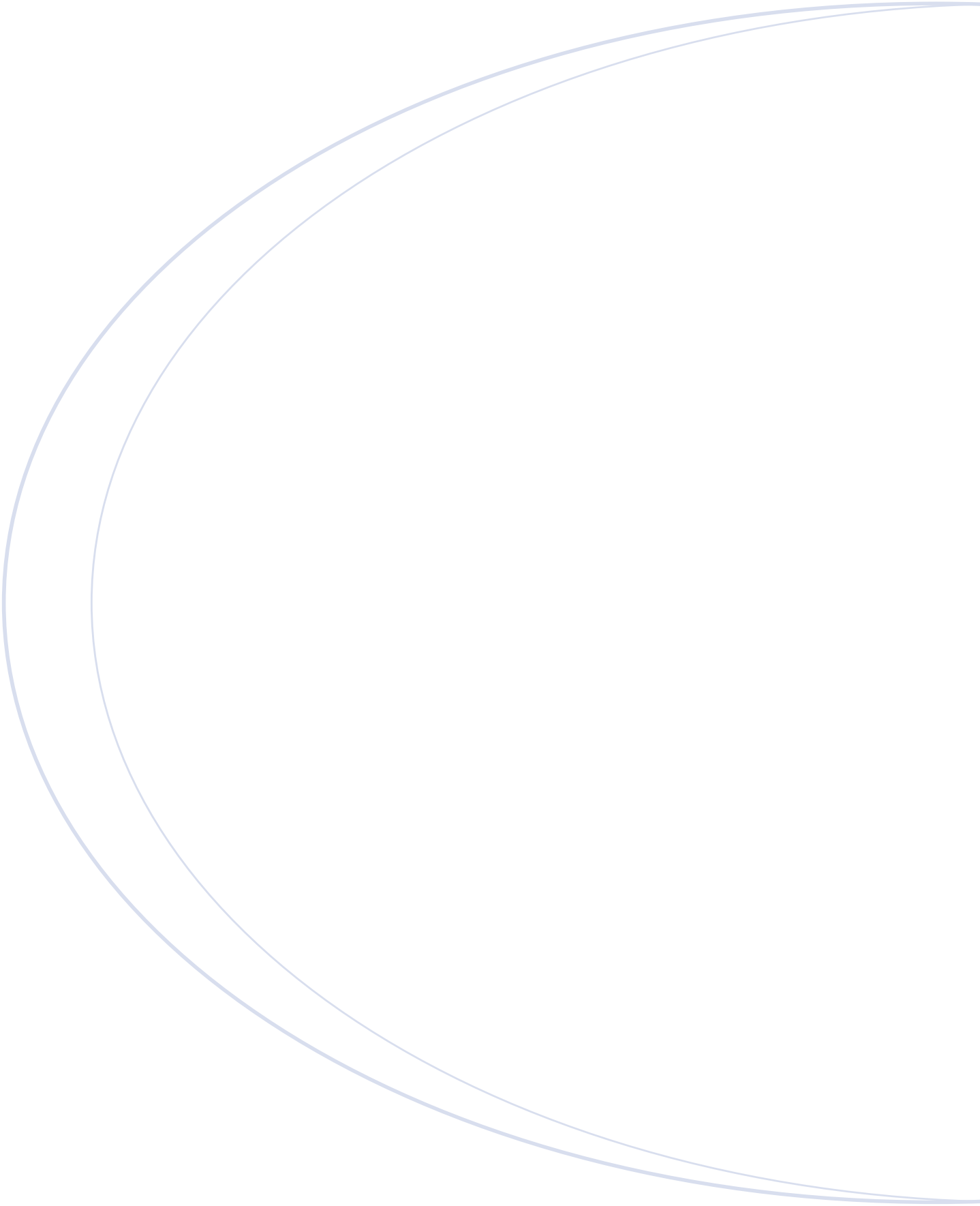
Sig. Roberto Morgante
(Dirigente preposto alla
redazione dei documenti
contabili societari)





Relazione del
Collegio Sindacale
Esercizio 2014

2014



CONSAP S.p.A.

**Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea dei soci
- ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile -
esercizio 2014**

Signori Azionisti,

Questo Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea in data 5 agosto 2014, per gli esercizi 2014/2016 e risulta così composto: Presidente Dott.ssa Maria Laura Prislei, sindaci effettivi Dott. Filippo Vannoni e Dott. Franco Massi, sindaci supplenti Dott.ssa Paola Mariani e Dott. Roberto Ferrara.

Nell'esercizio 2014 il Collegio ha svolto la propria attività di vigilanza, prevista dall'art. 2403 c.c., mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali in quanto la revisione legale dei conti è esercitata – ex art. 20.5 dello Statuto – da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro (Deloitte & Touche S.p.A.).

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'acquisizione delle informazioni di cui sopra.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione e, nel rispetto delle previsioni statutarie, è stato periodicamente informato dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale.

L'andamento della gestione 2014 è ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione a cui si rimanda.

In coerenza con le direttive dell'azionista tese a completare la dismissione del patrimonio immobiliare residuo di Consap, nella seduta del 7 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione, ha approvato l'operazione di apporto dell'intero patrimonio immobiliare residuo Consap in un fondo immobiliare nonché l'attivazione di una procedura di evidenza pubblica per l'individuazione di una Società di Gestione del Risparmio che avesse costituito ed avesse in gestione un fondo comune di investimento immobiliare nel quale apportare il suddetto patrimonio.

Tale procedura si è conclusa con la aggiudicazione definitiva a Serenissima SGR. S.p.A. in qualità di società di gestione del Fondo Sansovino, con successiva stipula, in data 28 luglio 2014, del relativo contratto.

Per quanto riguarda i costi della produzione per servizi, nel prendere positivamente atto della riduzione complessiva degli stessi rispetto all'anno 2013, si auspica comunque una decisa

prosecuzione della azione di contenimento, con particolare riferimento a quelle voci di spesa che per le amministrazioni pubbliche sono già state oggetto di drastica riduzione.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali e può ragionevolmente assicurare che l'operato della Società è stato conforme alla legge, allo statuto sociale, pertanto non imprudente, azzardato, in conflitto di interessi o tale da compromettere l'integrità del patrimonio.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile o esposti.

Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso.

Il Collegio Sindacale, ai sensi del comma 6 dell'art. 20 del D.L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L.89/2014, ha verificato il corretto adempimento da parte della Società di quanto disposto dai commi precedenti del medesimo articolo; in particolare ha verificato la possibilità offerta alla società di avvalersi del comma 7 bis dell'articolo stesso, verificando l'incremento del valore della produzione di oltre il 10% rispetto all'anno 2013 ed il miglioramento del risultato operativo. Inoltre le modalità di determinazione dell'importo destinato all'Erario sono state correttamente calcolate ed il 90% dell'importo versato all'Erario, così come deliberato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2014.

Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del codice civile.

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2014 si riassume nei seguenti valori:

ATTIVITA'	al 31/12/2014	al 31/12/2013
B) Immobilizzazioni immateriali	439.338	303.131
Immobilizzazioni materiali	11.109.504	78.683.062
Immobilizzazioni finanziarie	158.001.199	140.187.106
Totale immobilizzazioni	169.550.041	219.173.299
C) Attivo circolante	63.923.549	39.118.258
D) Ratei e risconti attivi	858.605	1.042.523
Totale attivo	234.332.196	259.334.081
PASSIVITA'		
A) Capitale sociale	5.200.000	5.200.000
Riserve	125.073.743	123.474.919
Risultato d'esercizio	3.955.381	4.109.187
Totale patrimonio netto	134.229.124	132.784.106
B) Fondi per rischi ed oneri	79.928.133	103.050.940
C) Fondo T.F.R.	1.254.323	1.397.805
D) Debiti	18.912.109	22.080.400
E) Ratei e risconti passivi	8.506	20.830
Totale passivo	234.332.195	259.334.081

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO		al 31/12/2014	al 31/12/2013
A)	Valore della produzione	33.974.052	27.215.065
B)	Costi della produzione	-34.375.128	-27.816.338
	differenza	-401.076	-601.273
C)	Proventi ed oneri finanziari	4.154.830	5.407.733
D)	Rettifiche di attività finanziarie	-5.359	0
E)	Proventi ed oneri straordinari	4.496	472.771
	Risultato prima delle imposte	3.752.891	5.279.231
	Imposte sul reddito	202.490	-1.170.044
	Risultato d'esercizio	3.955.381	4.109.187

A completamento del bilancio sono esposti i conti di impegni e rischi, e cioè:

	2014	2013
fidejussioni per garanzie ricevute	381.192.778	391.160.604
fidejussioni per garanzie prestate	1.549	1.549

Il Collegio ha preso visione, in data odierna, della relazione della società di revisione riscontrando che dalla verifica relativa al bilancio 2014 non sono emersi fatti oggetto di rilievi o eccezioni.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Per quanto esposto, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2014 né alla proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile d'esercizio.

Roma, 13 Aprile 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Maria Laura Prislei

Dott. Filippo Vannoni

Dott. Franco Massi

Relazione della
Società di Revisione
Esercizio 2014



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia
Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39**

**All'Azionista Unico della CONSAP – Concessionaria
Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. (la “Società”) chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

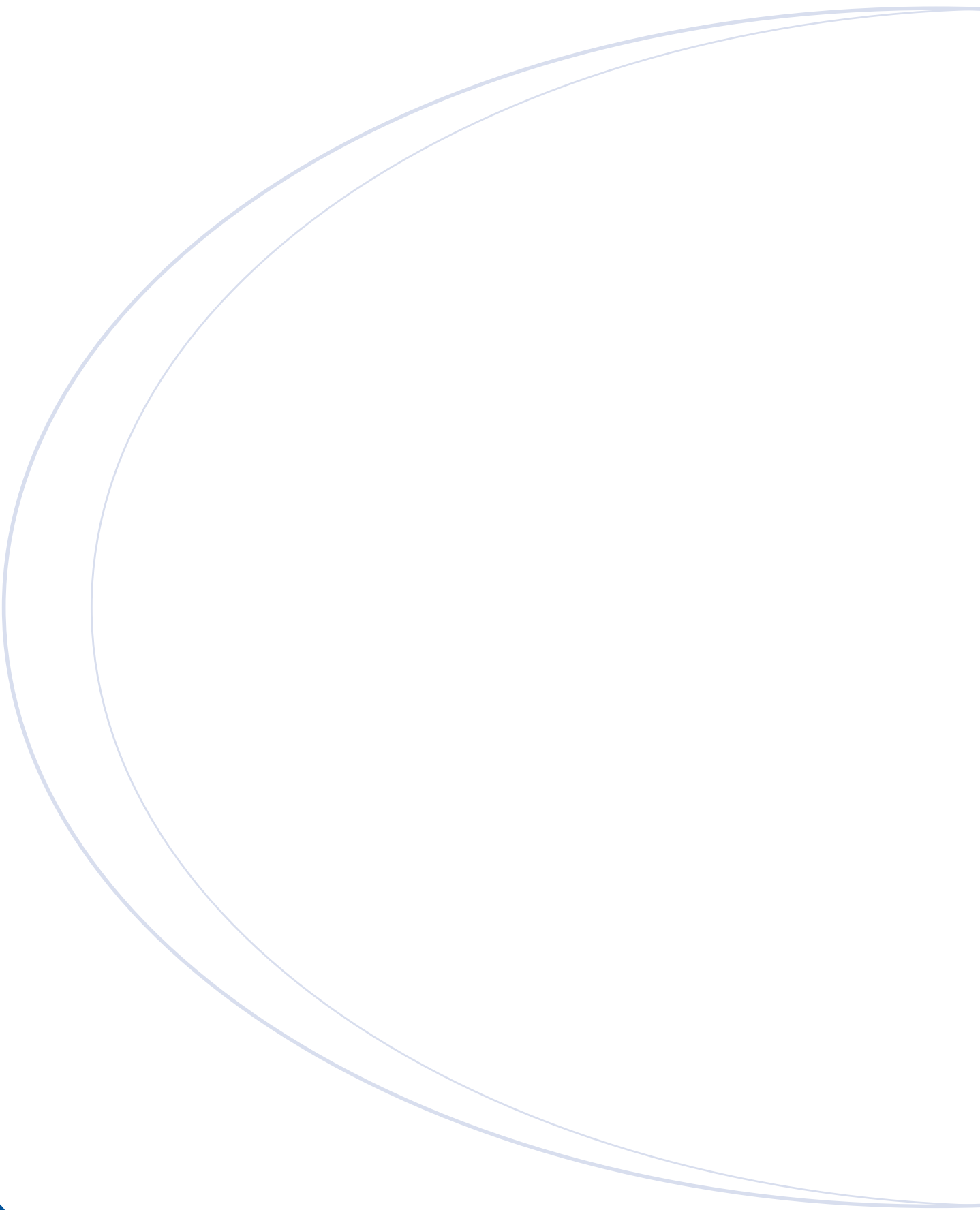
Adriano Cordeschi
Socio

Roma, 13 aprile 2015

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited



SINTESI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti della CONSAP S.p.A. - già convocata per il 28 aprile 2015 in prima convocazione, ed occorrendo, per il 22 maggio 2015 in seconda convocazione - si è tenuta in seconda convocazione il 22 maggio 2015 sotto la Presidenza del Prof. Mauro Masi e con l'intervento dell'unico Azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, proprietario dell'intero capitale sociale di € 5.200.000,00, suddiviso in n.10.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 0,52 cadauna, rappresentato dal Dott. Domenico Iannotta.

L'Assemblea ha approvato il Bilancio dell'esercizio 2014 e la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile netto d'esercizio.



www.consap.it